



# COMUNE DI COPERTINO

Provincia di Lecce

Sistema di Gestione Ambientale

## ANALISI AMBIENTALE INIZIALE



Castello Angioino

Attività di competenza dello Studio CEN.TER. con la consulenza di Eco-logica s.r.l. e Parsec 3.26 s.r.l.

Rev.	Data	Descrizione
0	Maggio 2012	Prima emissione
1	Giugno 2012	Aggiornamento
2	Luglio 2012	Aggiornamento
3	Agosto 2012	Definitivo

## Indice

PREMESSA.....	4
1. LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE NELLE ORGANIZZAZIONI COMUNALI .....	5
2. METODOLOGIA ADOTTATA .....	7
2.1. Fasi e strumenti di attuazione dell'intervento .....	7
2.2. Gruppo che ha effettuato l'analisi .....	7
3. PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO .....	9
3.1. Inquadramento geografico.....	9
3.2. Sviluppo storico culturale.....	9
3.2.1. Monumenti e luoghi di interesse.....	12
3.3. Andamento demografico.....	14
3.4. Sviluppo socio – economico .....	15
3.5. Inquadramento geologico e idrogeomorfologico .....	18
3.5.1. Aspetti geomorfologici e geologici .....	18
3.5.2. Caratteristiche idrogeologiche .....	21
3.6. Ambiente naturale e biodiversità .....	23
3.7. Cenni meteo climatici .....	25
3.7.1. Andamento Termico .....	25
3.7.2. Andamento pluviometrico .....	26
4. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE .....	29
4.1. L'organizzazione dell'amministrazione comunale e dei suoi settori .....	29
4.1.1. Strumenti decisionali .....	34
5. ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI .....	37
5.1. Gestione delle risorse idriche .....	37
5.1.1. Gestione della rete idrica .....	37
5.1.2. Scarichi idrici .....	40
5.2. Gestione rifiuti urbani .....	45
5.2.1. Servizio di igiene urbana.....	45
5.2.2. Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati .....	45
5.2.3. Raccolta differenziata .....	47
5.2.4. Impianti di trattamento dei rifiuti .....	51
5.3. Manutenzione strade, verde ed arredo urbano .....	52
5.3.1. Servizio Manutenzione Verde Pubblico .....	52
5.3.2. Servizio Manutenzione strade.....	54
5.4. Monitoraggio dell'inquinamento.....	55
5.4.1. Inquinamento atmosferico .....	55
5.4.2. Inquinamento acustico .....	57
5.4.3. Inquinamento elettromagnetico .....	58
5.4.4. Inquinamento del suolo e del sottosuolo.....	59
5.4.5. Inquinamento da amianto.....	60
5.5. Gestione energetica .....	61
5.5.1. Gestione della rete elettrica .....	61
5.5.2. Gestione della rete gas .....	62
5.5.3. Pubblica illuminazione .....	64
5.6. Mobilità urbana e trasporto pubblico.....	65
5.6.1. Rete stradale e Parco Auto .....	65
5.6.2. Trasporto pubblico e mobilità sostenibile .....	66
5.6.3. Indagini sui flussi di traffico .....	68
5.7. Individuazione e gestione delle emergenze ambientali.....	70
5.7.1. Piano comunale di protezione civile .....	70
5.7.2. Rischio incendi .....	70
5.7.3. Rischio idrogeologico.....	70
5.7.4. Rischio sismico.....	73
5.7.5. Aziende a rischio di incidente rilevante .....	73
5.8. Gestione degli edifici di proprietà comunale .....	74

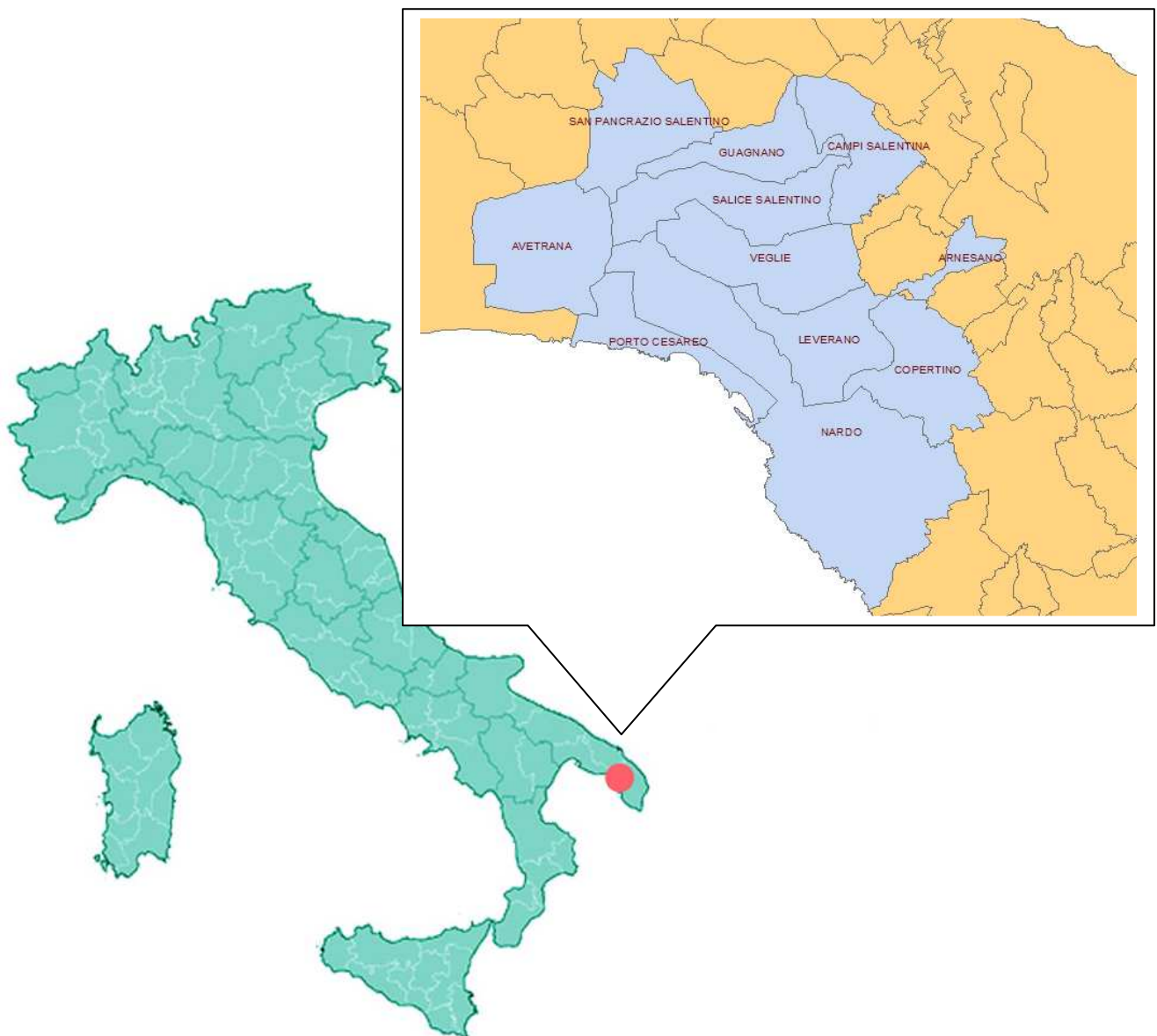
5.8.1.	Elenco degli immobili.....	74
5.8.2.	Gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento .....	75
5.8.3.	Consumi di energia e gas metano .....	77
5.8.4.	Consumi di acqua.....	80
5.8.5.	Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali.....	82
5.8.6.	Emissioni di gas serra delle strutture gestite dal Comune.....	84
5.8.7.	Emissioni in atmosfera delle strutture gestite dal Comune.....	85
5.9.	Gestione mezzi di proprietà comunale .....	86
5.9.1.	Elenco dei mezzi di proprietà e modalità di gestione.....	86
5.9.2.	Consumi di carburante.....	86
5.10.	Procedimenti autorizzativi .....	89
5.10.1.	Autorizzazioni edilizie.....	89
5.10.2.	Autorizzazioni alle attività produttive .....	89
5.11.	Pianificazione territoriale e paesaggistica .....	90
5.11.1.	Pianificazione urbana e territoriale.....	90
5.11.2.	Gestione del paesaggio.....	90
5.12.	Gestione dei fornitori e degli appaltatori .....	91
5.13.	Matrice attività/aspetti Ambientali .....	92
6.	ANALISI DELLA CONFORMITA' NORMATIVA .....	100
6.1.	Elenco degli obblighi normativi applicabili .....	100
6.1.1.	Aspetti diretti .....	100
6.1.2.	Aspetti indiretti territoriali .....	101
6.2.	Conformità normativa aspetti diretti .....	103
6.2.1.	Scarichi idrici, utilizzo e consumo di risorse idriche .....	103
6.2.2.	Produzione e gestione rifiuti.....	103
6.2.3.	Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera.....	104
6.2.4.	Certificazione energetica degli edifici .....	104
6.2.5.	Sostanze pericolose – Sostanze lesive dell'ozono .....	104
6.2.6.	Rumore .....	104
6.2.7.	Mobilità e trasporti .....	104
6.2.8.	Sicurezza sul lavoro e antincendio .....	104
6.3.	Conformità normativa aspetti indiretti territoriali .....	105
6.3.1.	Acqua.....	106
6.3.2.	Aria/mobilità/trasporti .....	106
6.3.3.	Inquinamento acustico .....	106
6.3.4.	Inquinamento elettromagnetico .....	106
6.3.5.	Energia.....	107
6.3.6.	Gestione del territorio.....	107
6.3.7.	Rifiuti .....	107
6.3.8.	Attività produttive .....	108
7.	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....	109
7.1.	Criteri di valutazione adottati .....	109
7.2.	La valutazione degli aspetti ambientali.....	110
7.2.1.	Valutazione della significatività in condizioni normali.....	110
7.2.2.	Valutazione della significatività in condizioni anomale .....	114
7.3.	Registro degli aspetti ambientali significativi .....	117
ALLEGATI	.....	120
	Allegato 1: Rapporto di verifica della conformità normativa.....	121
	Allegato 2: Tabella di valutazione della significatività degli aspetti ambientali .....	160

**PREMESSA**

Il presente documento rappresenta l'Analisi Ambientale del Comune di Copertino, redatta secondo le indicazioni contenute nel Regolamento CE n.1221/2009 EMAS e nella norma UNI EN ISO 14001:2004.

Il documento è stato realizzato nell'ambito del progetto "TERRITORIO DI ECCELLENZA: Implementazione del Sistema di Ecogestione ed Audit secondo il Regolamento EMAS per i comuni della Terra D'Arneo".

Il progetto si pone l'obiettivo della Registrazione EMAS di un'area territoriale omogenea quale il comprensorio della "Terra d'Arneo", un'area a Nord-Ovest del Salento (Puglia). Al progetto partecipano, infatti, ben undici Comuni, nove dei quali (Leverano, Copertino, Nardò, Salice Salentino, Veglie, Campi Salentina, Guagnano, Arnesano e Porto Cesareo) in Provincia di Lecce, uno (San Pancrazio Salentino) in Provincia di Brindisi e infine un altro (Avetrana) in Provincia di Taranto. Un territorio di circa 678 kmq., dei quali circa più della metà coperti da ulivi e vigneti, abitato da circa 133.000 persone e visitato ogni anno da circa 200.000 turisti presenti soprattutto lungo la costa ionica e in misura minore nei centri urbani e rurali dell'entroterra.



**Figura 1: Inquadramento geografico della "Terra d'Arneo"**

## 1. LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE NELLE ORGANIZZAZIONI COMUNALI

**EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)** è uno strumento finalizzato al miglioramento delle prestazioni ambientali di un'organizzazione che prevede l'adesione volontaria alla "registrazione ambientale" per favorirne la riorganizzazione con l'intento di aumentarne l'efficienza ambientale riducendo impatti e sprechi generati.

Il Regolamento EMAS nella sua versione originaria (Reg CE 1836/93) era destinato ai soli siti produttivi industriali, in seguito il Regolamento 761/2001, ha introdotto una serie di modifiche alla prima versione tra cui l'estensione dell'ambito di applicazione a diverse tipologie di organizzazioni, tra cui le autorità locali.

Queste ultime, in quanto organo di governo più vicino ai cittadini, hanno un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio. Esse hanno un'influenza importante sul comportamento dei cittadini nei confronti dell'ambiente ed hanno gli strumenti per orientare il proprio territorio verso la sostenibilità.

Aderendo al sistema EMAS secondo i requisiti di cui alla sua ultima revisione, il Regolamento CE 1221/2009, gli enti locali non solo traggono beneficio dal miglioramento della propria performance ambientale, ma sono anche di buon esempio alla collettività. Il sistema permette di facilitare la gestione dei compiti istituzionali in maniera coordinata, sistematica e verificabile. EMAS consente una maggior sensibilizzazione e responsabilità del personale interno rispetto agli impatti ambientali e alle procedure gestionali dell'ente, migliora l'immagine esterna, il che comporta un miglior dialogo con gli attori esterni e lo stimolo alla certificazione ambientale delle imprese sul territorio, consente una maggior integrazione e coordinamento tra gli strumenti di gestione e di pianificazione adottati.

In considerazione del fatto che nella mission dell'ente locale rientrano a pieno titolo la gestione del territorio e la garanzia della qualità della vita dei cittadini, EMAS si configura quale strumento strategico di gestione delle risorse ambientali locali per il territorio, in quanto consente di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, coinvolgere attivamente i dipendenti nel processo di miglioramento, condividere con i cittadini responsabilità e risultati.

Attivando un modello di Sistema di Gestione Ambientale che risponde ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS, ciascun comune si dota di uno strumento che consente di gestire, controllare e comunicare le performance ambientali del territorio, al fine di conseguire il miglioramento continuo della stessa.

Al di là, quindi, degli aspetti ambientali connessi direttamente al funzionamento delle macchine comunali, EMAS consentirà di definire procedure di miglioramento degli effetti delle sue attività. La certificazione ambientale si presenta quindi come uno strumento ad ampio spettro per attuare concretamente i principi dello sviluppo sostenibile.

L'**analisi ambientale** rappresenta il primo passo della pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento n. 1221/2009 EMAS. Essa ha lo scopo di fornire un quadro esaustivo iniziale di problemi, impatti e prestazioni connessi all'attività svolta.

L'analisi riguarda l'identificazione degli aspetti ambientali connessi alle attività dell'ente, nonché l'esame delle prescrizioni normative applicabili e l'individuazione degli aspetti ambientali significativi.

Nel sistema EMAS, gli aspetti ambientali significativi sono il punto focale del sistema di ecogestione di un'organizzazione, della valutazione e del miglioramento delle sue prestazioni ambientali.

L'allegato I del Regolamento EMAS prescrive che l'organizzazione consideri gli aspetti diretti e indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati. L'organizzazione, inoltre, dovrà definire i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali; tali criteri dovranno essere esplicitati nell'analisi e verificabili ad un controllo esterno.

Nel caso degli enti locali l'analisi ambientale è particolarmente impegnativa per la complessità della macchina amministrativa, la vastità del territorio da considerare e, quindi, la numerosità degli aspetti ambientali, molti dei quali indiretti.

L'analisi ambientale del comune di Copertino si è svolta nelle seguenti fasi:

- un'analisi finalizzata alla definizione delle attività e dei servizi di competenza dall'Amministrazione comunale;
- la raccolta di tutti i dati e le informazioni utili a caratterizzare le attività e i servizi svolti;
- l'identificazione degli aspetti ambientali associati alle attività e i servizi svolti dal comune. Tali aspetti sono stati distinti in aspetti ambientali diretti, se sono effetto diretto delle attività dell'ente e quindi sotto il suo controllo gestionale, o aspetti ambientali indiretti se sono di competenza dell'ente ma affidati a soggetti terzi oppure sono il risultato delle decisioni politiche e di programmazione;
- un esame delle prescrizioni legislative per l'individuazione di leggi e regolamenti applicabili alle attività dell'Ente;
- un test di significatività finalizzato a determinare quale aspetto ambientale ha o può avere impatti ambientali significativi;
- l'individuazione degli aspetti ambientali significativi che dovranno essere considerati nel Sistema di Gestione Ambientale.

## 2. METODOLOGIA ADOTTATA

### 2.1. Fasi e strumenti di attuazione dell'intervento

Al fine della redazione dell'analisi ambientale si è condotta un'attività di raccolta dati che ha riguardato sia le informazioni relative alle strutture comunali, sia informazioni relative agli aspetti del territorio di riferimento. Le informazioni utili per elaborare il documento sono state raccolte dal personale del Polo Operativo del Progetto, con il supporto dei componenti dello Staff di Gestione (dirigenti e referenti comunali), mediante interviste ai dipendenti comunali, richieste ad Enti esterni e la compilazione di check-list.

Sin dalle prime fasi, l'analisi ha coinvolto tutta la struttura comunale, sono state raccolte informazioni relative ai requisiti normativi, alla struttura organizzativa del comune, alle responsabilità, alle modalità gestionali delle attività svolte e una indagine degli strumenti che l'ente ha per influenzare quelle attività su cui non ha un controllo totale quali ad esempio i servizi ambientali dati in gestione a società esterne.

Le informazioni raccolte hanno permesso di individuare gli aspetti/impatti ambientali correlati alle attività e ai servizi comunali, definendo una matrice di correlazione tra i servizi/uffici del comune e gli aspetti ambientali. Nella identificazione degli aspetti ambientali si è posta particolare attenzione agli aspetti indiretti, ovvero quelli che derivano da decisioni politiche e strategiche adottate dai comuni, in considerazione del fatto che le responsabilità politiche di una P.A. sono ben più ampie di quelle che derivano dalla semplice considerazione degli aspetti diretti, investendo la qualità della vita, presente e futura, dei cittadini.

I dati qualitativi e quantitativi utili a caratterizzare gli aspetti ambientali sono stati raccolti presso gli uffici comunali (in particolare l'Ufficio Tecnico, la Polizia Municipale e la Ragioneria) e sono stati forniti dai soggetti esterni competenti quali Regione Puglia, ARPA Puglia, ISTAT, Camera di commercio, Enel, AQP, ACI, e dalle aziende affidatarie di alcuni servizi di competenza dei Comuni.

Informazioni utili all'analisi sono state ricavate anche dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente redatto nell'ambito del percorso di Agenda 21 locale dei comuni della Terra d'Arneo. Per l'analisi del territorio sono state utilizzate tecnologie GIS (Geographic Information Systems) per la modellazione e l'elaborazione dei dati territoriali, tecniche di foto-interpretazione e database ambientali. I dati ambientali sono inoltre stati elaborati mediante la produzione di tabelle e grafici ottenuti con il programma Microsoft Office Excel.

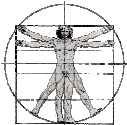


Individuati e caratterizzati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai servizi del Comune, sono stati definiti i criteri per valutarne la significatività al fine di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo. I risultati della valutazione sono riportati nel Cap. 7 del presente documento.

### 2.2. Gruppo che ha effettuato l'analisi

La realizzazione del Progetto "PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA", cui concorrono la Regione Puglia, gli undici Comuni della Terra d'Arneo e i Partners: Studio CEN.TER., ECO-logica S.r.l. e Parsec 3.26 S.r.l., mira ad attuare un processo di certificazione ambientale degli Enti Locali e a stimolarne l'adozione da parte degli stessi, con il fine di realizzare un territorio ad alta valenza ambientale, nel quale perseguire gli obiettivi di salvaguardia del territorio e di tutela e miglioramento della qualità ambientale. Di seguito riportiamo il raggruppamento di lavoro che ha curato l'Analisi:

- **Responsabile del procedimento del Comune Capofila: ing. Antonio MIRAGLIA**
- **Coordinatore generale: ing. Cosimo Salvatore MONTEFUSCO**
- **Sindaco di Copertino avv. Giuseppe ROSAFIO**
- **Assessore Comunale: ass. Maurizio VIVA**
- **Dirigente: arch. Francesco CALASSO**
- **Referente tecnico Comunale: dott.ssa Maria PALAZZO**

**In partenariato con il GRUPPO TECNICO - RTI**

 <p><b>Studio CEN.TER.</b>  <small>Centro Studi e documentazione per il territorio</small></p> <p>Via Garibaldi, 2          73015 Salice Salentino (LE)          tel./fax 0832 731215          tel./fax 0832 726020  <a href="mailto:cmontefusco@clio.it">cmontefusco@clio.it</a>  <a href="http://www.studiocenter.it">www.studiocenter.it</a></p> <p>ing. Cosimo MONTEFUSCO          (Gestione e coordinamento del progetto)</p>	 <p>C.so A. De Gasperi, 258          Bari 70125          tel. 080 5019039          fax 080 5026599  <a href="mailto:sviluppo@eco-logicasrl.it">sviluppo@eco-logicasrl.it</a>  <a href="http://www.eco-logicasrl.it">www.eco-logicasrl.it</a></p> <p>ing. Massimo GUIDO          (Progettazione ed attuazione SGA)</p>	 <p>Viale Grassi 4/C          73100 Lecce          tel. 0832 228477          fax 0832 220231  <a href="mailto:posta@parsec326.it">posta@parsec326.it</a>  <a href="http://www.parsec326.it">www.parsec326.it</a></p> <p>ing. Alessandro BERNABÈ          (Attività di informatizzazione)</p>
---	--	---



### 3. PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

#### 3.1. Inquadramento geografico

Il Comune di Copertino, appartenente alla Provincia di Lecce, è situato nella parte Occidentale del Salento e si posiziona al quarto posto della provincia per numero di abitanti. La cittadina è conosciuta come la Città del Santo dei voli, per aver dato i natali a San Giuseppe da Copertino. Il territorio del Comune di Copertino si presenta pianeggiante e si estende per 57,76 km<sup>2</sup>. Il centro urbano si trova a circa 37 metri sul livello del mare ed è distante circa 17 km dal capoluogo di provincia (Lecce)

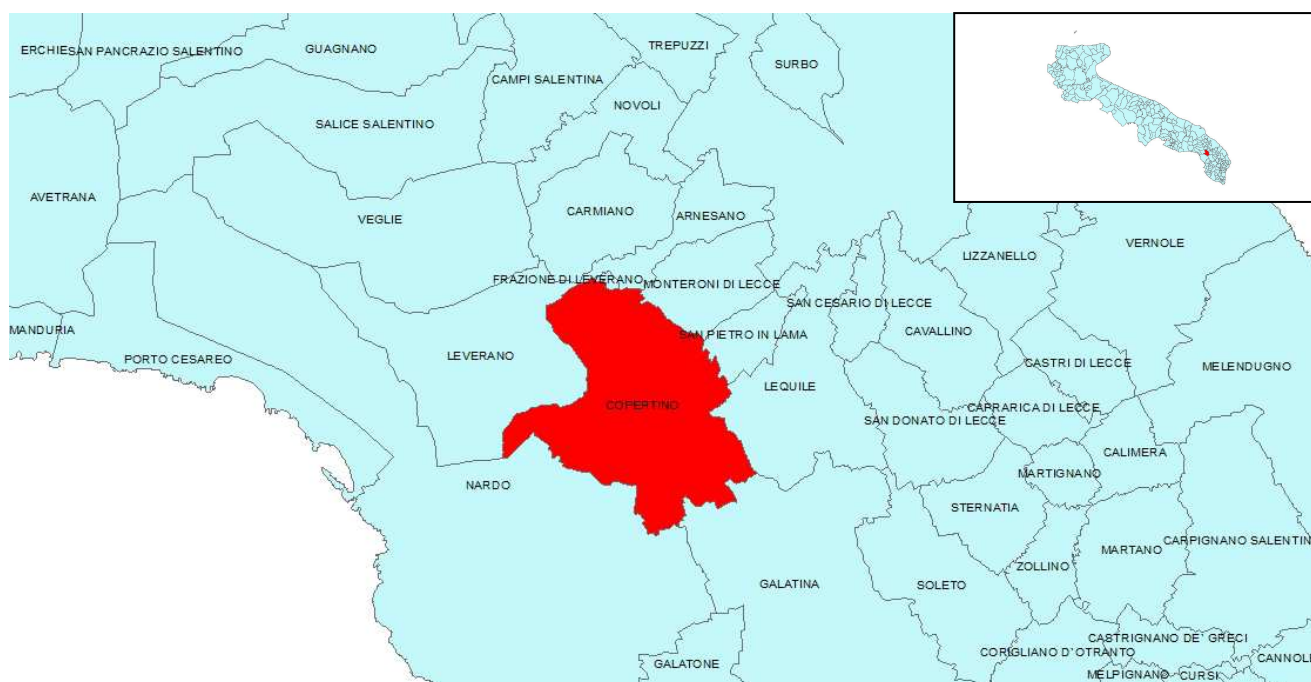


Figura 2: Inquadramento del Comune di Copertino nella Regione Puglia (elaborazione degli autori)

I Comuni confinanti sono i seguenti (la distanza è calcolata in linea d'aria in base al centro urbano):

- ✓ **Arnesano** in direzione nord a 7,9 km
- ✓ **Carmiano** in direzione nord a 7,9 km
- ✓ **Galatina** in direzione sud a 16,1 km
- ✓ **Lequile** in direzione est a 10 km
- ✓ **Leverano** in direzione ovest 6,5 km
- ✓ **Monteroni di Lecce** in direzione nord-est a 7,2 km
- ✓ **Nardò** in direzione sud a 10,6 km.
- ✓ **San Pietro di Lama** in direzione est a 8,9 km

#### 3.2. Sviluppo storico culturale

Come per altri centri di impostazione medioevale, anche l'origine di Copertino è stata oggetto di varie congetture ben lontane da una dimostrazione storica. Secondo la tradizione la cittadina sorse nel 560 o nel 615 d.C. dalla riunione degli abitanti dispersi dei casali di Mollone, Casole, Cigliano, e Cambrò; verosimilmente il suo sviluppo potrebbe attestarsi nel 924 anno in cui orde di saraceni distrussero quei casali e straziarono la vicina Nardò. Raccolti in un agglomerato preesistente di origine bizantina, gli abitanti superstiti dettero vita ad una nuova comunità che chiamarono dapprima "Cittadella", ma che in seguito

stabilirono di denominarla Conventino, poi Cupertino ed infine Copertino. Quale arma civica scelsero un albero di pino con le radici affioranti e ai lati del tronco apposero le lettere C e P per significare la neonata Conventio Populorum. Potremmo dire, quindi, che il primo fenomeno di aggregazione di popolazione nel territorio di Copertino ebbe inizio con la dominazione bizantina nel Salento. Più chiaro sarà, invece, il contesto storico di Copertino dopo la dominazione bizantina in quanto le dinastie normanno - svevo - angioine che si succedettero privilegiarono la cittadina di strutture attrattive per la popolazione. Scesi a patti col pontefice Niccolò II i Normanni si insediarono nell'Italia meridionale e nel 1088, per volontà del conte Goffredo edificarono in Copertino un tempio di rito latino per contrapporlo a quello di S. Nicola di rito greco. Si tratta dell'attuale Chiesa Matrice che nel 1235 lo svevo Manfredi volle dedicare alla Vergine delle Nevi. Altra testimonianza tangibile della loro presenza in Copertino la si riscontra in alcuni tessuti murarie del Castello. A quell'epoca Copertino è definito ancora "casale" essendo privo di adeguata recinzione muraria ed i diritti feudali appartenevano a Francesco Maletta. Nella seconda metà del Duecento, quando l'agguerrito esercito di Carlo d'Angiò annientò definitivamente gli Svevi, il casale di Copertino (insieme a quello di Carpignano), fu infeudato a Guido e Filippo De Pratis. Da questi passò a Gualtieri di Brienne, duca di Atene e conte di Lecce, il quale completò il maschio iniziato dagli svevi e apportò ulteriori ampliamenti al castello. I Brienne, e successivamente i d'Enghien, loro eredi, divennero signori di un vasto territorio che lo elevarono a contea. Ne fu capoluogo Copertino e comprendeva le terre di Galatone, Leverano e Veglie. Con il matrimonio di Maria d'Enghien, contessa di Lecce e di Copertino, con Raimondello Orsini la contea fu inserita nel principato di Taranto. In occasione del matrimonio di Caterina loro figlia con il cavaliere francese Tristano Chiaromonte, la contea passò al governo di quest'ultimo il quale ne elevò gradualmente il suo capoluogo. Fu proprio il conte Tristano, secondo la transunzione di alcuni atti che nel 1430 fece cingere per primo l'ellittico centro antico di Copertino. Si dice che costui allacciò buoni rapporti con il clero locale. Ma divenne ancor più famoso quando dette in moglie la figlia Isabella Chiaromonte all'aragonese Ferrante, figlio di Alfonso ed erede al trono di Napoli. Sul finire del XIV secolo la popolazione locale, come del resto tutte quelle dei centri feudali, si raggruppò nell'Universitas allo scopo di regolare i rapporti giurisdizionali tra il potere elettivo del popolo e gli ufficiali della regia Bagliva che rappresentavano gli interessi dei feudatari. A fianco dell'Università lottava pure il clero che non accettava il controllo della curia vescovile per esserne esente in virtù di antichi privilegi. Tra la fine del '400 e la prima metà del '500 Copertino era divenuto un interessante polo commerciale grazie soprattutto alle infinite distese di uliveti i cui frutti venivano macinati in numerosi frantoi ipogei, mentre l'olio veniva trasportato nel vicino porto di Gallipoli per essere spedito nei paesi nordici. Questo relativo benessere economico favorì l'accentramento della popolazione e quindi un lento ma progressivo incremento demografico. Nell'antico centro abitato sorgerà il Convento di San Francesco. Con l'avvento degli Aragonesi al potere, i quali lo conquistarono con l'aiuto dell'esercito spagnolo e alcuni cavalieri albanesi, nel 1498 la contea di Copertino fu concessa ai Castriota Scanderberg, albanesi appunto, in segno di gratitudine per l'aiuto prestato. Con la loro presenza, durata quasi tutta la prima metà del Cinquecento, Copertino visse il periodo più aureo della sua storia. A Giovanni Castriota si deve la ristrutturazione del complesso monastico di Casole per affidarlo ai Minori Osservanti. Suo fratello Alfonso, generale di Carlo V, ampliò e fortificò la cinta muraria. A ridosso della chiesa Matrice fondò il Monastero di S. Chiara il cui badessato, fino al Settecento, fu retto da tutta una generazione di Castriota. Ma l'opera che maggiormente lo consegnò alla storia copertinese fu l'ampliamento del vecchio maniero il cui progetto affidò all'architetto militare Evangelista Menga. Di pari importanza fu anche lo sviluppo dell'edilizia civile incrementato dalla borghesia che scelse di stanziare a Copertino lusingata dagli stessi Castriota. Con la scomparsa di Antonio, ultimo discendente maschio di Alfonso Castriota, la contea di Copertino passò alle dipendenze del Viceregno spagnolo che nel frattempo aveva scalzato la dinastia aragonese. Fu, questa, l'epoca del baronaggio forestiero che si infiltrò e trasformò le nostre genti al punto che si sentivano spagnole per tendenza, per lezioso cerimoniale e per umiliante soggezione al Consiglio madrileno. La contea di Copertino fu, quindi, messa all'asta e, nel 1557, venne acquistata da Vittoria D'Oria, madre dell'arredatore

genovese Uberto Squarciafico per 29.700 ducati. Da questi passò a Giulio Cesare che, morto senza eredi maschi, nel 1582 la trasferì a sua sorella Livia che, sposando Galeazzo Pinelli, la possedette col titolo di marchesato. Sul finire del XVI secolo i copertinesi godevano un relativo benessere. E' il Rinascimento di cui ne risente l'architettura civile e il cui risultato sarà la nascita di sontuosi palazzi con prospetti che saranno resi eleganti da immancabili mignani. Secondo una tradizione epigrafico-umanistica, inoltre, sulle trabeazioni di diverse dimore civili, vengono incisi motti latini che riflettono le doti umanistiche di chi le abitava. Sorgono le prime abitazioni fuori le mura che contribuiranno alla gemmazione del cosiddetto Borgo, polarizzato dal convento e dalla chiesa dei Domenicani e cernierato dal rinascimentale palazzo Capozza. Infatti, le mura del centro abitato, con i suoi ventitrè torrioni e le due porte denominate del Castello a nord-est e del Malassiso a sud-est, costituiscono uno spazio decisamente angusto in confronto alla sua evoluzione demografico-spaziale. Se ne accorsero i francescani che nel feudo di Cigliano eressero un secondo convento, una grancia che chiamarono della Grottella. E, sul finire del '500 vi giunsero anche i padri Cappuccini. Ben sei complessi conventuali, quindi, vi sorgevano sul finire del XVI secolo. L'incessante sviluppo e la diffusione della cultura umanistica, sui quali presidiava la religiosità del peccato, indussero i laici e il clero a costituire un Ospedale capace di far fronte alle richieste dei pellegrini, dei malati e dei più poveri del paese. Ma Copertino non fu solo terra di monaci e di preti. Qui, nel 1580 ad opera del canonico don Cesare Desa sorse anche la prima tipografia stabile di tutta Terra d'Otranto.

Ma parallelamente all'arte della stampa si andava affermando anche quella pittorica con la presenza di Gianserio Strafella. Intanto agli Squarciafico erano subentrati i Pignatelli. Anna Francesca Pinelli e il principe di Belmonte, Antonio Pignatelli, infatti, furono i padroni e i signori di Copertino fino all'eversione della feudalità. Siamo nel Seicento, dunque, e Copertino vive i fasti della storia con i prodigi del suo figlio maggiore: fra Giuseppe Desa da Copertino. Un francescano dai miracolosi prodigi che, dopo il transito terreno, la Chiesa elevò agli onori degli altari. Pervaso di religiosità e di misticismo questo secolo fu, per Copertino, quello in cui si segnalavano anche i prodigi del riformato fra Silvestro Calia e quelli del domenicano padre Michele Marzano. Mentre per l'arte, faceva parlare di se la pittura controriformista del cappuccino fra Angelo da Copertino. Per la scultura emergeva Giovanni Donato Chiarello e per l'architettura Ambrogio Martinelli. Tra i costruttori vanno citati Adriano Preite, Evangelio Profilo e la famiglia di capomastri Verdesca. E' noto che il Settecento fu segnato da carestie, terremoti e pestilenze. Ma Copertino se sembrò sfuggire a questi infausti eventi non poté salvarsi, invece, dalla morsa fiscale dei Borbone che, proprio nel 1742, sferrarono quell'ingegnoso attacco che si chiamò Catasto Onciario. La rivoluzione napoletana del 1799 aprì le porte del Regno di Napoli ai Francesi. Teoricamente scomparvero le angherie feudali (decime e ridecime baronali), ma persistette la prepotenza di chi mal sopportava di essere stato privato di tanto gratuito benessere. Il matrimonio tra la figlia di Francesca Pinelli ed Antonio Pignatelli, Francesca Paolina, con Angelo Granito di Belmonte, infatti, rappresentò l'ultima nota di una feudalità titolata, ma ormai priva di potere.

Per Copertino inizia l'era contemporanea. Un lungo e faticoso cammino interesserà il paese il quale impiegherà tutto l'Ottocento per scrollarsi quei retaggi di un feudalesimo che ne aveva blindato il sapere e le energie dei suoi uomini. La legislazione dei napoleonidi, infatti, non troverà ancora uomini pronti a riscattare Copertino da lungo torpore. Il Regio Demanio collocherà ancora una volta uomini avidi di cose e di potere. La ridefinizione dei confini territoriali non assegnerà a Copertino nemmeno una marina, nonostante in antico regime i copertinesi provvedevano alla manutenzione della torre Squillace (o Scianuli). I suoi conventi e le sue chiese saranno depredati da cosiddetti ricevitori del Demanio che si impossesseranno delle opere d'arte o le faranno migrare altrove. Al breve periodo dei napoleonidi subentrarono nuovamente i Borbone. Gli animi dei copertinesi cominciarono a ribellarsi. Si costituiranno anche qui sette carbonare con l'unico scopo di sensibilizzare gli animi a fare l'Italia unita. Le lotte si susseguirono fino a quando anche i Borbone non

cederanno il passo alla volontà plebiscitaria. I copertinesi chiamati al voto plebiscitario furono, dunque, 1.420. In Terra d'Otranto votarono "si" in 94.570 mentre i "no" furono solo 929. Finalmente, il 21 gennaio 1861 venivano fissate le prime elezioni politiche. Il 14 marzo si apriva a Torino il primo Parlamento italiano. All'indomani dell'unificazione nazionale Copertino attraverserà una seconda faticosa fase di crescita. Tutti gli sforzi furono indirizzati alla bonifica del centro urbano, a rendere le strade praticabili ed applicare tutta una serie di regolamenti che ne scandiranno il vivere civile. Un circolo di lettura, un teatro comunale, l'illuminazione delle strade con lampioni a petrolio sanciranno definitivamente l'affermazione della città borghese. (Fonte: Sito Istituzionale del Comune di Copertino)

### 3.2.1. Monumenti e luoghi di interesse

#### Castelli e Torri

- *Castello di Copertino*: sorto in epoca normanna-sveva, venne ampliato e ingentilito dagli Angioini. Si presume che tra queste mure nacque Isabella Chiaromonte, figlia di Tristano e Caterina Orsini del Balzo, che divenne regina di Napoli. L'imponente struttura militare che appare ai nostri occhi fu realizzata nel 1540 secondo i canoni architettonico-militari imposti dalla scoperta della polvere da sparo. Il progetto è opera dell'architetto militare Evangelista Menga che lo eseguì per volere di Alonso Castriota;
- *Chiesa e Convento dei Cappuccini*: la chiesa e il convento dei frati Cappuccini furono costruiti nel 1590 lungo la via per Leverano. Attualmente, le alterne vicende che hanno interessato la dimora di questi frati, sembrano blindate tra un le mura di un opificio. Pertanto, ciò che resta di questa antica dimora sono solo alcuni lembi di affresco, peraltro nemmeno visitabili essendo inglobati nel predetto opificio privato;
- *La Torre Campanaria*: costituisce una parte di un ambizioso piano d'intervento a favore della chiesa Matrice voluto dal clero e dall'Universitas e durato circa vent'anni. Il primo documento che attesta la costruzione di questa torre risale al 1588. Alta 35 metri, la torre ha base quadrata ed è suddivisa in due ordini: il primo caratterizzato dalla semplicità volumetrica, il secondo da una forte incidenza scultorea. E' costituita da poderosi setti murari interamente realizzata con conci in calcarenite. L'edificio è definito all'interno da tre camere.

#### Chiese, conventi e santuari

- *Santuario della Grottella*: intorno alla metà del XVI secolo, in una grotta a qualche chilometro dal centro abitato, fu rinvenuta tra i cespugli, l'icona di una Madonna bizantina. Nel 1577, mons. Cesare Bovio fece edificare l'attuale chiesa ad unica navata con tre altari per lato. Sull'altare centrale, realizzato da Antonio Donato Chiarello, nel '600 fu incastonato l'affresco ritrovato della Vergine;
- *Chiesa di Casole*: i primi documenti che attestano l'esistenza di questo casale risalgono al 1274. Tuttavia, l'agglomerato rurale, distante dalla Cittadella circa tre miglia, era sorto prima dell'anno Mille ad opera dei monaci bizantini la cui presenza consentì lo sviluppo di un villaggio pressochè autonomo;
- *Chiesa e Convento dei Domenicani*: il complesso dei Domenicani fu fondato extra moenia (fuori le mura della città) col titolo di "Santa Maria dell'Idria (Odegitria = colei che conduce) sul luogo di un'antichissima cappella ai margini del bosco Idri.
- *Chiesa Matrice*: la Collegiata è una tra le chiese della Diocesi di Nardò più ricche di storia. Essa rappresenta lo scrigno della storia religiosa e civile di Copertino. La costruzione fu iniziata da Goffredo il Normanno nel 1088 e terminata nel 1235 da Manfredi di Svevia il quale la dotò di numerosi privilegi elevandola a Basilica con il titolo di Vergine delle Nevi;
- *Monastero e Chiesa di S. Chiara*: le vicende di questo monastero sono datate 1545. L'edificio fu voluto da Alfonso Castriota ma l'effettiva apertura dei battenti avvenne per mano di sua nipote Maria, moglie di suo figlio Antonio. Adottando il singolo patrimonio di quelle donne che scelsero la

vita claustrale, il Monastero di S. Chiara divenne un istituto che consentì, soprattutto tra Sei e Settecento, il mantenimento degli equilibri economici del paese.

- *Santuario e Stalletta di San Giuseppe:* la costruzione del Santuario di San Giuseppe fu pensata nel 1753 anno della beatificazione di fra Giuseppe Desa. Nel 1754, dopo una serie di incomprensioni tra alcuni privati e l'Universitas, su disegno del copertinese Adriano Preite si dette inizio ai lavori. Fu necessario abbattere un tratto delle mura e la chiesa di San Salvatore. Come si leggeva in un'epigrafe scomparsa, la chiesa fu terminata nel 1758. L'edificio è a pianta centrale ed è coperto a volta. La "Stalletta di San Giuseppe" si tratta di una piccola casa ad unico vano appartenuta a Felice Desa, padre di Giuseppe.

#### Cripte

- *Cripta di S. Michele Arcangelo:* la cripta è allocata presso la masseria "Monaci" a sud-est di Copertino. La struttura risale al 1314, epoca in cui regnava Roberto D'Angiò e il casale di Copertino faceva ancora parte dell'area ellenofona salentina. Come si evince dall'iscrizione dedicatoria posta al suo interno e rilevata per la prima volta nel 1982 dallo studioso André Jacob, questa cripta fu costruita per "devozione del cavaliere Sourè, di sua moglie e dei suoi figli" e fatta affrescare "dalla mano di Nicola e di suo figlio Demetrio da Soletto".

#### Palazzi

- *Palazzo Papi:* particolare attenzione merita quello della famiglia Papi, facoltosa presenza locale sin XVI secolo. Tracce del loro rinomato patrimonio si ricavano dal catasto Onciario di Copertino del 1745 dove, appunto, risultano i copertinesi più facoltosi essendo gli unici tassati per oltre 500 once. La loro presenza di estinse sul finire del '700 con Francescantonio. Eressero la loro cappella nella chiesa dei padri Domenicani, presso quello che oggi è il fonte battesimale nella chiesa omonima. Dimorarono in un grande palazzo al centro del paese;
- *Palazzo Ventura:* altra dimora di cui restano le tracce è quella della famiglia Ventura. La loro presenza a Copertino risale al XV secolo con Raguzio de Ventura, proveniente dall'area salernitana, il quale sposò la copertinese Raimondina Camerario. Furono da sempre attivi in ambito economico al punto che soprattutto del XVI secolo risulteranno tra le figure più eminenti nella civica amministrazione della quale ne assumeranno la gestione finanziaria. Particolarmente vocati nell'amministrazione del denaro i Ventura costituiranno a Copertino il primo istituto di credito in epoca contemporanea.
- *Palazzo Prence:* altro straordinario esempio di decorazione civile è il portale della famiglia Prence in via Ruggeri. Quella dei Prence fu una famiglia che si impose sul proscenio locale con una dinastia di ecclesiastici. Dell'edificio si conservano ancora pallide tracce sei-settecentesche, alcuni lembi di affreschi al suo interno e il magnifico portale. Attribuito al Chiarello quest'ultimo rappresenta uno straordinario pezzo architettonico nel quale spicca con energia la fantasia un pò allucinata dell'esecutore, sempre sbilanciata in direzione di una resa antinaturalistica della figurazione, dove trova spazio il demoniaco e il sovrannaturale proprio come nelle visioni mistiche dei suoi santi compatrioti.
- *Palazzo Diez - Capozza - D'Ambrosio:* al Borgo non può passare inosservato il portale di palazzo Diez-Capozza-D'Ambrosio. All'origine, nel '500, fu il castellano spagnolo Diez a realizzare la prima struttura del palazzo, come lo attestano documenti notarili ed elementi di architettura rinascimentale ancora leggibili sul prospetto della cappella dipendente del palazzo e intitolata a S. Maria del Popolo. Per trasmissione ereditaria l'edificio fu poi dei Capozza e nel Settecento dei D'Ambrosio. Il palazzo sorse nel punto più nevralgico del paese e segnò la prima dimora che consentì lo sviluppo urbanistico del cosiddetto "Borgo": un tratto di strada rettilineo sorto sul finire del '500, che mise in comunicazione il centro antico con il convento dei Domenicani. (Fonte: Sito web istituzionale del Comune di Copertino)



Figura 3: Alcuni monumenti nel Comune di Copertino

### 3.3. Andamento demografico

La popolazione comunale (al 01/01/2011) si attesta sui 24.527 abitanti, pertanto la *densità di popolazione* è di 426,11 ab/km<sup>2</sup>. Dai dati relativi alla popolazione residente nel Comune di Copertino, desunti dall'Istat, si ottiene inoltre l'andamento demografico rappresentato nel grafico 1 per il periodo dal 1861 al 2010. Come si evince dall'analisi grafica, la popolazione registra un incremento costante e regolare degli abitanti fino al 1991, per poi in 10 anni perdere addirittura ben 1.000 residenti circa e assestarsi, ai giorni nostri, sui 24.527 abitanti.

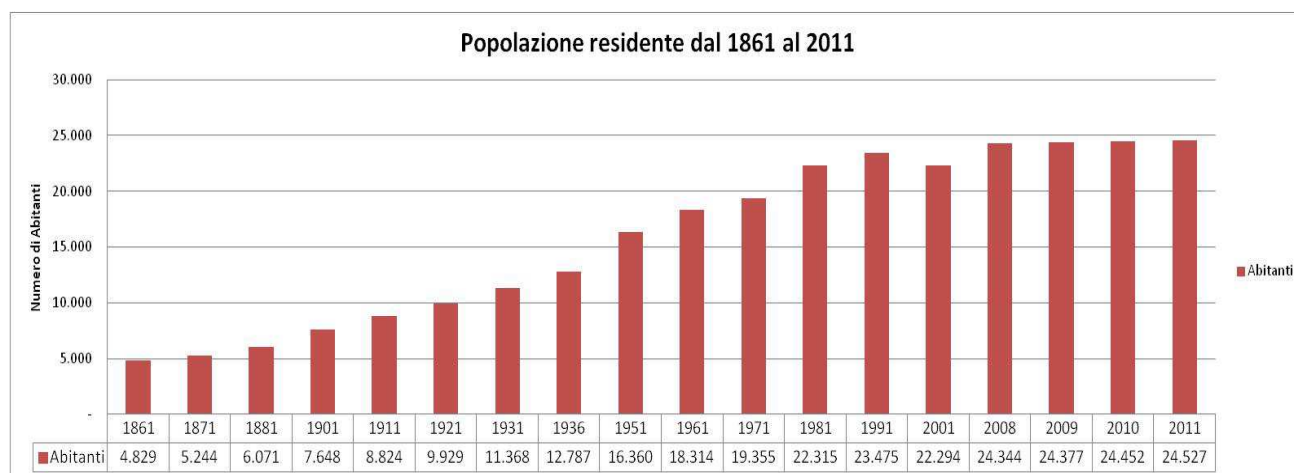
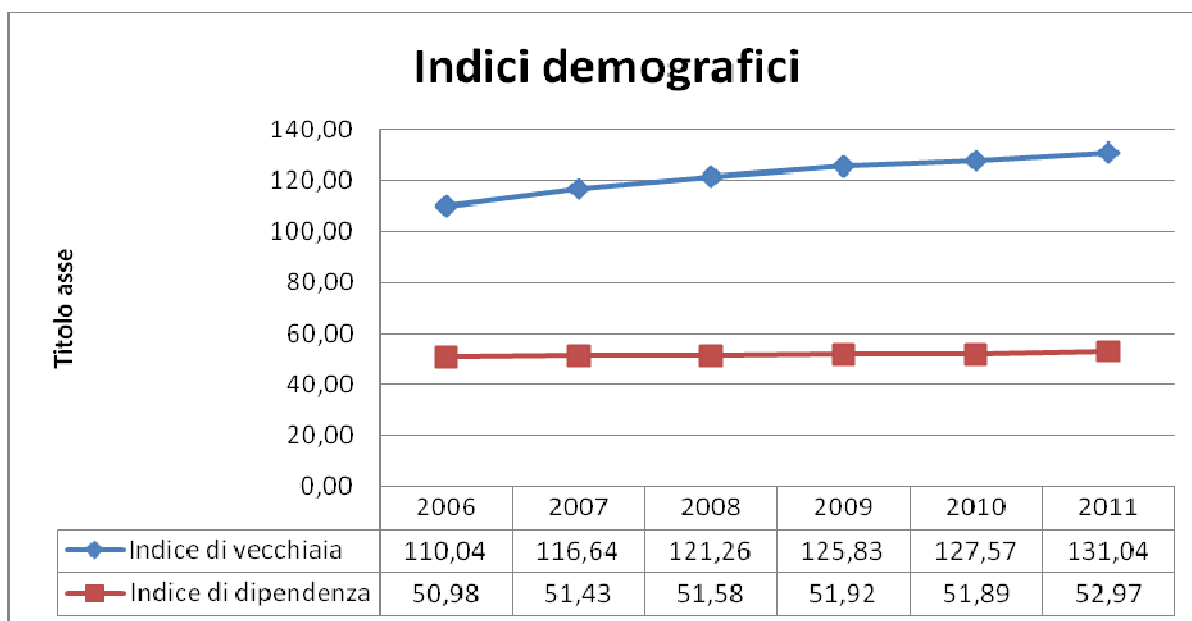


Grafico 1: Evoluzione demografica del Comune di Copertino dal 1861 al 2011 (Fonte: dati ISTAT)

Stante i dati demografici del Comune, si sono elaborati due indicatori per poter avere un quadro di riferimento sulle tendenze di sviluppo demografico: l'*indice di vecchiaia*, dato dal rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni), e l'*indice di dipendenza*, che misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora, bambini ed anziani (popolazione non attiva), e quella potenzialmente attiva (15-64 anni).

*Box – L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi; viene considerato un indicatore di invecchiamento "grossolano" poiché nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani cosicché il numeratore e il denominatore variano in senso opposto, esaltandone l'effetto.*

*Box – L'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma - cioè dipendente - e il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento. E' un indicatore che risente della struttura economica della popolazione: ad esempio, in società con una importante componente agricola i soggetti molto giovani o anziani non possono essere considerati economicamente o socialmente dipendenti dagli adulti; al contrario, nelle strutture più avanzate, una parte degli individui considerati nell'indice al denominatore sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati.*



**Grafico 2: Andamento dell'indice di vecchiaia e dell'indice di dipendenza (Fonte: elaborazione su dati ISTAT)**

L'andamento riportato nel grafico 2 evidenzia la tendenza della popolazione del Comune di Copertino a mantenersi stabile nel corso degli ultimi anni per quanto riguarda l'indice di dipendenza; mentre, per quanto riguarda l'indice di vecchiaia, c'è un progressivo aumento tra il 2006 e il 2011. Tale indice rivela, dunque, che i residenti con più di 65 anni nel Comune di Copertino stanno crescendo in questi ultimi anni.

### **3.4. Sviluppo socio – economico**

Il comune di Copertino è situato in una vasta pianura lievemente ondulata che si estende a Sud-Ovest di Lecce, nel recente passato in assoluto era prevalente l'economia agricola di tipo tradizionale, centrata sulla coltivazione dell'ulivo, della vite, dei cereali e del tabacco. Per questo sul territorio sono presenti diversi frantoi, alcuni stabilimenti vinicoli, mulini e fabbriche per la lavorazione del tabacco.

Gli estesi vigneti che circondano la città di Copertino non caratterizzano solo dal punto di vista paesaggistico questo territorio, ma rappresentano uno dei punti di forza dell'economia locale. I vini prodotti nelle cantine sono ottenuti con l'uso di tecnologie moderne che ne recuperano le caratteristiche tradizionali ottenendo un rosso e un rosato di ottima qualità. Tra i rossi, il " Copertino doc ", uno dei dieci vini più richiesti nei paesi scandinavi. E un buon olio è il prodotto genuino dei secolari alberi d'ulivo che si espandono nel circondario della città. In questi anni la coltivazione del tabacco è crollata per effetto della concorrenza di altri paesi

europei ed extraeuropei, contribuendo così a far decrescere ancora il numero dei lavoratori addetti all'agricoltura.

Il notevole sviluppo edilizio, avviato in forma popolare e sostenuto a partire dagli anni 50 dalle risorse degli emigrati e tuttora presente in forma più adeguata ai bisogni di una classe media in crescita hanno permesso l'avvio e la crescita di negozi, laboratori artigianali, industriali e piccole e medie imprese che operano soprattutto nel settore dell'edilizia e dei suoi indotti. *(Fonte: Istituto Comprensivo G. Falcone)*

Settori economici	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Attività manifatturiere</b>	210	212	187	182	173
<b>Costruzioni</b>	358	356	350	364	376
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio</b>	569	558	553	539	552
<b>Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</b>	39	37	31	28	26
<b>Attività finanziarie ed assicurative</b>	21	24	22	22	22
<b>Agricoltura, caccia e silvicoltura (dal 2009 anche pesca)</b>	363	327	308	299	286
<b>Servizi di alloggio e ristorazione</b>	75	80	95	95	98
<b>Altri servizi</b>	312	302	289	298	287
<b>Totale</b>	<b>1.947</b>	<b>1.896</b>	<b>1.835</b>	<b>1.827</b>	<b>1.820</b>

Tabella 1: Imprese registrate (Fonte: C.C.I.A.A. Lecce)

La Carta di Uso del suolo (figura 4) testimonia la presenza delle attività precedentemente descritte e la loro distribuzione sul territorio. L'ambiente urbano è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di un tessuto residenziale continuo, denso e di epoca recente. Il territorio extraurbano, prevalentemente agricolo, è caratterizzato dalla presenza di colture a seminativi, uliveto e vigneto. Nel grafico successivo riportiamo la distribuzione di uso del suolo in termini percentuali sul totale.

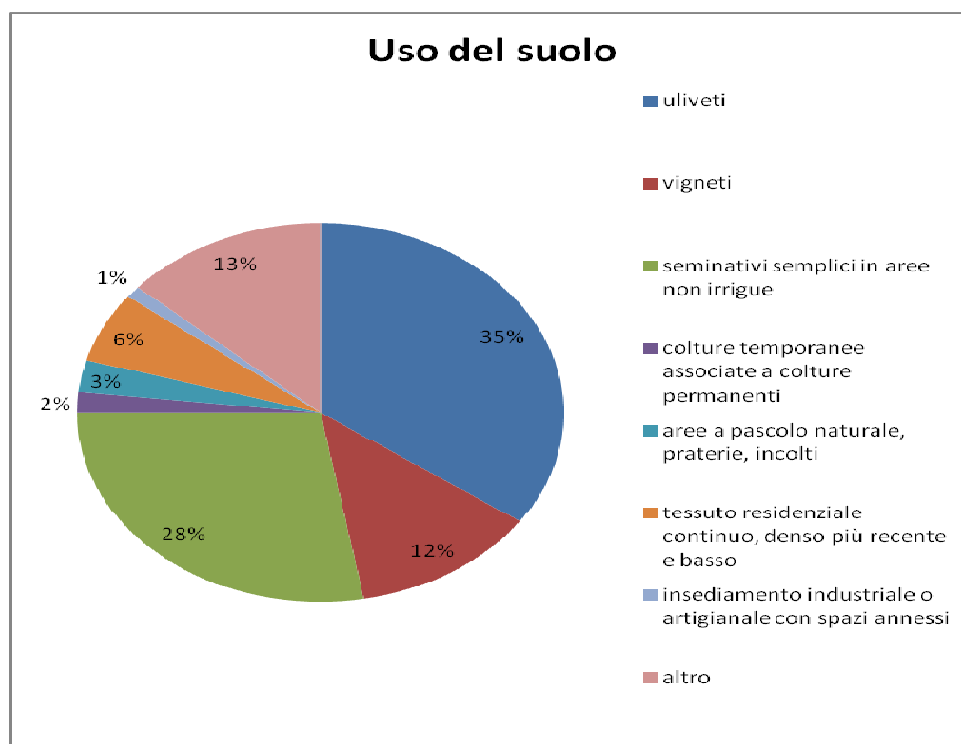


Grafico 3: Uso del suolo del Comune di Copertino (Nostra elaborazione su dati SIT Regione Puglia)



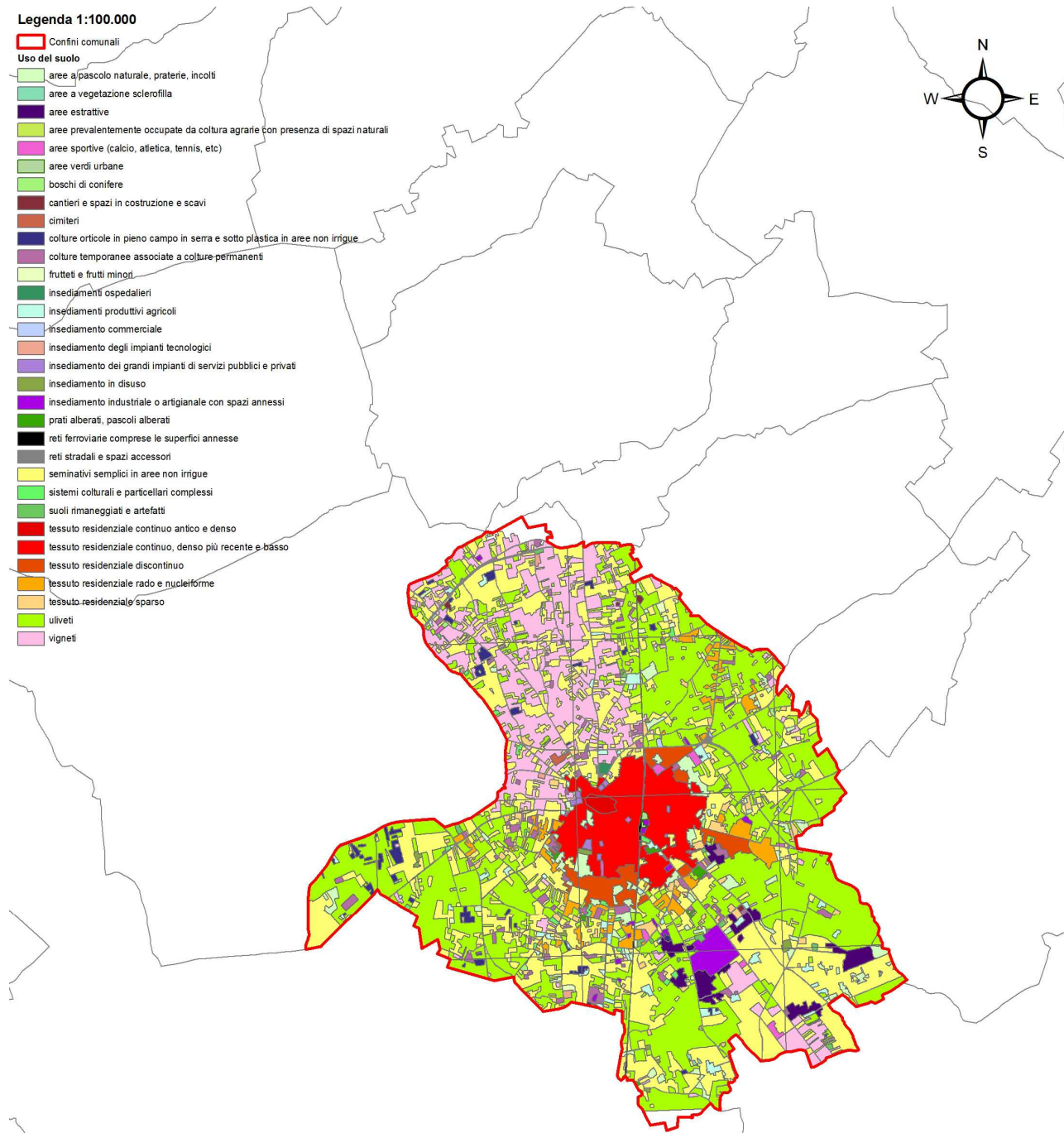


Figura 4: Carta di Uso del Suolo del territorio comunale di Copertino (Fonte: SIT Puglia)

SUPERFICI OCCUPATE – CARTA DI USO DEL SUOLO (S.I.T. PUGLIA)	
Descrizione	Area tot. (m <sup>2</sup> )
aree a pascolo naturale, praterie, incolti	1.574.988,17
aree a vegetazione sclerofilla	21.759,62
aree estrattive	854.434,35
aree prevalentemente occupate da coltura agrarie con presenza di spazi naturali	24.301,37
aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc)	171.213,10
aree verdi urbane	19.199,32
boschi di conifere	43.576,79
cantieri e spazi in costruzione e scavi	40.407,20

<b>SUPERFICI OCCUPATE – CARTA DI USO DEL SUOLO (S.I.T. PUGLIA)</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Area tot. (m<sup>2</sup>)</b>
cimiteri	37.783,07
colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue	578.974,33
colture temporanee associate a colture permanenti	1.006.231,06
frutteti e frutti minori	136.747,04
insediamenti ospedalieri	36.124,94
insediamenti produttivi agricoli	683.407,99
insediamento commerciale	22.589,59
insediamento degli impianti tecnologici	47.104,75
insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati	96.001,28
insediamento in disuso	128.968,06
insediamento industriale o artigianale con spazi annessi	577.442,58
prati alberati, pascoli alberati	94.626,11
reti ferroviarie comprese le superfici annesse	95.966,31
reti stradali e spazi accessori	816.603,51
seminativi semplici in aree non irrigue	15.959.900,24
sistemi colturali e particellari complessi	170.440,52
suoli rimaneggiati e artefatti	129.770,62
tessuto residenziale continuo antico e denso	133.449,42
tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso	3.451.976,60
tessuto residenziale discontinuo	1.064.984,34
tessuto residenziale rado e nucleiforme	1.263.476,51
tessuto residenziale sparso	1.021.752,04
uliveti	19.916.492,09
vigneti	7.114.051,54
<b>Totale Superficie edificata</b>	<b>10.562.884,96</b>
<b>Totale Superficie Comunale</b>	<b>57.334.744,45</b>
<b>Percentuale Superficie edificata su Uso del suolo</b>	<b>18,42</b>

**Tabella 2: Superfici occupate all'interno del territorio comunale di Copertino Sal.no (Fonte: SIT Puglia)**

### **3.5. Inquadramento geologico e idrogeomorfologico**

#### **3.5.1. Aspetti geomorfologici e geologici**

Inquadrando Copertino nella Terra d'Arneo, possiamo dire che l'assetto geologico del territorio non si discosta molto da quello riscontrabile in tutta la Penisola Salentina: sul basamento carbonatico cretaceo, blandamente piegato e dislocato da faglie, giacciono in trasgressione i sedimenti delle formazioni terziarie e quaternarie. Tale configurazione morfostrutturale deriva dagli eventi tettonici e paleogeografici che si sono susseguiti nella regione salentina a partire dal Mesozoico. A partire da tale periodo infatti il basamento carbonatico ha subito numerose emersioni e subsidenze accompagnate da ingressioni marine. Il quadro risultante è dato dalla presenza di un substrato carbonatico mesozoico su cui giacciono in trasgressione le unità di più recente deposizione: le calcareniti mioceniche ed i sedimenti calcarenitici, argillosi e sabbiosi pliocenici e pleistocenici. Tutte queste unità, possono essere classificate in quattro gruppi principali, in base ai caratteri di facies e in relazione all'evoluzione geodinamica dell'area dal Cretaceo ai nostri giorni (N. Ciaranfi, P. Pieri, & G. Ricchetti: Note alla Carta Geologica delle Murge e del Salento). La sola formazione

presente nel territorio esaminato ed appartenente al primo gruppo, è quella cretacea costituita da depositi di piattaforma interna (Calcari di Altamura –Cretaceo). Il secondo gruppo è composto da più formazioni del Terziario rappresentate, nel territorio in esame, dalla Pietra Leccese e dalle Calcareniti di Andrano (Miocene). Nel terzo gruppo sono comprese le formazioni delle Calcareniti di Gravina e delle Argille Subappennine (Pliocene –Pleistocene). Il quarto gruppo comprende un insieme di unità litostratigrafiche disposte in terrazzi, riferibili ad ambienti costieri, di transizione o continentali. L'età è medio e suprapleistocenica. Ricapitolando, nell'area esaminata si rinvengono, dalla più antica alla più recente, le seguenti formazioni geologiche:

1. Calcari di Altamura (Turoniano sup- Maastrichtiano)
2. Pietra Leccese e Calcareniti di Andrano (Burdigaliano – Messiniano)
3. Calcareniti di Gravina (Pliocene medio – Pleistocene inf.)
4. Argille Subappennine (Pleistocene inf.)
5. Depositi Marini Terrazzati (Pleistocene medio e sup).

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle principali caratteristiche delle summenzionate formazioni. Calcari di Altamura: generalmente tale formazione è rappresentata da un'irregolare alternanza di litotipi calcarei, calcareo-dolomitici e dolomitico calcarei di colore dal biancastro all'avana, con subordinate dolomie grigio scure. L'origine dei calcari è biochimica, mentre è probabilmente secondaria per le dolomie. Petrograficamente i calcari sono costituiti in prevalenza da micriti più o meno fossilifere e intraclastiche, raramente a pellets, talora dolomitizzate, cui si associano intramicriti, biomicriti, biomicruditi e biomicriti intraclastiche, talora a intraclasti e, raramente, sparsi bioclasti. Dal punto di vista geochimico tali rocce sono costituite quasi esclusivamente dai carbonati calcite e dolomite, che da soli superano il 99% del totale, in un rapporto che ne determina la classificazione (da calcare a dolomia con tutti i termini intermedi).

Assai raramente la roccia si presenta massiccia: la stratificazione, sempre ben evidente con strati di potenza di ordine decimetrico o metrico, associata alla fratturazione, localmente anche intensa, origina una rete di fessure che conferisce alla formazione in parola una permeabilità medio alta, alla scala dell'ammasso. Su questa influisce anche la diffusione dei fenomeni carsici, più o meno sviluppati lungo particolari orizzonti, interessati di volta in volta dalla circolazione idrica a seconda delle variazioni del livello della falda in essi contenuta, dipendente a sua volta dalle oscillazioni del livello del mare. I fenomeni di dissoluzione carsica talora sono assai spinti e determinano nel sottosuolo la presenza di vere e proprie cavità, comunicanti tra loro e talvolta anche con la superficie (vore). Queste cavità possono presentarsi in parte o quasi del tutto riempite da terreni residuali (terre rosse). Le **terre rosse** hanno granulometria di tipo siltoso argilloso e composizione mineralogica costituita da abbondanti idrossidi di Fe e Al, parzialmente cristallini e minerali argillosi (illite e caolinite), e da subordinati quarzo, feldspati, miche, pirosseni, apatite rutilo e zirconi, a cui corrisponde una composizione chimica rappresentata da  $\text{SiO}_2, \text{Al}_2\text{O}_3, \text{Fe}_2\text{O}_3, \text{H}_2\text{O}$ , ed anche  $\text{TiO}_2, \text{P}_2\text{O}_5, \text{CaO}, \text{MgO}$  ed  $\text{Na}_2\text{O}$ . Questi caratteri chimici e mineralogici sono confrontabili con quelli dei residui insolubili dei calcari.

Pietra Leccese e Calcareniti di Andrano: gli affioramenti sono limitati alla fascia compresa tra i comuni di Nardò e Copertino ma la presenza nel sottosuolo è molto più ampia; anche lo spessore, che in affioramento non supera i 50 m è in realtà ben più elevato, con valori intorno ai 300 m. Poggia in trasgressione sui Calcari di Altamura ed è costituita da calcareniti fini e calcilutiti, con abbondanti microfaune planctoniche. La base è contrassegnata da un conglomerato con ciottoli calcarei e, in corrispondenza di depressioni morfotettoniche presedimentarie, anche da depositi continentali argillosi grigio-giallastri o nerastrì con livelli di lignite. La giacitura in banchi e la clinostratificazione a basso angolo, fanno ritenere che, probabilmente, questi sedimenti si siano accumulati in ambienti compresi tra la spiaggia sommersa e la piattaforma aperta.

Calcareniti di Gravina: possono risultare trasgressivi sulle unità mioceniche o su quelle cretacee. Da un punto di vista litologico si tratta principalmente di biocalcareniti e biocalciruditi in grossi banchi con

intercalazioni calcilutitiche e inoltre di biospariti costituiti essenzialmente da frammenti fossili con piccole percentuali di granuli di quarzo e feldspati; il cemento è di tipo sparitico. Le Calcareniti di Gravina manifestano colore bianco-giallognolo, presentano un buon grado di omogeneità e granulometria variabile da medio-fine a medio-grossolana. Laddove la percentuale di argilla cresce le rocce si presentano scarsamente cementate.

Argille subappennine: questa unità non affiora nell'area in oggetto per le coperture trasgressive dei sedimenti del Pleistocene medio-superiore. Dati di perforazione indicano spessori anche superiori ai 200 metri, ma normalmente sono molto più contenuti. Generalmente è costituita da due distinti termini:

- argille spesso marnose nella parte inferiore, al contatto con le sottostanti calcareniti pliopleistoceniche;
- limi argillosi più o meno sabbiosi nella parte alta, al contatto con le unità superiori.

Depositi marini terrazzati: sono rappresentati da numerose unità litostratigrafiche riferibili a distinte fasi sedimentarie verificatesi in tempi medio e supra pleistocenici. Si tratta quindi di più unità formazionali, di esiguo spessore (da qualche metro sino ad una quindicina di metri) in giacitura suborizzontale, che poggiano in trasgressione su distinte superfici di abrasione poste a quote diverse e incise, a seconda dei luoghi, sia nelle formazioni precedenti che negli stessi depositi terrazzati. Il contatto trasgressivo è spesso evidenziato da un orizzonte di terra rossa o di conglomerato, in alcuni casi i depositi presentano la tipica morfologia e/o giacitura dei cordoni litorali e/o dunali, sicuri indicatori di antiche linee di costa (tratto di costa tra Porto Cesareo e Punta Prosciutto).

Studi condotti nei dintorni di Copertino (LE), da parte del Dip. di Scienze dei Materiali, Osservatorio di Chimica, Fisica e Geologia Ambientali dell'Università degli Studi di Lecce – dott. Stefano Margiotta e dal Dip. di Geologia e Geofisica dell'Università degli Studi di Bari – dott. Giustino Ricchetti, hanno permesso di accertare su basi stratigrafica e paleontologica che gran parte dei lembi attribuiti nella cartografia geologica del F° 214 «Gallipoli» alle formazioni mioceniche della Pietra leccese e delle Calcareniti di Andrano appartengono alle unità oligomioceniche della Formazione di Galatone e della Formazione di Lecce, di recente introduzione nella nomenclatura stratigrafica del territorio salentino. I risultati di questa ricerca avvalorano il quadro stratigrafico del passaggio Paleogene-Neogene recentemente proposto per l'area di Lecce (Bossio et alii, 1999- MARGIOTTA, 2000). Infatti, i dati acquisiti mettono in evidenza che nell'area studiata tra la Pietra leccese ed il Calcare di Altamura sono interposte due unità di età oligocenica superiore-miocenica inferiore: la Formazione di Galatone, di ambiente lagunare e la sovrastante Formazione di Lecce di ambiente marino poco profondo. Dal punto di vista paleogeografico i risultati ottenuti documentano una estesa e progressiva ingressione del mare nell'entroterra salentino occidentale durante l'Oligocene superiore-inizio Miocene. Infine, si conferma la necessità di una rigorosa revisione della cartografia geologica ufficiale (figura 5) per quanto riguarda gli affioramenti attribuiti sia alla Pietra leccese sia, in particolare, alle Calcareniti di Andrano. (Fonte: Rapporto Stato dell'Ambiente della Terra d'Arneo, 2002)

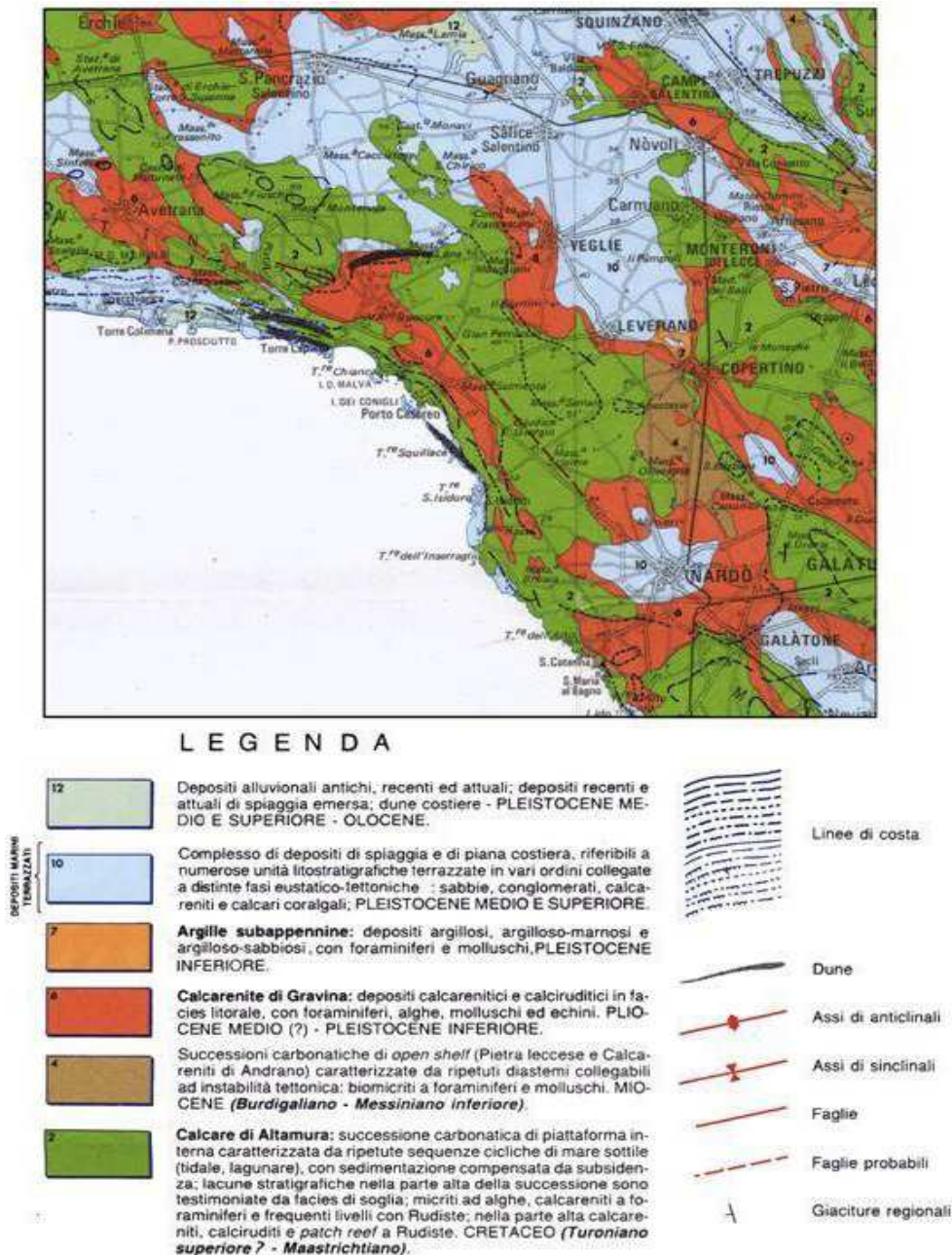


Figura 5: Carta geologica della Terra d'Arneo (Fonte: Carta Geolitologica delle Murge e del Salento da N. Ciaranfi, P. Pieri e G. Ricchetti)

### 3.5.2. Caratteristiche idrogeologiche

Nel territorio della Terra d'Arneo, le modeste pendenze, le condizioni climatiche e la natura permeabile delle formazioni geologiche affioranti, non consentono l'instaurarsi di un reticolo idrografico perenne. Anche il Canale Asso, che rappresenta il sistema idrografico principale del territorio, sarebbe completamente asciutto per buona parte dell'anno se non fosse per le impermeabilizzazioni dell'alveo e soprattutto, per le immissioni dei reflui depurati. Tuttavia le morfologie modellate dal ruscellamento in forma concentrata delle acque meteoriche sono ben evidenti: lungo il tratto costiero e nell'immediato entroterra ad esempio, sono presenti linee di deflusso superficiale, che si trasformano in veri e propri solchi erosivi anche molto profondi (S. Caterina, S. Maria al Bagno) in corrispondenza delle aree più acclivi e dei terrazzi. Comunque, raramente le acque meteoriche recapitano in mare: principalmente le linee di deflusso terminano bruscamente in corrispondenza di aree depresse di impaludamento occasionale, spesso associate a inghiottitoi carsici.

Nel territorio esaminato possono distinguersi due diverse falde acquifere sotterranee:

1. una falda "superficiale" contenuta nelle unità sabbioso limose della formazione dei Depositi Marini Terrazzati;
2. una falda "profonda", contenuta normalmente nella formazione cretacea (Calcari di Altamura) e sostenuta alla base dall'acqua marina d'invasione.

La falda superficiale si rinviene nei depositi sabbiosi e calcarenitici quaternari (Depositi Marini Terrazzati), il substrato è costituito dalle argille marnose calabriane (Argille Subappennine).

Nella parte nord del territorio studiato si estende con continuità per parecchi chilometri quadrati, comprendendo i territori dei comuni di San Pancrazio, Guagnano, Salice, Veglie, Leverano e Copertino. A sud si rinviene solo in corrispondenza del centro abitato di Nardò., l'alimentazione è operata direttamente dalle acque meteoriche, dagli apporti derivanti dall'irrigazione e, localmente, dall'apporto laterale della falda profonda. Il deflusso è fortemente condizionato dalla morfologia del tetto delle argille, passando da radiale divergente (Copertino-Salice) a radiale convergente a nord est di Guagnano.

Il contenuto salino è compreso tra 0,4 e 3,1 g/l, i più alti tenori si riscontrano nella zona di Leverano e sono legati al maggior tempo di contatto delle acque con il substrato argilloso, alla più bassa permeabilità del mezzo ed al minore spessore dell'acquifero. Le portate sono ovunque modeste e raramente superano i 0,5 l/s, con sensibili depressioni; fanno eccezione alcuni pozzi ricadenti sulle principali vie di deflusso nella zona Salice-Guagnano, dove si raggiungono portate specifiche di 1 l/sxm.

Data l'esigua profondità di circolazione e di conseguenza la scarsa protezione dalle infiltrazioni di inquinanti dalla superficie, le acque di questa falda presentano un alto grado di inquinamento chimico e batteriologico.

Un altro livello acquifero, ben più cospicuo, si rinviene contenuto nell'ammasso carbonatico cretaceo, a quote che generalmente sono superiori di 1÷2,5 m al livello medio marino. Generalmente la circolazione avviene "a pelo libero" ma localmente la falda può essere costretta in pressione dalla presenza di rocce impermeabili (Pietra Leccese) che si spingono a profondità superiori a quelle di attestamento del livello piezometrico. L'ammasso cretaceo, pur presentando variazioni sia orizzontali che verticali nel grado di fratturazione, è caratterizzato da una permeabilità da buona ad elevata. Inoltre la fitta rete di fessure e cavità che lo caratterizzano, pur dando luogo a particolari situazioni idrogeologiche, non sono tali da originare sostanziali differenziazioni nell'ambito idrogeologico generale.

La falda viene alimentata tramite le infiltrazioni dalla superficie di acque piovane e trova il suo naturale equilibrio attraverso gli sversamenti che avvengono in corrispondenza della linea di costa, dove le acque arrivano in virtù di un gradiente idraulico diretto dalle zone interne verso la costa. Il livello di base su cui tale circolazione si esplica è rappresentato dalle acque marine di invasione continentale che per la loro maggiore densità sostengono le acque dolci della falda profonda. I rapporti tra le due falde sono regolati dalla legge di Ghyben-Herzberg che lega lo spessore della parte dolce di acquifero (h) con il carico piezometrico (t = quota sul livello mare):  $h \gg 40 \times t$ .

La separazione tra le stesse, inoltre, non è netta, ma avviene attraverso una zona di transizione in cui la salinità dell'acqua dolce aumenta gradualmente sino a raggiungere valori tipici dell'acqua marina. Normalmente si ritiene che la parte dolce di un acquifero abbia uno spessore espresso dalla seguente relazione:  $h \gg 30 \times t$ .

La precarietà di questo equilibrio dinamico richiederebbe un razionale utilizzo, il suo intenso sfruttamento, invece, determinato da emungimenti che superano abbondantemente gli apporti meteorici, sta provocando fenomeni di contaminazione salina. Nella zona tra Leverano e Veglie per esempio, nei mesi in cui è massima la richiesta di acqua per l'irrigazione, i valori del contenuto salino diventano talmente alti da rendere le acque inutilizzabili per le colture in serra, costringendo gli operatori a installare costosi, impianti di dissalazione.

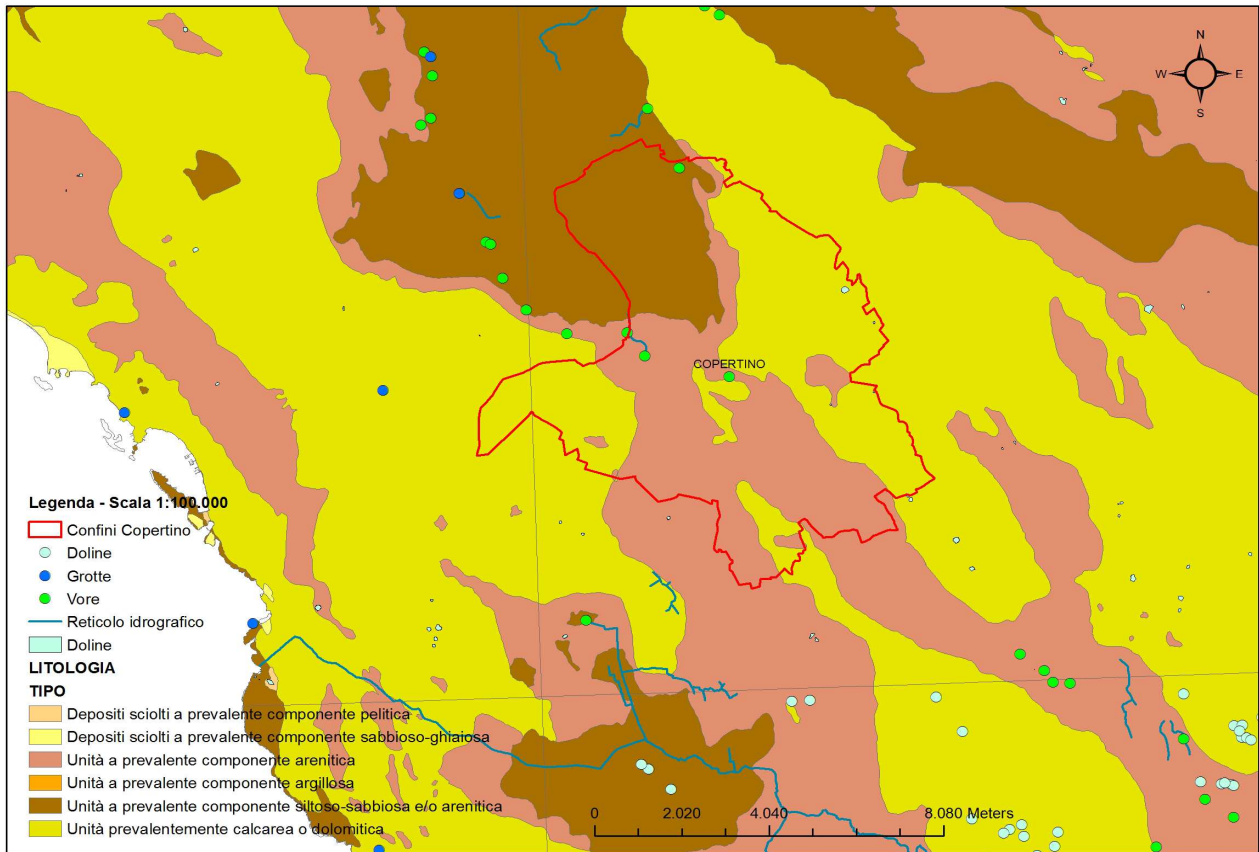
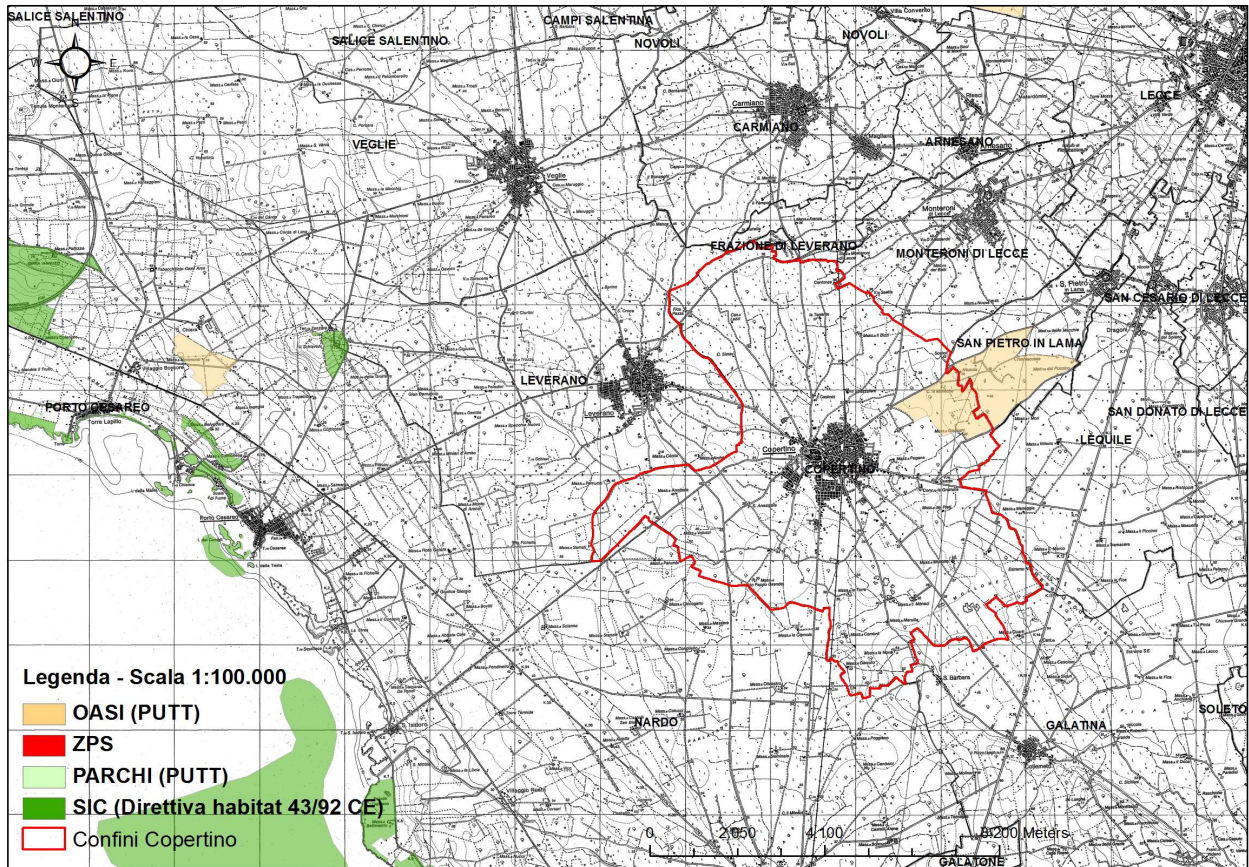


Figura 6: Idrogeologia del Comune di Copertino (Fonte: Elaborazione degli autori su dati SIT Puglia)

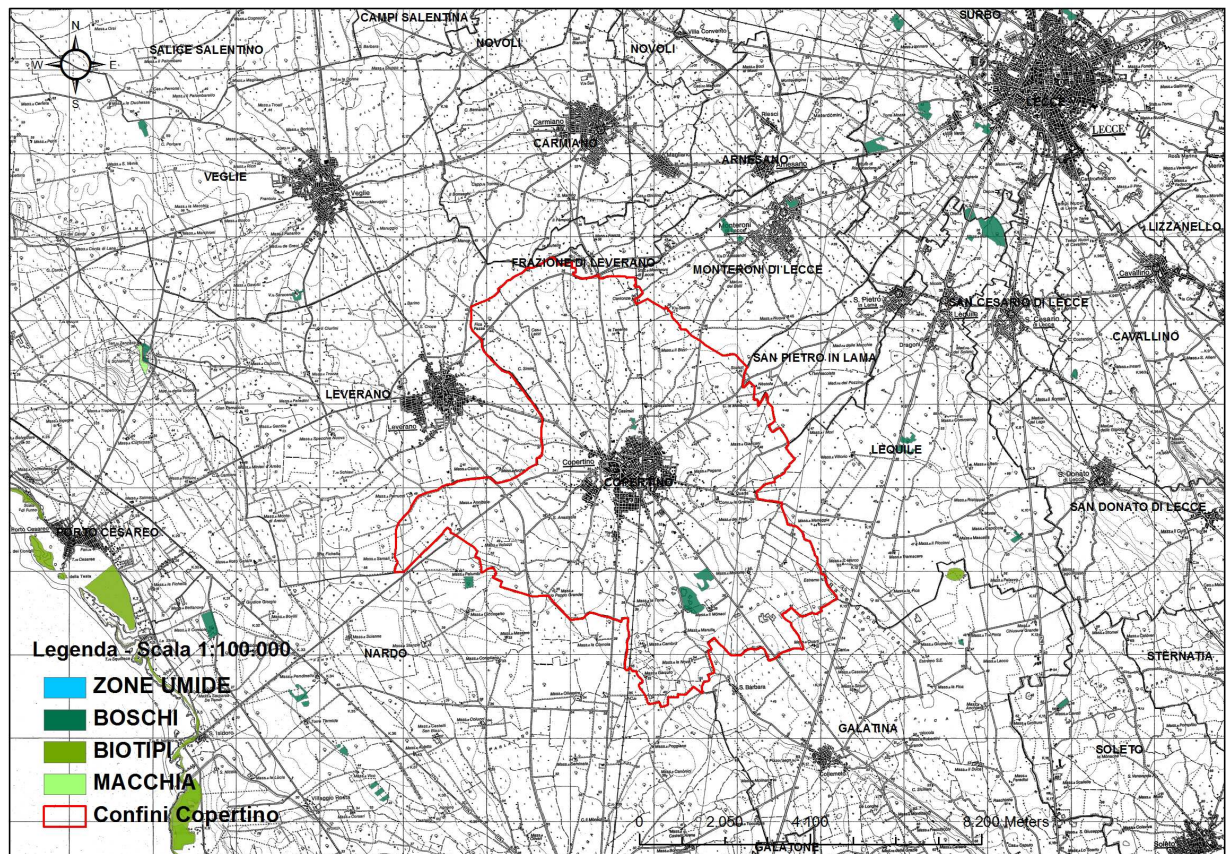
### 3.6. Ambiente naturale e biodiversità

Il Salento è costituito da due subregioni con differenti peculiarità paesaggistiche e vegetazionale: il Tavoliere Salentino e il Salento delle Serre.

Il Comune di Copertino lo troviamo nella prima sub regione e si tratta di un'area ad elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti e seminativi, nella quale sono presenti solo piccoli e isolati boschi di leccio. La naturalità residua è presente in una fascia strettamente costiera sia adriatica che ionica ed è rappresentata principalmente dalla vegetazione alo-psammofila costiera, da zone umide con lagune costiere (Alimini Grande, Le Cesine), praterie alofile (Bacini di Torre Veneri, Palude del Capitano), da macchia mediterranea con importanti resti rappresentati dalla Macchia di Rottacapozza (Ugento) e di Arneo (Porto Cesareo e Nardò). Pochi, degradati e di limitata estensione sono i boschi di leccio, relitti dell'antica copertura forestale che interessava la zona. Fra questi quello di Rauccio è sicuramente il più interessante e meglio conservato. All'interno del Comune di Copertino, secondo dati SIT della Regione Puglia, sono presenti aree di interesse naturalistico (boschi) di piccola grandezza, e un'oasi di protezione ( aree destinate al rifugio, alla sosta ed alla riproduzione della fauna selvatica) denominata " Masseria Nestola" con un estensione di circa 696 ettari.



**Figura 7: Parchi ed aree protette nel Comune di Copertino (Fonte: Elaborazione su dati SIT Puglia)**



**Figura 8: Aree naturalistiche nel Comune di Copertino (Fonte: Elaborazione su dati SIT Puglia)**



### 3.7. Cenni meteo climatici

Nel presente paragrafo sono stati considerati dati meteoroclimatici disponibili acquisiti dagli Annuari del Servizio Idrografico Nazionale relativi a stazioni meteoroclimatiche distribuite su tutto il territorio pugliese; di esse oltre l'80% hanno prodotto dati per oltre 40 anni, il che ha consentito di dare valore statistico alle relative determinazioni. Inoltre la sufficiente omogeneità dei dati pluviometrici di partenza risulta garante di una sufficiente attendibilità dei risultati ottenuti. In particolare sono stati elaborati i valori medi relativi ai parametri rilevati su scala mensile, considerando in particolare le piogge, le temperature (medie giornaliere, massime e minime e quelle relative al mese più caldo e più freddo), l'evapotraspirazione etc., con la finalità di produrre una carta di sintesi che consentisse di classificare il territorio regionale. I dati disponibili sono stati georeferenziati, importando le coordinate geografiche delle stazioni di misura e, la carta finale è stata poi ottenuta utilizzando algoritmi di interpolazione.

#### 3.7.1. Andamento Termico

L'area in esame è caratterizzata da un clima tipicamente mediterraneo con un periodo dell'anno secco ed uno piovoso: le precipitazioni sono modeste rispetto alla media nazionale e per di più concentrate in un ben determinato periodo dell'anno in cui possono verificarsi anche fenomeni estremamente intensi; le temperature hanno un massimo estivo ed un minimo invernale con escursioni diurne abbastanza limitate. L'uniformità orografica summenzionata produce delle modeste differenze climatiche tra zone, dovute, oltre che alle esigue variazioni altimetriche, anche alla conformazione topografica: i rilievi appenninici infatti riparano la regione dai venti che provengono da occidente, mentre la regione risulta aperta dalle correnti da sud e dall'Adriatico.

#### Mappa delle Temperature Medio-Massime

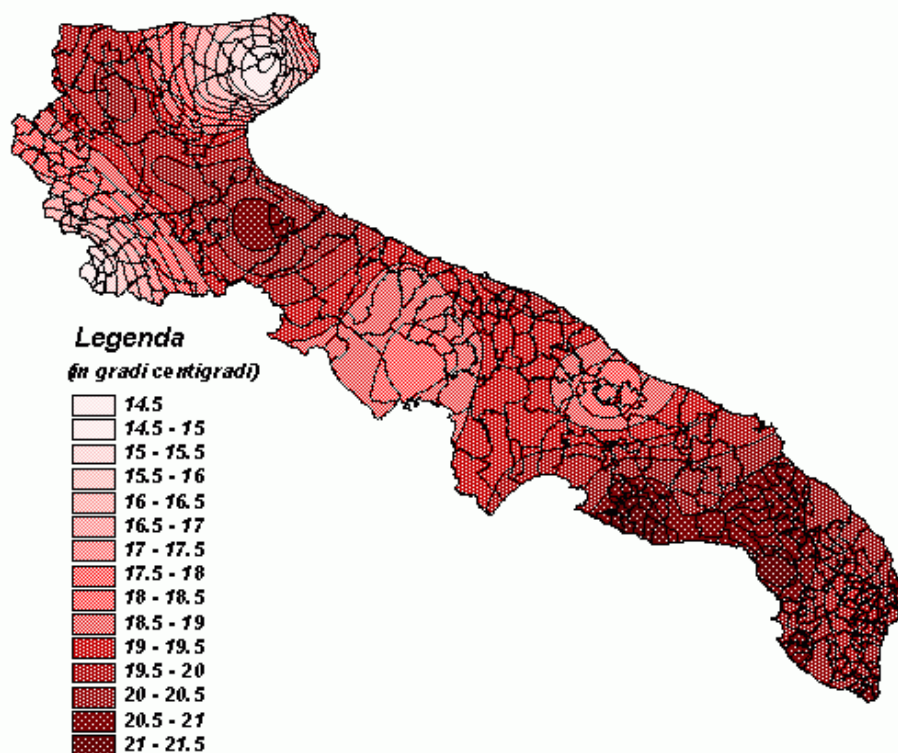


Figura 9: Isotherme medio massime della Regione Puglia (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

In Puglia i mesi estivi sono caratterizzati da livelli termici piuttosto stabili con punte massime in occasione di venti spiranti da sud. Nei mesi invernali ed autunnali il tempo è piuttosto instabile con alternarsi di giornate nuvolose e piovose a giorni sereni, sebbene piuttosto freddi. La primavera è spesso caratterizzata da escursioni termiche che determinano passaggi repentini da giornate rigide a giornate calde a seconda della provenienza delle masse d'aria (Balceni e Paesi del Nord - Europa o Africa). Le temperature medie per gran parte del territorio pugliese sono comprese tra 6° e 10° in gennaio febbraio e tra 22° e 26° in luglio ed agosto. Eventi nevosi sono modesti ed il relativo manto perdura solo per pochi giorni.

### Mappa delle Temperature Medio-Minime

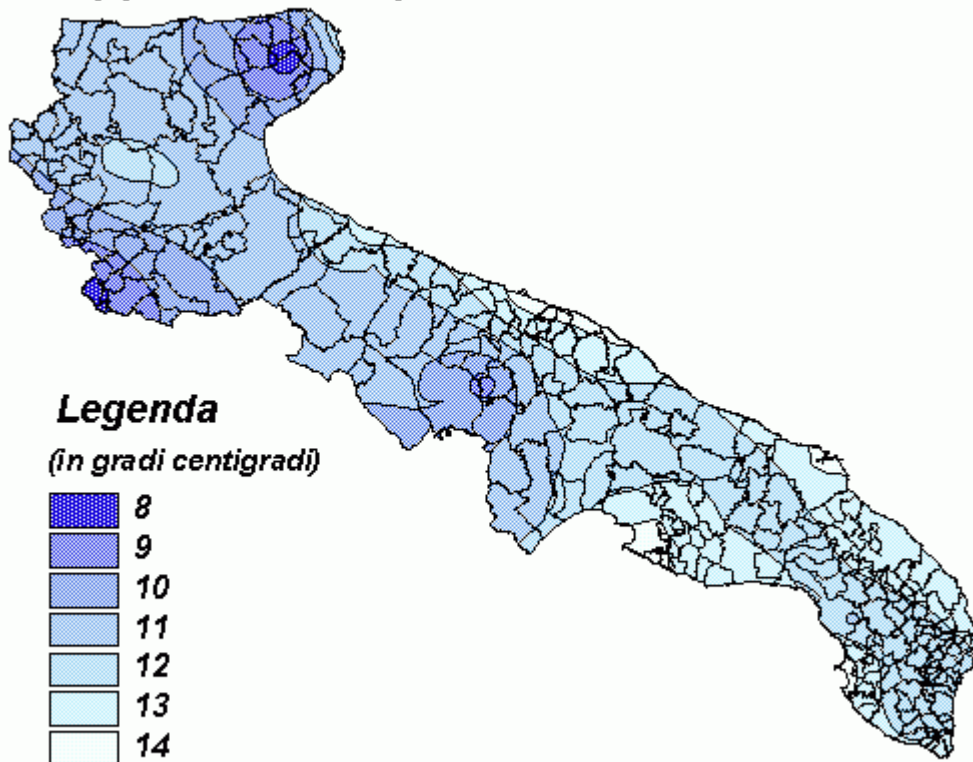



Figura 10: Isotherme medio minime della Regione Puglia (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

#### 3.7.2. Andamento pluviometrico

Le precipitazioni sono concentrate essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali e si manifestano spesso in concomitanza dello spostamento di masse d'aria umide trasportate da venti provenienti da sud; durante queste stagioni il tempo è piuttosto instabile con alternanze di giorni piovosi a giorni sereni. Nei mesi estivi le precipitazioni sono scarse e l'andamento delle isoterme tende ad essere più omogeneo procedendo verso sud.

In tabella 3 sono riportati i dati delle piogge totali mensili ed annue, espressi in mm di pioggia e numero di giorni piovosi. In sintesi dai dati elaborati, si evince che la pioggia media annua risulta pari a circa 610 mm. Il mese con precipitazione più alta è novembre con 82 mm di pioggia, mentre quello con il minimo di precipitazione risulta, mediamente, con 17 mm. La ripartizione della piovosità nell'arco dell'anno vede il semestre autunno – inverno di gran lunga più ricco di precipitazioni con oltre il 77% del totale.

 <p style="text-align: center;"><b>REGIONE PUGLIA</b> <b>PRESIDENZA</b> <b>SETTORE PROTEZIONE CIVILE</b> <i>Ufficio Idrografico e Mareografico</i></p>																											
Stazione: <b>COPERTINO</b>												lat. <b>40°16'09,8"</b>				long. <b>18°03'08,3"</b>											
<b>Tabella piogge totali mensili ed annue</b>																											
ANNO	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Anno		
	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	mm	gorni piovosi	
1960	94	6	102	8	118	11	97	8	48	7	14	1	25	5	0	0	48	6	60	7	166	7	121	15	893	81	
1961	67	13	15	3	18	2	16	6	40	4	2	1	3	1	5	1	4	2	104	7	47	9	46	6	367	55	
1962	22	4	25	7	148	11	42	6	8	2	1	0	21	2	0	0	15	2	115	8	126	14	96	12	619	68	
1963	37	9	70	11	58	8	27	6	96	7	17	5	1	1	29	3	30	4	147	11	31	2	50	12	593	79	
1964	31	4	36	7	57	11	24	4	23	3	54	5	57	2	15	3	73	2	76	11	155	6	83	7	684	65	
1965	58	7	41	7	37	4	51	10	4	1	6	1	0	0	20	3	54	5	16	1	36	8	79	7	402	54	
1966	91	14	17	3	74	9	43	5	37	4	8	2	19	3	2	1	163	7	83	9	55	7	82	11	674	75	
1967	74	11	24	5	40	4	55	12	0	0	12	2	18	4	5	3	36	4	54	3	36	5	124	10	478	63	
1968	75	9	33	6	26	6	6	2	44	5	81	8	0	0	45	4	39	4	21	2	144	8	153	13	667	67	
1969	63	7	56	8	129	17	50	5	4	1	47	4	4	2	19	4	95	7	41	4	21	1	111	18	640	78	
1970	83	13	17	5	65	6	6	4	33	4	13	1	30	4	5	2	141	6	153	6	20	4	53	8	619	63	
1971	57	10	43	7	88	11	14	3	11	2	6	2	13	3	1	0	213	11	47	4	25	9	36	7	554	69	
1972	267	18	91	14	38	6	28	5	25	2	5	1	7	3	78	5	108	10	102	12	3	1	96	6	948	83	
1973	83	13	71	10	152	15	44	10	4	1	18	1	6	2	18	2	84	7	43	7	31	2	56	9	610	79	
1974	94	10	83	13	48	9	121	11	26	5	2	1	1	0	44	4	38	5	163	9	74	9	91	8	785	84	
1975	18	3	79	8	64	8	10	2	45	6	15	4	20	3	45	3	54	3	79	7	76	9	69	6	574	62	
1976	52	3	104	7	53	8	47	10	40	5	25	4	31	5	74	8	20	4	162	9	208	14	43	10	859	87	
1977	58	5	48	4	9	2	38	4	11	2	20	3	0	0	22	3	45	5	18	2	23	6	52	7	344	43	
1978	>>	>>	>>	>>	68	8	58	11	38	7	1	0	0	0	3	1	69	7	100	7	19	5	67	8	>>	>>	
1979	44	8	89	11	33	4	61	9	9	3	43	5	8	1	177	5	116	4	54	7	230	12	37	6	901	75	
1980	91	13	12	5	154	12	38	3	53	9	17	3	2	1	4	1	9	2	119	8	95	9	85	8	679	74	
1981	54	7	101	12	16	3	25	3	30	6	0	0	32	3	23	3	47	5	30	4	68	5	71	11	497	62	
1982	13	4	120	10	141	11	53	6	18	1	23	2	5	2	29	4	24	4	80	11	115	6	125	11	746	72	
1983	4	1	27	9	29	5	35	5	12	1	100	6	1	1	38	2	62	4	79	5	50	8	230	14	667	61	
1984	54	8	110	11	42	9	60	7	36	5	3	1	1	1	72	6	70	4	43	6	100	9	72	9	663	76	
1985	92	13	13	5	118	16	46	5	25	5	0	0	14	1	9	2	29	1	159	9	128	13	6	1	639	71	
1986	62	12	149	>>	131	13	5	1	25	2	6	1	17	5	0	0	55	5	28	5	17	2	4	2	499	>>	
1987	48	8	30	7	140	13	12	2	37	7	6	3	1	0	0	0	9	2	43	7	58	10	30	7	514	66	
1988	69	9	50	5	27	9	18	3	7	2	8	3	0	0	0	0	71	4	81	5	18	6	29	6	378	52	
1989	23	2	5	3	14	2	45	5	17	3	40	4	49	3	3	1	30	5	43	5	35	6	18	5	322	44	
1990	16	2	7	3	5	2	16	5	21	6	0	0	0	0	59	4	14	2	25	7	178	10	110	14	451	55	
1991	26	5	67	8	71	8	114	11	17	5	6	3	44	5	0	0	45	4	50	9	28	3	22	7	490	68	
1992	20	2	14	1	39	4	102	9	6	4	36	6	88	4	0	0	33	4	76	4	11	4	90	7	515	49	
1993	34	3	23	3	113	10	59	6	33	3	2	1	0	0	0	0	29	4	143	4	129	14	69	8	634	56	
1994	159	12	69	7	9	1	56	9	27	4	30	4	60	5	19	2	14	3	17	4	29	5	49	5	538	61	
1995	54	8	29	6	73	6	58	5	19	3	0	0	17	3	168	13	36	7	3	1	112	13	150	13	719	78	
1996	180	12	136	11	125	10	79	9	41	5	4	2	0	0	90	3	106	9	268	8	31	8	99	11	1158	88	
1997	76	4	23	1	19	4	44	10	2	1	20	3	6	1	74	5	33	3	127	7	112	8	36	6	573	53	
1998	77	7	45	5	26	4	29	4	72	6	19	3	1	1	28	4	27	4	49	7	248	9	56	11	679	65	
1999	47	7	12	5	33	7	55	9	0	0	16	2	19	3	53	5	42	7	24	3	94	8	68	8	464	64	
2000	7	3	54	4	15	2	27	4	28	4	8	2	7	2	0	0	22	4	94	9	52	6	75	3	389	43	
2001	108	11	4	2	47	4	62	10	28	2	7	3	3	1	2	1	4	2	39	3	36	7	64	10	405	56	
2002	51	7	5	1	85	5	89	7	45	9	9	2	67	4	35	5	106	8	50	7	42	2	210	14	795	71	
2003	115	12	22	5	11	4	43	6	29	4	13	2	5	1	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>	>>
2004	>>	>>	>>	>>	>>	49	8	31	8	43	5	55	2	6	2	41	6	41	6	275	6	116	14	>>	>>	>>	
2005	54	8	56	10	49	8	20	3	42	3	6	2	11	2	22	6	86	9	46	6	107	10	98	13	596	80	
Media	66	8	51	7	63	7	45	6	27	4	18	2	17	2	30	3	55	5	75	6	82	7	78	9	610	67	

**Tabella 3: Piogge totali mensili ed annue (1960 - 2005)**  
(Fonte: Protezione civile Puglia)

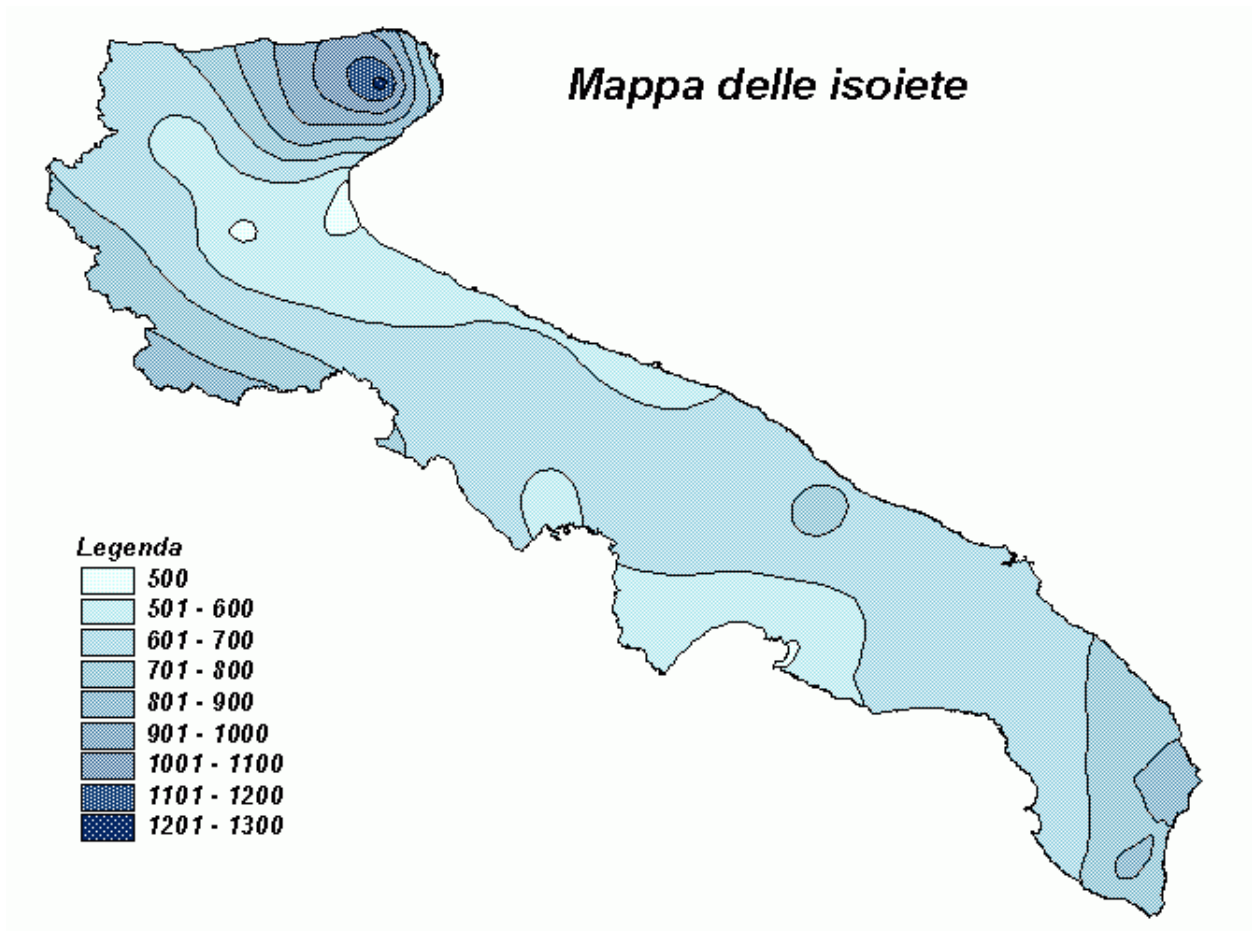


Figura 11: Isoiete annue della Regione Puglia (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

## 4. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

### 4.1. L'organizzazione dell'amministrazione comunale e dei suoi settori

La struttura organizzativa del Comune di Copertino si articola in 3 Aree più il settore di Polizia Locale ed Amministrativa. Secondo quanto previsto dal regolamento comunale che disciplina l'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, ciascun Area è divisa in diversi settori, che a loro volta svolgono determinati servizi (indicati tra parentesi):

1. **AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI** comprendente i seguenti due settori: *Affari Generali* (Segreteria contratti e contenzioso – Personale ed organizzazione – Ufficio notifiche e pubblicazioni – Ufficio protocollo e archivio – Ufficio Relazioni con il Pubblico) e *Finanziario* (Contabilità – Tributi, Ufficio Economato e Provveditorato – Personale parte contabile);
2. **AREA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ED OPERE PUBBLICHE** comprendente i seguenti tre settori: *Lavori Pubblici e Manutenzione* (Lavori Pubblici – Manutenzione), *Urbanistica e Ambiente* (Ecologia e Ambiente – Urbanistica ed Edilizia Privata - Patrimonio) e *Attività Produttive* (Commercio ed attività produttive – SUAP Sportello Unico Attività Produttive);
3. **AREA SOCIALE E CULTURALE** comprendente i seguenti tre settori: *Servizi Sociali* (Servizi di assistenza sociale – Asilo nido), *Pubblica istruzione* (Pubblica istruzione e cultura – Sport e Tempo Libero – Biblioteca) e *Servizi Demografici* (Anagrafe e Stato Civile – Servizio elettorale);

Il SETTORE POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA è autonomo e ha le seguenti competenze: viabilità e traffico, controllo del territorio, polizia commerciale e protezione civile.

DIPENDENTI COMUNALI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
<b>1 - AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI</b>	
<b>Settore Affari Generali</b> (Segreteria contratti e contenzioso – Personale ed organizzazione – Ufficio notifiche e pubblicazioni – Ufficio protocollo e archivio – Ufficio Relazioni con il Pubblico)	<b>Responsabile:</b> Dr. Caggiula Alessandro <b>Impiegati:</b> Alemanno Adriano, Bonuso Francesco, Caggiula Alessandro, Calcagnile Maria J., Cartolaro Francesco, Chiriatti Daniele, Ghiuri Vittorio, Greco Mirella, Malia Daniele, Mariano Giovanna, Montefrancesco Cosimo, Raho Cosimo, Vaniglia Claudio, Verdesca Maurizio
<b>Settore Finanziario</b> (Contabilità – Tributi, Ufficio Economato e Provveditorato – Personale)	<b>Responsabile:</b> Dott.ssa Palazzo Maria <b>Impiegati:</b> Colonna Rosa Anna, Creti Annunziata, De Nitti Maria Gabriella, Palazzo Maria Rosaria, Greco Concepita, Lezzi Cosimo, Macchia Lucia
<b>2 - AREA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ED OPERE PUBBLICHE</b>	
<b>Settore Lavori Pubblici e Manutenzione</b> (Lavori Pubblici – Manutenzione e Patrimonio)	<b>Responsabile:</b> Ing. Verdesca Antonio <b>Impiegati:</b> Verdesca Antonio, Pagano Sandro, Lupo Walter, D'Ancona Emilia T., Conte Luca, De Pascalis Giuseppa
<b>Settore Urbanistica e Ambiente</b> (Ecologia e Ambiente – Urbanistica ed Edilizia Privata)	<b>Responsabile:</b> Arch. Calasso Francesco <b>Impiegati:</b> Calasso Francesco, Greco Pietro Antonio, Polo Lucia C., Leo Raffaele
<b>Settore Attività Produttive</b> (Commercio ed attività produttive – SUAP Sportello Unico Attività Produttive)	<b>Responsabile:</b> Ing. Laricchia Claudio <b>Impiegati:</b> Vangeli Giuseppe, Cordella Gaetano, Ciriolo Giancarlo
<b>3 - AREA SOCIALE E CULTURALE</b>	
<b>Settore Servizi Sociali</b> (Servizi di assistenza sociale – Asilo nido)	<b>Responsabile:</b> Dott.ssa Conte Maria Celeste <b>Impiegati:</b> Calcagnile Mario A., De Pascalis Elisa, Fanuli Giuseppe, Giannotta Emilio,

<b>DIPENDENTI COMUNALI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI</b>	
	<i>Leone Salvatore, Nuzzaci Vincenzo, Vantaggiato Antonietta, Alemanno Lucia, Castrignanò Giovanna, Cordella Anna, D'Andrea Marisa, Fusaro Anna, Greco Giovina, Gubello Lidia, Manca Mirella, Mangialardo Ilde, Nestola Cosima R., Oblio Rosa, Renis Cosima, Rolli Rosalba, Trono Saveria</i>
<b>Settore Pubblica Istruzione</b> (Pubblica istruzione e cultura – Sport e Tempo Libero – Biblioteca)	<u>Responsabile:</u> Dott.ssa Conte Maria Celeste
	<u>Impiegati:</u> <i>Basso Maria A., Castrignanò Bruno, Giannotti Carmelo, Maiorano Daniele, Raganato Giuseppe, Greco Salvatore</i>
<b>Settore servizi demografici</b> (Anagrafe e Stato Civile – Servizio elettorale)	<u>Responsabile:</u> Dott.ssa Conte Maria Celeste
	<u>Impiegati:</u> <i>Cataldi Irma, Nobile Pasquale, Pagano Francesca, Renis Claudio, Rosafio Cosimo, Manieri Anna, Iaconisi Oriana</i>
<b>SETTORE AUTONOMO</b>	
<b>Settore Polizia Locale ed Amministrativa</b> (viabilità e traffico, controllo del territorio, polizia commerciale e protezione civile)	<u>Responsabile:</u> Avv. Serenella GIANGRANDE
	<u>Impiegati:</u> <i>Bodini Michele, Camisa Giuseppe, De Tuglie Maria Ida, Franco Cosimo, Macchia Adriano, Marcelli Giovanni, Martina Luca, Mazzotta Antonio, Montefrancesco Rosario, Pando Rina, Pinto Carlo, Renis Francesco, Sabato Ugo, Spagnolo C. Giuseppe, Strafella Cosimo.</i>

**Tabella 4: dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori, Comune di Copertino – Agg. 22/02/2012**

Il personale del Comune è attualmente composto da un totale di 85 dipendenti (tabella 5):

<b>Settore</b>	<b>n. dipendenti</b>
AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI	21
AREA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ED OPERE PUBBLICHE	14
AREA SOCIALE E CULTURALE	34
SETTORE AUTONOMO POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	16
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>

**Tabella 5: dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori, Comune di Copertino – Agg. 22/02/2012**

La struttura organizzativa politica dell'Amministrazione Comunale di Copertino è di seguito schematizzata

<b>Sindaco</b>
<b>Giuseppe Rosafio</b>

<b>Composizione Giunta Comunale</b>	
<b>Giuseppe Rosafio</b>	Sindaco con deleghe ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Cultura, Ambiente.
<b>Renato Giuseppe Mazzotta</b>	Vice Sindaco
<b>Maria Giovanna Calò</b>	Assessore alle Pari Opportunità, Contenzioso, Polizia Municipale, Politiche e servizi Sociali, Ambito Territoriale di Zona.
<b>Toni Dell'Anna</b>	Assessore all'Istruzione, Rapporti con i Comprensivi Scolastici, Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro, Innovazione Tecnologica, Associazionismo, Turismo e Beni Culturali.

<b>Composizione Giunta Comunale</b>	
<b>Tommaso Leo</b>	Assessore all'attività produttive, alle Comunicazioni con la stampa, Sport, Realizzazione del Piano Traffico, Gestione Aree e Spazi Pubblici, Trasporti, Servizio Comunicazione e Informazione, Tempo Libero e Viabilità.
<b>Carlo Tarantino</b>	Assessore all'Ampliamento e alla Manutenzione del Cimitero, servizio Civile, Riorganizzazione Protezione Civile, Politiche Agricole e Artigianato
<b>Maurizio Viva</b>	Assessore Ambiente, Politiche Comunitarie ( Area Vasta ) e Progetto Musei.

<b>Composizione Consiglio comunale</b>	
<b>Cosimo Frisenda</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Giovanni De Lorenzi</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Tommaso Bonuso</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Marco Castrignanò</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Carlo Chiriatti</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Antonio Ciccarese</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Gaetano Cordella</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Sandro Manieri</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Pietro Paolo Nestola</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Alessio Paglialunga</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Francesco Donato Serio</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Vincenzo Maurizio Trinchera</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Mauro Giuseppe Valentino</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Adriano Verdesca</b>	Consigliere di maggioranza
<b>Pietro Nestola</b>	Consigliere di minoranza
<b>Laura Alemanno</b>	Consigliere di minoranza
<b>Giovanni De Lorenzi</b>	Consigliere di minoranza
<b>Anna Inguscio</b>	Consigliere di minoranza
<b>Fernando Nestola</b>	Consigliere di minoranza
<b>Maria Rosaria Ruberti</b>	Consigliere di minoranza
<b>Antonio Tondo</b>	Consigliere di minoranza

**Segretario generale**  
**Maria Celeste Conte**

**Tabella 6: Composizione politica del Comune di Copertino**

Le attività di competenza comunale, gestite direttamente o affidate a terzi, e che hanno relazioni con l'ambiente sono riepilogate nello schema che segue, dove sono specificati: l'attività o il servizio, l'ufficio responsabile della gestione o del controllo delle stesse, la società/ente che svolge il servizio se la gestione è affidata a terzi.

<b>ATTIVITA' / SERVIZIO</b>	<b>RESPONSABILITA' (Ufficio competente)</b>	<b>GESTIONE DIRETTA</b>	<b>GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI</b>
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile			AQP
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica			AQP
Servizio trattamento e			

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
distribuzione acqua ad uso potabile			AQP
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica			AQP
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi idrici			AQP
Gestione e programmazione della manutenzione rete fognaria			AQP (La gestione della fogna bianca non è stata ancora presa in carico dal Comune)
Gestione della manutenzione del collettore, servizio di depurazione, impianto di depurazione			AQP
Servizio di Igiene Urbana			COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.
Servizio di Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani			COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.
Gestione Impianti di trattamento/smaltimento rifiuti			ATO, MA SOVRAINTENDE LA PROVINCIA
Bonifica siti contaminati	UFFICIO ECOLOGIA E AMBIENTE IN COLLABORAZIONE CON UFFICIO TECNICO		LAVORI AFFIDATI A DITTA ESTERNE
Gestione e manutenzione cimiteri	UFFICIO MANUTENZIONE E PATRIMONIO		COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.
Gestione del verde pubblico	UFFICIO MANUTENZIONE E PATRIMONIO		COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.
Manutenzione verde pubblico			COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.
Manutenzione strade	UFFICIO MANUTENZIONE E PATRIMONIO		COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.
Manutenzione arredo urbano	UFFICIO MANUTENZIONE E PATRIMONIO	X	
Gestione immobili comunali (uffici comune, scuole, altri edifici, impianti sportivi)	AFFARI GENERALI		COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.



ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	UFFICIO TECNICO		LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Servizio di pulizia sedi comunali			COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.
Gestione impianti termici -condizionamento edifici comunali	UFFICIO TECNICO		SIRAM S.P.A.
Servizio di pubblica illuminazione	UFFICIO TECNICO		FANULI S.R.L.
Servizio di distribuzione gas metano			SES RETI
Manutenzione rete di distribuzione gas			SES RETI
Pianificazione e programmazione Territoriale	UFFICIO URBANISTICA	X	
Progettazione e realizzazione opere pubbliche	UFFICIO TECNICO		LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione appalti e forniture di beni e servizi	SETTORE AFFARI GENERALI / IN ALCUNI CASI CIASCUN SETTORE INDIPENDENTE	X	
Tesoreria	SETTORE ECONOMICO FINANZARIO, TRIBUTI	X	
Accesso agli atti in materia ambientale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO URBANISTICA	X	
Gestione scenari di rischio rilevante sul territorio comunale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO TECNICO	X	
Servizio Sportello Unico delle attività produttive	UFFICO SUAP	X	
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	UFFICIO URBANISTICA	X	
Controllo traffico e viabilità	POLIZIA MUNICIPALE	X	
Manutenzione ordinaria mezzi di proprietà comunale (auto, pullman, mezzi speciali)	AFFARI GENERALI / PUBBLICA ISTRUZIONE / PM		LAVORI AFFIDATE A DITTE ESTERNE
Gestione del Servizio scuolabus	PUBBLICA ISTRUZIONE	X	
Servizio mensa scuole	PUBBLICA ISTRUZIONE		COMPASS GROUP ITALIA S.P.A.
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e licenze pubblico spettacolo	SUAP / POLIZIA MUNICIPALE	X	

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile			AQP
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica			AQP
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi idrici			AQP
Gestione e programmazione della manutenzione rete fognaria			AQP

**Tabella 7: Comune di Copertino – Attività e servizi svolte direttamente o appaltate a terzi**

#### 4.1.1. Strumenti decisionali

Fra le tipologie di atti con cui il Comune prende le proprie decisioni si distinguono:

- Delibere di Consiglio: sono atti di programmazione e indirizzo (approvano piani e bilanci annuali e triennali, convenzioni con terzi e adottano Regolamenti Comunali);
- Delibere di Giunta: sono criteri di indirizzo per le attività gestionali (es. affidamento di un servizio all'esterno).
- Determine: disciplinano l'attività gestionale dei Dirigenti responsabili in esercizio di un atto di Programmazione approvato dal C.C. o dalla G.C.;
- Regolamenti: atti di consiglio che regolamentano un servizio/attività comunale mentre i Regolamenti dei Servizi sono di competenza della Giunta.
- Ordinanze: sono emesse dal Dirigente competente o dal Sindaco in caso di urgenza per rendere immediatamente operative decisioni o azioni necessarie per la sicurezza o la salute dei cittadini.

I principali piani e regolamenti vigenti nel comune di Copertino sono i seguenti:

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
<b>Piano</b>	Piano Regolatore Generale	Approvazione definitiva deliberazione G.R. n. 1690 del 28/11/2001	Territorio
<b>Piano</b>	Piano edilizia economico e popolare	Approvazione definitiva deliberazione G.R. n. 5483 del 24/09/1979	Territorio
<b>Piano</b>	Piano Insediamenti Industriali	Approvazione definitiva deliberazione G.R. n. 8641 del 25/10/1988	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento per la disciplina della pubblicità e pubbliche affissioni	C.C. n. 63 del 29/06/94 - mod. C.C. n. 7 del 23/03/1999	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento riscossione TARSU	Mod. C.C. n.7 del 26/03/2001	Rifiuti
<b>Regolamento</b>	Regolamento applicazione della tassa smaltimento R.S.U.	C.C. n. 81 del 29/09/95 - mod. C.C. n. 25 del 29/02/96 - C.C. n. 6 del 26/03/2001 (arg. ritirato)	Rifiuti
<b>Regolamento</b>	Regolamento gestione rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività	Comm. Straord. n.117 del 25/09/2003	Rifiuti

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
	di costruzione e demolizione		
<b>Regolamento</b>	Regolamento di Organizzazione degli Uffici e del Personale	C.C. n. 124 del 23/12/96 (Approvazione Pianta Organica)	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento generale ordinamento degli Uffici e Servizi Comunali	G.C. n. 163 del 19/05/98 - (C.C. n. 04 del 28/01/98 per i criteri gen.li per l'ordinamento UU.SS.) + G.C. n. 170 del 14.05.03; G.C. n. 171/05	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento per l'ordine e la sicurezza nei luoghi di pubblico spettacolo	C.C. n. 91 del 25/10/83	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento Corpo di Polizia Municipale	C.C. n. 11 del 05/01/91 - mod. C.C. n. 66 del 29/06/94 (art. 31)	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento Polizia Mortuaria	C.C. n. 65 del 29/06/94 - C.C. n. 113 del 21/11/94	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento istitutivo Parco protetto per le festività in onore del Santo patrono	C.C. n. 44 del 05/08/05	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento per l'organizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)	G. C. n. 226 del 01/06/99 [approvazione convenzione forma associata SUAP (con il Com. Leverano) ex art. 30 TUELL - C.C. 15/02]	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento e tariffe per l'uso del Mercato Coperto comunale	C.C. n. 13 del 24/01/86	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento assegnazione suoli insediamenti produttivi	C.C. n. 43 del 29/04/94	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche e applicazione della relativa tassa	C.C. n. 61 del 29/11/05	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento servizio nettezza urbana	C.C. n. 80 del 29/09/95	Rifiuti
<b>Regolamento</b>	Regolamento edilizio	C.C. 26/05 (mod. art. 60)	Territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento di Igiene e Sanità pubblica	Non adottato (v. C.C. n.51 del 18/03/97 - arg. ritirato)	Rifiuti

**Tabella 8: Comune di Copertino – Piani e regolamenti aventi effetti ambientali (Fonte: Uffici Comunali)**

A livello sovra comunale, il Comune di Copertino fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione:

- PIS 12 itinerario turistico culturale normanno svevo angioino. Programma integrato settoriale per lo sviluppo e la promozione turistica e culturale del territorio e delle imprese. POR Puglia 2000-2006.
- Piano strategico Area Vasta Lecce. Documento di programmazione per la promozione di azioni di sviluppo atte a rafforzare il sistema territoriale locale. POR Puglia 2007-2013.
- PIT n. 8 Area Ionico Salentino. Progetto integrato territoriale per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia agricola e rurale. POR Puglia 2000-2006.
- Programma di sviluppo locale Leader - GAL Terra d'Arneo. Promuove la qualità dei servizi nei territori rurali nonché il rafforzamento delle attività turistiche. POR Puglia 2007-2013.

- Piano Sociale di Zona
- SAC (Sistemi Ambientali e Culturali). Uno strumento di valorizzazione del territorio che non ha come fine solo gli aspetti turistici ma che mira anche alla gestione del patrimonio ambientale e culturale in maniera sinergica e integrata.
- Piano d'azione sostenibile – Agenda 21 Locale Terra d'Arneo. Promuove lo sviluppo sostenibile delle aree urbane. POR Puglia 2000-2006 e Fondi FAS 2004-2007.

Approvata inoltre all'unanimità nel Consiglio Comunale l'adesione del Comune di Copertino all'Unione dei Comuni denominata "Union 3", di cui fanno parte i Comuni di Veglie, Carmiano, Porto Cesareo, Arnesano e Leverano (approvazione C.C. n. 37 del 27/09/2002). Le Unioni dei Comuni rappresentano un nuovo ente locale, secondo la disciplina dell'art. 32 del D.Lgs.vo n. 267/2000, incentivate dal legislatore allo scopo di esercitare in forma congiunta servizi e funzioni in vari settori. Lo Statuto dell'Union 3 prevede che possano essere esercitate in associazione diverse attività nei campi dell' ambiente, contenzioso tributario e del lavoro, consulenza giuridica in materia urbanistica e lavori pubblici, forniture di beni e servizi, agricoltura, artigianato, commercio, turismo, servizi socio assistenziali e scolastici, vigilanza del territorio, polizia municipale e protezione civile, prevenzione e lotta al randagismo, Sportello Europa (accesso finanziamenti), espropri, abusivismo (istruttoria e definizione pratiche condono), servizi catastali, servizi per il personale (formazione, applicazione contratti, pensioni, ecc.), servizio riscossione tributi, servizio controllo interno e nucleo di valutazione, difensore civico. Le forme associative sono un percorso obbligato per fronteggiare in modo più efficace i tagli ai trasferimenti statali. Si avverte infatti un bisogno avvertito per gestire insieme più servizi ai cittadini in una forma di collaborazione finalizzata ad ottimizzare gli stessi introducendo economie di scala nel loro esercizio.

## 5. ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI

L'allegato I "Analisi ambientale" punto 2 a) del Regolamento 1221/2009 EMAS prescrive che l'organizzazione identifichi tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati.

Trattandosi di un'amministrazione comunale, gli aspetti ambientali possono essere distinti secondo tre categorie:

- Aspetti diretti: gli aspetti collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il suo controllo diretto; sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il Comune ha il totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative da parte del personale comunale.
- Aspetti indiretti mediati da soggetti terzi: Aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'ente; rientrano sotto questa classificazione gli aspetti collegati all'approvvigionamento di materiali funzionali allo svolgimento delle attività, aspetti generati da servizi svolti attraverso fornitori, gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse anche le Società di cui il comune detiene quote di partecipazione.
- Aspetti indiretti legati al territorio: aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'ente può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Si considerano aspetti ambientali indiretti legati al territorio quelli generati sul territorio comunale e nei confronti dei quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione/programmazione (strumenti urbanistici e regolamenti), autorizzazione/controllo (pratiche per il rilascio di autorizzazioni) e sensibilizzazione, formazione o interventi di incentivazione. Di seguito, per ciascuna attività di competenza dell'ente, si descrivono le modalità di gestione, le responsabilità e tutte le informazioni utili a caratterizzare gli aspetti ambientali ad essa correlati.

### 5.1. Gestione delle risorse idriche

L'impianto di approvvigionamento idrico di Copertino è stato realizzato a partire dagli anni '20-'30 dall'Acquedotto Pugliese con la costruzione della condotta principale; i lavori sono proseguiti negli anni successivi fino agli anni '80, a partire da tale data i successivi lavori sono stati realizzati direttamente dal comune in base alle esigenze della popolazione.

L'acqua trasportata proviene dal Pertusillo e da alcuni pozzi appositamente realizzati dall'ente gestore della rete. Attualmente quasi l'intero centro abitato è servito dalla rete idrica e per il suo completamento sono previste opere di ampliamento da parte del Comune. Infatti, attualmente l'Acquedotto Pugliese (AQP), che è una società per azioni, si occupa della gestione della rete esistente e non della sua realizzazione.

La società si occupa, tra l'altro, del controllo delle perdite lungo la rete, ma spesso interviene solo su segnalazione da parte della popolazione o del comune non utilizzando un piano per il controllo periodico.

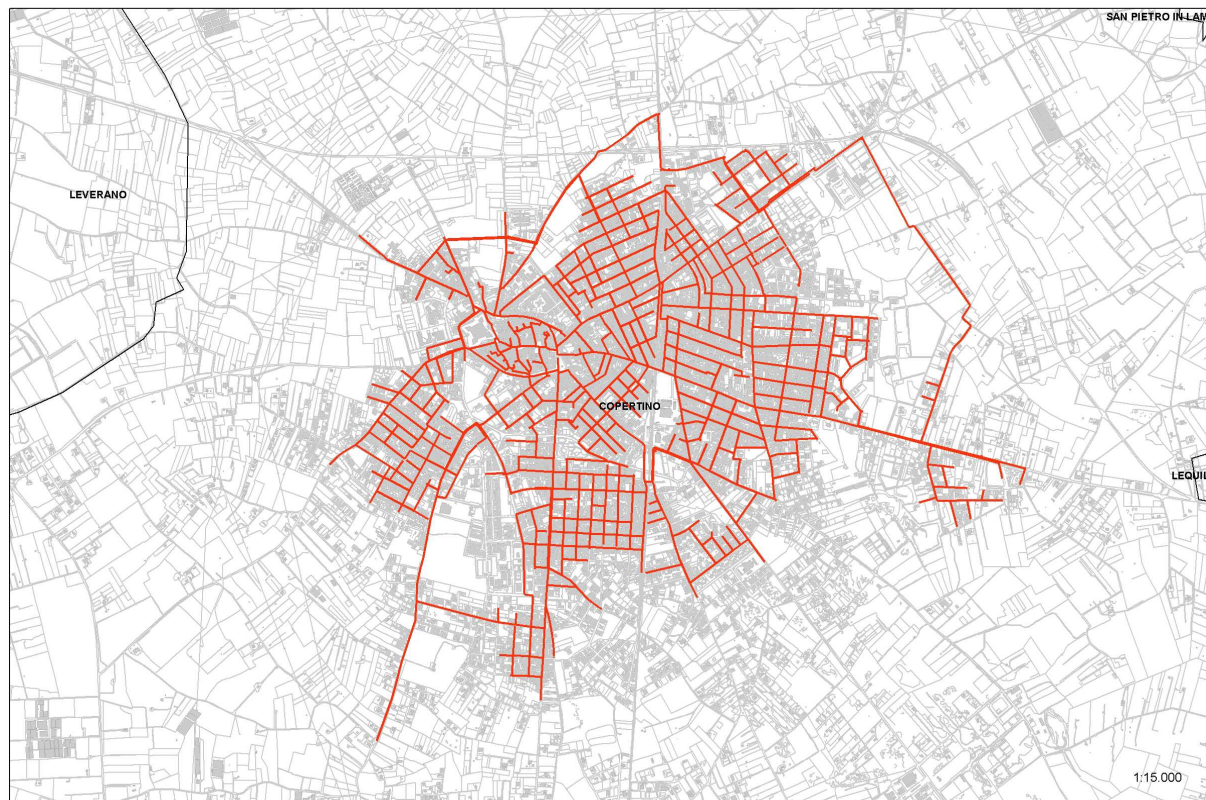
#### 5.1.1. Gestione della rete idrica

Il servizio di distribuzione idrica a Copertino è gestito dall'Acquedotto Pugliese (AQP).

La Regione Puglia, ai sensi della Legge 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha costituito un unico Ambito Territoriale Ottimale in cui gestire efficacemente, con un Piano d'Ambito, la risorsa idrica.

L'ATO – Puglia che copre tutti i 258 Comuni pugliesi e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti è il più grande in Italia. La gestione unica del Servizio Idrico Integrato per la Puglia è stato assegnato alla AQP S.p.A. mediante un'apposita Convenzione.

### RETE IDRICA DI COPERTINO



**Figura 12: Rete idrica del Comune di Copertino (Fonte: AQP)**

L'AQP effettua il monitoraggio della qualità dell'acqua potabile distribuita nell'abitato del Comune di Copertino attraverso prelievi periodici di campioni di acqua. I valori medi dei parametri monitorati non superano in nessun caso i valori guida e di concentrazione massima ammissibile imposti dalla normativa. Di seguito riportiamo i risultati delle analisi effettuate dall'AQP nel Gennaio 2012.

Parametri chimici e fisici	Unità di misura	Valore
Conduttività a 20°C	uS/cm	362
Residuo fisso a 180°C calcolato	mg/l	243
Durezza totale GF	gradi francesi	18,4
Fluoruro	mg/l	0,2
Cloruro	mg/l	18,0
Nitrato	mg/l	1,0
Ione Bicarbonato calcolato	mg/l	188
Calcio	mg/l	34

**Tabella 9: Potabilità dell'acqua nel Comune di Copertino (Fonte: AQP)**

L'analisi delle utenze idriche del Comune (Tabella 10) evidenzia come il valore più alto sia relativo alle utenze domestiche. Il numero di utenze nel periodo 2008-2010 è aumentato del 5,5%, con un incremento del 4,7% per le utenze domestiche.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	60	73	102
Uso domestico	6.594	6.885	6.905
Uso industriale /agricolo	7	7	6
Uso occasionale e provvisorio	4	4	4
Uso pubblico	38	39	36
Bocca antincendio	10	10	10
Servizio di fognatura e depurazione per fonte idrica alternativa	1	6	20
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.714</b>	<b>7.024</b>	<b>7.083</b>

Tabella 10: Tipologia e numero di utenze idriche nel Comune di Copertino (Fonte: AQP)

L'analisi dei dati relativi ai consumi idrici negli ultimi 3 anni (Tabella 11) evidenzia un lieve aumento pari a circa il 5,7%. Si è passati, infatti, da 901.693 m<sup>3</sup> nel 2008 a 953.196 m<sup>3</sup> nel 2010.

Esaminando i consumi per tipologia di utenza, si evidenzia che i maggiori consumi sono legati all'uso domestico. Le tipologie di utenza che presentano una diminuzione dei consumi nell'ultimo triennio sono l'utilizzo industriale/agricolo, con un calo del 26,1%, l'utilizzo occasionale e provvisorio (15%) e l'utilizzo pubblico (3,1%).

Descrizione tipo utenza	Consumi di acqua potabile (mc)		
	2008	2009	2010
Uso commerciale	22.490,43	22.863,60	23.123,50
Uso domestico	834.257,67	872.082,44	887.474,78
Uso industriale /agricolo	3.375,65	3.609,13	2.493,98
Uso occasionale e provvisorio	1.451,24	979,04	1.233,58
Uso pubblico	40.117,83	49.236,71	38.870,11
<b>Totale complessivo</b>	<b>901.693</b>	<b>948.771</b>	<b>953.196</b>

Tabella 11: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: nostra elaborazione su dati AQP)

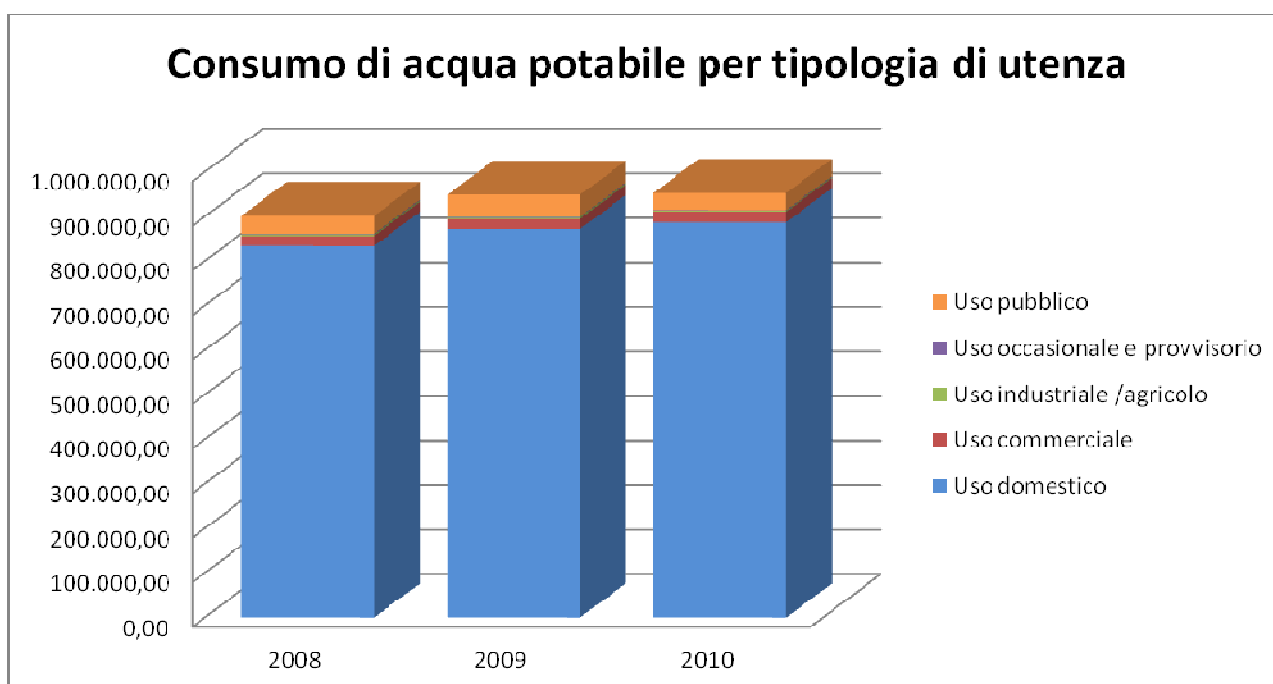


Grafico 4: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: nostra elaborazione su dati AQP)

Analizzando in dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (Grafico 5), si evidenzia un aumento del consumo giornaliero pro capite pari al 5,2%, passando da 101,48 litri/ab al giorno nel 2008 a 106,80 litri/ab al giorno nel 2010.

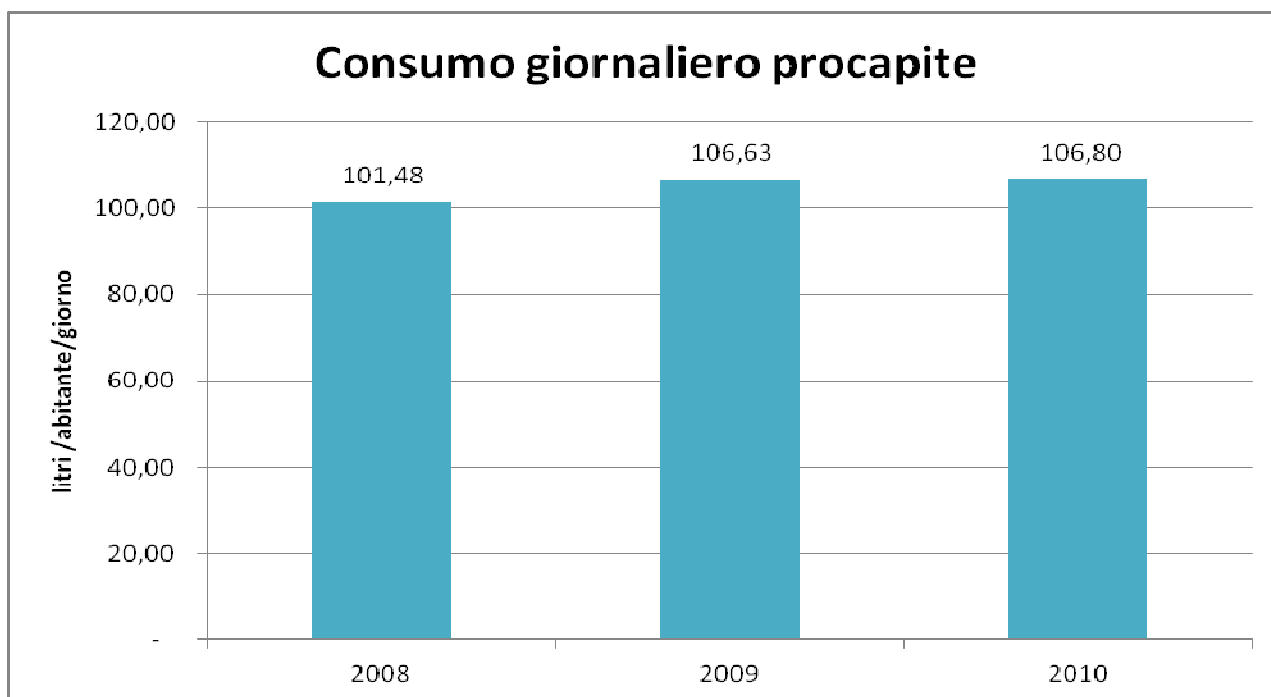


Grafico 5: Consumi pro capite al giorno di acqua potabile per usi domestici (Fonte: nostra elaborazione su dati AQP)

Il consumo giornaliero procapite è inferiore rispetto a quello medio della Regione Puglia (129,4 l/abitante/giorno).

Per quanto riguarda l’approvvigionamento idrico, secondo la carta tematica elaborata da SOGESID per AQP, ove viene riportata la densità di pozzi per comune della Regione Puglia, il Comune di Copertino risulta appartenere alla classe 0,056 - 0,083 (pozzi/Ha), ovvero la sesta classe su dieci per densità di pozzi su una scala che vede la densità massima essere compresa tra 0,449 e 0,804 (pozzi/Ha), come nel caso del Comune di San Pietro in Lama, e la densità minima tra 0 e 0,008 (pozzi/Ha) come nel caso del vasto territorio comunale di Lecce.

Il Comune di Copertino è proprietario di 6 pozzi artesiani ad uso irriguo, autorizzati o autodenunciati ai sensi del D.Lgs. n. 275/93 (Tabella 12).

n.	Ubicazione	Uso
1	Zona Casole	Irriguo
2	Grottella	Irriguo
3	Campo Sportivo	Irriguo
4	Castello	Irriguo
5	Paione	Irriguo
6	Scuola Via Gelsi	Irriguo

Tabella 12: Pozzi di proprietà del Comune di Copertino

### 5.1.2. Scarichi idrici

Dal punto di vista della gestione delle acque reflue, il Comune di Copertino fa parte dell’agglomerato denominato “Copertino” (Tabella 13). L’agglomerato utilizza un solo impianto di depurazione, ad uso esclusivo del centro urbano, gestito da Pura depurazione S.r.l., società dell’AQP. Tale impianto ha un livello di trattamento di tipo secondario e la parte trattata confluisce direttamente nel Canale Asso.



<b>Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Copertino"</b>	
<b>Dati generali</b>	
Codice agglomerato	1607502201
Superficie dell'agglomerato	14.338.302 m <sup>2</sup>
Località afferenti all'agglomerato	Copertino, Leverano, Veglie, Canisi, Li Tumi
Impianto di depurazione	Copertino
Codice impianto	1607502201A
Potenzialità impianto (Numero abitanti equivalenti)	68.173
<b>Carico generato</b>	
Popolazione residente	49.281
Popolazione presente	683
Popolazione pendolare	-1.110
Popolazione in strutture alberghiere	116
Abitanti in seconde abitazioni	5.932
Servizi ristorazione	4.275
Attività manifatturiere micro	9.842
Attività manifatturiere medio - grandi	0
Abitanti equivalenti totali urbani (Carico generato)	69.019
<b>Dati su abitazioni</b>	
Abitazioni totali	19.067
Abitazioni occupate da residenti	16.486
Abitazioni occupate da non residenti	10
Abitazioni vuote	2.571
Media del fattore di occupazione	2,95
<b>Dati su recapiti</b>	
<b>Situazione attuale</b>	
Tipo recapito	CISNS
Nome recapito	C.le Asso
Livello di trattamento 2008	Secondario
C.I. interessato situazione 2008	Acquifero del Salento
<b>Scenario futuro</b>	
Tipo recapito	CISNS
Nome recapito	C.le Asso
Livello di trattamento futuro	Tab.4
C.I. interessato scenario futuro	Acquifero del Salento

**Tabella 13: dati tecnici dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)**

Il fabbisogno depurativo del Comune di Copertino è coperto dall'impianto di depurazione "Copertino" (Figura 13 - 14), ubicato in Contrada Casole in agro di Copertino, realizzato negli anni Novanta.



**Figura 13: Impianto di depurazione "Copertino" (Fonte: Google Earth)**

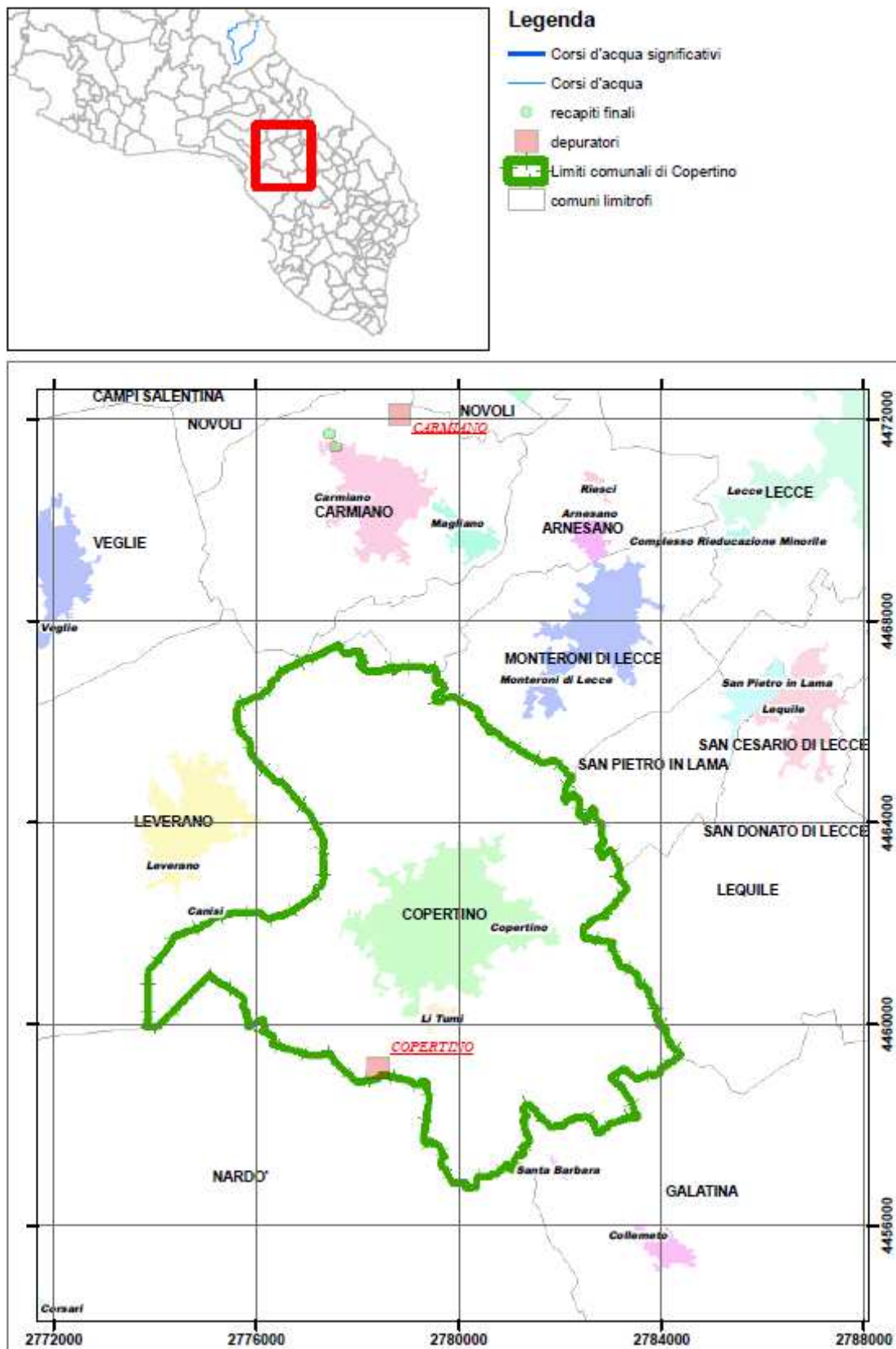
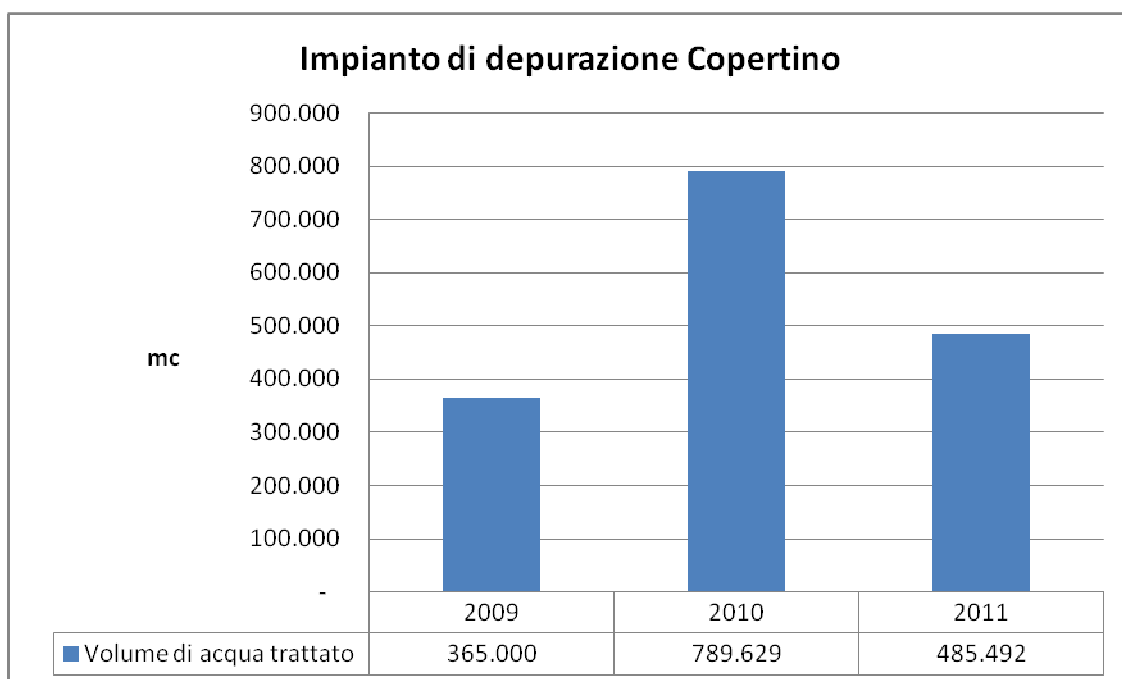


Figura 14: Agglomerato urbano di Copertino (Fonte: Piano di Tutela delle Acque, All. 4.1.4.)

Il volume di acqua trattato nell'impianto (grafico 6) ha registrato una forte aumento, del 116,33%, dal 2009 al 2010, mentre nel 2011, al contrario, ha evidenziato una diminuzione pari al 38,52% rispetto all'anno precedente.



**Grafico 6: Volume d'acqua trattato nell'impianto di depurazione di Copertino (Fonte: Pura Depurazione s.r.l.)**

Gli scarichi delle acque reflue urbane sono disciplinati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare all'interno dell'Allegato - parte III vengono individuati i valori limite di emissione per gli impianti di acque reflue urbane. Gli scarichi provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane in corpi d'acqua superficiali devono essere conformi alle norme di emissione riportate nella Tabella 14 (tab. 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006). Inoltre, poiché lo scarico avviene in un bacino drenante in area sensibile, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 15 (tab. 2 del medesimo allegato al decreto), secondo quanto indicato dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Le tabelle riportano, quali valori di riferimento, sia le concentrazioni massime di inquinanti ammissibili, sia la percentuale di riduzione del carico inquinante a seguito del trattamento.

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
Parametri - media giornaliera (Mg/l)				
BOD5 (senza nitrificazione)	≤ 25	70 - 90	≤ 25	80
COD	≤ 125	75	≤ 125	75
Solidi sospesi	≤ 35	09	≤ 35	90

**Tabella 14: limiti di emissione per le acque reflue urbane**

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
Parametri - media annua (Mg/l)				
Fosforo totale (P Mg/l)	≤ 2	80	≤ 1	80
Azoto totale (N Mg/l)	≤ 15	70 - 80	≤ 10	70 - 80

**Tabella 15: limiti di emissione per le acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili**

Vengono periodicamente effettuate delle analisi di qualità delle acque depurate; si riportano di seguito i risultati medi per gli ultimi 3 anni, relativi all’impianto di depurazione “Copertino”.

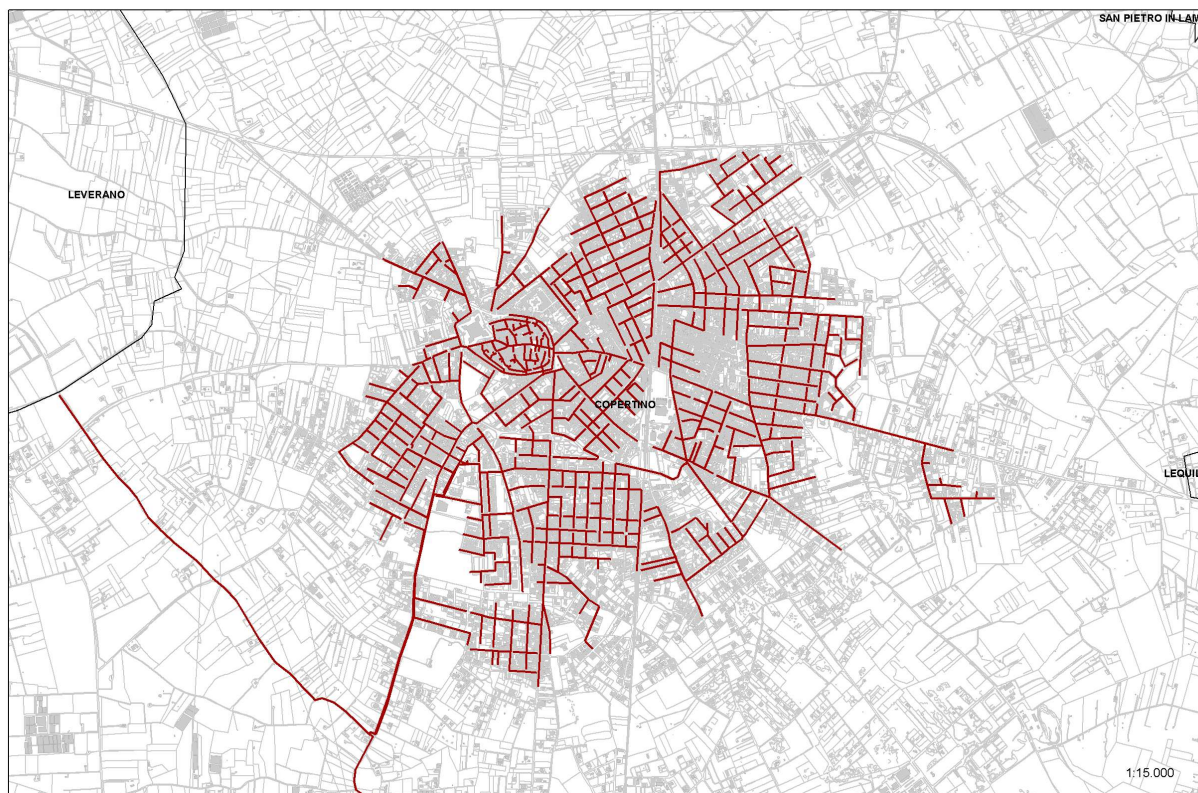
Dai risultati scaturiti purtroppo si può fare solo una valutazione approssimativa, dato che sono incompleti. Nel 2008 e nel 2010 si evince come i valori di riduzione degli agenti critici espressi in valore assoluto e in percentuale spesso rispettino i limiti imposti da normativa. Soltanto Azoto e Fosforo non raggiungono i valori di riduzione come richiesto da norma.

Descrizione tipologia e punto di analisi	2008	% riduzione	2009	% riduzione	2010	% riduzione
BOD (Mg/l) - affluente	257,00	98,02			234,00	91,19
BOD (Mg/l) - effluente	5,09				10,80	
COD (Mg/l) - affluente	685,00	95,73			450,00	87,44
COD (Mg/l) - effluente	29,27				20,64	
N tot. (Mg/l) affluente	80,00	60,00			-	78,57
N tot. (Mg/l) effluente	32,00				22,64	
P (Mg/l) - affluente	6,00	41,33			-	42,31
P (Mg/l) - effluente	3,52				2,68	
Ph (Mg/l) - affluente	6,90	-8,70			-	- 2,62
Ph (Mg/l) - effluente	7,50				7,14	
SST (Mg/l) - affluente	186,00	93,42			245,40	89,04
SST (Mg/l) - effluente	12,23				8,68	

**Tabella 16: agglomerato "Copertino" – risultati delle analisi effettuate, in rosso i parametri superiori ai limiti imposti dalla normativa. (Fonte: AATO Regione Puglia)**

La gestione e la manutenzione della rete fognaria di Copertino (Figura 15) è di competenza dell’AQP, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato.

RETE FOGNARIA DI COPERTINO



**Figura 15: rete fognaria dell’abitato di Copertino (Fonte: AQP)**

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo idrico totale annuo	953.196 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico domestico annuo	887.474,78 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico per abitante – uso domestico	106,80 l/abitante/giorno	2010
Scarichi idrici	Volumi di acqua trattati dal depuratore	485.492 mc	2010

Tabella 17: Riepilogo indicatori Gestione risorse idriche

## 5.2. Gestione rifiuti urbani

### 5.2.1. Servizio di igiene urbana

In aderenza ai principi comunitari espressi dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, la gestione dei rifiuti è orientata alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- il riutilizzo, il reimpiego e il riciclaggio;
- le altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dei rifiuti;
- l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti;
- l'utilizzazione dei rifiuti come mezzo per produrre energia.

Sulla base del tipo di utenza, dell'accessibilità e della conformazione urbanistica delle varie zone territoriali e delle modalità di raccolta, il gestore mette a disposizione un idoneo numero di contenitori per le diverse frazioni di rifiuti urbani, integrati ove necessario con contenitori a perdere.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel comune di Copertino è svolto dalla Copertino MultiServizi S.p.A. (contratto rep. 2427 del 27/12/1999).

Il servizio prevede le seguenti attività:

- Servizio di raccolta, trasporto e conferimento a impianto autorizzato di trattamento o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati indifferenziati;
- Servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati di recupero o smaltimento dei rifiuti differenziati, urbani o assimilati;
- Raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali;
- Sanificazione e manutenzione dei contenitori stradali di raccolta;
- Spazzamento manuale e/o meccanico delle strade e aree pubbliche o private ad uso Pubblico;
- Lavaggio delle vie, strade e piazze;
- Servizio di pulizia e rimozione dei rifiuti urbani eventualmente presenti lungo le strade vicinali e periferiche;
- Diserbo stradale;
- Sanificazione ambientale e interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;
- Pulizia dei mercati quotidiani e settimanali;
- Pulizia in occasione di feste patronali e manifestazioni civili o religiose;
- Interventi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza.

### 5.2.2. Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati

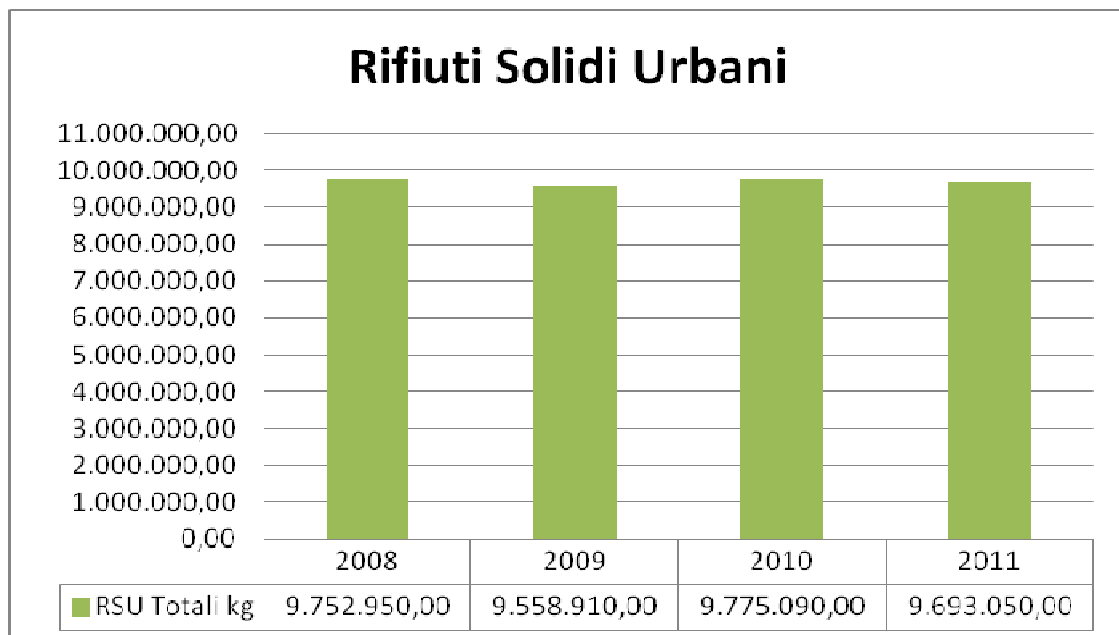
Il servizio, svolto conformemente alle indicazioni del D.Lgs. 152/06, consiste nella intercettazione, il trasporto - trattamento/smaltimento con idonei automezzi dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani indifferenziati, provenienti da insediamenti civili e dalle attività agricole, artigianali, industriali, commerciali e di quelli provenienti da case di cura, uffici pubblici, ecc. presenti nel perimetro abitato, ivi

compreso le aree del mercato, anche settimanali, delle fiere e di altre manifestazioni.

Per la tipologia di rifiuti indifferenziati il servizio "porta a porta" è organizzato per garantire 3 interventi a settimana (martedì-giovedì e sabato) sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Per quanto riguarda la raccolta attiva RSU indifferenziati presso utenza domestica, è stato distribuito ad ogni singolo nucleo familiare 1 contenitore monoutenza pluriuso in plastica rigida con coperchio con una volumetria pari a 40 litri. Presso le attività non domestiche servite, con particolare attenzione alle attività di somministrazione (tipo ristoranti, bar, pizzerie ... ), sono stati consegnati contenitori monoutenza pluriuso di capacità pari a 120-1100 lit. che dovranno essere riempiti con i RSU indifferenziati e lasciati 'sul marciapiede' in modo da consentire la loro raccolta nei giorni e agli orari indicati.

A supporto di tale servizio, limitatamente a zone abitate esterne al perimetro di servizio della raccolta attiva dei RSU indifferenziati, e ad esso non adiacenti, all'interno del territorio Comunale, è presente la modalità di raccolta passiva da contenitori stradali (vecchi cassonetti). La frequenza di svuotamento è variabile in funzione delle reali necessità locali e tale da evitare il superamento della volumetria disponibile con i rifiuti conferiti. La frequenza minima di svuotamento, indipendentemente dal riempimento del contenitore, è comunque settimanale nel periodo ordinario (16 settembre - 15 giugno) e pari ad almeno 2 interventi a settimana nel periodo estivo (16 giugno -15 settembre).

La produzione di rifiuti solidi urbani nel Comune di Copertino è rimasta inalterata negli ultimi anni e se si confrontano i dati del 2009 (9.558.910,00 kg prodotti) con quelli del 2011 (9.693.050,00 kg prodotti) vi è addirittura un aumento, anche se minimo, con una percentuale del 1,40%.



**Grafico 7: Produzione totale di RSU nel Comune di Copertino (fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)**

La produzione annua procapite di RSU (grafico 8) nel 2011 è pari a 399,76 kg, leggermente in diminuzione rispetto agli anni precedenti, dello 0,61% se confrontiamo tale dato con quello del 2008 (402,24 kg). Il valore è comunque rispetto al dato della Regione Puglia (556,76 kg/abitante).

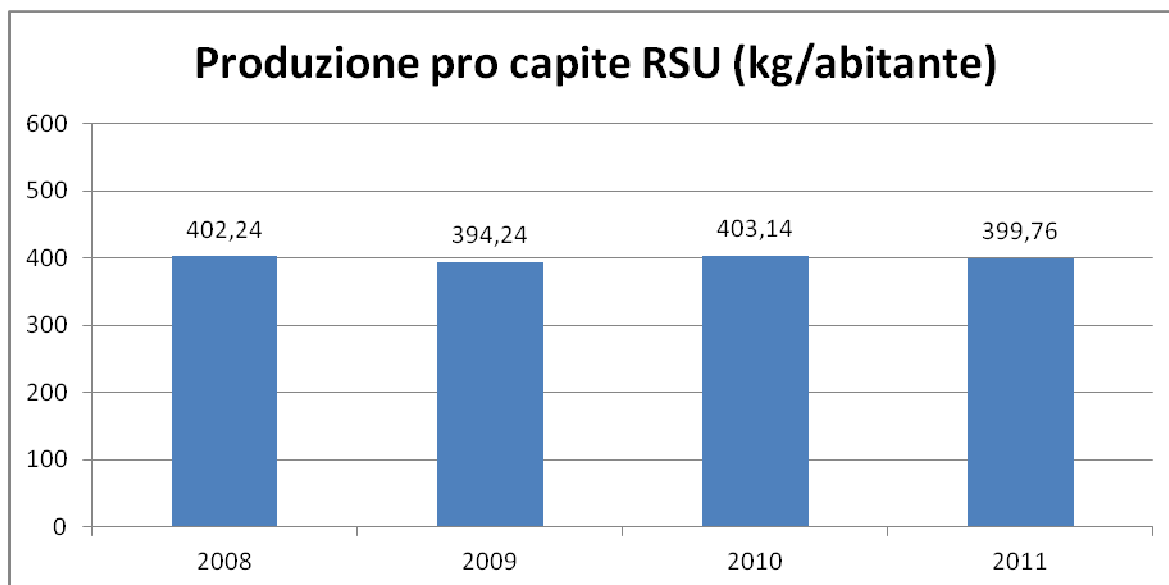


Grafico 8: Produzione annua procapite di RSU nel Comune di Copertino (ns. elaborazione su fonte Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

### 5.2.3. Raccolta differenziata

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è aumentata negli ultimi quattro anni, anche se di poco. Si è passati infatti dal 20,62 % del 2008 al 22,18% del 2011 con un aumento dunque di circa due punti percentuale, rimanendo ben al di sotto della percentuale stabilita per legge (almeno il 60% nel 31 dicembre del 2011 - Grafico 9)

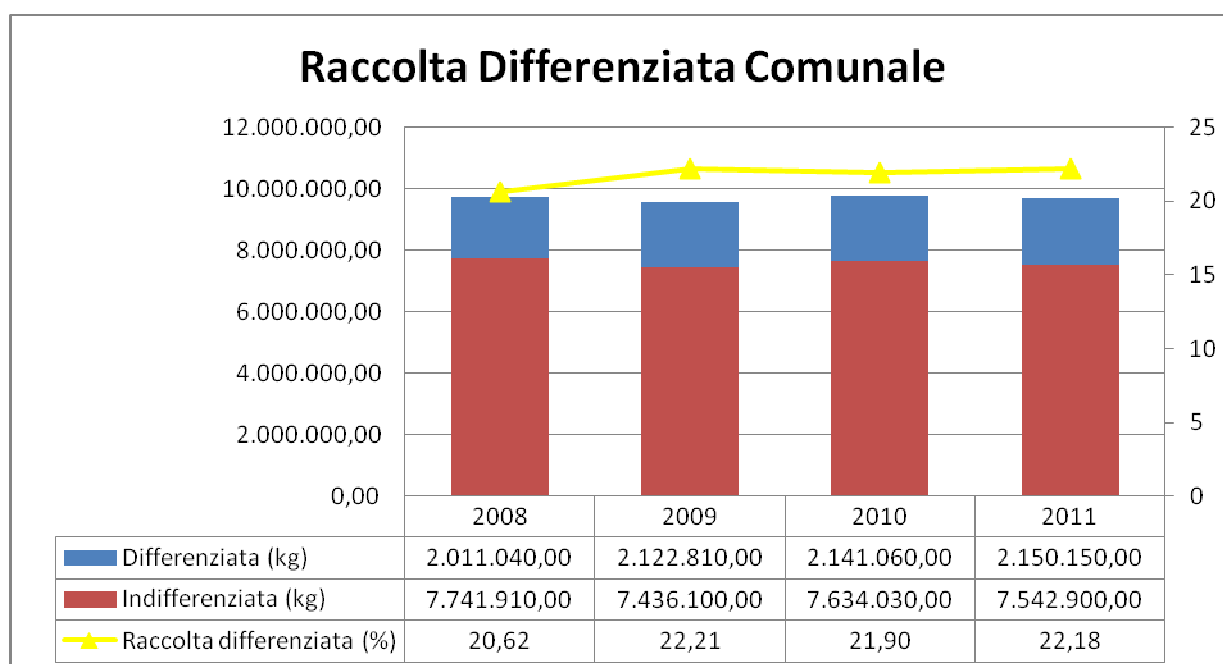


Grafico 9: Percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale RSU nel Comune di Copertino (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

L'aumento delle percentuali di raccolta differenziata è diretta conseguenza del miglioramento dell'efficienza del servizio di raccolta e di una maggiore attività di sensibilizzazione dei cittadini.

In virtù del sistema completo di raccolta differenziata di ultima generazione, caratterizzata da raccolta differenziata attiva spinta a tutte le frazioni recuperabili degli RSU che si intende attivare sul territorio di riferimento, viene attuata negli ambiti serviti del territorio la raccolta differenziata "porta a porta"

monomateriale carta e plastica e multimateriale vetro-alluminio (conferiti nello stesso giorno) dei RSU e assimilati agli urbani prodotti nel territorio del Comune. Il servizio, svolto conformemente alle indicazioni del D.lgs. 152/06, riguarderà sia le utenze domestiche, sia le utenze non domestiche.

La tabella che segue sintetizza le modalità di raccolta differenziata nel territorio di Copertino:

Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 <p><b>Carta</b></p>	 <p><b>Contenitore Blu</b> (da 60 litri per utenze domestiche; da 120 - 1100 litri per utenze non domestiche)</p>	<p>Ritiro "porta a porta" con frequenza settimanale (giovedì)</p>
 <p><b>Plastica</b></p>	 <p><b>Contenitore Giallo</b> (da 60 litri per utenze domestiche; da 120 - 1100 litri per utenze non domestiche)</p>	<p>Ritiro "porta a porta" con frequenza settimanale (martedì)</p>
 <p><b>Frazione non riciclabile</b></p>	 <p><b>Contenitore Marrone</b> (da 40 litri per utenze domestiche; da 120 - 1100 litri per utenze non domestiche)</p>	<p>Ritiro "porta a porta" con frequenza settimanale (lunedì, mercoledì e sabato)</p>
 <p><b>Raccolta Multimateriale Vetro + Alluminio</b></p>	 <p><b>Contenitore Verde</b> (da 60 litri per utenze domestiche; da 120 - 1100 litri per utenze non domestiche)</p>	<p>Ritiro "porta a porta" con frequenza settimanale (venerdì)</p>
 <p><b>Abiti usati</b> (vestiti, scarpe, cappelli, guanti, accessori in buono stato)</p>	 <p><b>Contenitori indumenti Bianco</b> (capienza 2 mc)</p>	<p>Il servizio è svolto attraverso l'ubicazione di cassonetti in luoghi aperti al pubblico e lo svuotamento avrà una frequenza quindicinale</p>
 <p><b>Beni durevoli (RAEE) e rifiuti ingombranti</b></p>	 <p><b>Numero Verde</b></p>	<p>Il servizio, a frequenza massimo quindicinale, si dovrà configurare come servizio di raccolta domiciliare, sull'intero territorio di riferimento, con conferimento diretto da parte dell'utente domestico sul marciapiede, previa</p>





Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 <p><b>Rifiuti pericolosi</b> (Rifiuti tossici T o infiammabili F come solventi, neon, insetticidi, e poi pile e medicinali)</p>	 <p><b>Contenitori Rifiuti Pericolosi</b></p>	<p>prenotazione telefonica presso gli uffici del soggetto gestore e/o agli uffici comunali che ne daranno tempestiva comunicazione.</p> <p>Il servizio consiste nella raccolta passiva in forma differenziata monomateriale, mediante appositi ed appropriati contenitori stradali posti in prossimità di presidi medico-ospedalieri (farmacie, poliambulatori, ecc) e delle rivendite dei prodotti (ferramenta , cartolerie ecc) La frequenza di svuotamento prevista per tali contenitori dislocati è quindicinale, fermo restando l'impegno ad effettuare lo svuotamento dei contenitori anche in tempi più ravvicinati, qualora fosse necessario.</p>

Tabella 18: Comune di Copertino – Modalità di raccolta differenziata

L'Amministrazione Comunale intende accelerare l'impegno a minimizzare gli effetti dell'inquinamento sull'ambiente, dando ulteriore impulso alla riduzione dei rifiuti solidi urbani con la raccolta differenziata della **frazione organica** dei rifiuti solidi urbani che ad oggi sono conferiti nel rifiuto indifferenziato e smaltiti come residui non recuperabili negli impianti di Cavallino a servizio del bacino ATO/LE1.

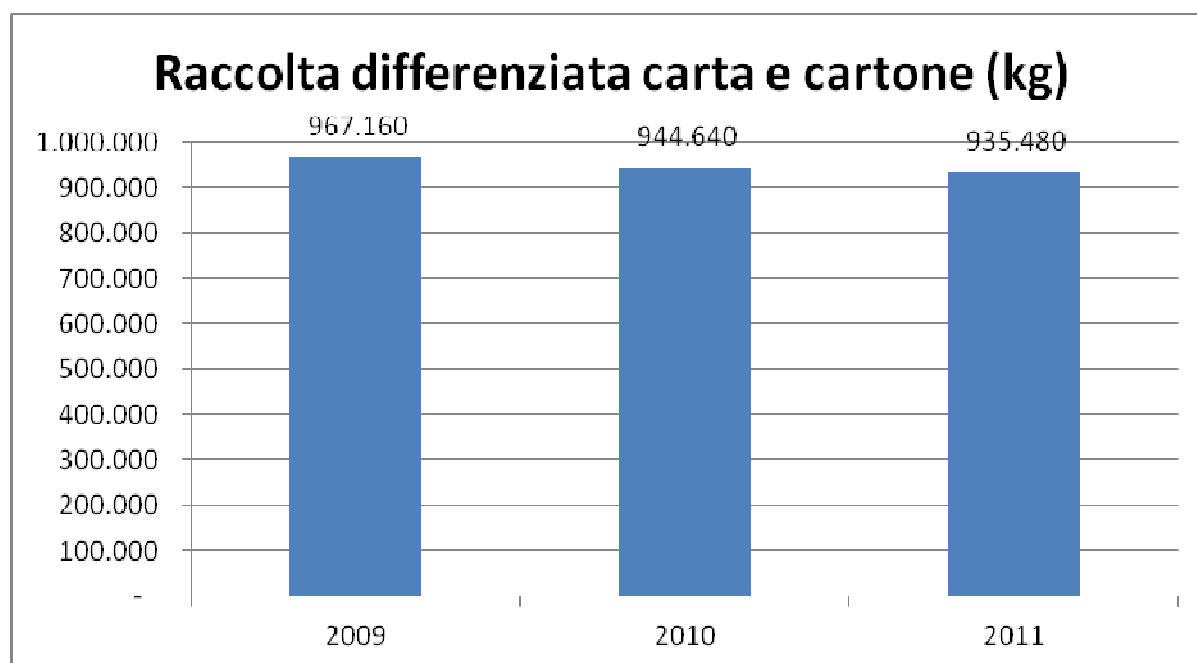
Il Comune di Copertino ha inoltre programmato e disposto l'apertura e l'entrata in funzione dell'isola ecologica nella Zona Industriale, sulla SS. Copertino - Galatina. La struttura è un luogo recintato, vigilato ed accessibile al pubblico per il conferimento dei rifiuti. I soggetti autorizzati al conferimento gratuito dei rifiuti presso l'isola ecologica sono:

- **utenze domestiche**, privati cittadini residenti nel Comune di Copertino, per il conferimento dei rifiuti urbani domestici provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione siti nel territorio comunale.
- **utenze non domestiche (di tipo commerciale, artigianale, produttivo, di servizio terziario)** ubicati nel territorio comunale, per il conferimento di rifiuti non pericolosi assimilati per qualità e quantità ai rifiuti urbani, prodotti sul territorio comunale che non risultino da scarti di lavorazioni artigianali o industriali. Non possono essere conferiti rifiuti che derivano dall'attività principale, ma solo rifiuti derivanti da attività correlate;
- **Soggetti**, con sede anche diversa dal Comune, **che effettuino servizi per conto di cittadini** (utenze domestiche) **o Ditte** (utenze non domestiche). Il conferimento dei rifiuti deve essere accompagnato dalla dichiarazione di attestazione della provenienza del materiale di rifiuto (autocertificazione di conferimento presso l'isola ecologica da parte di soggetti terzi);
- **il gestore del servizio pubblico dei rifiuti urbani**

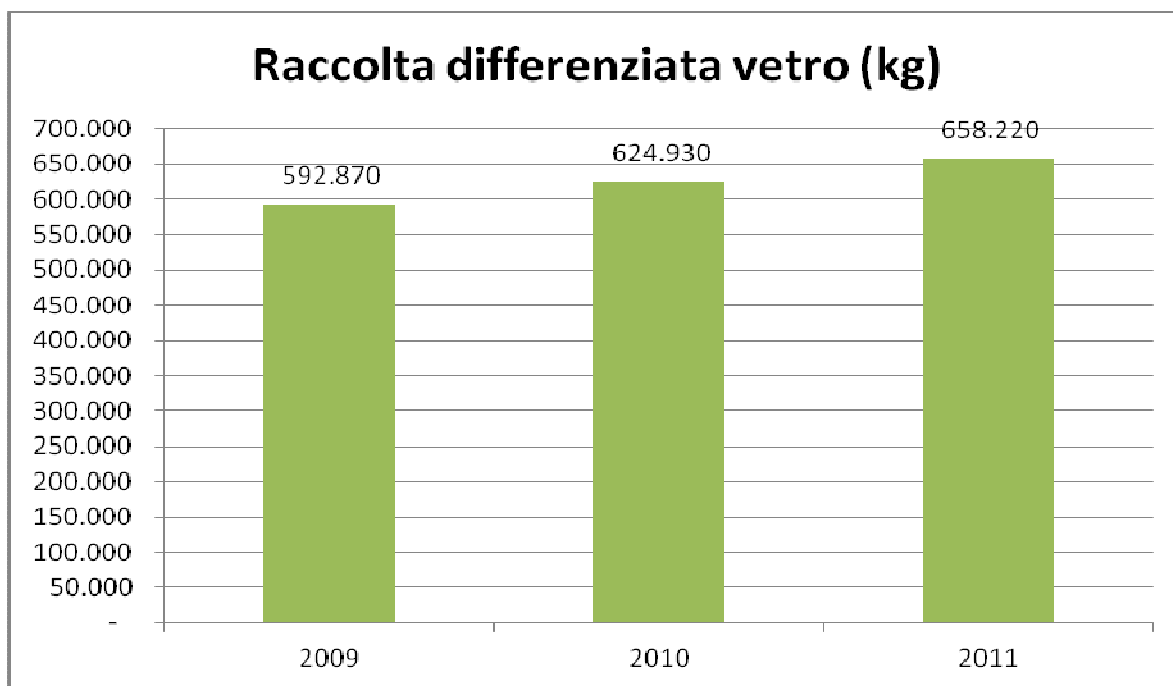
Presso l'Isola Ecologica possono essere conferite diverse tipologie di rifiuto: imballaggi in plastica, imballaggi in legno, imballaggi in metallo, imballaggi in materiali misti, imballaggi in vetro, contenitori T/FC, rifiuti di carta e cartone, rifiuti in vetro, abiti e prodotti tessili, solventi, acidi, sostanze alcaline, prodotti fotochimici,

pesticidi, tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), oli e grassi commestibili, oli e grassi diversi da quelli commestibili (ad esempio oli, minerali esausti), vernici, inchiostri, adesivi e resine, detersivi contenenti sostanze pericolose, detersivi diversi contenenti sostanze non pericolose, farmaci, batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche, rifiuti legnosi pericolosi, rifiuti plastici, rifiuti metallici, sfalci e potature, ingombranti, cartucce toner esaurite, imballaggi in materiali compositi, imballaggi in materia tessile, pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche), filtri olio, gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico), miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (derivanti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione), rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (derivanti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione), pile, rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche), terra e roccia. La gestione del Centro di raccolta è affidato alla Copertino Multiservizi.

Analizzando nel dettaglio i dati relativi alla raccolta differenziata di alcuni materiali nel triennio 2009 - 2011 si nota che la raccolta di carta e cartone negli ultimi 3 anni è diminuita del 3,7% (grafico 10), mentre quella del vetro è aumentata del 11,02% (grafico 11).



**Grafico 10: Raccolta differenziata di carta e cartone (CER 20 01 01 e 15 01 01) nel Comune di Copertino**  
(Fonte: ns elaborazione su dati Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)



**Grafico 11: Raccolta differenziata del vetro ( CER 15 01 07 e 20 01 02) nel Comune di Copertino**  
 (Fonte: ns. elaborazione su dati Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

### 5.2.4. Impianti di trattamento dei rifiuti

Dal 2002 il Comune di Copertino fa parte dell'Autorità di Bacino LE/1 per la gestione dei rifiuti sul territorio che comprende anche i Comuni di Arnesano, Campi Salentina, Calimera, Caprarica di Lecce, Carmiano, Castri di Lecce, Cavallino, Leverano, Guagnano, Lecce, Lequile, Lizzanello, Martignano.

Con Decreto n.116/CD del 15 maggio 2006, il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale per il settore rifiuti nel territorio della Regione Puglia, ha definito il sistema impiantistico complesso dei rifiuti urbani da porre a regime a servizio del bacino. Dato che alcuni impianti previsti dal Piano d'Ambito non sono ancora entrati in esercizio nell'ATO LE/1, il Comune di Copertino si serve della seguente impiantistica:

- **CMRD**: Centro Materiali Raccolta Differenziata; - **C**: impianto di Compostaggio; - **S**: impianto di Selezione;
- **B**: impianto di Biostabilizzazione; - **SB**: impianto di Selezione e Biostabilizzazione; - **CDR**: impianto di produzione Combustibile Derivato da Rifiuto; - **CO**: impianto di Condizionamento; - **ST**: Stazione di Trasferimento; - **D**: Discarica di servizio e soccorso.

Impianto	Comune	Località	Stato impianto
CMRD	Campi Salentina (ATO LE/1)	Strada prov. Campi - Squinzano	Realizzato ed affidato nel 2007 al gestore dei servizi di raccolta
C	-	-	Non realizzato
SB	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
CDR	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
D	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio

**Tabella 19: Comune di Copertino – Impianti di conferimento R.S.U.**

Nella tabella che segue si riporta l'elenco degli impianti in cui attualmente sono conferiti i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di Copertino:

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
<b>Carta e cartone</b>	20 01 01 15 01 01	Carta da Macero Galatea Malerba S.A.S. - Galatone (Le) / ECOTECNICA S.r.l. – Lequile (LE)	Recupero

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
<b>Vetro</b>	20 01 02 15 01 07	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina / Gial Plast srl - Taviano (LE)	Recupero
<b>Plastica</b>	20 01 39 15 01 02	ECOTECNICA S.r.l. – Lequile (LE)	Recupero
<b>Metalli</b>	20 01 40 15 01 04	Adeco S.r.l. Z.I. Galatone (LE )	Recupero
<b>Beni Durevoli (RAEE)</b>	20 01 23 20 01 36	ECOTECNICA S.r.l. – Lequile (LE) / Adeco S.r.l. Z.I. Galatone (LE )	Recupero
<b>Raccolta multimateriale Carta/plastica/lattine/alluminio</b>	15 01 06	ECOTECNICA S.r.l. – Lequile (LE)	Recupero
<b>Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui della pulizia delle strade e suolo pubblico</b>	20 03 01	Ambiente&Sviluppo s.c.a.r.l. – Località Masseria Guarini - Cavallino (LE)	Smaltimento
<b>Ingombranti</b>	20 03 07	ECOTECNICA S.r.l. – Lequile (LE) / Adeco S.r.l. Z.I. Galatone (LE )/ CAVE MARRA ECOLOGICA – Galatone (LE)	Recupero
<b>Rifiuti pericolosi (vernici, inchiostri, t/f, pile, farmaci, ecc.)</b>	20 01 27 20 01 33 20 01 31 Ecc.	ECOTECNICA S.r.l. – Lequile (LE)	smaltimento

**Tabella 20: Comune di Copertino – Tipologie di R.S.U. raccolti ed impianti di conferimento**

Nel territorio di Copertino, e precisamente nella zona industriale, è presente un impianto del recupero del vetro ed è di proprietà delle Ecotecnica Srl. E’ dedicato alla lavorazione del vetro cavo e vetro piano proveniente da raccolta differenziata degli RSU e da attività produttive per la produzione e vendita di rottame di vetro pronto forno. L’impianto è conforme alla certificazione del Sistema di Qualità Aziendale UNI EN ISO 9001 e ISO 14000 rilasciate dall’Istituto di certificazione della qualità CERTIQUALITY.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rifiuti	Produzione totale di RSU	9.693.050 kg	2011
Rifiuti	Produzione pro capite di RSU	399,76 kg/abitante	2011
Rifiuti	Incidenza della raccolta differenziata rispetto al totale	22,18%	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di carta e cartoni	38,03 kg/abitante	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di plastica	n.p.	-
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di vetro	27,16 kg/abitante	2011
Rifiuti Emissioni di odori Emissioni in atmosfera	Numero di impianti di trattamento dei rifiuti per tipologia di impianto	1	2011

**Tabella 21: Riepilogo indicatori Gestione rifiuti**

### **5.3. Manutenzione strade, verde ed arredo urbano**

La società addetta alla manutenzione strade, verde ed arredo urbano è la Copertino Multiservizi S.p.A.

#### **5.3.1. Servizio Manutenzione Verde Pubblico**

Il servizio comprende:

1. il costante mantenimento in buone condizioni del tappeto erboso, giardini, prati e tutte le superfici adibite a verde nelle seguenti aree:

- Villa Comunale " So Carlo";
  - Parco Grottella;
  - Aiuole circostanti il Castello;
  - Aiuole Vecchio Campo Sportivo;
  - Aiuole Nuovo Campo Sportivo;
  - Aree a verde "Macri";
  - Aree a verde Piazza Q. Ennio e via Pascoli;
  - Aiuole Viale Garibaldi;
  - Aiuole Piazza Mazzini;
  - Aree a verde lottizzazione Paiana;
  - Aree a verde zona mercatale Gelsi;
  - Aree a verde piazzetta Bernini;
  - Aree a verde Lago Rosso;
  - Filari di Lecci, Palmizi, e altre essenze di: via Roma, via T. Colaci, via Re Galantuomo, viale Garibaldi, piazza Umberto I, via Casole, via Spallanzani, via dell'Olmo.
2. il costante mantenimento in buone condizioni del tappeto erboso, giardini, prati e tutte le superfici adibite a verde localizzate all'interno dei seguenti edifici scolastici:
- Asilo Nido via R. Sanzio
  - Scuola materna Gelsi;
  - Scuola elementare Gelsi;
  - Scuola media Gelsi;
  - Scuola materna Casole;
  - Scuola materna Don Minzoni;
  - Scuola media Mogadiscio;
  - Scuola elementare via T. Colaci;
  - Scuola elementare via Fatima.

Nella denominazione "aree verdi" è altresì inclusa qualunque coltura arborea o floreale delle aree facenti parte del comprensorio e dei fabbricati suddetti. Per la manutenzione delle aree verdi dovranno essere svolti tutti quei lavori che sono e/o si rendono necessari per la conservazione dei tappeti erbosi, delle essenze presenti e per la buona presentazione delle aree interessate dal servizio oggetto del presente capitolato.

La società addetta alla manutenzione elaborerà, di intesa con il competente ufficio comunale, un programma annuale la cui attuazione verrà verificata tramite resoconti trimestrali. Tale programma comprenderà le operazioni di seguito descritte:

1. Prati e superfici erbose
  - ✓ Taglio regolare del tappeto erboso, mediamente due volte al mese per periodo Aprile – Settembre e una volta al mese per il periodo Ottobre – Marzo;
  - ✓ Sfalcio dei prati naturali, 3 volte/anno;
  - ✓ Irrigazione e concimazione, secondo le necessità.
2. Colture arboree, siepi e cespugli in forma libera
  - ✓ Taglio estivo delle siepi, per mantenere la forma inizialmente impostata, 3 volte/anno;
  - ✓ Estirpazione delle piante secche, secondo necessità;
  - ✓ Spollonatura, trattamento fitosanitario e innaffiamento delle essenze arboree secondo necessità.
3. Aiuole fiorite e/o piantumate con essenze erbacee
  - ✓ Taglio, raccolta ed asportazione delle erbacce e sterpaglie cresciute, secondo necessità.

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale: la messa a disposizione degli impianti di irrigazione, ove esistenti, adeguati alle esigenze del servizio e funzionanti al momento del passaggio di consegna, la fornitura di energia elettrica ed acqua per il funzionamento di qualsiasi apparecchiatura necessaria allo svolgimento del servizio.

### **5.3.2. Servizio Manutenzione strade**

Il servizio riguarda la manutenzione ordinaria della rete stradale esistente sul territorio comunale, intesa in tutto il suo sviluppo, arterie urbane e rurali compreso la stabilità e funzionalità delle griglie di raccolta e tombini della rete fognante pluviale.

#### **Descrizione delle attività**

I servizi previsti nel presente capitolato vengono sommariamente descritti di seguito:

1. Ripristino di pavimentazione e chiusura buche;
2. Ripristino e messa in sicurezza di marciapiedi;
3. Messa in sicurezza di griglie e chiusini;
4. Pulizia e sturamento di chiusini e condotte fognatura pluviale con esclusione degli interventi lungo le condotte che richiedono l'utilizzo di mezzi specifici;
5. Messa in sicurezza Segnaletica stradale verticale;
6. Messa in sicurezza arredo urbano (cestini, panchine, ecc.)

La società provvederà in collaborazione con il personale messo a disposizione dal settore manutenzione del Comune di Copertino ad effettuare ispezioni programmate con cadenza mensile su tutte le arterie stradali cittadine e rurali, con verifica dello stato della pavimentazione viabile, della stabilità e della regolare funzionalità dei manufatti superficiali (tombini e griglie) della rete pluviale.

Nei casi di presenza di situazioni di pericolo per persone o per la circolazione veicolare la società deve garantire un pronto intervento entro le 24 h in tutti i giorni dell'anno compresi i festivi, finalizzato all'eliminazione delle condizioni di pericolo, mediante transennamento o, se necessario, chiusura del tratto di arteria, intervento di ripristino delle pavimentazioni, delle griglie, dei tombini, con materiali idonei, calcestruzzi cementiti e bituminosi, compreso l'uso di conglomerato bituminoso e freddo. Gli interventi programmati di rappezzi stradali, compatibili con i mezzi, le attrezzature e le risorse previste in progetto, riguardano piccoli rifacimenti del manto di usura sulle arterie stradali presenti sul territorio, di specifica competenza comunale, da eseguire con mezzi meccanici, compreso lo smaltimento e scarica di materiali di risulta. Dette operazioni saranno eseguite, su specifica disposizione dell'ufficio tecnico Comunale Settore Manutenzione, in ragione delle effettive esigenze, stabilendo che entro ogni anno solare l'intera rete viaria comunale sia interamente monitorata e siano eseguiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che si rendano necessari.

La società Copertino Multiservizi S.p.a. si impegna a rendere un servizio di manutenzione viaria efficiente ed efficace con esclusione di quelli per i quali è richiesto l'uso di attrezzature complesse e di alta specialità non rientranti nell'ambito di quelle normalmente impiegate per prestazioni di ordinaria manutenzione o non incluse nel progetto del servizio.

La programmazione delle attività di manutenzione ordinaria ciclica/periodica e in genere le prestazioni standard sono eseguite sulla base di formali programmi preventivi concordati con il competente ufficio comunale. Per quanto riguarda i lavori di urgenza e in occasione dei guasti e/o pericoli più rilevanti, per pubblica sicurezza, incolumità, utilità e protezione civile che comportano presenza di situazioni di pericolo per persone o cose, gli interventi necessari per il ripristino della sicurezza devono essere garantiti entro 24 ore dalla segnalazione da parte del Comune o di altri organi preposti alla vigilanza e sicurezza. Negli interventi di urgenza rientrano tutte le attività di riparazione e sostituzione di parti delle pavimentazioni ecc. che si

rendono necessarie a causa di un guasto, incidente ecc., atte a ristabilire la piena funzionalità e sicurezza della strada.

I servizi si devono svolgere sotto la supervisione dell'Amministrazione comunale che si riserva il diritto di impartire, nell'ambito dei servizi assegnati, disposizioni operative volte a garantire la qualità del servizio erogato, a cui la Copertino Multiservizi S.p.A. si deve attenere. Quest'ultima si impegna ad osservare le disposizioni di cui al D. Lgs 494/96 ed al D. Lgs 626/94, in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 01/03/1991 e successive modificazioni e integrazioni riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti lavorativi e nell'ambiente esterno", al D. Lgs 15.08.1991 n.277 ed alla legge 26.10.1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico). In presenza degli impianti di cui all'art. 1 della legge 5 marzo 1990 n. 46 una particolare attenzione dovrà essere riservata al pieno rispetto delle condizioni previste dalla legge medesima, in ordine alla sicurezza degli impianti ed ai conseguenti adempimenti in quanto dovuti. (Fonte: Uffici comunali)

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Biodiversità	Superficie aree verdi/abitante	n.p.	2011

Tabella 22: Riepilogo indicatori Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

## 5.4. Monitoraggio dell'inquinamento

### 5.4.1. Inquinamento atmosferico

All'interno del territorio comunale di Copertino non è presente una centralina per il controllo della qualità dell'aria. Tuttavia, data la vicinanza all'abitato di Copertino (5 km), possono risultare attendibili i dati su alcuni inquinanti rilevati dalla centralina, di proprietà dell'ARPA Puglia sita in località Santa Barbara, a Galatina. Nella tabella che segue sono indicate l'ubicazione e altre informazioni:

Informazioni sulla centralina ARPA PUGLIA	
<b>Denominazione:</b>	S. Barbara
<b>Provincia:</b>	Lecce
<b>Comune:</b>	Galatina
<b>Indirizzo:</b>	S. Barbara
<b>Tipologia area analizzata:</b>	Suburbana
<b>Tipologia stazione:</b>	Traffico
<b>Inquinanti analizzati:</b>	PM10, NO <sub>2</sub> , O <sub>3</sub> , SO <sub>2</sub>
<b>Data inizio attività:</b>	01/05/2004

Tabella 23: Informazioni sulla centralina dell'ARPA Puglia

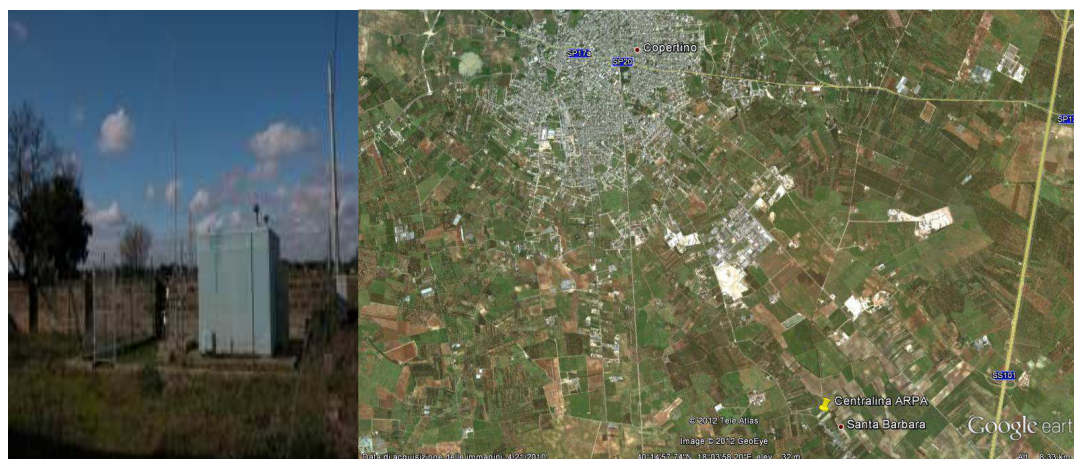


Figura 16: Ubicazione della Centralina ARPA situata a Santa Barbara, Galatina (Fonte: Google Earth)

La centralina permette di monitorare nel corso dell'anno i seguenti parametri:

- PM10 (polveri inalabili): insieme di sostanze solide e liquide con diametro inferiore a 10 micron che derivano da emissioni di autoveicoli, processi industriali, fenomeni naturali;
- NO<sub>2</sub> (biossido di azoto): gas tossico che si forma nelle combustioni ad alta temperatura, sue principali sorgenti sono i motori a scoppio, gli impianti termici, le centrali termoelettriche;
- SO<sub>2</sub> (biossido di zolfo): gas irritante, si forma soprattutto in seguito all'utilizzo di combustibili (carbone, petrolio, gasolio) contenenti impurezze di zolfo;
- O<sub>3</sub> (ozono): è presente in piccola parte anche negli strati più bassi dell'atmosfera (è uno dei principali componenti dello smog prodotto dall'uomo nelle grandi città): diversamente dall'ozono che si trova nella stratosfera, quello troposferico risulta essere un inquinante molto velenoso se respirato a grandi dosi;

Nella tabella 24 sono indicati il parametro di valutazione e i limiti di legge:

INQUINANTE	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	VALORE LIMITE DI LEGGE
PM <sub>10</sub>	MEDIA GIORNALIERA	50 (µg/m <sup>3</sup> )
NO <sub>2</sub>	MASSIMO GIORNALIERO	200 (µg/m <sup>3</sup> )
O <sub>3</sub>	MASSIMO GIORNALIERO	180 (µg/m <sup>3</sup> )
SO <sub>2</sub>	MASSIMO GIORNALIERO	350 (µg/m <sup>3</sup> )

Tabella 24: Parametri di valutazione e limiti di legge dei principali inquinanti

Dall'elaborazione dei dati giornalieri della centralina di S. Barbara si sono avuti i seguenti risultati:

INQUINANTE	MEDIA ANNUALE (µg/m <sup>3</sup> )				SUPERAMENTO DEI LIMITI DI LEGGE (numero di giorni)			
	2009	2010	2011	Triennio 2009-11	2009	2010	2011	Tot.
PM <sub>10</sub>	24,48	22,51	23,77	23,59	7	8	13	28
NO <sub>2</sub>	23,74	17,11	17,84	19,57	0	0	0	0
O <sub>3</sub>	94,93	90,74	96,22	93,96	0	0	0	0
SO <sub>2</sub>	2,36	1,91	2,52	2,26	0	0	0	0

Tabella 25: Medie annuali e superamenti dei limiti di legge degli inquinanti monitorati dalla centralina dell'ARPA Puglia

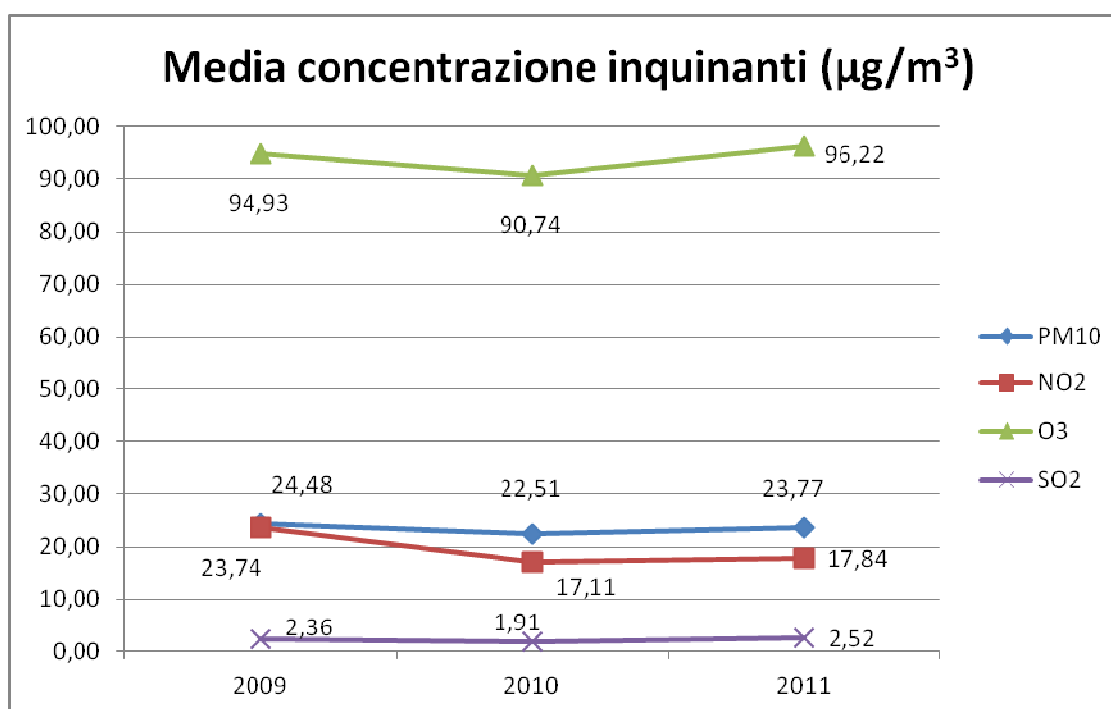


Grafico 12: Medie annuali degli inquinanti monitorati dalla centralina dell'ARPA Puglia



Nella tabella 25 possiamo notare come il numero di superamenti di PM<sub>10</sub> sia cresciuto nel 2011 rispetto agli anni precedenti non superando tuttavia il limite consentito per legge (35 superamenti l'anno), mentre dal grafico 12 si evince che la media di concentrazioni di PM<sub>10</sub> sia nuovamente salita nel 2011 dopo essere scesa nel 2010. Per quanto riguarda il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), dal 2009 al 2010 si registra una brusca diminuzione ed una leggera risalita nel 2011; il biossido di zolfo, invece, risulta essere costante negli anni e poco significativo ai fini dell'inquinamento atmosferico. Infine, la concentrazione di ozono (O<sub>3</sub>) è cresciuta nel 2011, dopo essere diminuita nel 2010 rispetto all'anno precedente.

L'IQA (Indice di Qualità dell'Aria) è un indicatore che descrive in maniera immediata e sintetica lo stato di qualità dell'aria, associando a ogni sito di monitoraggio un diverso colore, in funzione delle concentrazioni di inquinanti registrate.

Per il calcolo dell'IQA vengono presi in considerazione gli inquinanti monitorati dalle reti di monitoraggio di qualità dell'aria: PM10 (frazione del particolato con diametro inferiore a 10 µm), NO<sub>2</sub> (biossido di azoto), O<sub>3</sub> (ozono) e SO<sub>2</sub> (biossido di zolfo).

Per ciascuno degli inquinati l'IQA è calcolato attraverso la formula:

$$IQA = \frac{\text{Concentrazione misurata}}{\text{Limite di legge}} \times 100$$

Tanto più il valore dell'IQA è basso, tanto migliore sarà il livello di qualità dell'aria. Un valore pari a 100 corrisponde al raggiungimento del limite relativo limite di legge, un valore superiore equivale a un superamento del limite.

Per riassumere lo stato di qualità dell'aria nei diversi siti di monitoraggio attivi sul territorio regionale, si attribuisce a ciascuno di essi la classe di qualità dell'aria peggiore (e il relativo colore) tra quelle rilevate per i singoli inquinanti. E' quindi sufficiente che un unico inquinante presenti livelli di concentrazione elevati per assegnare una classe di qualità negativa alla stazione di monitoraggio.

VALORE DELL'IQA	CLASSE DI QUALITA' DELL'ARIA
0-33	OTTIMA
34-66	BUONA
67-99	DISCRETA
100-150	SCADENTE
> 150	PESSIMA

Tabella 26: Valore dell'IQA con rispettiva classe di qualità e colorazione

Vicino l'abitato di Copertino, il valore di IQA si alterna tra la classe di qualità "ottima" e quella "buona":

Indice IQA	2009	2010	2011
PM <sub>10</sub>	48,97	45,02	47,54
NO <sub>2</sub>	11,87	8,56	8,92
O <sub>3</sub>	52,74	50,41	53,45
SO <sub>2</sub>	0,67	0,55	0,72

Tabella 27: Valore dell'IQA e corrispondente colorazione negli ultimi 3 anni

#### 5.4.2. Inquinamento acustico

La legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare la L. R. n. 3 del 12.2.2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" si propongono di tutelare l'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore, fisse o mobili, e favorire la riqualificazione ambientale. Tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione

acustica del territorio comunale con la classificazione del territorio medesimo mediante suddivisione in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, nonché la individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e successiva elaborazione del relativo piano di risanamento.

Ai sensi dell'art. 9 della citata Legge Regionale (rubricato "Adempimenti e poteri sostitutivi"), entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della Stessa, i Comuni avrebbero dovuto provvedere alla zonizzazione acustica del proprio territorio secondo i criteri ivi indicati e, in ogni caso, nel rispetto dell'assetto urbanistico del territorio. In caso di mancato adempimento, dovrebbe provvedere la Regione, per il tramite dell'Assessorato all'ambiente, attraverso la nomina di commissari ad acta.

Il Comune di Copertino é dotato di zonizzazione acustica ai sensi della legge n. 447 del 26/10/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico". L'incarico di "Pianificazione Zonizzazione Acustica e Risanamento Acustico" è stato affidato alla R.T.I. SPECTRUM GRAPHICS – SONORA. La zonizzazione acustica è stata approvata dalla Provincia con Determinazione dirigenziale dell'11-10-2005. Il Comune, inoltre, ha redatto ed approvato il Piano di Risanamento comunale approvato dal Dirigente Ufficio Ambiente Provincia di Lecce con Determinazione n°2363/2009.

### 5.4.3. Inquinamento elettromagnetico

Il Comune di Copertino non si è dotato di una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici nel territorio comunale. Tuttavia il Comune è stato oggetto di una campagna di monitoraggio da parte dell'ARPA Puglia (nel 2008) volta ad osservare proprio i valori dei campi elettromagnetici. Vengono di seguito riportati il numero di misure ed il valore efficace max del campo elettrico misurato durante la Campagna di Monitoraggio del 2008.

Periodo di Monitoraggio	Luogo di Monitoraggio	Numero di misure	E <sub>Eff.</sub> MAX	Valore di attenzione
Dal 19.05.08 al 06.06.08	Liceo Scientifico Via Bixio (Terrazzo)	4.304	< 0,45 V/m	6.0 V/m
Dal 06.06.08 al 18.06.08	Abitazione Privata Via A. Diaz (Terrazzo)	2.873	1,14 V/m	6.0 V/m
Dal 18.06.08 al 09.07.08	Istituto Comprensivo Polo 2 Via Mogadiscio (Terrazzo)	5.032	0,58 V/m	6.0 V/m

**Tabella 28: Misurazione dei campi elettromagnetici nel Comune di Copertino**  
(Fonte: ARPA PUGLIA)

I dati rilevati dalla centralina di monitoraggio e trasmessi al Centro di Controllo sono stati sottoposti ad un adeguato Processo di Validazione secondo quanto stabilito dalla Norma CEI 211-7/A. Nella tabella viene riportato il Valore Efficace del Campo Elettrico più alto tra quelli misurati dalla centralina. I valori di campo elettrico misurati sono stati confrontati con i limiti, valori di attenzione, obiettivi di qualità definiti dal DPCM 8 luglio 2003. Dai risultati ottenuti si evince che il valore efficace di campo elettrico misurato risulta inferiore al valore di attenzione pari a 6.0 V/m. (Fonte: ARPA PUGLIA)

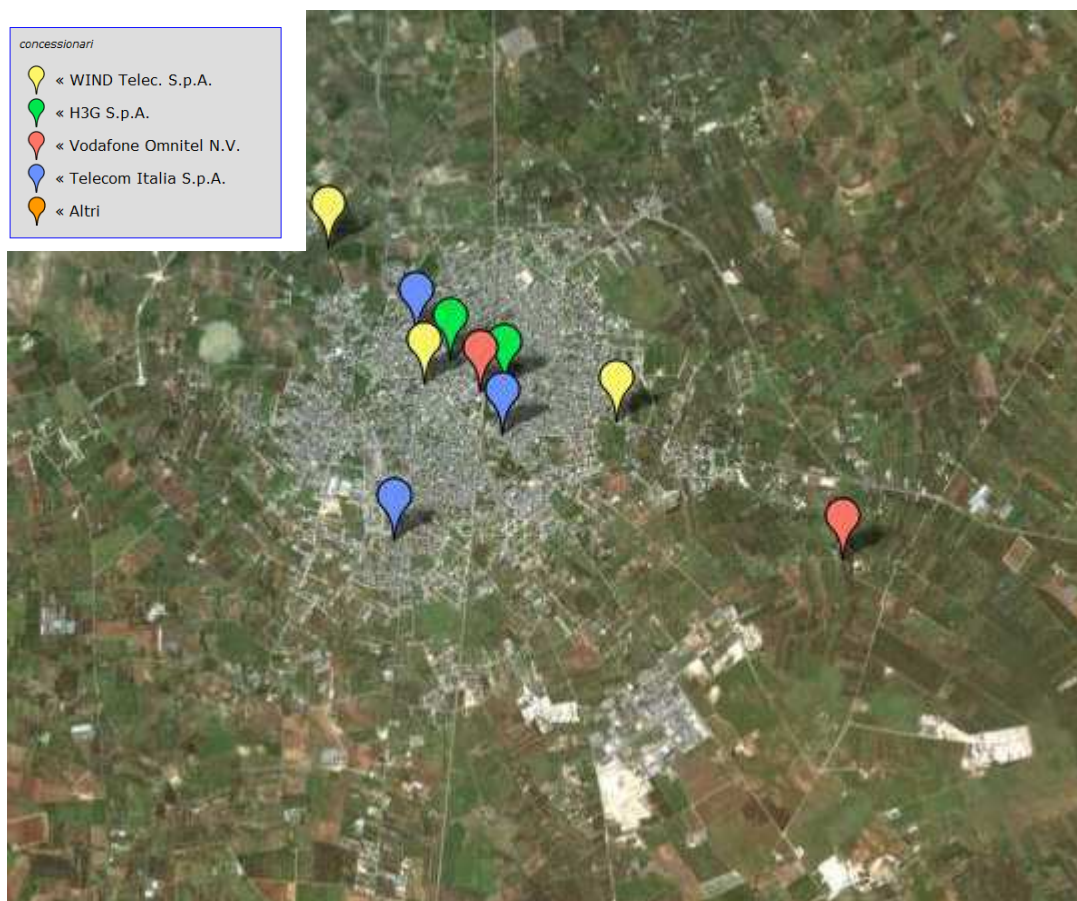
Tra le principali sorgenti di campo elettromagnetico abbiamo quelle ad alta frequenza, riconducibili alle antenne di telefonia mobile:

Indirizzo del sito	Gestore	Tipi di sorgenti installate (*)
S.P. Copertino-Leverano C/O Centrale Enel	Wind Telec s.p.a.	TF
Via Diaz Armando,S.N.C	Telecom Italia s.p.a.	TF
Via Antonio Quarta, 165	H3G S.p.A.	TF

Indirizzo del sito	Gestore	Tipi di sorgenti installate (*)
Via Tenente Colaci N°16	Wind Telec s.p.a.	TF
Via Grottella, 2	H3G S.p.A.	TF
C/O stazione ferroviaria sud-est	Vodafone Omnitel N. V.	TF
Loc. Pinetina - C.Da Paiana	Wind Telec s.p.a.	TF
Via Martiri Del Risorgimento,76/A	Telecom Italia s.p.a.	TF
Via Puccini,1/A	Telecom Italia s.p.a.	TF
Località i Preti	Vodafone Omnitel N. V.	TF

(\*) **TV**: sorgente televisiva; **R**: Sorgente radiofonica; **TF**: Stazione Radio Base di telefonia mobile

**Tabella 29: Elenco sorgenti elettromagnetiche (Fonte: ARPA Puglia)**



**Figura 17: Comune di Copertino – Ubicazione delle antenne di telefonia mobile (fonte: ARPA Puglia)**

#### 5.4.4. Inquinamento del suolo e del sottosuolo

La Regione Puglia con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001 ha adottato, nell'ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Bonifica dei siti contaminati. Tale Piano ha costituito il primo strumento di pianificazione regionale in conformità a quanto disposto all'art. 22, comma 5 del D.Lgs. 22/1997. L'aggiornamento di tale Piano risale ad Agosto 2009 (Piano Stralcio) adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale 12 luglio 2011, n. 39 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 del 09-08-2011, nel quale è stato rivisto l'elenco dei siti oggetto di bonifiche nel corso degli anni e dei siti potenzialmente contaminati (da bonificare).

Nell'ultimo decennio, l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali hanno erogato, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e d'intesa con le province, fondi per la caratterizzazione/bonifica di numerosi

siti. Il Comune di Copertino ha comunque provveduto ad inoltrare un richiesta di finanziamento per il seguente sito contaminato, contenuto nell'elenco del Piano Regionale:

Località	Intervento richiesto
Loc. Marulla	Caratterizzazione e messa in sicurezza di discarica RSU

Non si segnalano tuttavia situazioni di abbandono/degrado, non contenute nel Piano Regionale.

#### 5.4.5. Inquinamento da amianto

Non si ha piena contezza della presenza di amianto (ubicazione e quantità) sul territorio comunale, per l'assenza di un censimento dei siti interessati; ne consegue che non è mai stata avviata l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai rischi derivanti dal pericoloso e cancerogeno materiale.

Riconosciuta, tuttavia, l'importanza di un'azione di prevenzione dall'inquinamento da amianto mediante una efficace attività di bonifica di tutto il territorio comunale, previo adeguata attività divulgativa, informativa e di supporto tecnico e preso atto, altresì, di moltissime segnalazioni di privati che chiedono chiarimenti sulle modalità di smaltimento di manufatti contenenti asbesto, l'Amministrazione Comunale di Copertino ha sottoscritto una convenzione nell'aprile 2008 con AXA s.r.l., con la quale è possibile rimuovere e smaltire materiali contenenti amianto (tettoie, cisterne per l'acqua, canne fumarie, tubazioni, ecc) a prezzi estremamente contenuti, azzerando i costi fissi e senza trasgredire la normativa vigente. I cittadini che fossero in possesso di tali manufatti possono rivolgersi direttamente ad AXA chiamando un numero verde, o richiedere informazioni sulla convenzione all'ufficio comunale, settore ambiente.

Tali convenzioni servono non solo ad agevolare sotto l'aspetto economico i cittadini, ma sono anche degli strumenti che aiutano a sviluppare un senso civico che garantisca la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana.



Figura 18: Campagna per la rimozione di materiali contenenti amianto (Fonte: AXA srl)

## 5.5. Gestione energetica

### 5.5.1. Gestione della rete elettrica

Il Comune di Copertino è attraversato da elettrodotti ENEL da 380.000 V e da 150.000 V. L'elettificazione in media e in bassa tensione copre tutto il territorio in modo diffuso. I dati relativi al numero di utenze elettriche nel triennio 2008-2010, suddivise per settore di attività, mostrano che si sono mantenute pressoché costanti negli ultimi anni.

N. Utenti	2008	2009	2010
<b>Agricoltura</b>	509	518	519
<b>Industria</b>	288	298	295
<b>Terziario</b>	1.571	1.633	1.621
<b>Usi domestici</b>	9.526	9.620	9.516
<b>Totale complessivo</b>	<b>11.894</b>	<b>12.069</b>	<b>11.951</b>

Tabella 30: Utenze elettriche del Comune di Copertino per tipologia (Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi, fra il 2008 e il 2009, sono diminuiti del 4,45% mentre nel 2010 c'è stato un incremento del 3,21% dovuto soprattutto all'aumento dei consumi nel settore terziario (Grafico 13 e Tabella 31).

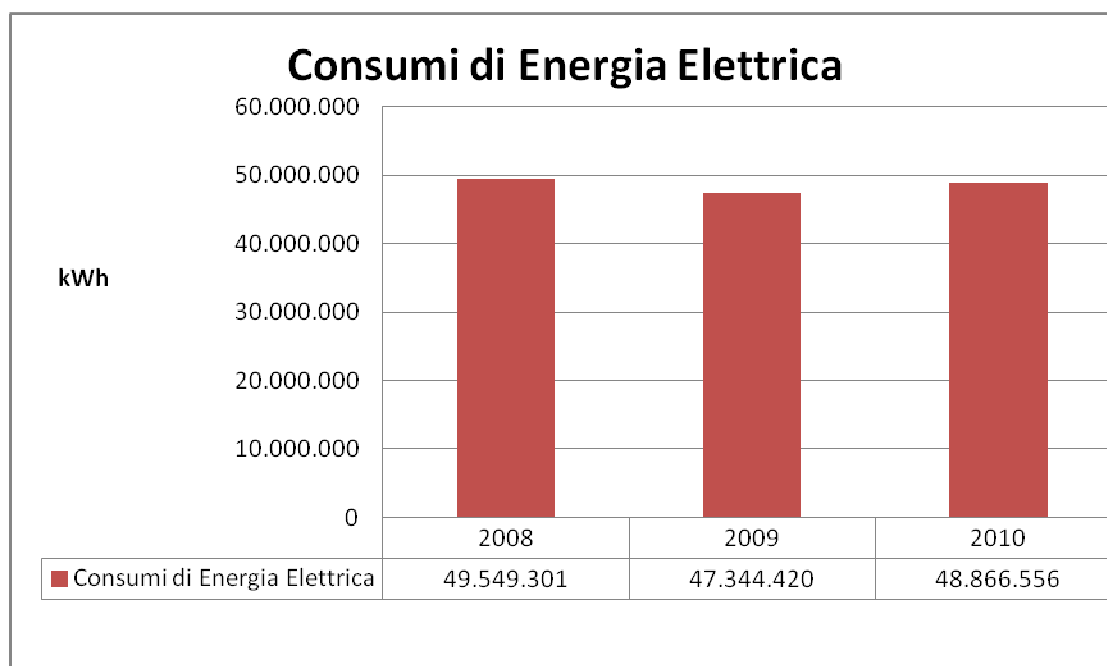
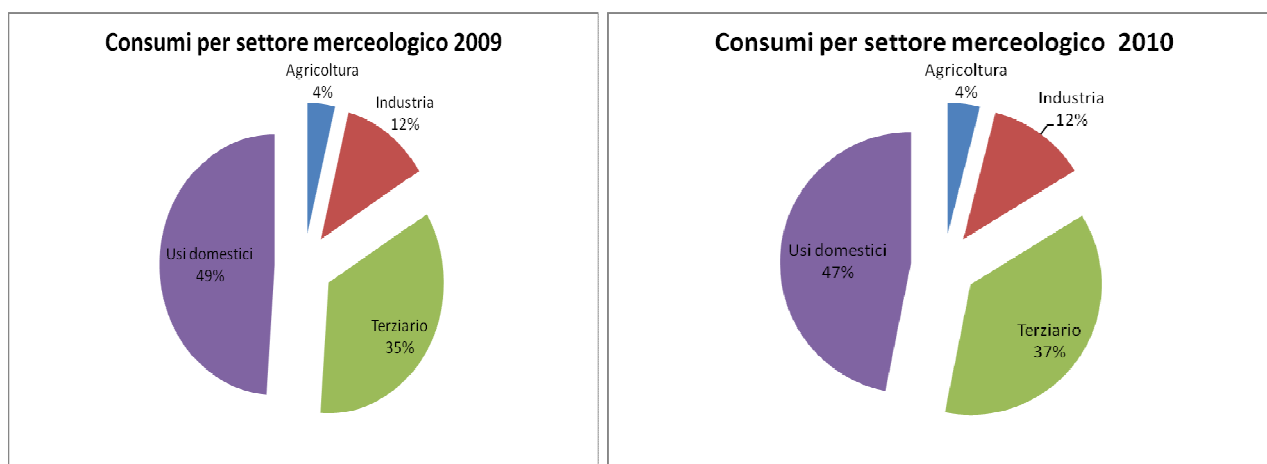


Grafico 13: Consumi totali di energia elettrica nel territorio di Copertino (Fonte: Enel Distribuzione Spa)

Consumi Kwh	2008	2009	2010
<b>Agricoltura</b>	2.081.412	1.835.309	1.928.761
<b>Industria</b>	6.713.884	5.860.129	5.977.405
<b>Terziario</b>	17.494.749	16.517.507	18.065.544
<b>Usi domestici</b>	23.259.256	23.131.475	22.894.846
<b>Totale</b>	<b>49.549.301</b>	<b>47.344.420</b>	<b>48.866.556</b>

Tabella 31: Consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia di utenza (Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi di energia elettrica relativi alle utenze del terziario crescono negli ultimi anni di 2 punti percentuale, rappresentando nel 2010 il 37% del totale. I consumi relativi agli altri due settori rimangono pressoché identici.



**Grafico 14: ripartizione dei consumi di energia elettrica per tipologia di utenza anni 2009 - 2010**

Analizzando nel dettaglio i dati del terziario (Tabella 32) si nota che il numero di utenze a bassa tensione, nel biennio 2009 – 2010, è sceso del 1% al contrario dei consumi che invece sono cresciuti del 3,91%.

Settore terziario	2009		2010	
	Utenze	kWh	Utenze	kWh
Alta tensione	0	0	0	0
Media tensione	17	5.307.875	17	5.186.085
Bassa tensione	12.052	42.036.545	11.934	43.680.471

**Tabella 32: utenze energia elettrica – Uso terziario per tipologia**

Al 2010 i consumi di energia elettrica relativi alle utenze domestiche sono pari a 22.894.846 kWh che corrispondono a 936,32 kWh/abitante all’anno. Tale valore risulta inferiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d’Arneo, pari a 1.101,08 kWh/abitante.

### 5.5.2. Gestione della rete gas

La rete del gas metano del Comune di Copertino è gestita dalla SES Reti Spa, che provvede al servizio di distribuzione del gas e manutenzione della rete.

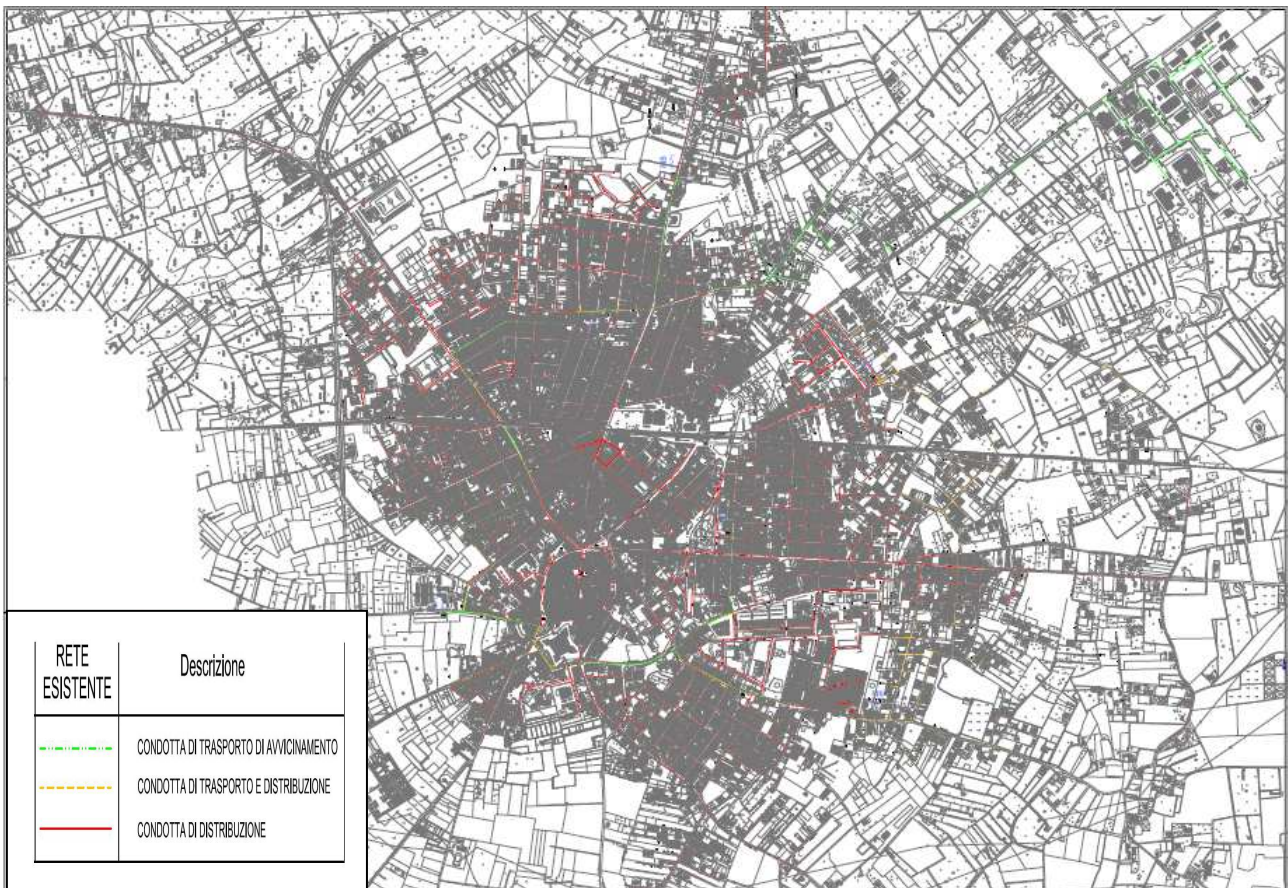


Figura 19: rete di distribuzione del gas nell’abitato di Copertino (Fonte: SES Reti Spa)

I dati forniti dalla SES Reti Spa relativi alle utenze evidenziano un aumento di circa il 6% nel quadriennio 2008 - 2011.

Sempre nei quattro anni, i volumi distribuiti hanno subito un consistente aumento del 41,28%: tale accrescimento, essendo in percentuale più elevato rispetto a quello delle utenze testimonia un aumento medio dei consumi di gas del singolo utente che passa da 675,27 mc/utente a 902,81 mc/utente. (Grafico 15)

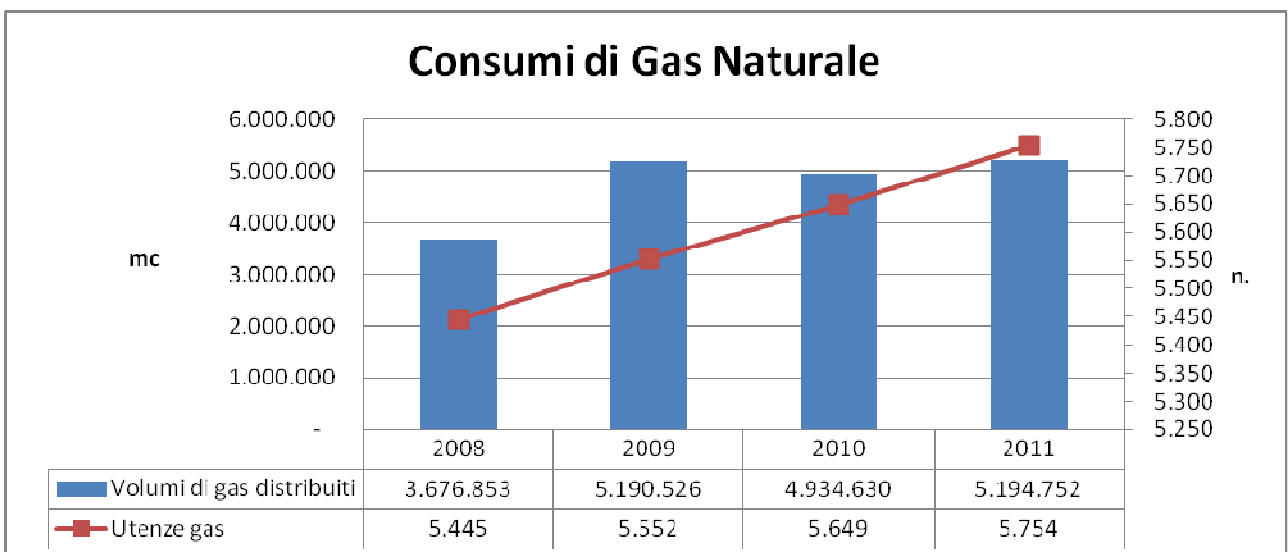


Grafico 15: volumi distribuiti ed utenze gas metano anni 2008 -2011 (Fonte: ns. elaborazione su dati della SES Reti Spa)

Il consumo di gas naturale per abitante (Grafico 16) è cresciuto del 40,23% dal 2008 al 2011. Il valore relativo al 2011, di 211,80 mc/abitante, è superiore al consumo medio nei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 199,46 mc/abitante.

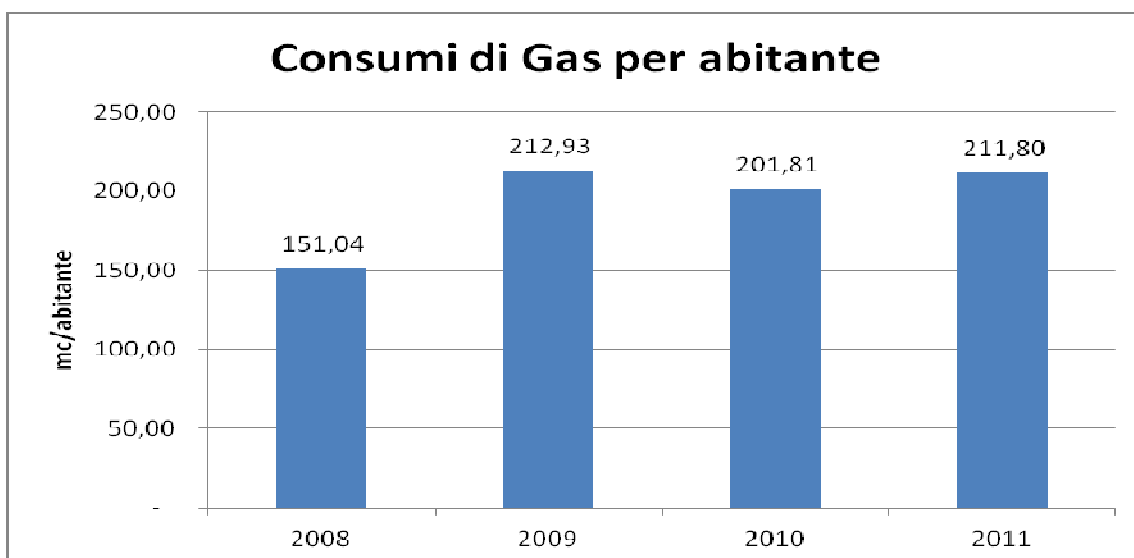


Grafico 16: consumi di gas naturale per abitante (Fonte: ns. elaborazione su dati della SES Reti Spa)

### 5.5.3. Pubblica illuminazione

La gestione del servizio di pubblica illuminazione, di competenza dell'Ufficio Tecnico di Copertino, è affidata, al momento, mediante gara di appalto alla ditta Fanuli s.r.l. di Copertino (LE). Il numero totale di punti luce è pari a 3.497. Le tipologie di lampade per la pubblica illuminazione sono indicate nella seguente tabella:

Tipologia	n.
Lampade a vapore di mercurio 80 W	69
Lampade a vapore di mercurio 125 W	1.804
Lampade a vapore di mercurio 250 W	6
Lampade a vapore di sodio 100 W	548
Lampade a vapore di sodio 150 W	537
Lampade a vapore di sodio 250 W	447
Lampade a vapore di sodio 400 W	32
Lampade a ioduri 70 W	6
Lampade a ioduri 150 W	8
Lampade a ioduri 250 W	27
Lampade a ioduri 400 W	13
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.497</b>

Tabella 33: caratteristiche delle lampade di pubblica illuminazione del Comune di Copertino

I consumi ricavati dalle fatture di pagamento, che si riferiscono alla pubblica illuminazione di strade, aree verdi, parchi pubblici e campo sportivo, evidenziano un valore medio annuo di circa 4.224.080 kWh (Tabella 34).

	2008	2009	2010
<b>Consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione (kWh)</b>	4.257.395	4.119.923	4.294.922



**Tabella 34: Comune di Copertino – Consumi di energia elettrica per la pubblica illuminazione**

Da Settembre 2012 il Comune di Copertino dovrebbe stipulare un unico contratto di fornitura di energia elettrica per l’illuminazione pubblica con il seguente gestore: ENEL SOLE. In concomitanza con questo cambio di gestore si provvederà alla modifica dei contatori e dei contratti in essere.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica totale annua	48.866.566 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio – uso domestico	22.894.846 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio per abitante – uso domestico	1.986 kWh/abitante	2010
Consumo di energia	Consumo annuo di energia elettrica per pubblica illuminazione	4.294.922 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas	5.194.752 mc	2011
Consumo di energia	Consumo di gas per abitante	211,80 mc/abitante	2011

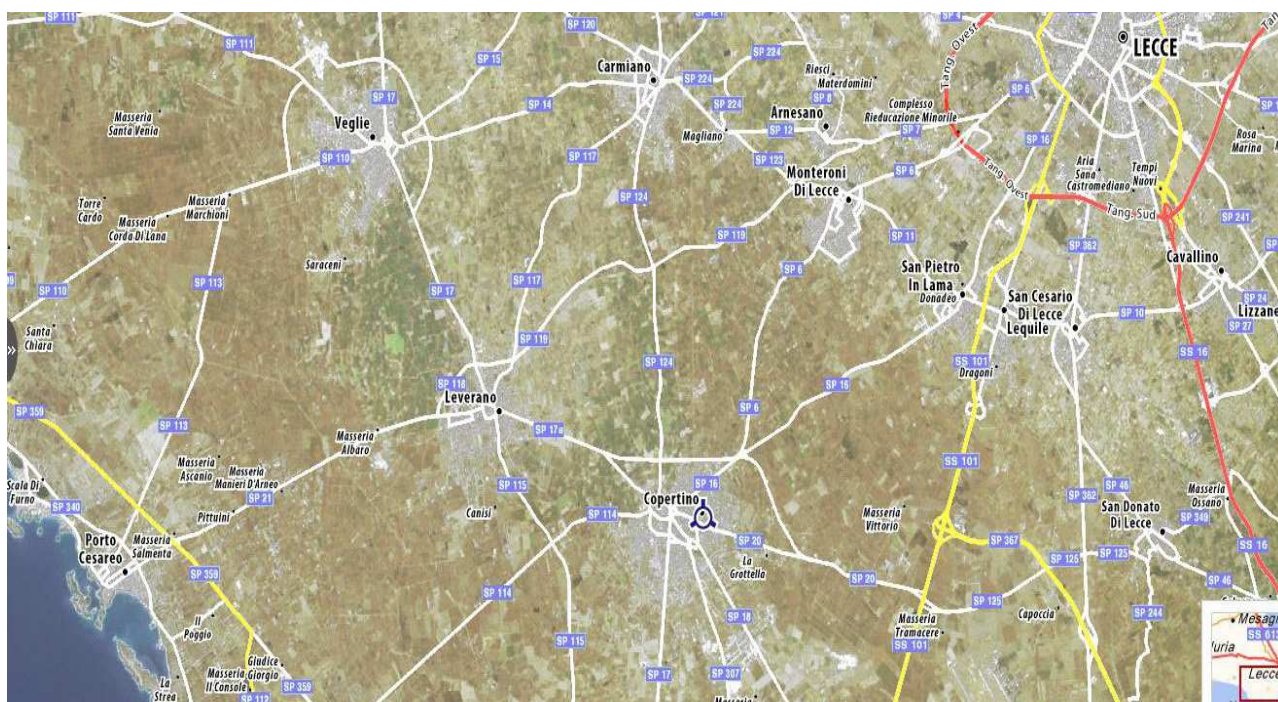
**Tabella 35: Riepilogo indicatori Gestione dell’energia**

## 5.6. Mobilità urbana e trasporto pubblico

### 5.6.1. Rete stradale e Parco Auto

Inquadrando Copertino nell’ hinterland di Lecce, possiamo dire che la rete stradale provinciale è strettamente collegata al capoluogo di Provincia, Lecce, a quella di tutti i comuni, grandi e piccoli, e alla maglia costituita dalle strade statali. Estremamente articolata è la maglia della viabilità ordinaria che garantisce collegamenti più che soddisfacenti. I collegamenti stradali principali per Copertino sono rappresentati da:

- Strada statale 694 Tangenziale Ovest di Lecce uscita per Monteroni di Lecce;
- Strada statale 101 di Gallipoli uscita per Copertino;
- Strada statale 7 ter Salentina uscita per Salice Salentino.



**Figura 20: Rete stradale (fonte: Via Michelin)**

Il parco veicolare del Comune di Copertino nel 2010 è pari a 18.491, in aumento del 3,26 % rispetto al 2008 e del 1,57 % rispetto al 2009.

VEICOLO	2008	2009	2010
<b>AUTOBUS</b>	6	4	4
<b>AUTOCARRI TRASPORTO MERCI</b>	1.426	1.466	1.501
<b>AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI</b>	116	126	133
<b>AUTOVETTURE</b>	14.139	14.427	14.609
<b>MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI</b>	566	560	554
<b>MOTOCICLI</b>	1.438	1.518	1.581
<b>MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI</b>	6	9	9
<b>RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI</b>	109	7	6
<b>RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI</b>	77	67	72
<b>TRATTORI STRADALI O MOTRICI</b>	23	20	22
<b>TOTALE</b>	<b>17.906</b>	<b>18.204</b>	<b>18.491</b>

Tabella 36: Comune di Copertino – Parco veicolare 2008-2010 (fonte: ACI)

Il numero di automobili è passato da 14.139 del 2008 a 14.609 del 2010 (tabella 36) che corrisponde ad un incremento quindi del 3,32 %. Il numero di auto per abitante nel 2010 è 0,60, valore inferiore alla media nazionale e provinciale ma leggermente superiore a quella regionale (grafico 17).

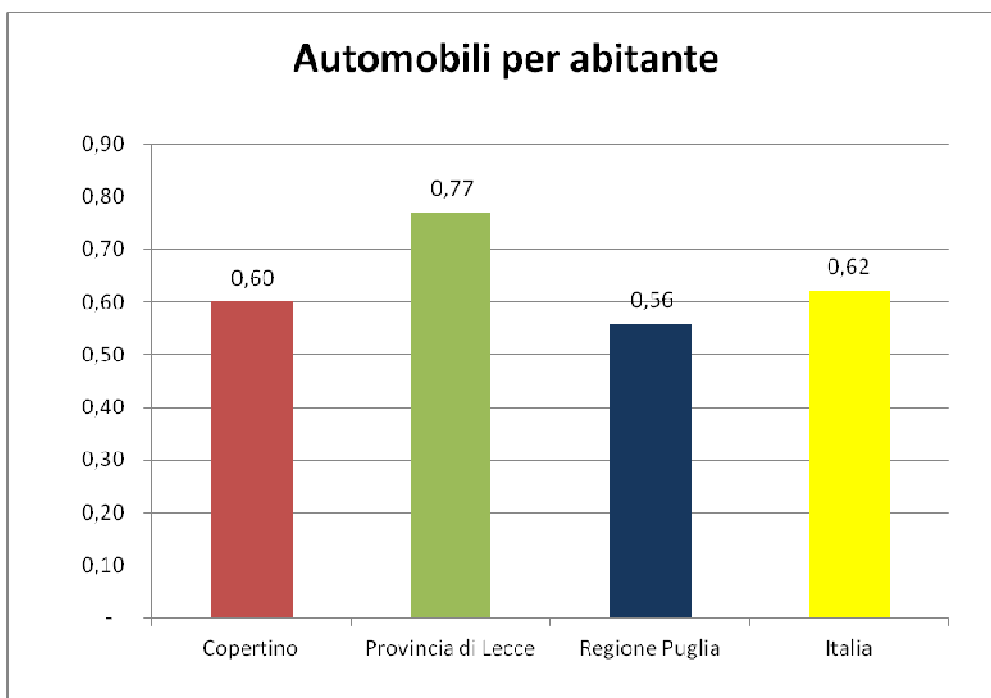


Grafico 17: Numero di automobili per abitante (elaborazione su fonte ISTAT e ACI)

### 5.6.2. Trasporto pubblico e mobilità sostenibile

La Tabella 37 e 38 schematizzano le linee di trasporto su gomma e su rotaia che effettuano fermate nel comune di Copertino Sal.no, con indicazione dei percorsi effettuati.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
<b>F.S.E. (Ferrovie Sud Est)</b>	F3543	LECCE - GALLIPOLI - UGENTO	Lecce (stazione), <b>Copertino</b> , Nardò, Galatone, Gallipoli, Taviano, Racale, Ugento

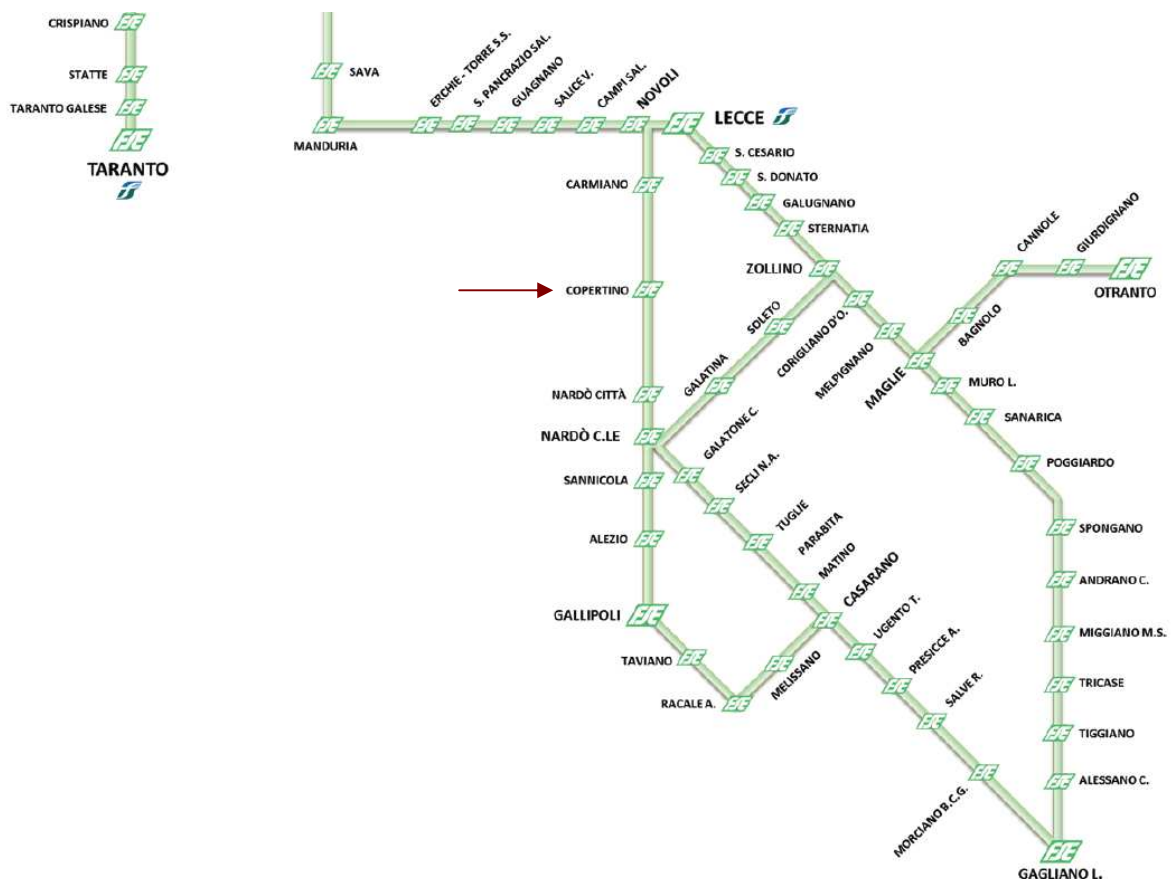
SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
<b>S.T.P.</b> (Società Trasporti Pubblici Terra d'Otranto)	003	GALLIPOLI-NARDO'-LECCE Z.I.	Gallipoli, Alezio, Sannicola, Galatone, Nardò, <b>Copertino</b> , San Pietro in Lama, Lecce Z.I.
	100.1	GALLIPOLI-COPERTINO- LECCE-BRINDISI Z.I.	Galatone, Nardò, <b>Copertino</b> , Monteroni, Lecce, Surbo, Torchiarolo, Brindisi, Brindisi Z.I., Brindisi Casale
	211	PORTO CESAREO-LEVERANO- LECCE	Leverano, <b>Copertino</b> , San Pietro in Lama, Lequile, Lecce
	013	NARDO'-LECCE Z.I.	Nardò, Leverano, <b>Copertino</b> , San Pietro in Lama, Lecce, Lecce Z.I.
	211.1	LEVERANO-MONTERONI- V.TRESCA-LECCE	Leverano, <b>Copertino</b> , Monteroni, Università (Fiorini), Lecce
	055	GALATINA-TARANTO Z.I.	Galatina, Collemeto, <b>Copertino</b> , Leverano, Boncore, Taranto, Taranto Z.I.

**Tabella 37: Linee di trasporto pubblico automobilistico locale con fermate a Copertino**  
(Fonte: F.S.E. e S.T.P. Terra d'Otranto)

La cittadina è inoltre servita da una stazione ferroviaria locale posta sulla linea *Novoli - Gagliano* delle Ferrovie del Sud Est.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
<b>F.S.E.</b> (Ferrovie Sud Est)	31	NOVOLI - GAGLIANO	Novoli, Carmiano - Magliano, Monteroni di Lecce, <b>Copertino</b> , Nardò città, Nardò centrale, Galatone Città, Seclì - Neviano - Aradeo, Tuglie, Parabita, Matino, Casarano, Ugento - Taurisano, Presicce - Acquarica, Salve - Ruggiano, Morciano - Barbarano - Castrignano - Giuliano, Gagliano Leuca

**Tabella 38: Linee di trasporto pubblico ferroviario locale con fermata a Copertino** (Fonte: F.S.E.)



**Figura 21: Rete ferroviaria locale** (Fonte: F.S.E.)

In riferimento alla mobilità sostenibile si segnala che nel territorio di Copertino non sono presenti piste ciclabili, né è stato attuato alcun progetto di mobilità sostenibile.

### 5.6.3. Indagini sui flussi di traffico

Il Comune di Copertino non ha mai effettuato indagini sui flussi di traffico nel territorio comunale. Tuttavia il territorio è stato oggetto della campagna di un'indagine sui flussi di traffico realizzata dalla Regione Puglia, all'interno del Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale Trasporti (P.R.T.), per acquisire una prima base di informazioni, funzionale anche ad una eventuale infrastrutturazione della rete di monitoraggio permanente della mobilità. Le osservazioni sono state effettuate nel periodo luglio - dicembre 2007 e sono relative a conteggi classificati dei flussi di traffico presso sezioni caratteristiche della viabilità ordinaria regionale. In particolare, i rilievi di traffico sono stati effettuati nel giorno ferialo medio (con esclusione delle giornate di sabato e domenica, nonché le giornate festive e prefestive). I conteggi dei flussi di traffico sono stati svolti per un periodo di 24 ore consecutive mediante l'utilizzo di sensori conta-traffico automatici ubicati sulla carreggiata principale della viabilità ordinaria.

Di seguito si riportano i risultati delle indagini svolte dalla Regione Puglia (l'indagine di traffico veicolare è stata condotta con unità HI-STAR - NuMetrics NC-97 numero: 16437 16469):

1. Sezione n. 0176 localizzata su SP16 tra Lecce e Copertino.

- L'indagine è durata 24 ore ed ha avuto inizio alle ore 00:00 di giovedì 20 settembre 2007, l'intervallo di rilievo è stato di 15'.
  - Direzione: da Lecce a Copertino.
- Il volume totale di traffico registrato nelle 24 ore è pari a **2.085 veicoli**, con una media di **87 veicoli all'ora**

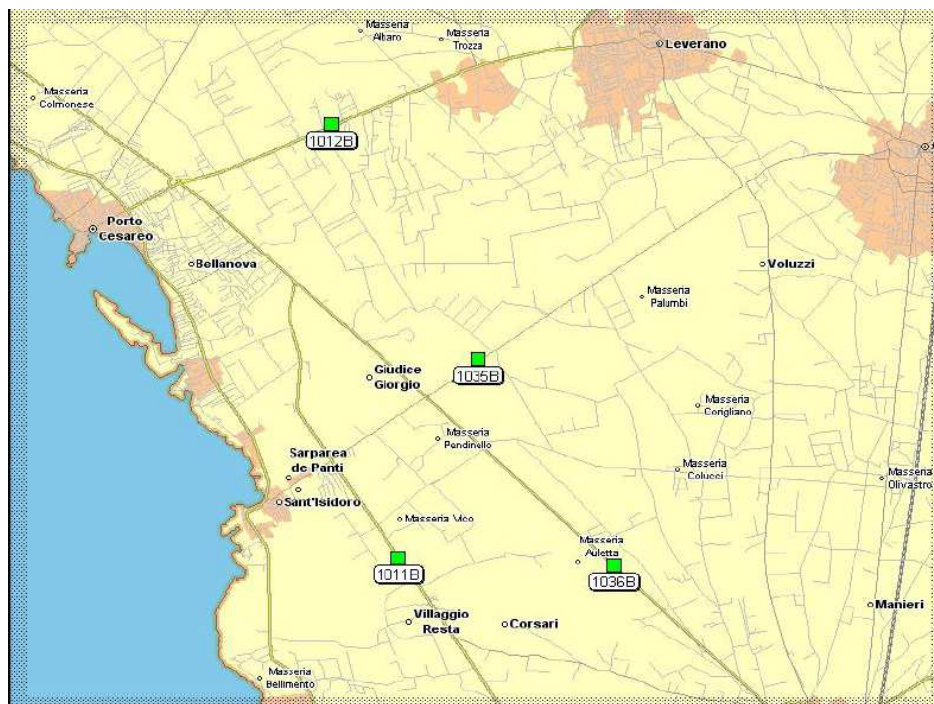


**Figura 22: Sezione della misurazione (tra Lecce e Copertino)**

2. Sezione n. 1035B localizzata su SP114, tra Copertino e Sarparea de Pantì.

- L'indagine è durata 24 ore ed ha avuto inizio alle ore 00:00 di venerdì 9 novembre 2007, l'intervallo di rilievo è stato di 15'.
  - Direzione: da Copertino a Sarparea de Pantì.

- *Il volume totale di traffico registrato nelle 24 ore è pari a **999 veicoli**, con una media di **42 veicoli all'ora***



**Figura 23: Sezione della misurazione (tra Copertino e Sarparea de Panti)**

3. *Sezione n. 0158B localizzata su SP18 al km 3+000, tra Collemeto e Copertino.*

- *L'indagine è durata 24 ore ed ha avuto inizio alle ore 00:00 di giovedì 20 settembre 2007, l'intervallo di rilievo è stato di 15'.*
  - *Direzione: da Collemeto a Copertino.*
- *Il volume totale di traffico registrato nelle 24 ore è pari a **2.090 veicoli**, con una media di **87 veicoli all'ora***



**Figura 24: Sezione della misurazione (tra Collemeto e Copertino)**

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Traffico e mobilità	N. Autovetture per abitante	0,60 auto/abitante	2010
Traffico e mobilità	Lunghezza delle piste ciclabili	0 km	2010

Tabella 39: Riepilogo indicatori Mobilità e trasporto pubblico

## 5.7. Individuazione e gestione delle emergenze ambientali

### 5.7.1. Piano comunale di protezione civile

Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di Copertino ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. Il Piano è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 27/12/2007.

Il Piano è stato predisposto sulla scorta di quelli che sono stati gli indirizzi della Provincia e del Prefetto. All'interno del Comune di Copertino è stato istituito, così come dispone la normativa, il C.O.C., Centro Operativo Comunale. Tale Centro è costituito da tecnici del Comune, dal Comandante della Polizia Municipale, dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, da operatori che materialmente dovrebbero intervenire in prima persona per poi allertare tutte le attrezzature e tutto il personale occorrente. Il Sindaco è l'autorità comunale della Protezione Civile, colui che rappresenta la comunità locale e che, in circostanze calamitose, servendosi dei propri collaboratori, dovrebbe allertare il Centro Operativo Comunale e mettere al corrente della situazione la Prefettura di Lecce. Il Piano, al suo interno, prevede una cartografia con l'indicazione delle zone a rischio esistenti sul territorio comunale di Copertino. Oltre la cartografia, nel Piano sono indicati gli uffici e le strutture (ad esempio ospedale civile, stazione ferroviaria, ecc.) che immediatamente devono essere allertate qualora dovessero verificarsi eventi calamitosi. Inoltre, sempre all'interno del Piano, sono segnalate le zone che potrebbero sopportare punti di ricovero o l'intervento di attrezzature particolari. In caso di evento calamitoso di lieve entità, il Comune di Copertino può affrontare la situazione di difficoltà con proprie attrezzature in dotazione oppure servirsi dei mezzi in possesso dei Comuni dell'Unione (Union 3), di cui Copertino fa parte, nel caso ce ne fosse necessità. Sarà comunque cura del Sindaco, valutata l'entità dell'evento, chiedere anche l'ausilio delle forze di polizia che sono interessate dalla Protezione Civile (Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, altre forze dell'ordine o addirittura chiedere l'intervento dell'esercito). *(Fonte: Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale con oggetto "Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile")*

Il responsabile della Protezione Civile è il dott. Luigi Straniero, Comandante della Polizia municipale.

### 5.7.2. Rischio incendi

I dati del Corpo Forestale dello Stato non evidenziano la presenza di aree percorse dal fuoco nel territorio di Copertino. Il Catasto è aggiornato al 2010 e riporta tutte le rilevazioni effettuate dal Corpo Forestale dello Stato. Il rischio incendio boschivo è comunque basso in quanto nell'ambito territoriale del Comune vi sono solo piccole estensioni di aree boscate o di macchia mediterranea.

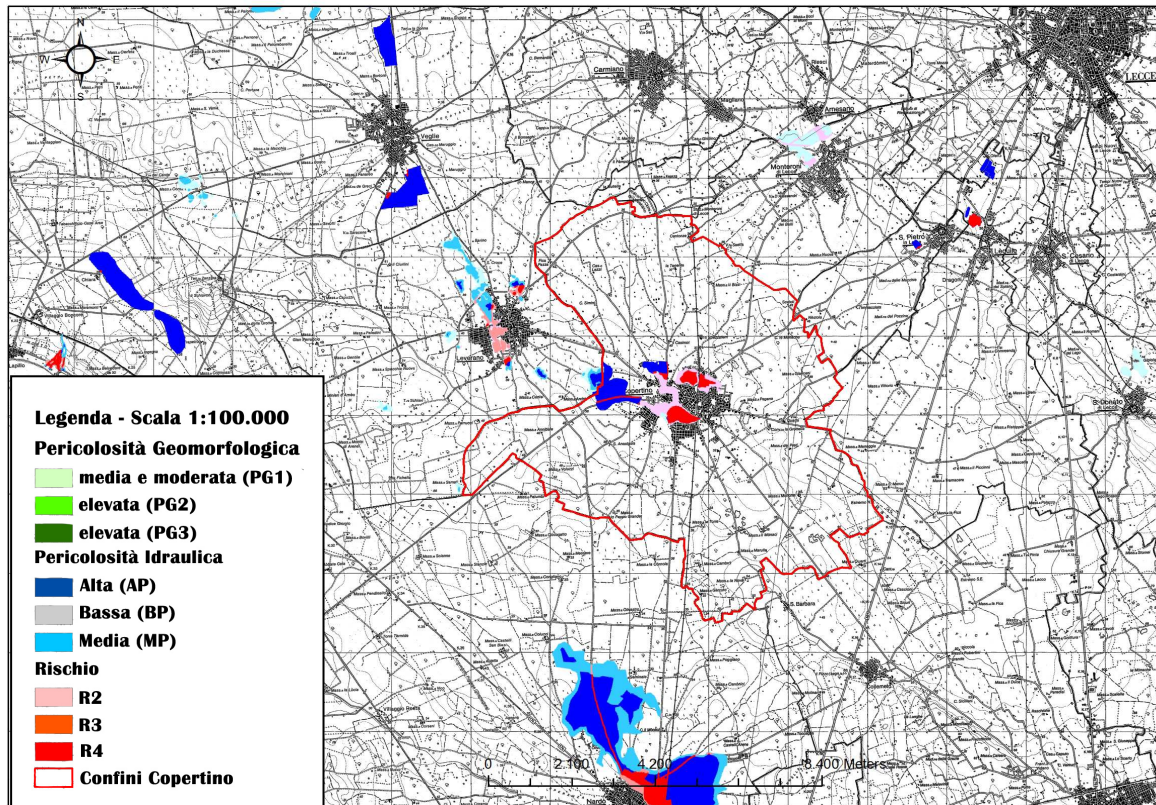
### 5.7.3. Rischio idrogeologico

Il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), individua le seguenti zone soggette a limitazioni nelle attività di trasformazione del territorio:

- a) fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua suddividendole in:
  - Fasce ad alta pericolosità di inondazione, corrispondenti alle porzioni di territorio soggette ad esondazioni al verificarsi di eventi di piena con tempi di ritorno (Tr) fino a 30 anni (fascia AP);

- Fasce con moderata probabilità di inondazione, corrispondenti alle porzioni di territorio soggette ad esondazioni al verificarsi di eventi di piena con tempi di ritorno (Tr) fino a 200 anni (fascia MP);
  - Fasce a bassa probabilità di inondazione, corrispondenti alle porzioni di territorio soggette ad esondazioni al verificarsi di eventi di piena con tempi di ritorno (Tr) fino a 500 anni (fascia BP);
- b) fasce di aree a rischio idrogeologico suddivise in:
- aree a rischio idrogeologico molto elevato (R4), nelle quali è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti gravi rischi per l'incolumità delle persone, con possibilità di perdita di vite umane, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione delle attività socio-economiche, danni al patrimonio ambientale e culturale;
  - aree a rischio idrogeologico elevato (R3), nelle quali è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti rischi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione delle attività socioeconomiche, danni al patrimonio ambientale e culturale;
  - aree a rischio idrogeologico medio (R2), nelle quali è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, che non pregiudicano le attività economiche e l'agibilità degli edifici;
  - aree a rischio moderato (R1), nelle quali è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti danni sociali ed economici marginali al patrimonio ambientale e culturale;
  - aree a pericolosità idrogeologica (P), definite come aree che, pur presentando condizioni di instabilità o di propensione all'instabilità, interessano aree non antropizzate e quasi prive di beni esposti e che quindi non minacciano direttamente l'incolumità delle persone e non provocano in maniera diretta danni a beni ed infrastrutture;
  - aree assoggettate a verifica idrogeologica (ASV), definite come aree nelle quali sono presenti fenomeni di dissesto e instabilità, attivi o quiescenti.

Secondo quanto indicato dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia, approvato il 30/11/2005, con perimetrazioni aggiornate al 11/01/2012, il territorio di Copertino presenta aree ad alta pericolosità idraulica ed aree a rischio idrogeologico molto elevato e medio. Di conseguenza il rischio idrogeologico ricavato è significativo.



**Figura 25: Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché delle aree a rischio. (Fonte: Autorità di Bacino Puglia)**

Nel Comune di Copertino, nel corso degli anni, si sono spesso verificati degli alluvioni. Non ultimo quello del Novembre 2010, in cui un violentissimo temporale ha ostruito in poche ore le bocche di deflusso naturali delle acque provocando allagamenti in diversi punti della città, mettendo a rischio l’incolumità di numerosi cittadini e causato danni ingenti. Particolarmente colpiti furono la Strada Provinciale che conduce a Sant’Isidoro e il sottopasso della stazione (Figura 26) (Fonte: CopertinoOnLine, 3 novembre 2010)



**Figura 26: la Strada Provinciale che conduce a Sant’Isidoro e il sottopasso della stazione completamente allagati durante l’alluvione del novembre 2010 (Fonte: CopertinoOnLine)**

L’Amministrazione Comunale ha ricevuto dei finanziamenti per la realizzazione di interventi infrastrutturali per la riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico con la sistemazione della vora S. Isidoro che consistono nella realizzazione di un canale di guardia che sbarrì il deflusso delle acque provenienti dalla zona Nord-



ovest, verso l'abitato, e le adduca verso ovest dove si rinvergono terreni di minor pregio agronomico e di maggiore capacità di assorbimento. (Fonte: Delibera di Consiglio n. 12 13/05/2010)

#### 5.7.4. Rischio sismico

La riclassificazione sismica, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, individua il Comune di Copertino, codice Istat 075022, in zona a pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.

L'Italia è suddivisa in zone sismiche con 4 classi di pericolosità:  
 zona **1** (alta):  $PGA^* \geq 0,25g$   
 zona **2** (media):  $0,15 \leq PGA < 0,25g$   
 zona **3** (bassa):  $0,05 \leq PGA < 0,15g$   
 zona **4** (molto bassa):  $PGA < 0,05g$

(\*) *PGA indica il picco di accelerazione gravitazionale*

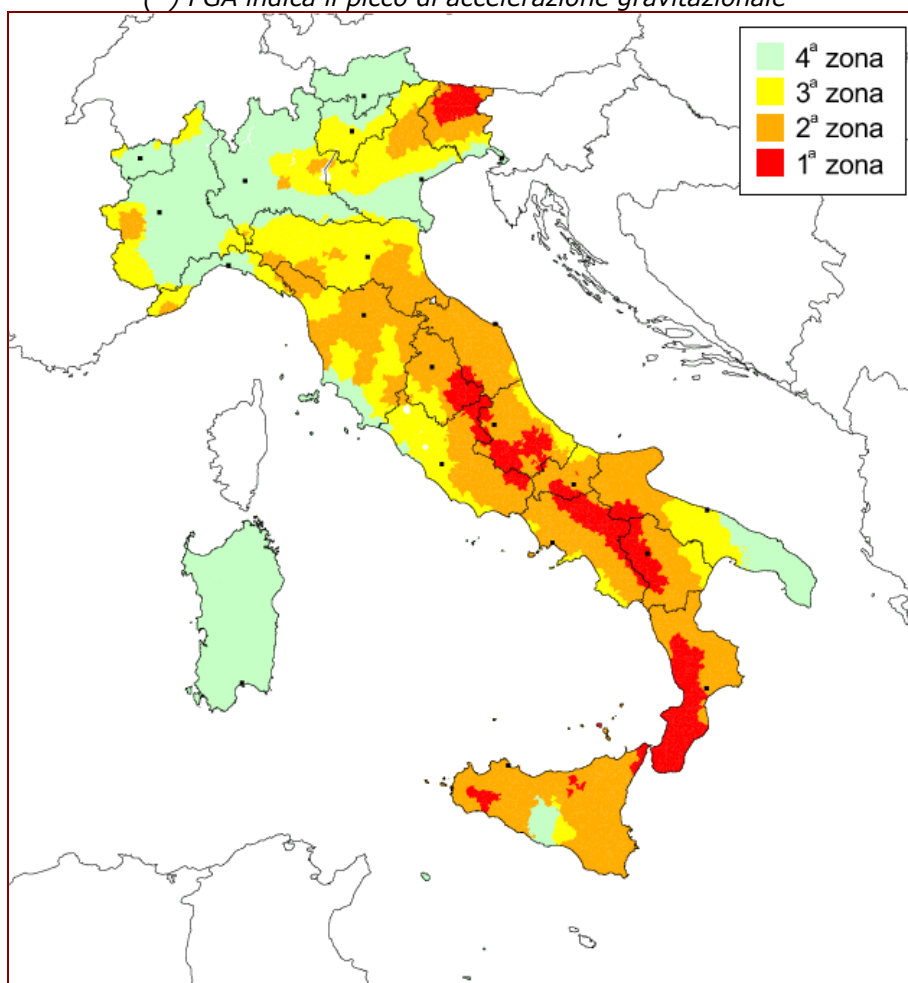


Figura 27: classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornata al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni.

#### 5.7.5. Aziende a rischio di incidente rilevante

La Direttiva 96/82/CE, nota quale direttiva Seveso II, è la norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti, connessi con determinate sostanze classificate pericolose, quali in linea generale:

- Sostanze tossiche e molto tossiche;
- Sostanze comburenti;
- Sostanze esplosive;

- Sostanze infiammabili, facilmente infiammabili ed estremamente infiammabili;
- Sostanze pericolose per l'ambiente.

Il 17 agosto 1999 l'Italia ha recepito la Direttiva "Seveso II" con il decreto legislativo n. 334 "Attuazione della direttiva 98/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".

L'inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante predisposto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VI (RIS) - Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento, redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA, non individua, per il territorio di Copertino, la presenza di alcuna azienda a rischio di incidente rilevante.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo	Aziende a rischio di incidente rilevante	0	2011

Tabella 40: Riepilogo indicatori Gestione delle emergenze

## 5.8. Gestione degli edifici di proprietà comunale

### 5.8.1. Elenco degli immobili

Il Comune di Copertino è proprietario di diversi immobili, che gestisce direttamente o mediante il supporto di soggetti terzi. La tabella seguente sintetizza gli edifici, la loro funzione e l'ubicazione.

Tipologia	Attività/ Funzione	Ubicazione
<b>Uffici comunali</b>	Settore Affari Generali - Settore Servizi Finanziari	Via Malta - Via Matteotti
	Settore Servizi Demografici - Polizia Locale ed Amministrativa - Settore Servizi Sociali - Settore Pubblica Istruzione	via T. Colaci
	Settore Lavori Pubblici e manutenzione - Settore Urbanistica e Ambiente - Settore Attività Produttive	Via G. Del Prete ( ex Conv. Clarisse )
<b>Scuole</b>	Asilo Nido	Via Sanzio
	Scuola Materna	Via Casole
	Scuola Materna	Via Mogadiscio
	Scuola Materna	Via Spallanzani
	Scuola Materna	Via Madonna di Fatima
	Scuola Materna	Via Don Minzoni
	Scuola Materna	Via Pascoli
	Scuola Materna	Via Gelsi
	Scuola Elementare	Via Mogadiscio
	Scuola Elementare	Via Gelsi
	Scuola Elementare	Via Ten. Colaci
	Scuola Media	Via Gelsi
	Scuola Media	Via Mogadiscio
	Scuola Media	Via Pirandello
<b>Parchi ed aree pubbliche</b>	Parco della Grottella	Via Grottella est
<b>Luoghi di culto</b>	Cimitero	Via Leverano
<b>Impianti sportivi</b>	Nuovo Campo Sportivo Comunale	Via Lecce
	Vecchio Campo Sportivo Comunale	Via Vittorio Emanuele
	Campi di calcetto	Via Galatina
<b>Box e capannoni</b>	Mercato Coperto	Via Mascagni
<b>Altri edifici</b>	Canile	"Via Casole"
	Uffici ASL	"Via Massaua, 12"

Tipologia	Attività/ Funzione	Ubicazione
	Fossato Castello Angioino	"Largo castello"
	Impianto ex Mattatoio	"Via Casole"
	Caserma e alloggi Carabinieri	" Via Lucania"
	ex Ufficio Commercio	Via Re Galantuomo
	Alloggi popolari	Via I Maggio
	Alloggi popolari	"Via Ruggeri"
	Alloggi popolari	Alloggi popolari Via Palma
	Alloggi popolari	Via Margherita di savoia, 100"
	Alloggi popolari	Via Iconella
	Alloggi Popolari	Via San Giuseppe,47
	Alloggi Popolari	Via Regina Elena, 10
	Alloggi popolari	Alloggi popolari "Via Lucania"
	Alloggi popolari	Via Piave,38
	Alloggi popolari	Via Maritati

**Tabella 41: Comune di Copertino - Immobili di proprietà comunale**

Le strutture comunali non sono dotate di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ma l'intenzione dell' Amministrazione comunale è uguale di dotare al più presto i tetti degli edifici scolastici con impianti fotovoltaici.

### 5.8.2. Gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento

L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali (Tabella 42) è affidata alla ditta SIRAM Spa, che svolge la funzione di terzo responsabile degli impianti, ai sensi del DPR 412/93. Negli immobili comunali si contano quindi diciotto impianti riscaldamento, descritti di seguito:

Edificio	Tipologia impianto	Combustibile	N° Caldaie installate	Potenza termica (kWh)
<b>Sede Uffici Comunali – Via Malta</b>	-	Gas Metano	1	116
<b>Sede Vigili Urbani – Via Tenente Colaci</b>	-	Gas Metano	1	105
<b>Asilo Nido – Via R. Sanzio</b>	-	Gas Metano	1	167
<b>Scuola Materna – Via Casole</b>	Costruttore: ICI CALDAIE Modello: BLUMOX 60 Bruciatore abbinato: RBLGULLIVER - BS2D	Gas Metano	1	76
<b>Scuola Materna – Via Gelsi</b>	Costruttore: BIKLIM Modello: BG AR 90 Bruciatore abbinato: UNIGAS - GTNLITA	Gas Metano	1	186
<b>Scuola Materna – Via Don Minzoni</b>	Costruttore: RHOS Modello: RED 100  Bruciatore abbinato: RHOS - BM18	Gas Metano	1	137
<b>Scuola Materna – Via Pascoli</b>	-	Gas Metano	1	90
<b>Scuola Elementare e Materna – Via Fatima</b>	Costruttore: FERROLI Modello: PREX N 300 Bruciatore abbinato: RBL - RS 38	Gas Metano	1	387

Edificio	Tipologia impianto	Combustibile	N° Caldaie installate	Potenza termica (kWh)
<b>Scuola Elementare – Via Mogadiscio</b>	Costruttore: FERROLI Modello: PREX N 300 Bruciatore abbinato: RBL - RS 38	Gas Metano	1	346
<b>Scuola Elementare – Via Gelsi</b>	Costruttore: ICI Modello: THA 30 Bruciatore abbinato: RBL - RS/50-M	Gas Metano	1	387
<b>Scuola Elementare – Via Tenente Colaci</b>	Costruttore: ICI CALADAIE Modello: RED 90 Bruciatore abbinato: RBL GULLIVER - BS3D	Gas Metano	1	230
<b>Scuola Media – Via Gelsi</b>	Costruttore: RIELLO Modello: CONDEXA PRO 380 EXT Bruciatore abbinato: CONDEXA PRO 380 EXT	Gas Metano	3	540
<b>Scuola Media – Via Mogadiscio</b>	Costruttore: RHOS Modello: A961015028 Bruciatore abbinato: RBL - RS 100 M	Gas Metano	1	773
<b>Scuola Media – Via Pirandello</b>	-	Gas Metano	1	115
<b>Palestra Scuola Elementare – Via Tenente Colaci</b>	Costruttore: RIELLO Modello: 2KRCTLO Bruciatore abbinato: RIELLO - GULLIVER BS2	Gas Metano	1	81
<b>Palestra Scuola Media – Via Gelsi</b>	Costruttore: FR Modello: MARK SU107 Bruciatore abbinato: BLOWTHERM - GUSL14C3	Gas Metano	1	107
<b>Vecchio Campi Sportivo</b>	-	Gas Metano	1	28
<b>Nuova Campo Sportivo</b>	-	Gas Metano	2	70

**Tabella 42: Comune di Copertino – Impianti di riscaldamento installati negli immobili comunali**

Le attività di esercizio e manutenzione sono disciplinate da un Capitolato d’oneri, sottoscritto dalla ditta appaltatrice che prevede fra gli altri, il rispetto del periodo annuale di esercizio e delle temperature in conformità al DPR412/93 e i controlli e le verifiche di combustione, che vengono registrati sui libretti di centrale. I libretti di centrale sono compilati e conservati dalla SIRAM Spa in conformità a quanto prescritto dall’allegato F del DPR 412/93.

Gli impianti di climatizzazione presenti nelle strutture gestite dal Comune sono dislocati nel seguente modo:

Edificio	n.	Caratteristiche impianto di condizionamento
<b>Uffici Comunali</b>	3	DAIKIN da 12000 Inverter Pam
	11	Split-System a parete
	2	Split System a parete e pompa di calore - Mod. Olimpia Splendid da 12500 BTU
	2	Ariston on off 12000 btu gas refrigerante 410a ecologico

Edificio	n.	Caratteristiche impianto di condizionamento
Uffici Comunali	2	Ariston on off 9000 btu
	2	Climatizzatore del Tipo Haier on off 12000 btu gas refrigerante 410a ecologico
Scuole	2	Split System a parete e pompa di calore - Mod. Olimpia Splendid da 12500 BTU

Tabella 43: Comune di Copertino – Impianti di condizionamento installati negli immobili comunali

In altre scuole e in altri edifici non è stato possibile risalire al numero e alle caratteristiche degli impianti di condizionamento.

### 5.8.3. Consumi di energia e gas metano

I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore. I consumi di energia elettrica negli uffici comunali hanno subito nel triennio 2009-2011 un aumento del 143,83% passando da 87.138 kWh nel 2009 a 212.469 kWh nel 2011.

Esaminando nel dettaglio i consumi nelle diverse sedi si nota che il consumo di energia elettrica negli uffici di via Malta ha inciso in maniera significativa sull'aumento dei consumi totali (Grafico 18), passando da 27.981 kWh del 2010 a 149.261 kWh del 2011. La causa di questo aumento è dovuto principalmente all'installazione nel 2011 di numerosi impianti di condizionamento e riscaldamento negli uffici comunali di via Malta. I consumi delle altre sedi sono rimasti pressoché costanti nel periodo analizzato (2009-2011).

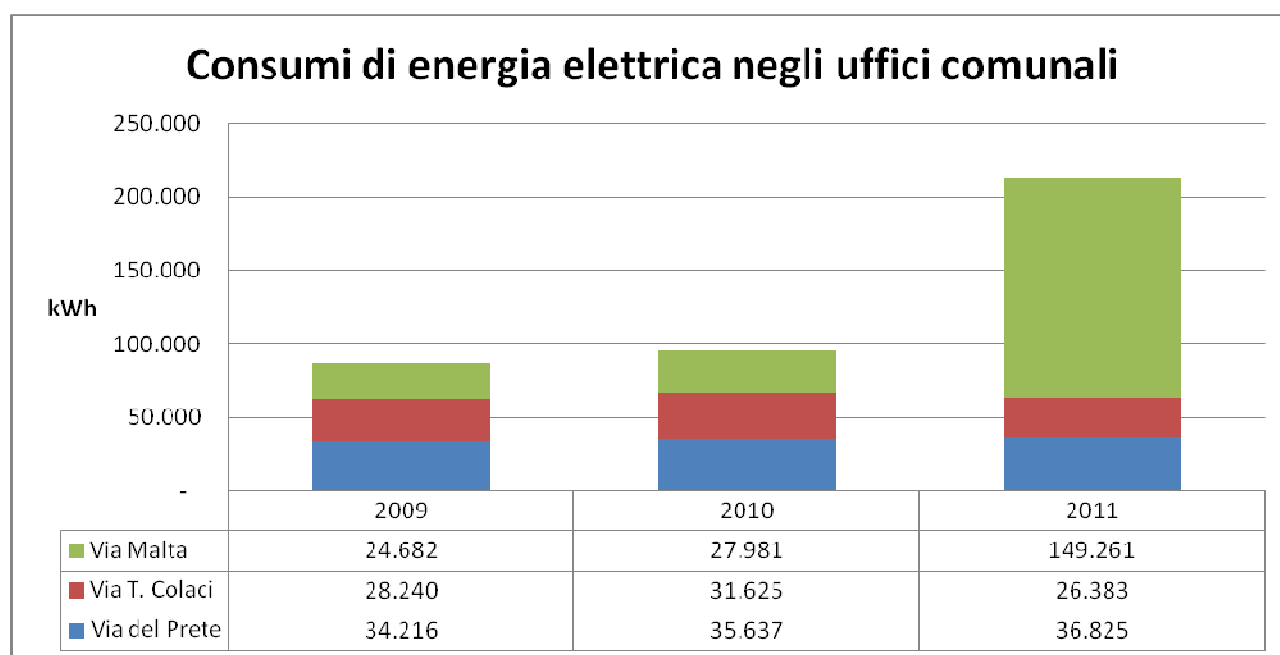


Grafico 18: Comune di Copertino – Consumi di energia elettrica negli uffici comunali (Fonte: ns. elaborazione su dati ENEL)

Nel 2011 il consumo totale annuo di energia elettrica degli uffici comunali per dipendente è stato di 2.529,39 kWh.

Esaminando i dati relativi alle altre strutture gestite dal comune (Tabella 44) si evidenzia un sensibile aumento dei consumi dal 2009 al 2011 di circa il 2,33% (da 480.139 a 491.309 kWh).

La struttura che ha generato maggiori consumi è la scuola media "Mogadiscio" con circa 65.000 kWh l'anno, situazione determinata dal maggior numero di classi e di ambienti di lavoro rispetto alle altre strutture scolastiche.

Struttura	Consumi di energia elettrica (kWh)		
	2009	2010	2011
<b>Scuole Materne</b>			
✓Scuola Materna "Mogadiscio"	25.849	26.209	26.548
✓Scuola Materna "Via Spallanzani"	882	3.429	2.156
✓Scuola Materna "Madonna di Fatima"	21.838	29.312	28.740
✓Scuola Materna "Don Minzoni"	21.168	5.689	8.949
✓Scuola Materna "Pascoli"	4.544	3.429	3.987
✓Scuola Materna "Gelsi"	8.316	18.579	9.429
<b>Scuole Elementari</b>			
✓Scuola Elementare "Mogadiscio"	60.093	59.685	59.277
✓Scuola Elementare "Gelsi"	5.714	7.297	6.506
✓Scuola Elementare "Ten. Colaci"	13.958	8.455	11.207
<b>Scuola Media</b>			
✓Scuola Media "Gelsi"	44.094	49.297	49.127
✓Scuola Media "Mogadiscio"	66.011	65.293	65.652
✓Scuola Media "Pirandello"	27.405	27.056	28.056
<b>Altri edifici</b>			
✓Parco della Grottella " Via Grottella est"	16.091	12.207	14.149
✓Laboratorio artigianale "Via Menga,70"	6.941	7.212	7.077
✓Vecchio Campo Sportivo Comunale (Via Vittorio Emanuele)	14.043	13.769	13.906
✓Cimitero "Via Leverano"	55.059	46.930	50.995
✓Canile "Via Casole"	2.796	2.460	2.628
✓Nuovo Campo Sportivo Comunale "Via lecce est"	16.947	22.374	19.661
✓Via Re Galantuomo (ex Ufficio Commercio)	5.091	1.191	
✓Uffici ASL "Via Massaua, 12"	3.667	3.675	3.671
✓Fossato Castello Angioino "Largo castello"	21.416	29.262	25.339
✓Alloggi popolari " Via I Maggio"	6.004	6.865	6.435
✓Alloggi popolari "Via Ruggeri"	6.976	5.711	6.344
✓Alloggi popolari " Via Palma"	2.967	5.949	4.458
✓Alloggi popolari "Via Margherita di savoia, 100"	6.583	6.186	6.385
✓Alloggi popolari " Via Iconella"	4.616	4.196	4.406
✓Alloggi Popolari " Via San Giuseppe,47"	5.287	4.567	4.927
✓Alloggi Popolari "Via Regina Elena, 10"	1.478	1.862	1.670
<b>Totale</b>	<b>480.139</b>	<b>484.034</b>	<b>491.309</b>

Tabella 44: Comune di Copertino – Consumi di energia elettrica nelle strutture comunali (Fonte: ns. elaborazione su dati ENEL)

Per quanto riguarda i consumi di gas metano negli uffici e nelle strutture gestite dal comune (Grafico 19), i consumi più elevati sono quelli relativi alle scuole (in media 109.656,23 mc/anno).

La struttura nella quale si registrano i maggiori consumi è la Scuola Media "Mogadiscio". I dati sono stati forniti dalla SIRAM Spa, gestore degli impianti termici nel Comune di Copertino.

Consumi impianti a metano negli immobili del Comune di Copertino (m <sup>3</sup> )			
IMPIANTO	2009	2010	2011
Sede Comando Vigili Urbani	4.872,40	5.782,40	5.610,80
Asilo Nido "R. Sanzio"	7.098,00	7.153,90	5.432,70
Scuola Materna "Casole"	2.787,20	2.666,30	2.871,70
Scuola Materna "Madonna di Fatima"	15.295,80	12.992,20	14.639,30
Scuola Materna "Don Minzoni"	3.104,40	2.992,60	2.897,70
Scuola Materna "Pascoli"	2.910,70	2.057,90	647,40
Scuola Materna "Gelsi"	6.552,00	6.225,70	5.943,60
Scuola Elementare "Mogadiscio"	14.740,70	13.988,00	12.477,40
Scuola Elementare "Gelsi"	7.810,40	5.044,00	7.455,50
Scuola Elementare "Ten. Colaci"	18.634,20	16.879,20	14.153,10
Scuola Media "Gelsi"	-	2.626,00	10.912,00
Scuola Media "Mogadiscio"	21.521,50	19.700,20	37.459,50
Palestra c/o Scuola Elem. "Ten. Colaci"	1.488,50	1.041,30	2.301,00
Palestra c/o Scuola Media "Gelsi"	4.882,80	4.176,90	3.432,00
Vecchio Campo Sportivo Comunale	1.987,70	1.684,80	1.930,50
Nuovo Campo Sportivo Comunale	2.702,70	2.511,60	2.039,70
<b>TOTALE</b>	<b>116.389,00</b>	<b>107.523,00</b>	<b>130.203,90</b>

Tabella 45: Comune di Copertino – Consumi di gas metano negli immobili comunali (Fonte: Siram Spa)

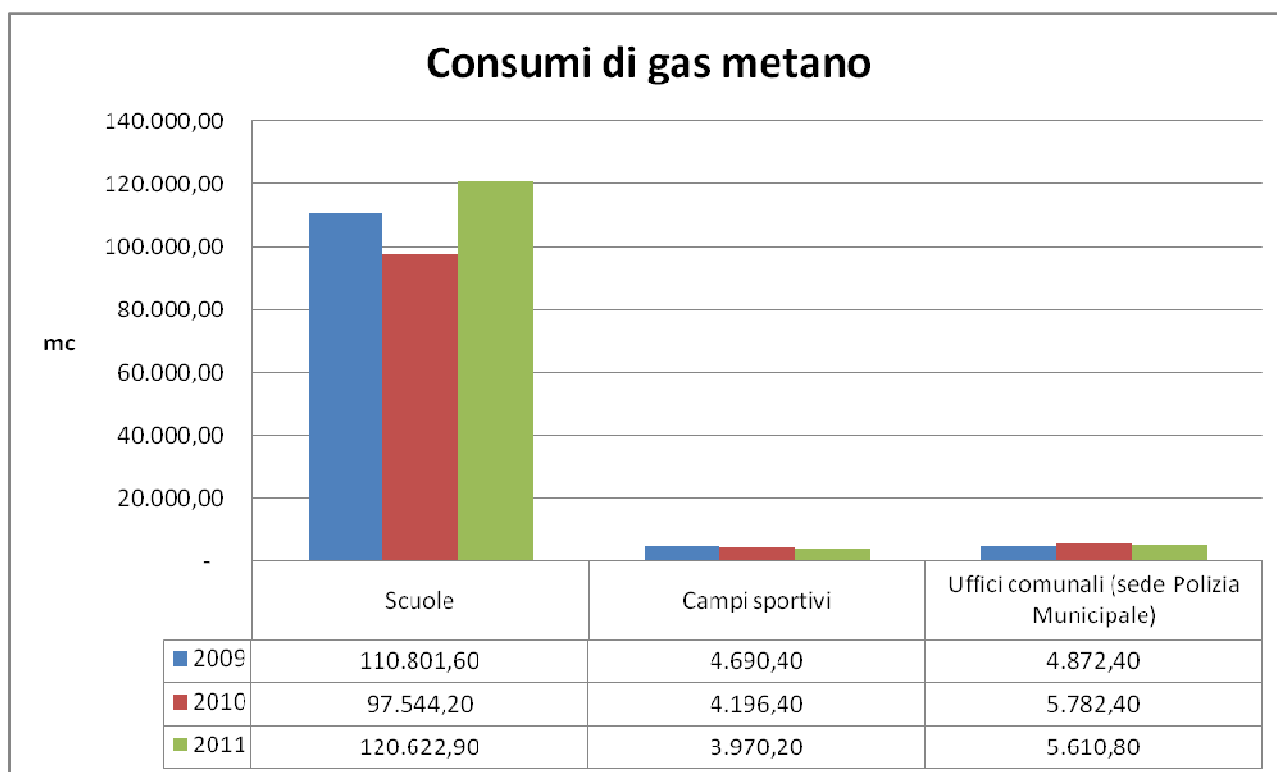


Grafico 19: Consumi di gas metano nelle strutture gestite dal Comune (ns. elaborazione su dati Siram Spa)

Si riportano, inoltre, i consumi di gasolio delle caldaie che sono presenti negli uffici comunali di via Malta e di Via Pirandello e di due scuole. I consumi delle scuole sono notevolmente diminuiti (78%), dal 2009 al 2011, anche perché una delle due scuole è passato ad un impianto a metano. Esaminando nel dettaglio, invece, i dati dei consumi degli uffici comunali (Tabella 46 e Grafico 20), si nota che sono cresciuti in questi ultimi

anni, del 33%. I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.

Consumi impianti a gasolio del Comune di Copertino (kg)			
IMPIANTO	2009	2010	2011
<b>Uffici comunali (via Malta - Via Pirandello)</b>	4.551,3	4.825,6	6.060,6
<b>Scuola Media "Gelsi"</b>	1.137,5	7.528,3	0
<b>Scuola Media "L. Pirandello"</b>	2.733,9	3.100,5	3.108,3
<b>TOTALE</b>	18.660,20	15.454,40	9.168,90

Tabella 46: Comune di Copertino – Consumi di gasolio negli immobili comunali (Fonte: Siram Spa)

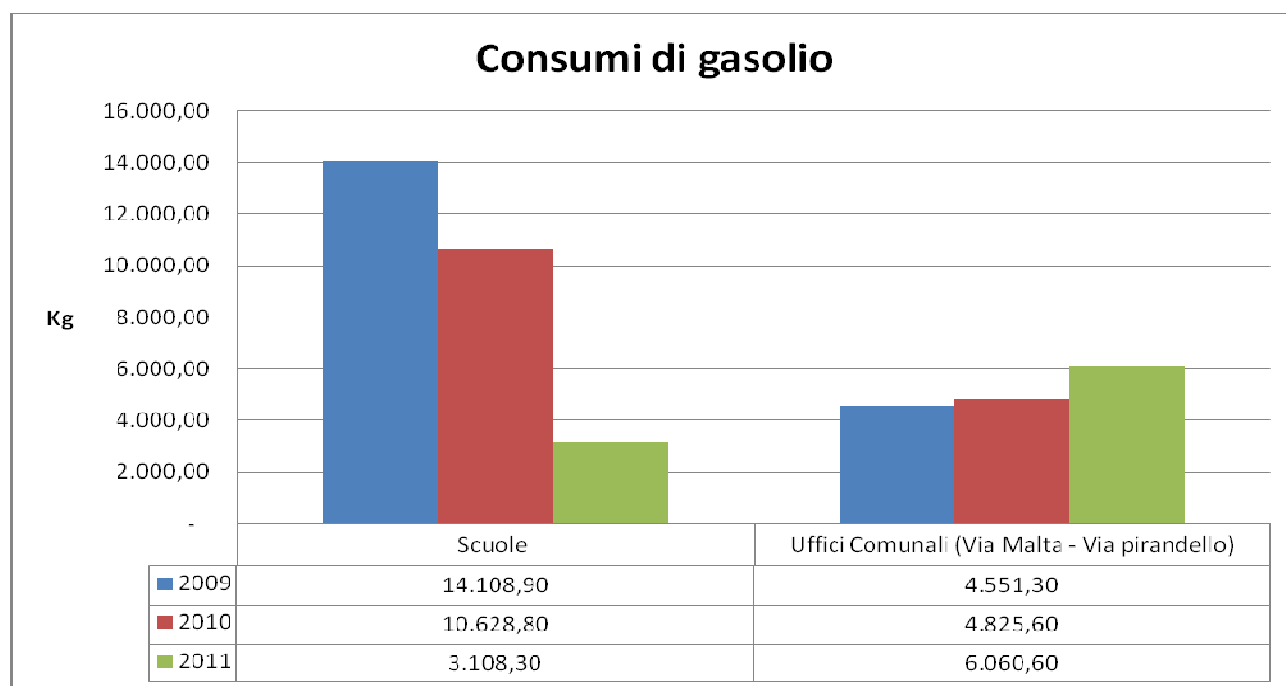


Grafico 20: Consumi di gasolio nelle strutture gestite dal Comune (ns. elaborazione su fonte Comune di Copertino)

#### 5.8.4. Consumi di acqua

Analizzando i consumi di acqua nelle strutture gestite dal Comune nell'ultimo triennio, si evidenzia un aumento globale dei consumi pari al 6,66 %, passando da 31.316 mc nel 2009 a 33.402 mc nel 2011 (Tabella 47).

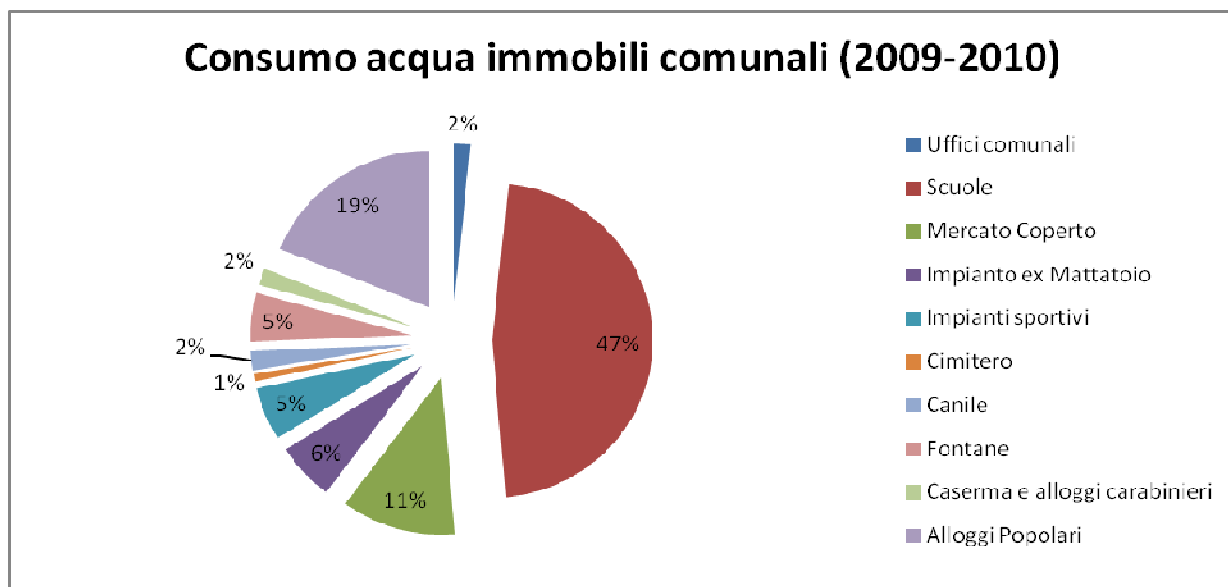
Struttura	Consumi di acqua (mc)		
	2009	2010	2011
<b>Uffici Comunali</b>			
✓Sede Comando Vigili Urbani (Via T. Colaci)	281	340	327
✓Sede Affari Generali - Segreteria (Via Matteotti)	235	276	210
<b>Scuole Materne</b>			
✓Asilo Nido "R. Sanzio"	633	555	638
✓Scuola Materna "Casole"	483	295	469
✓Scuola Materna "Via Spallanzani"	696	1.070	538
✓Scuola Materna "Madonna di Fatima"	1.170	868	1.358



Struttura	Consumi di acqua (mc)		
	2009	2010	2011
✓Scuola Materna "Don Minzoni"	307	281	557
✓Scuola Materna "Pascoli"	70	206	345
✓Scuola Materna "Gelsi"	1.113	1.332	790
<b>Scuole Elementari</b>			
✓Scuola Elementare "Mogadiscio"	1.248	1.929	2.922
✓Scuola Elementare "Gelsi"	891	671	648
✓Scuola Elementare "Ten. Colaci"	2.795	2.439	2.954
<b>Scuola Media</b>			
✓Scuola Media "Gelsi"	853	1.013	3.621
✓Scuola Media "Mogadiscio"	3.649	4.357	3.117
<b>Altri edifici</b>			
<b>Mercato Coperto "Via Mascagni"</b>	5.313	3.818	2.407
<b>Impianto ex Mattatoio "Via Casole"</b>	2.007	1.977	1.967
<b>Impianti sportivi</b>	53	8	8
<b>Impianti sportivi</b>	1.520	2.068	1.794
<b>Cimitero "Via Leverano"</b>	369	214	177
<b>Canile "Via Casole"</b>	693	690	598
<b>Fontana "Piazza del Popolo"</b>	487	946	724
<b>Fontana "Via Bernini"</b>	239	276	275
<b>Fontana "Via Grottella"</b>	290	22	230
<b>Fontana "Via Madonna delle Grazie"</b>	134	98	90
<b>Fontana "Porta san Giuseppe"</b>	336	446	438
<b>Caserma e alloggi Carabinieri " Via Lucania"</b>	407	794	524
<b>Alloggi popolari " Via I Maggio"</b>	294	526	320
<b>Alloggi popolari "Via Ruggeri"</b>	1.259	3.930	1.347
<b>Alloggi popolari " Via Madonna delle grazie"</b>	203	237	207
<b>Alloggi popolari "Via Lucania"</b>	1.048	1.189	1.530
<b>Alloggi popolari "Via Margherita di savoia, 100"</b>	187	194	208
<b>Alloggi popolari " Via Iconella"</b>	601	631	579
<b>Alloggi popolari " Via San Giuseppe,47"</b>	231	249	231
<b>Alloggi popolari " Via Piave,38"</b>	256	175	210
<b>Alloggi popolari "Via Regina Elena, 10"</b>	635	699	649
<b>Alloggi popolari "Via Maritati"</b>	330	357	395
<b>Totale</b>	<b>31.316</b>	<b>35.176</b>	<b>33.402</b>

Tabella 47: Comune di Copertino – Consumi di acqua nelle strutture comunali (Fonte: AQP)

I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.



Nel 2011, i maggiori consumi sono riconducibili all’utenza scuole, con il 47 % di prelievo di acqua sul totale, seguita dall'ex mattatoio (19 % del totale) e dal mercato coperto (3,3 % del totale). Esiguo è invece il consumo degli uffici comunali (2 % del totale).

Il consumo annuo stimato di acqua degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è quindi di 6,4 mc/dipendente.

### 5.8.5. Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali

Negli uffici comunali sono prodotti i seguenti rifiuti:

- rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- carta;
- plastica;
- toner e cartucce.

Gli RSU indifferenziati vengono raccolti dalla ditta che si occupa delle pulizie e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

Nelle diverse sedi comunali (via Malta, via T. Colaci e via G. Del Prete) sono installati contenitori per la raccolta differenziata di carta e plastica (Tabella 48) forniti dalla Copertino MultiServizi Spa, che settimanalmente svuota tali contenitori.

La raccolta di toner e cartucce rientra nelle attività affidate alla Copertino MultiServizi Spa (Raccolta e trasporto Rifiuti speciali e pericolosi) e previste nel contratto del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (vedi paragrafo 5.2.1). Quando necessario, la Copertino MultiServizi Spa ritira i toner dal Comune e li consegna ad una ditta autorizzata che provvede al conferimento all’impianto di recupero.

Il Comune dispone di n. 1 contenitori carrellati da 240 litri (carta e plastica) per ogni area di lavoro e n. 1 cestino per singolo ufficio.

Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali			
Rifiuto	Ufficio	Frequenza raccolta	Contenitori
<b>CARTA</b>	Diverse sedi comunali	Settimanale – ogni Giovedì	1 contenitore carrellato da 240 litri per ogni area di lavoro + 1 cestino per singolo ufficio
<b>PLASTICA</b>	Diverse sedi	Settimanale – ogni	1 contenitore carrellato da 240 litri

Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali			
Rifiuto	Ufficio	Frequenza raccolta	Contenitori
	comunali	Martedì	per ogni area di lavoro + 1 cestino per singolo ufficio
<b>INDIFFERENZIATA</b>	Diverse sedi comunali	Settimanale – ogni Lunedì, Mercoledì e Sabato	1 cestino per singolo ufficio
<b>CARTUCCE E TONER</b>	Diverse sedi comunali	Raccolta a chiamata	1 contenitore in cartone

**Tabella 48: Comune di Copertino – Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali**

In tutte le scuole gestite dal Comune di Copertino viene effettuata la raccolta differenziata di carta e plastica più la raccolta dell'indifferenziato (Tabella 49). I rifiuti vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta.

Plesso scolastico	Frequenza Raccolta		Contenitori
<b>Asilo Nido "R. Sanzio"</b>	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
<b>Scuola Materna "Casole"</b>	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
<b>Scuola Materna "Via Spallanzani"</b>	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
<b>Scuola Materna "Madonna di Fatima"</b>	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
<b>Scuola Materna "Don Minzoni"</b>	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
<b>Scuola Materna "Pascoli"</b>	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
<b>Scuola Materna "Gelsi"</b>	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
<b>Scuola Elementare "Mogadiscio"</b>	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
<b>Scuola Elementare "Gelsi"</b>	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
<b>Scuola Elementare</b>	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per

Plesso scolastico	Frequenza Raccolta		Contenitori
"Ten. Colaci"	Plastica	Martedì	singola aula
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
Scuola Media "L. Pirandello"	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
Scuola Media "Gelsi"	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	
Scuola Media "Mogadiscio"	Carta	Giovedì	Contenitori carrellati da 240 litri + 1 cestino per singola aula
	Plastica	Martedì	
	Indifferenziato	Lunedì, Mercoledì e Sabato	

**Tabella 49: Comune di Copertino – Modalità di raccolta differenziata nelle scuole**

In nessuna delle scuole è attiva la raccolta RAEE.

Il Comune è in possesso di stime sulla quantità di rifiuti prodotti negli uffici e nelle altre strutture comunali. Tali stime sono sinteticamente riportate nella seguente tabella:

Uffici	Rifiuti prodotti negli uffici comunali		
	Tipologia	Codice CER	Quantità (Kg)
Palazzo municipale	Carta	20 01 01	100 kg/settimana circa 5.000 kg/anno
	Cartone	15 01 01	
	Plastica	20 01 39	Quantità esigua
		15 01 02	
Indifferenziato	20 03 01	Quantità esigua	

**Tabella 50: Comune di Copertino – Rifiuti prodotti negli uffici comunali**

### 5.8.6. Emissioni di gas serra delle strutture gestite dal Comune

Le emissioni totali dirette di gas serra degli immobili comunali possono essere calcolate a partire dai dati relativi ai consumi di energia elettrica e di gas metano delle strutture gestite dal comune. Il valore delle emissioni di CO<sub>2</sub> legate ai consumi di energia elettrica è dato dalla seguente espressione:

$$CO_2 [t] = consumi [kWh] * FE(CO_2)_{en. elettrica} [kg/kWh] * 10^{-3} t/kg$$

dove  $FE(CO_2)_{en. elettrica}$  rappresenta il fattore di emissione di CO<sub>2</sub> della produzione di energia elettrica e vale 0,531 kg/kWh (Fonte: Ministero dell’Ambiente).

Le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dai consumi di energia elettrica delle strutture gestite dal comune di Copertino sono pari nel 2011 a 260,88 tCO<sub>2</sub> eq.

Le emissioni degli impianti termici sono calcolate attraverso la seguente espressione:

$$CO_{2...cald}[t] = consumi [mc] * FE(CO_2)_{gas natural} [KgCO_2/mc] * FO * 10^{-3} [t/kg]$$

Dove:

- $FE(CO_2)_{gas\ natural}$  è il fattore di emissione di CO<sub>2</sub> del metano, pari a 1,957 kgCO<sub>2</sub>/mc (ISPRA 2009 - Deliberazione Min. Ambiente 14/2009);
- FO è il fattore di ossidazione, un coefficiente che tiene conto del carbonio non ossidato o parzialmente ossidato nei processi di combustione; vale 0,995 (ISPRA 2009, Deliberazione Min. Ambiente 14/2009).

Le emissioni di CO<sub>2</sub> dagli impianti termici delle strutture gestite dal Comune di Copertino sono pari nel 2011 a 253,53 tCO<sub>2</sub> eq.

Pertanto le emissioni totali di gas serra delle strutture gestite dal comune nel 2009 sono pari a 514,41 tCO<sub>2</sub> eq.

### 5.8.7. Emissioni in atmosfera delle strutture gestite dal Comune

Gli impianti termici degli immobili comunali non emettono in atmosfera un quantitativo rilevante di sostanze nocive. Le uniche due sostanze emesse sono gli NO<sub>x</sub> e l'SO<sub>2</sub>. Entrambe le emissioni possono essere calcolate a partire dai consumi di gas metano degli immobili comunali, attraverso la seguente espressione:

$$Emissioni [kg] = T consumi [mc] * FC [GJ/mc] * FE (gas)_{impianto} [g/GJ] * 10^3 [Kg/g]$$

Dove

- FC rappresenta il fattore di conversione che quantifica l'energia associata all'unità di volume del gas metano, utilizzato per il funzionamento degli impianti termici e vale 0,0345 GJ/mc (ENEA);
- $FE(gas)_{impianto}$  rappresenta il fattore di emissione della sostanza emessa in atmosfera dalla combustione del gas metano. Esso vale 0,83 g/GJ per l'SO<sub>2</sub> e 50 g/GJ per l'NO<sub>x</sub>. (Sinanet, Manuale dei fattori di emissione).

Le emissioni di NO<sub>x</sub> sono pari nel 2011 a 224,60 kg mentre le emissioni di SO<sub>2</sub> sono pari a 3,73 kg.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo totale annuo di acqua per dipendente	6,10 mc	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia elettrica per dipendente	2.414 kWh	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas metano per dipendente	132,62 mc	Media annua
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia da fonti rinnovabili sul totale	0	2011
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di gas serra	514,41 tCO <sub>2</sub> eq.	Media annua
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di SO <sub>2</sub>	3,73 kg	Media annua
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di NO <sub>x</sub>	224,60 kg	Media annua
Sostanze chimiche/pericolose	n. Condizionatori contenenti SLO	n.d.	2011
Consumo di materie prime	Consumo di annuo di carta per dipendente	35,51 Kg/dipendente	2011
Consumo di materie prime	Consumo annuo di toner per dipendente	1,13 toner/dipendente	2011
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti per tipologia (codice CER)	n.d.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	n.d.	-

**Tabella 51: Riepilogo indicatori Gestione degli edifici di proprietà del Comune**

## 5.9. Gestione mezzi di proprietà comunale

### 5.9.1. Elenco dei mezzi di proprietà e modalità di gestione

Il Comune di Copertino è in possesso di diversi beni mobili utilizzati per le diverse esigenze dell'Amministrazione Comunale. La Polizia Municipale attualmente utilizza 3 autovetture e fino al 2011 ha usufruito anche della disponibilità di 3 moto. Il Comune inoltre è in possesso di 5 scuolabus alimentati a gasolio di cui uno è al servizio dei disabili. (Tabella 52).

N.	BENE MOBILE	MODELLO	TARGA	STATO DI UTILIZZO	ANNO IMMATR.	ALIMENTAZ.	SERVIZIO ASSEGNAZIONE
1.	Autovettura	FIAT PANDA	LE636754	In uso	05/06/1991	BENZINA	LL. PP
2.	Autocarro	FIAT DAILY	BB165GH	In uso	23/11/1998	GASOLIO	LL. PP
3.	Motocarro	APE PIAGGIO	DH90584	In uso	09/10/2008	GASOLIO	LL. PP
4.	Autovettura	ALFA 156	CC764SF	In uso	13/12/2002	GASOLIO	AA. GG
5.	Autovettura	FIAT PUNTO	BA207VT	In uso	11/02/1999	GASOLIO	AA. GG
6.	Autovettura	FIAT 126	LE301827	Dismessa nel 2010	26/04/1980	BENZINA	Pubblica Istruzione
7.	Scuolabus	IVECO A7014	LE598555	In uso	26/04/1990	GASOLIO	Pubblica Istruzione
8.	Scuolabus	IVECO 59E12	BJ650XH	In uso	26/04/2000	GASOLIO	Pubblica Istruzione
9.	Scuolabus	IVECO 59E12	BJ651XH	In uso	26/04/2000	GASOLIO	Pubblica Istruzione
10.	Scuolabus	MERCEDES	DS439EP	In uso	03/02/2009	GASOLIO	Pubblica Istruzione
11.	Scuolabus disabili	FIAT	DY524NB	In uso	-	GASOLIO	Pubblica Istruzione
12.	Autovettura	FIAT PUNTO	DP993CC	In uso	26/05/2008	GASOLIO	Polizia Municipale
13.	Autovettura	FIAT PUNTO	BP042YW	In uso	28/02/2001	BENZINA	Polizia Municipale
14.	Autovettura	FIAT PUNTO	AL051FR	In uso	28/10/1996	BENZINA	Polizia Municipale
15.	Autovettura	JEEP RENEGADE	LE474326	Dismessa nel 2009	06/12/1994	GASOLIO	Polizia Municipale
16.	Moto	GUZZI 750	AC03912	Dismessa nel 2011	22/08/1996	BENZINA	Polizia Municipale
17.	Moto	GUZZI 750	AC03913	Dismessa nel 2011	22/08/1996	BENZINA	Polizia Municipale

Tabella 52: Comune di Copertino – Autovetture di servizio comunali e per il trasporto scolastico

### 5.9.2. Consumi di carburante

I consumi di carburante dei mezzi comunali sono stati ricavati dalle fatture emesse dalla Kuwait Petroelum Italia SpA nei confronti dello stesso Comune di Copertino.

N.	MODELLO	2009 (Litri)	2010 (Litri)	2011 (Litri)	CONSUMI MEDI ANNUALI (Litri)
1.	FIAT PANDA	425,00	152,00	154,69	243,90

N.	MODELLO	2009 (Litri)	2010 (Litri)	2011 (Litri)	CONSUMI MEDI ANNUALI (Litri)
2.	FIAT DAILY	1.006,00	1.162,00	858,00	1.008,67
3.	APE PIAGGIO	477,00	419,26	318,00	404,75
4.	ALFA 156	1.574,77	2.314,00	1.856,00	1.914,92
5.	FIAT PUNTO	1.352,00	533,67	608,00	831,22
6.	FIAT 126	225,00	190,00	-	138,33
7.	IVECO A7014	3.060,42	2.899,00	3.080,00	3.013,14
8.	IVECO 59E12	2.747,00	2.342,00	2.515,00	2.534,67
9.	IVECO 59E12	2.155,00	2.029,00	2.148,00	2.110,67
10.	MERCEDES	1.967,24	2.859,06	3.401,00	2.742,43
11.	SCUOLABUS DISABILI FIAT	127,00	959,00	929,00	671,67
12.	Fiat Punto	1.682,00	1.053,21	1.414,00	1.383,07
13.	Fiat Punto	2.182,00	1.881,00	1.964,48	2.009,16
14.	Fiat Punto	2.229,00	1.669,00	1.441,00	1.779,67
15.	Jeep Renegade	239,00	-	-	79,67
16.	Guzzi 750	810,00	367,00	450,00	542,33
17.	Guzzi 750	837,00	368,00	452,00	552,33

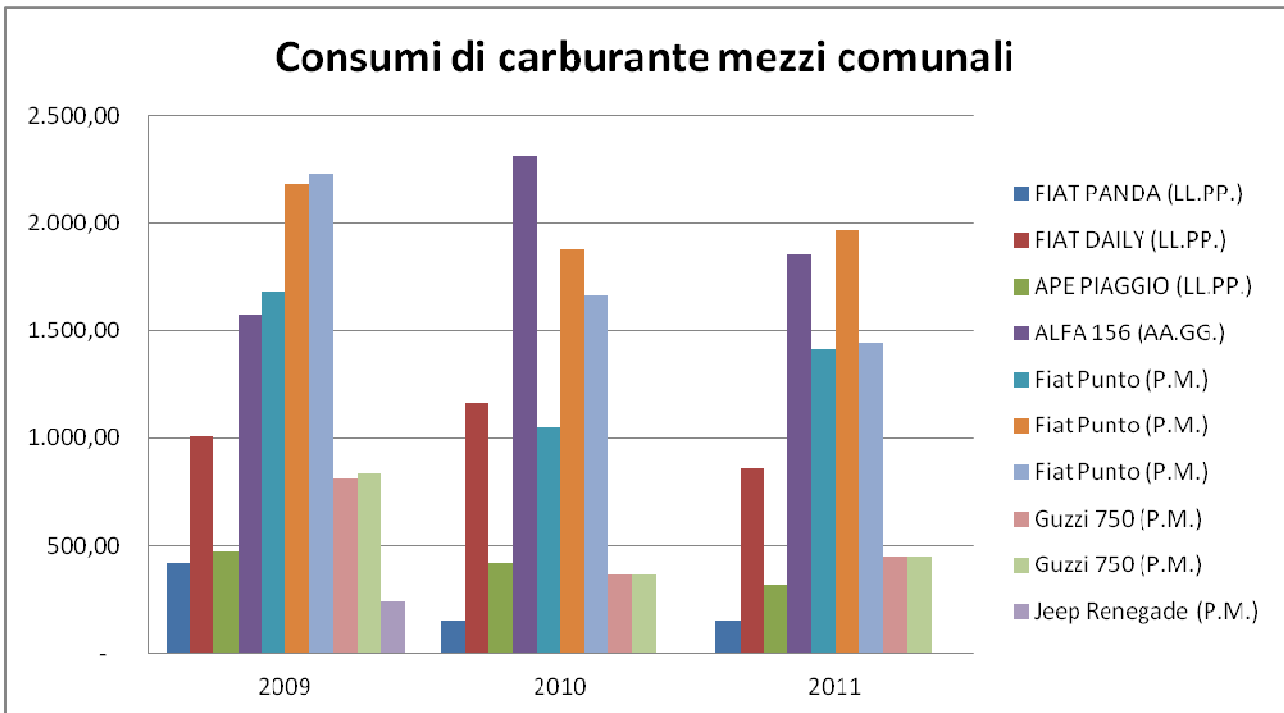
**Tabella 53: Comune di Copertino – Consumi annuali autovetture di servizio comunali**

I consumi dei mezzi a servizio dell'amministrazione comunale si sono ridotti nell'ultimo triennio di circa il 25%, passando da 5.059,77 litri nel 2009 a 3.794,69 litri nel 2011 (Tabella 54).

Assegnazione	2009 (Litri)	2010 (Litri)	2011 (Litri)
Mezzi Trasporto Scolastico	10.056,66	11.088,06	12.073,00
Mezzi Polizia Municipale	7.979,00	5.338,21	5.721,48
Mezzi Amministrazione	5.059,77	4.770,93	3.794,69

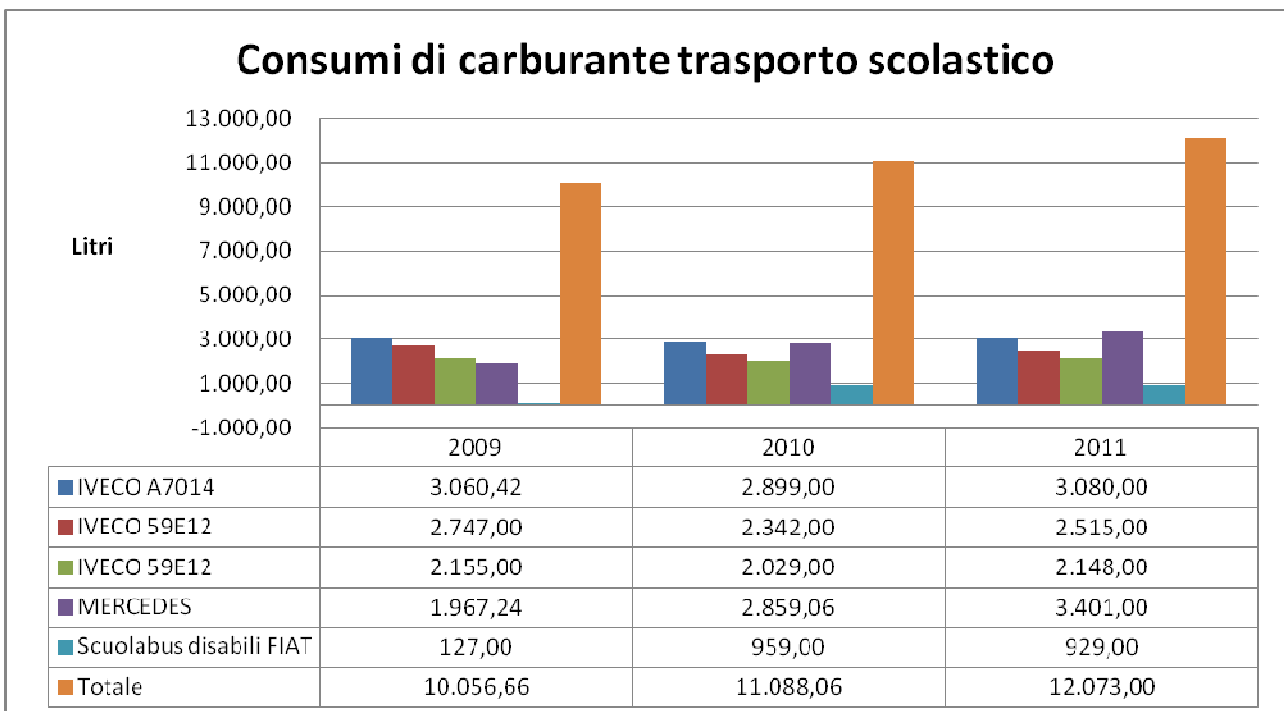
**Tabella 54: Comune di Copertino – Riepilogo consumi**

I consumi dei mezzi a disposizione della Polizia Municipale sono diminuiti dal 2009 al 2011, passando da 7.979,00 litri a 5.721,48 litri (Tabella 54).



**Grafico 21: Consumi di carburante mezzi comunali (LL.PP. = Lavori Pubblici; AA.GG. = Affari Generali; P.M. = Polizia Municipale)**

I consumi dei mezzi utilizzati dal Comune per il trasporto scolastico sono invece aumentati nel triennio 2009-2011 di circa il 10% l'anno (Grafico 22).



**Grafico 22: Consumi di carburante trasporto scolastico**



## 5.10. Procedimenti autorizzativi

---

### 5.10.1. Autorizzazioni edilizie

Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è di competenza dell'Ufficio Tecnico comunale, presso il quale è istituito lo Sportello Unico per l'Attività Edilizia (S.U.E.), che provvede al rilascio dei Permessi di Costruire, alla ricezione delle S.C.I.A. (Segnalazione Certificata Inizio Attività); delle D.A.E.L. (Denuncia Attività Edilizia Libera) nonché di tutta la documentazione inerente l'attività edilizia.

Gli interventi subordinati al rilascio del Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n° 380/2001 sono: gli interventi di nuova costruzione; gli interventi di ristrutturazione urbanistica; gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso.

Con il deposito in comune della S.C.I.A. (segnalazione certificata Inizio Attività) ai sensi della Legge 30 luglio 2010 n. 122, si possono immediatamente avviare i lavori di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia "fedele" e le varianti a permessi di costruire. La presenza di un vincolo non impedisce poi l'utilizzo della Scia (Segnalazione certificata di inizio attività), fatto comunque salvo l'ottenimento, prima di avviare i lavori, dell'autorizzazione specifica in caso di vincoli. La procedura di rilascio del permesso si sviluppa secondo le seguenti fasi:

- Il proprietario dell'immobile o chi ne abbia titolo presenta al Comune la pratica edilizia compilando in modo completo in ogni sua parte il modello (Domanda per il rilascio del Permesso di costruire) e tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dalla legge;
- L'istanza ricevuta viene rubricata al Protocollo Generale ed inviata allo Sportello Unico per le Attività Edilizie (SUE).
- Lo Sportello Unico provvede alla iscrizione della pratica nel Registro edilizio, con assegnazione del numero di pratica, ed al rilascio all'interessato, entro 10 giorni, della Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contenente, tra l'altro, in nominativo del Responsabile del Procedimento.
- Il Responsabile SUE curerà che ne vengano registrati gli estremi su supporto informatico. Il Responsabile SUE (o un altro esperto eventualmente nominato in sua vece), in qualità di tecnico istruttore responsabile del procedimento, assume il compito di valutare la congruenza formale e sostanziale della documentazione presentata e di disporre quanto necessario affinché venga rilasciato all'interessato il Permesso di Costruire entro il termine dei 60 giorni dalla presentazione della domanda. Qualora il Tecnico istruttore riscontri, nella documentazione presentata, elementi di non completezza o non conformità con quanto richiesto, egli ha facoltà di richiedere all'interessato, entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, integrazioni documentali. In tale eventualità, il permesso di costruire dovrà essere rilasciato entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione della documentazione integrativa.

### 5.10.2. Autorizzazioni alle attività produttive

Attualmente il Comune di Copertino ha uno Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.). Il responsabile comunale del SUAP risulta attualmente essere Greco Pietro Antonio. Il servizio è attivo on-line al seguente indirizzo: <http://www.impresainungiorno.gov.it/web/lecce>.

Lo sportello unico ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive. Lo sportello ha competenza su tutti gli aspetti legati alle attività produttive del proprio territorio (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso impresa), ivi comprese tutte le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, quelle turistiche ed alberghiere, i servizi

resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazione. Il responsabile dello sportello è l'interlocutore unico delle imprese per tutti i problemi di rapporto con la Pubblica Amministrazione.

## **5.11. Pianificazione territoriale e paesaggistica**

---

### **5.11.1. Pianificazione urbana e territoriale**

L'attività di pianificazione del Comune si compone di una serie di strumenti che recepiscono la normativa e gli strumenti di governo del territorio sovraordinati.

Il principale strumento di pianificazione urbanistica attualmente vigente è il *Piano Regolatore Generale*, con approvazione definitiva deliberazione G.R. n°1690 del 28.11.2001. I progettisti del Piano sono l'Arch. Francesco Pellegrino e l'Arch. Vincenzo Mastrangelo. Sono inoltre attualmente in vigore le *Norme Tecniche di Attuazione* ed il *Regolamento Edilizio*, che assieme agli elaborati grafici di Piano, disciplinano tutti gli interventi che comportano trasformazioni urbanistiche e/o edilizie del territorio comunale, le realizzazioni di attrezzature ed impianti, mutamenti di destinazioni d'uso.

Il Comune ha avviato le attività per la redazione del *Piano Urbanistico Generale (PUG)* in conformità alla legge Regione Puglia n.20/2001 (è in corso la gara per l'affidamento della redazione del PUG). L'amministrazione è dunque intenzionata a procedere alla redazione di un Piano Urbanistico Generale che consenta di avere una gestione del territorio adeguata alle reali necessità attraverso una coerente redazione della parte programmatica e della parte strutturale di cui il PUG si compone. Il PUG dovrà prevedere una rivisitazione dell'assetto del territorio agricolo comprendente la possibilità di nuove forme di edificazione strettamente legate al settore produttivo e turistico rurale, pensate e realizzate secondo i principi della architettura "a impatto zero". Tali obiettivi non potranno prescindere dal rispetto di regole di salvaguardia e di tutela del paesaggio, delle coltivazioni arbustive ed alimentari autoctone, dell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili di energia. Parallelamente al processo di costruzione del PUG ed in coerenza con lo stesso, verranno portati avanti e conclusi quei progetti ed interventi urbanistici di interesse generale che riguardano la comunità.

### **5.11.2. Gestione del paesaggio**

Il Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" prevede che il Comune adegui gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici.

Il Piano paesaggistico attualmente vigente nella Regione Puglia è il P.U.T.T./PBA (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali), approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 1748 del 15 dicembre 2000. Il PUTT disciplina i processi di trasformazione fisica del territorio perseguendo lo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale e promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali.

Il Comune di Copertino ha adeguato al PUTT il Piano Regolatore vigente ma come previsto dal DRAG recepirà tali adempimenti nel PUG da redigere in un immediato futuro.

Per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche, con Deliberazione del Consiglio dell'Unione nr. 3 del 13/07/2010, è attribuita all'Unione dei comuni "Union 3" la Delega, di cui all'art. 7 c.3 della L. R. 20/2009, per l'esercizio della commissione locale per il paesaggio, pertanto tutto il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, come previsto dall'art.146 del Dlgs.42/2004 e s.m.i. e dalla L.R. 7 ottobre 2009 n°20 – Norme per la pianificazione paesaggistica, viene svolto dall'Unione dei Comuni denominata "Union 3".

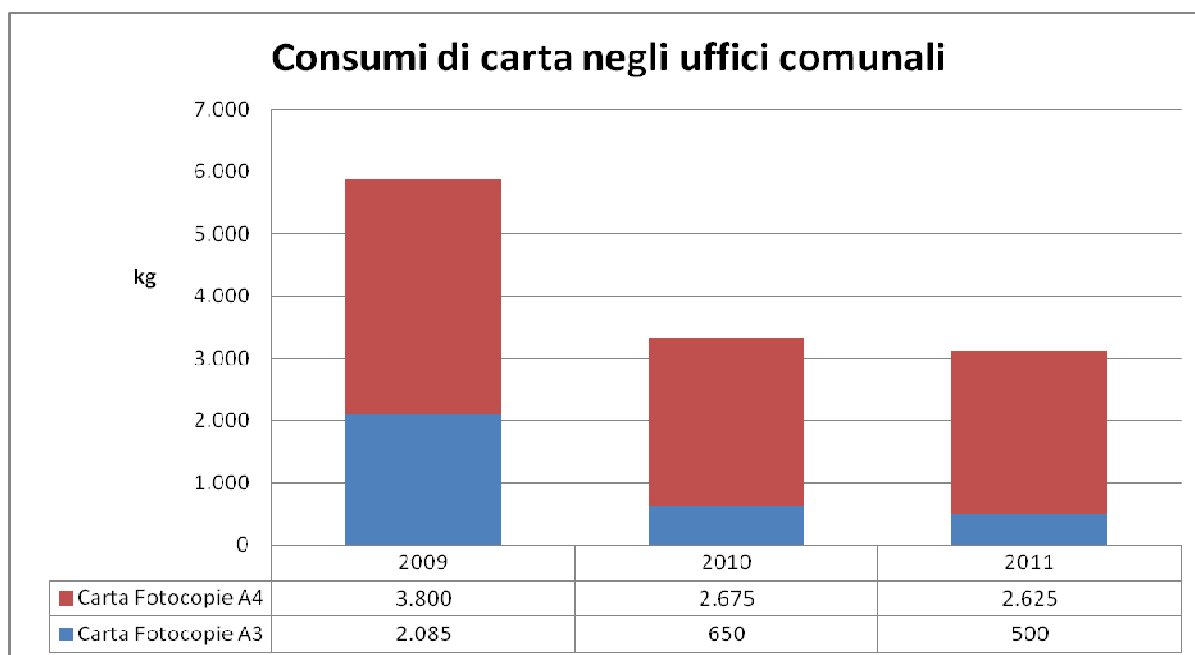
## 5.12. Gestione dei fornitori e degli appaltatori

La gestione di appalti e forniture di beni e servizi è di competenza del Settore Affari Generali, sebbene i diversi settori provvedano autonomamente all'acquisto di beni e di servizi per le attività di competenza. Per gli acquisti in economia il Comune non dispone di un apposito regolamento che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per gli acquisti di beni e servizi che possono farsi in economia ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.

Il Comune di Copertino non ha predisposto un Piano d'azione per gli acquisti verdi, come previsto dalla Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" e dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003, n. 203, per conseguire l'obiettivo di riconversione di almeno il 30 per cento delle proprie forniture.

Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

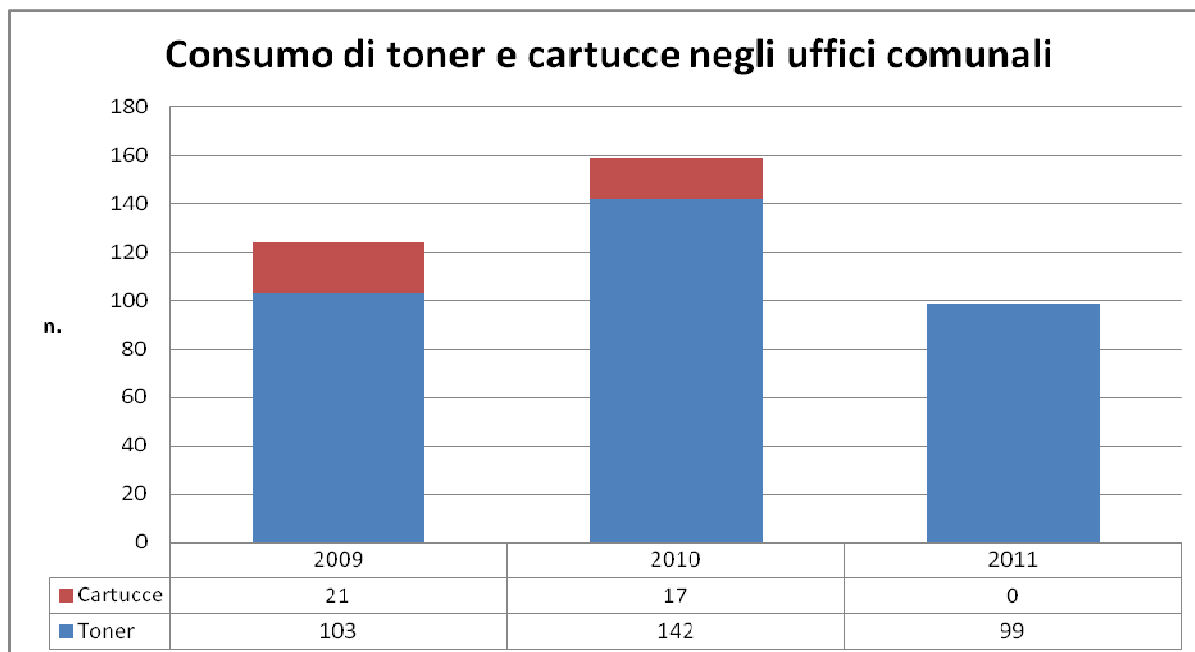
Fra le materie prime acquistate per gli uffici comunali di Copertino, una particolare attenzione è rivolta all'acquisto della carta e all'acquisto di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici. Analizzando il consumo di carta mediante le fatture di acquisto, si nota un dato molto variabile nel periodo che va dall'anno 2009 all'anno 2011 (Grafico 23).



**Grafico 23: Comune di Copertino – Consumo di carta negli uffici comunali**

In particolare la quantità totale di carta acquistata è diminuita da 5.885 kg nel 2009 a 3.125 kg nel 2011, con una percentuale del 47%. Il consumo di carta per dipendente nel 2011 è pari a 35,51 kg/dipendente.

I dati relativi all'acquisto di toner e cartucce evidenziano una sensibile riduzione delle quantità acquistate negli anni 2009-2011. Nel 2011 il consumo di toner per dipendente è pari a 1,13 toner/dipendente.



**Grafico 24: Comune di Copertino – Consumo di toner e cartucce negli uffici comunali**

### **5.13. Matrice attività/aspetti Ambientali**

Dopo aver presentato le attività comunali e descritto le prestazioni ambientali complessive tramite la quantificazione e il calcolo di alcuni indicatori ambientali si provvederà all'identificazione di tutti gli aspetti ambientali correlati alle attività e i servizi svolti dal comune.

Per fare ciò realizzeremo una matrice di correlazione tra le attività svolte dagli uffici comunali e gli aspetti ambientali, specificando a quale delle tipologie precedentemente descritte (diretto, indiretto territoriale, indiretto mediato da terzi) appartiene l'aspetto ambientale. Nella matrice saranno indicati in nero gli aspetti ambientali legati alle condizioni operative normali e in rosso gli aspetti ambientali che si verificano in situazioni anomale/di emergenza.

**Tabella 55: Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Copertino**

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Copertino																	
SETTORE	Ufficio/ Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali													
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIALI E PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI
AFFARI GENERALI	SEGRETARIA	Segreteria, organi istituzionali, programmazione, pubbliche relazioni	diretti	Attività di ufficio Utilizzo mezzi			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio Utilizzo mezzi	Attività di ufficio			Attività di ufficio		
	AFFARI GENERALI	Gestione appalti e fornitura di beni e servizi	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio			Attività di ufficio		
		Gestione immobili comunali	diretta							Verifica dei consumi e pagamento utenze	Riscaldamento Verifica dei consumi e pagamento utenze						
		Servizio di pulizia sedi comunali	indiretti terzi			per la pulizia		per la pulizia		per la pulizia			prodotti pulizia		prodotti pulizia		
		Manutenzioni e mezzi di proprietà comunale	indiretti terzi	Mezzi servizio trasporto						<b>in caso di sversamenti</b>				x		oli	
		PROTOCOLLO E ARCHIVIO	Protocollo e archivio corrente	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio			Attività di ufficio	
	CONTENZIOSO	Gestione dei contenziosi	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio			Attività di ufficio		
	RELAZIONI CON IL PUBBLICO (U.R.P.)	Front office	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio			Attività di ufficio		

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Copertino																		
SETTORE	Ufficio/ Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali														
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIALI E PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	SUAP (SPORTELLI O UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE)	Licenze attività commerciali e produttive	territoriali					occupazione suolo pubblico									occupazione suolo pubblico	
			diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio			Attività di ufficio			
		Rilascio autorizzazioni attività produttive	territoriali	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni		Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	
PUBBLICA ISTRUZIONE	TURISMO, SPORT E TEMPO LIBERO	Autorizzazioni e controllo manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
			territoriali				Prodotti durante le manifestazioni	occupazione suolo pubblico				per la manifestazione			Prodotti durante le manifestazioni		traffico indotto	
	PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA	Servizio trasporto scolastico	diretti	Mezzi servizio trasporto							Mezzi servizio trasporto	Attività di ufficio					Mezzi servizio trasporto	
			indiretti terzi	Mezzi servizio trasporto							Mezzi servizio trasporto						Mezzi servizio trasporto	
		Servizio mense scolastiche	indiretti terzi	Mezzi servizio mensa				Raccolta olii esausti			Lavanderia servizio mensa	Mezzi servizio mensa			Detergenti Pulizia			
		Cultura e archivio storico	diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio			Attività di ufficio		
	BIBLIOTECA	Biblioteca	diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio			Attività di ufficio			

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Copertino																		
SETTORE	Ufficio/ Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali														
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ
FINANZIARIO	ECONOMATO	Bilancio e contabilità, controllo di gestione	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
	RAGIONERIA	tributi, patrimonio	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
	PERSONALE	Gestione amministrativa delle risorse umane	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	LAVORI PUBBLICI	Atti amministrativi	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
		Progettazioni e opere e lavori pubblici	territoriali	Delle opere progettate	Delle opere progettate		prodotti da opere progettate	opere progettate			prodotti da opere progettate	prodotti da opere progettate				traffico indotto		opere progettate
		Progettazioni e opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	<b>territoriali</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>			<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>
	Realizzazioni e opere e lavori pubblici	indiretti terzi	in cantiere	in cantiere		in cantiere		<b>sversamenti accidentali</b>	per realizzazione opere	per realizzazione opere	per realizzazione opere	per realizzazione opere		per realizzazione opere				opere progettate
	MANUTENZIONE E PATRIMONIO	Realizzazioni e interventi manutenzione immobili comunali	indiretta terzi				Manutenzione edifici pubblici				Manutenzione edifici pubblici	Manutenzione edifici pubblici	Manutenzione edifici/cantiere		uso di vernici/solventi			
	Gestione impianti termici/ di condizionamento edifici comunali	indiretta terzi	da impianti											condizionatori				

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Copertino																			
SETTORE	Ufficio/ Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali															
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIALI E PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PESTICIDIOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
<b>LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE</b>	MANUTENZIONE E PATRIMONIO	Manutenzione e rete stradale	indiretti terzi	Manutenzione rete stradale	acque piovane		Manutenzione rete stradale							Manutenzione e rete stradale		Manutenzione rete stradale			
		Manutenzione e dell'arredo urbano	diretta				manutenzione e lavori						manutenzione e lavori	manutenzione e lavori					
		Gestione del verde	diretti					Ubicazione aree verdi						progettazione parchi e giardini				Scelta essenze vegetali	
		Manutenzione e del verde	indiretta terzi				Produzione rifiuti vegetali			Manutenzione del verde					Manutenzione e del verde		Uso di pesticidi		
		Pubblica illuminazione	diretti									consumi elettrici							
			indiretti terzi					sostituzione lampade					manutenzione				smaltimento lampade neon		
		Gestione servizi cimiteriali	diretti					Attività di ufficio					Attività ufficio Impianti mezzi e Illuminazione	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
			indiretti terzi					Pulizia e manutenzione Rifiuti Cimiteriali					consumi idrici cimitero						
<b>URBANISTICA E AMBIENTE</b>	ECOLOGIA E AMBIENTE - URBANISTICA ED	Pianificazione e programmazione Territoriale	territoriali	conseguenti alla pianificazione	conseguenti alla pianificazione	conseguenti alla pianificazione		conseguenti alla pianificazione						conseguenti alla pianificazione		conseguenti alla pianificazione	conseguenti alla pianificazione		



Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Copertino																	
SETTORE	Ufficio/ Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali													
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIALI E PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI
URBANISTICA E AMBIENTE	EDILIZIA PRIVATA	Attività tecnica legata alla bonifica di siti contaminati	territoriali			Bonifica siti contaminati	Bonifica siti contaminati		Bonifica siti contaminati						Bonifica siti contaminati amianto		Bonifica siti contaminati amianto
		Servizio igiene urbana	indiretti terzi				servizio smaltimento		servizio smaltimento		mezzi		Mezzi di servizio	servizio smaltimento	servizio smaltimento	servizio smaltimento	
		Gestione rifiuti indifferenziati	indiretti terzi				servizio raccolta	conferimento in discarica	servizio raccolta		mezzi			servizio raccolta e conferimento			
		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	territoriali	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie			Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie
SERVIZI DEMOGRAFICI	ANAGRAFE	Anagrafe, statistica, toponomastica	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio		Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
	ELETTORALE	Elettorale, giudici popolari	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio		Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
	STATO CIVILE	Stato civile, leva militare	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio		Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
SERVIZI SOCIALI	SERVIZI SOCIALI	Assistenza sociale Servizi alla persona Programmazione sociale.	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio		Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		
	ASILO NIDO	Assistenza scolastica	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio		Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio		

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Copertino																			
SETTORE	Ufficio/ Servizio	Attività e servizi svolti	Aspetti ambientali																
			Tipologia	EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE/VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
<b>POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA</b>	POLIZIA EDILIZIA	Controllo e sanzionamento degli abusi edilizi	diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio						Attività di ufficio		
			territoriali	Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni	Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni			Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni										Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni	Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni
	POLIZIA STRADALE	Controllo della viabilità e del traffico	diretti	Mezzi di servizio							Mezzi di servizio								
			territoriali										Emissione ordinanze					Emissioni e ordinanze Pattugliamento territorio	
			diretti	Mezzi di servizio								Mezzi di servizio							Mezzi di servizio
	POLIZIA AMBIENTALE	Annona, controllo attività commerciali e occupazione di suolo pubblico	diretti	Mezzi di servizio							Mezzi di servizio							Mezzi di servizio	
			territoriali						attività di controllo										attività di controllo

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Copertino																		
SETTORE	Ufficio/Se rvizio	Attività e servizi svolti	Tipol ogia	Aspetti ambientali														
				EMISSI ONI IN ATMOSF ERA	SCARIC HI IDRICI	QUALIT À DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMIN AZIONE DEL SUOLO	CONSU MO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSU MO DI MATERI E PRIME	RUMORE/VI BRAZIONI	EMISSI ONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PE RICOLOSE	TRAFFIC O E MOBILIT À	CAMPI ELETTROMA GNETICI	BIODIVE RSITÀ
		Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	territoriali	Controllo inquinamento atmosferico	Controllo scarichi fognari	Controllo e denuncia pozzi artesiani e vasche cisterne	Controllo rifiuti urbani e speciali		ricezione denunce e bonifica siti contaminati	Controllo e denuncia pozzi artesiani e vasche cisterne				Controllo inquinamento acustico		Controllo rifiuti speciali Monit. inquinamento materiali tossici/nocivi/amiante		Controllo inquinamento elettromagnetico
		Protezione civile	<b>territoriali</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>		<b>rischio sversamento</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>

## 6. ANALISI DELLA CONFORMITA' NORMATIVA

La valutazione della conformità normativa ambientale è una fase particolarmente critica per un ente locale che intende ottenere la registrazione EMAS in quanto le prescrizioni legislative a cui deve ottemperare coprono uno spettro ampissimo delle attività svolte e inoltre il risultato della analisi della compliance normativa produce una serie di indicazioni che il Comune potrà considerare nella fase successiva di definizione dei propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Per la valutazione della conformità normativa del Comune di Copertino, è stato realizzato un elenco della normativa applicabile al tipo di attività svolta e sono state redatte due check list, una relativa agli aspetti indiretti territoriali e agli aspetti diretti, i cui risultati sono riportati di seguito.

### 6.1. Elenco degli obblighi normativi applicabili

Si riporta di seguito l'elenco della normativa applicabile alle attività svolte dal Comune di Copertino, con riferimento sia agli aspetti ambientali diretti sia indiretti, suddivisa per tematica ambientale.

#### 6.1.1. Aspetti diretti

##### Scarichi idrici

- D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale – Parte III;
- Decreto Comm. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009);
- Regio Decreto 1775/33 – Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

##### Produzione e gestione dei rifiuti

- D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale – Parte IV;
- D.Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

##### Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni nell'atmosfera

- DPR 412/93 - Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i.;
- D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia.

##### Certificazione energetica degli edifici

- Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n. 10 - Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192;
- D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

##### Sostanze pericolose e sostanze lesive per l'ozono

- D.M. del 03/10/2001 – Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon;
- D.P.R. 147/2006 - Regolamento concernente modalita' per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n. 2037/2000.

##### Rumore

- Legge n. 447/1995 – Legge quadro sull'inquinamento acustico

- Legge Regionale n.3/2002 - Norme di indirizzo per il contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

### **Mobilità e trasporti**

- D.M. 27/03/1998 - Mobility manager

### **Sicurezza sul lavoro e antincendio**

- D.Lgs 81/2008 e s.m.i - Testo Unico sulla Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori
- DM 16.02.1982 Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;
- D.M. 10.03.1998 - La gestione della sicurezza antincendio;
- D.M. 16.02.2007 - Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione;
- D.M. 09.03.2007 - Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- D.M. del 22.01.2008 n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- DPR 22/10/2001 n.462 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

## **6.1.2. Aspetti indiretti territoriali**

### **Acqua e scarichi idrici**

- Legge regionale 30 novembre del 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale";
- Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari".

### **Mobilità e Trasporti**

- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada";
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
- Inquinamento Acustico Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".

### **Inquinamento Elettromagnetico**

- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- Legge regionale 8 marzo del 2002 n. 5, "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza tra 0 Hz e 300 GHz".

### **Energia**

- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- Legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

- Decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- Regolamento regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

### **Gestione del Territorio**

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica".
- Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana";
- Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile";
- Deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008".

### **Rifiuti**

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo I "Gestione dei rifiuti";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo II "Gestione degli imballaggi";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo IV "Tariffa per la gestione dei rifiuti";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- Legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e dell'organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani";
- Decreto ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il ministero della salute 3 luglio 2003, n. 194 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE del 22 dicembre 1998 della commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva 91/157/CEE del consiglio relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose".
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"
- Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto"
- Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

### **Aria**

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte V – Titolo I "Prevenzioni e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività".

### **Attività Produttive**

- Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".
- Decreto ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie".

## **6.2. Conformità normativa aspetti diretti**

---

L'analisi della conformità normativa relativa agli aspetti diretti ha riguardato le norme collegati ad attività e servizi che il Comune ha sotto il suo controllo diretto. Sono in particolare quelle norme applicabili agli edifici e alle strutture gestite direttamente dal comune.

L'analisi copre le seguenti tematiche:

- Scarichi idrici, utilizzo e consumo di risorse idriche;
- Produzione e gestione rifiuti;
- Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera;
- Certificazione energetica degli edifici;
- Sostanze pericolose – Sostanze lesive dell'ozono;
- Rumore;
- Mobilità e trasporti;
- Sicurezza sul lavoro e antincendio.

Il Rapporto di conformità normativa relativa agli aspetti diretti è riportato in Allegato 1 al presente Rapporto di Analisi ambientale.

### **6.2.1. Scarichi idrici, utilizzo e consumo di risorse idriche**

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di scarichi il risultato della verifica della conformità normativa è positivo.

Gli scarichi degli edifici pubblici rispettano il Regolamento del soggetto gestore. Inoltre i singoli edifici non sono dotati di sistemi di trattamento delle acque meteoriche, le acque vengono immesse sulla viabilità pubblica e quindi vengono convogliate nella rete di fogna bianca dotata di sistema di trattamento, pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto commissario Delegato n. 282/2003 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche).

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle concessioni alla estrazione e all'utilizzo delle acque sotterranee il risultato della verifica della conformità normativa è parzialmente positivo. Il Comune è in possesso dell'Autorizzazione dell' ex Genio civile di Brindisi per un pozzo artesiano adibito a uso irriguo per verde pubblico. Il Comune è comunque in attesa della concessione per l'estrazione delle acque.

### **6.2.2. Produzione e gestione rifiuti**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Le copie dei formulari di trasporto dei rifiuti sono conservate dall'inizio della gestione del Servizio di Igiene Urbana da parte della Copertino MultiServizi Spa

Il comune non è tenuto alla compilazione del Registro di Carico e Scarico e alla compilazione del MUD in quanto negli uffici comunali e nelle altre strutture gestite dal Comune non sono prodotti rifiuti pericolosi.

### **6.2.3. Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Gli impianti sono dotati di sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore e il rispetto dei limiti di esercizio di cui all'Art.9 del DPR 412/93 è assicurato dal contratto del servizio di gestione degli impianti termici.

La manutenzione e il controllo degli impianti secondo quanto previsto dalla norma sono affidati a ditta esterna con funzione di terzo responsabile. I libretti degli impianti sono tenuti dal manutentore che ha assicurato il rispetto di tutti i requisiti di legge mediante la sottoscrizione del contratto d'appalto.

### **6.2.4. Certificazione energetica degli edifici**

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.

L'art. 6, comma 1 quater, del D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. prevede che a decorrere dal 1 luglio 2007 tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica.

Gli edifici comunali non sono dotati di attestato di certificazione energetica sebbene il contratto relativo alla gestione degli impianti termici sia stato rinnovato per la gestione 2009-2011. Pertanto il comune deve provvedere alla predisposizione dell'attestato di certificazione energetica per gli edifici interessati.

### **6.2.5. Sostanze pericolose – Sostanze lesive dell'ozono**

Il risultato della conformità normativa applicato a tale aspetto è parzialmente negativo.

Deve essere effettuata una verifica degli impianti di climatizzazione per stabilire il tipo di refrigerante utilizzato e la relativa quantità, e di conseguenza la necessità di effettuare i controlli previsti dalle norme vigenti.

### **6.2.6. Rumore**

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è positivo.

Il Comune ha effettuato la valutazione del rumore per evidenziare il rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dalla Legge n. 447/1995 e dalla Legge Regionale n.3/2002

### **6.2.7. Mobilità e trasporti**

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.

Nel rinnovo del parco veicoli per la categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi meno di 8 posti a sedere) non sono stati rispettati i limiti richiesti dalle indicazioni del D.M. 27/03/1998 Art.5: "nel rinnovo annuale del loro parco autoveicolare, gli enti locali, devono prevedere che nella sostituzione degli autoveicoli delle categorie M1 e N1 una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti".

### **6.2.8. Sicurezza sul lavoro e antincendio**

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è parzialmente positivo.



Il Comune ha proceduto alla nomina di un R.S.P.P. esterno (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), il quale ha effettuato la valutazione dei rischi per gli uffici comunali ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i.

Per quanto riguarda le scuole, soltanto la Scuola Media Mogadiscio ha il DVR aggiornato al Dlgs 81/2008 (documento redatto il 29/12/2008), mentre il DVR della Scuola Elementare Gelsi è redatto in conformità del D.lgs. 626/94 pertanto si deve provvedere al suo aggiornamento.

In riferimento alla valutazione del rischio incendio, è stata effettuata l'analisi e la valutazione del rischio incendio negli uffici comunali secondo i criteri stabiliti dal D.M. 10.03.1998 (Documenti emessi il 12/07/2002).

Per quanto riguarda la prevenzione incendi, gli uffici comunali, pur essendone soggetti, non sono in possesso dei certificati rilasciati dai vigili del fuoco. La situazione dei Certificati di Prevenzione Incendi negli edifici scolastici è chiarita nella tabella seguente:

Nome edificio scolastico	Soggetto a CPI	Stato di ottenimento del CPI
Asilo nido "Pascoli"	No	-
Scuola Materna "R. Sanzio"	Si	Provvista di CPI fino al 08.09.2012
Scuola Materna "Mogadiscio"	Si	CPI non presente - Documentazione ferma al 2001
Scuola Materna "Via Spallanzani"	Si	Non è stata inoltrata richiesta
Scuola Materna "Casole"	Si	Provvista di CPI fino al 08.09.2012
Scuola Materna "Madonna di Fatima"	Si	Non è stata inoltrata richiesta
Scuola Materna "Don Minzoni"	Si	Non è stata inoltrata richiesta
Scuola Materna "Gelsi"	Si	CPI scaduto nel 2006
Scuola Elementare "Mogadiscio"	Si	CPI non presente - Documentazione ferma al 2005
Scuola Elementare "Gelsi"	Si	Provvista di CPI fino al 08.09.2012
Scuola Elementare "Ten. Colaci"	Si	CPI non presente - Documentazione ferma al 2004
Scuola Media "Gelsi"	Si	CPI non presente - Documentazione ferma al 2010
Scuola Media "Mogadiscio"	Si	CPI non presente - Documentazione ferma al 2005
Scuola Media "Pirandello"	Si	Non è stata inoltrata richiesta

**Tabella 56: Stato di applicazione del CPI sugli edifici scolastici**

Per tutti gli impianti, sia delle scuole, sia degli edifici comunali, installati di recente o sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria, le imprese installatrici hanno rilasciato le dichiarazioni di come previsto dalle norme. Per gli edifici maggiormente sensibili (scuole) è presente il certificato di conformità per l'impianto di messa a terra con trasmissione all'ISPLES e all'ARPA

### **6.3. Conformità normativa aspetti indiretti territoriali**

Per valutare la conformità normativa relativa agli aspetti indiretti territoriali sono stati presi in considerazione le norme relative a quelli aspetti del territorio sui quali l'ente ha una specifica responsabilità e per i quali esercita una capacità di gestione tramite attività di pianificazione / programmazione e autorizzazione / controllo. L'analisi copre le seguenti tematiche:

- Acqua;

- Aria/mobilità/trasporti;
- Inquinamento acustico;
- Inquinamento elettromagnetico;
- Energia
- Gestione del territorio;
- Rifiuti;
- Attività produttive.

Il Rapporto di verifica della conformità normativa relativa agli aspetti ambientali indiretti è riportato in Allegato 2 al presente documento.

### **6.3.1. Acqua**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nei casi previsti dalla legge è di competenza della Provincia. Le attività di controllo in materia ambientale sono attuate dal Servizio ambiente della Polizia Municipale, sebbene non ci siano mai state situazioni per cui intervenire. Per quanto riguarda l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi, prima della campagna olearia il sindaco emette ordinanza a tutti i frantoi di divieto di immissione delle acque nella pubblica fognatura. Il controllo viene demandato all'AQP ed alle ASL.

### **6.3.2. Aria/mobilità/trasporti**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge. In riferimento ai provvedimenti di modifica degli orari degli esercizi commerciali e pubblici in caso di emergenza da inquinamento atmosferico, i controlli a campione effettuati non hanno mai evidenziato valori superiori alla soglia, per cui non è stato intrapreso nessun provvedimento.

Il Comune non è tenuto all'adozione del Piano Urbano del Traffico perché la popolazione è inferiore a 30.000 abitanti.

### **6.3.3. Inquinamento acustico**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Il Comune di Copertino è dotato di zonizzazione acustica ai sensi della legge n. 447 del 26/10/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico". L'incarico di "Pianificazione Zonizzazione Acustica e Risanamento Acustico" è stato affidato alla R.T.I. SPECTRUM GRAPHICS – SONORA. La zonizzazione acustica è stata approvata dalla Provincia con Determinazione dirigenziale dell'11-10-2005. Il Comune, inoltre, ha redatto ed approvato il Piano di Risanamento comunale approvato dal Dirigente Ufficio Ambiente Provincia di Lecce con Determinazione n°2363/2009.

### **6.3.4. Inquinamento elettromagnetico**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.

Il Comune ha messo in atto l'attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico attraverso una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici per mezzo di centraline diffuse nel centro abitato. Il Comune non ha tuttavia adottato piani o regolamenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti.

### 6.3.5. Energia

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune non ha previsto un piano relativo all'uso di energie rinnovabili né il piano comunale per il risparmio energetico. Poiché è in corso la gara per l'affidamento della redazione del PUG, è intenzione dell'amministrazione comunale redigere il predetto piano in fase di redazione dello stesso PUG. Non viene effettuato il controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al Dlgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i., (Rendimento energetico nell'edilizia), ma per le nuove costruzioni viene chiesta la documentazione redatta da Tecnici abilitati.

Il Comune in data 18/06/2012 ha aderito alla convenzione CONSIP per la fornitura del servizio luce e del servizio gestione degli impianti semaforici. La durata del contratto è di anni 9 e prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti esistenti non conformi alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di risparmio energetico e inquinamento luminoso.

Per i nuovi impianti di illuminazione, anche a scopo pubblicitario, viene rilasciata tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa. Per la pianificazione dei provvedimenti tesi a limitare l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica (non superiori l'1% del consumo al 2005) si rimanda a quanto detto per la convenzione CONSIP.

Il comune non si è dotato di un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico come previsto dalla LR n.13/2006. E' in corso la redazione di un progetto per l'efficientamento energetico degli edifici comunali e delle scuole e per l'installazione di impianti fotovoltaici.

### 6.3.6. Gestione del territorio

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente positivo. Il Comune ha predisposto il Piano comunale di protezione civile ed è in corso l'istituzione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale).

In merito alla pianificazione paesaggistica, lo strumento urbanistico attualmente vigente (Piano Regolatore Generale) si è adeguato alle prescrizioni del PUTT. L'Unione 3 (Unione dei Comuni) ha istituito la Commissione locale per il paesaggio, pertanto, ai sensi della legge regionale n. 20/2009, la competenza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è del Comune. I componenti della Commissione locale per il paesaggio sono nominati ogni tre anni con specifico provvedimento dal Presidente dell'Unione sentita la Giunta sulla base dei criteri individuati innanzi, del possesso dei requisiti indicati dalla Legge Regionale specificati e dalla Deliberazione Regionale suddetta e a seguito di comparazione dei curricula.

Il Comune ha costituito formalmente lo sportello unico per l'edilizia ed i compiti dello sportello unico sono svolti dagli uffici del settore tecnico.

In merito alle disposizioni di cui alla LR 13/2008, esse sono state integrate nel PRG vigente. Il Comune concede gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile) ed effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi contestualmente al rilascio dell'agibilità.

### 6.3.7. Rifiuti

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso appalto alla Copertino MultiServizi Spa e disciplina la gestione dei rifiuti urbani con il Regolamento sul servizio di nettezza urbana approvato con deliberazione consiliare n. 80 del 29.09.1995 e attraverso il contratto di appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sottoscritto dalla Copertino MultiServizi Spa. Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e deposito di rifiuti mediante la Copertino MultiServizi Spa in collaborazione con la Polizia Municipale e in caso di violazioni dispone con ordinanza le operazioni di bonifica e ripristino ambientale procedendo, se necessario, all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati.

### **6.3.8. Attività produttive**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Attualmente il Comune di Copertino ha uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.), sito in Piazza in G. Battista Del Prete n.10, il quale, in collaborazione con l'ufficio commercio, ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive.

## 7. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Individuati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai prodotti e servizi dell'organizzazione, si procederà alla valutazione degli aspetti ambientali. A tal proposito si prevede l'individuazione degli aspetti ambientali significativi ovvero di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo

### 7.1. Criteri di valutazione adottati

Il Regolamento EMAS (Allegato I, pt.3) stabilisce che spetta all'organizzazione definire i criteri per la valutare la significatività degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, al fine di stabilire quali di essi esercitino un impatto ambientale significativo.

La metodologia scelta per i Comuni della Terra d'Arneo si è basata sui seguenti criteri:

- **N: Conformità normativa** = Rispetto della normativa applicabile all'aspetto ambientale;
- **E: Entità dell'impatto** = questo parametro sintetizza la Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato e la Sensibilità ambientale del contesto di riferimento dell'aspetto;
- **I: Interesse degli stakeholder** = Per assegnare questo punteggio si è fatto riferimento alle indicazioni emerse durante i forum di Agenda 21 locale e alle segnalazioni giunte al Comune da cittadini e altri portatori di interesse;
- **D: Disponibilità di dati e informazioni** = Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto;
- **M: Possibilità di miglioramento** = Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile.

La tabella che segue illustra i punteggi assegnati ad ogni aspetto ambientale individuato nel documento di Analisi Ambientale Iniziale:

CRITERIO	Punteggio = 1	Punteggio = 2	Punteggio = 3
1 <b>Conformità delle prescrizioni normative</b>	Nessuna prescrizione normativa o prescrizioni sempre rispettate	Le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto sono parzialmente rispettate	Le Prescrizioni di legge applicabili all'aspetto non sono rispettate
2 <b>Entità dell'impatto provocato</b>	Impatto ridotto	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	Danni per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
3 <b>Manifestazione di interesse degli stakeholders</b>	Scarso interesse	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parti di soggetti interni e/o esterni	Procedimenti legali in corso, dimostrazioni pubbliche, comunicazioni scritte
4 <b>Disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto</b>	Dati presenti ed aggiornati	Presenza di dati o informazioni incomplete, non aggiornate o poco significative.	Forte carenza di informazioni e misure
5 <b>Possibilità di miglioramento dell'aspetto e/o della sua gestione</b>	Scarsi margini di miglioramento	Possibilità di ottimizzazione dei processi	Notevoli margini di miglioramento

Tabella 57: Criteri di significatività adottati

Ad ogni criterio viene quindi attribuito un punteggio da 1 a 3 in base al giudizio di merito. Per valutare la significatività dell'aspetto bisogna sommare i punteggi ottenuti dall'applicazione dei singoli criteri, pertanto l'aspetto può ottenere un punteggio che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

Per la valutazione degli aspetti indiretti, oltre a quanto previsto per i diretti, bisogna considerare anche la possibilità di influenza dell'ente (Reg.1221/2009 EMAS – Allegato I pt. 2.b). In tal caso si può moltiplicare il valore complessivo ottenuto applicando la precedente tabella, per un coefficiente C in relazione alla capacità che ha l'Ente di controllare quel determinato aspetto. Per gli aspetti diretti il punteggio da assegnare a C è sempre 1.

Capacità di controllo dell'Ente	C
<b>Nulla:</b> la possibilità di controllo da parte dell'Ente è nulla	0
<b>Bassa:</b> possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione ed informazione	0,5
<b>Media:</b> possibilità di stipulare accordi di programma, erogare finanziamenti ed agevolazioni	0,75
<b>Elevata:</b> possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, rilascio autorizzazioni	0,9

**Tabella 58: Valutazione della capacità di controllo dell'Ente**

La formula per determinare la significatività dell'aspetto ambientale è pertanto:

$$\text{Significatività} = (N+S+E+I+M) \times C$$

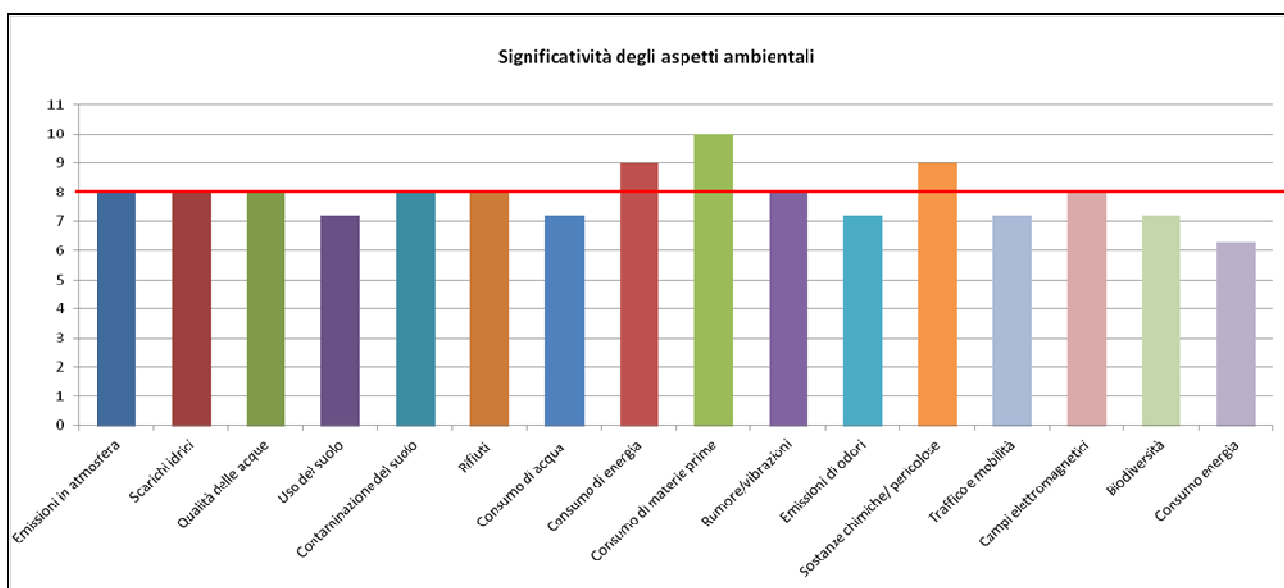
L'aspetto considerato è: significativo se il punteggio è maggiore di 8; non significativo se il punteggio è minore di 8.

## 7.2. La valutazione degli aspetti ambientali

Applicando alle attività del comune la metodologia descritta nel paragrafo precedente è stato possibile individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo. Come previsto dal Regolamento EMAS la significatività degli aspetti ambientali è stata valutata sia in condizioni normali sia in condizioni anomale/di emergenza. Il dettaglio della valutazione della significatività degli aspetti ambientali è riportata in allegato 2.

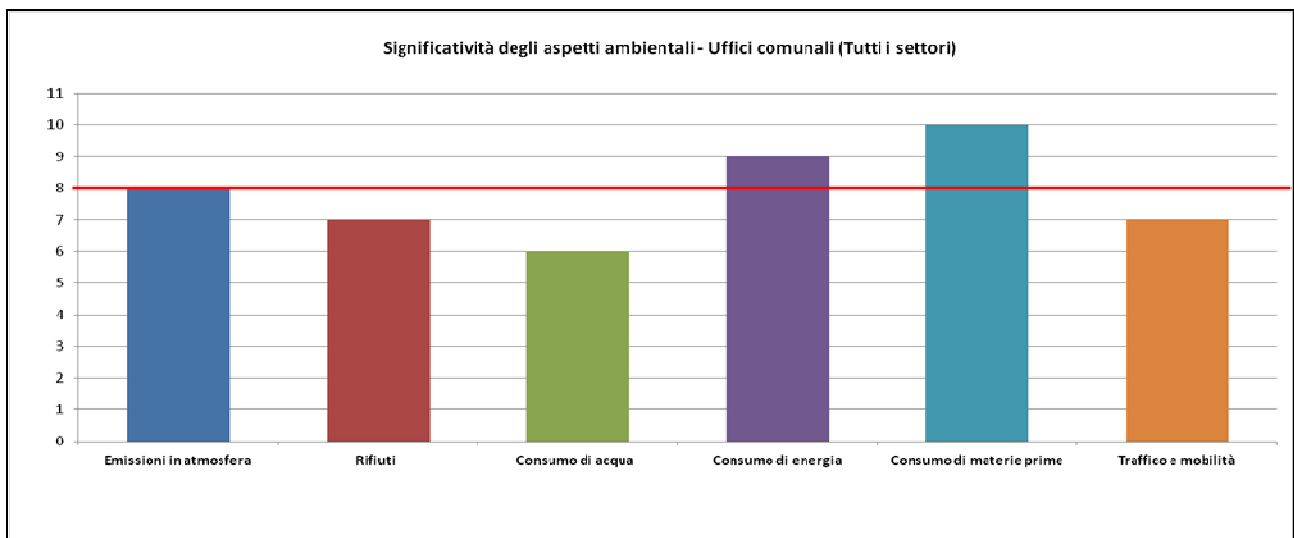
### 7.2.1. Valutazione della significatività in condizioni normali

Gli aspetti ambientali significativi in condizioni normali risultano essere: Emissioni in atmosfera, Scarichi idrici, Qualità delle acque, Contaminazione del suolo, Rifiuti, Consumo di acqua, Consumo di energia, Consumo di materie prime, Rumore/vibrazioni, Emissioni di odori, Sostanze chimiche/pericolose, Traffico e mobilità, Campi elettromagnetici, Biodiversità, Consumo energia.



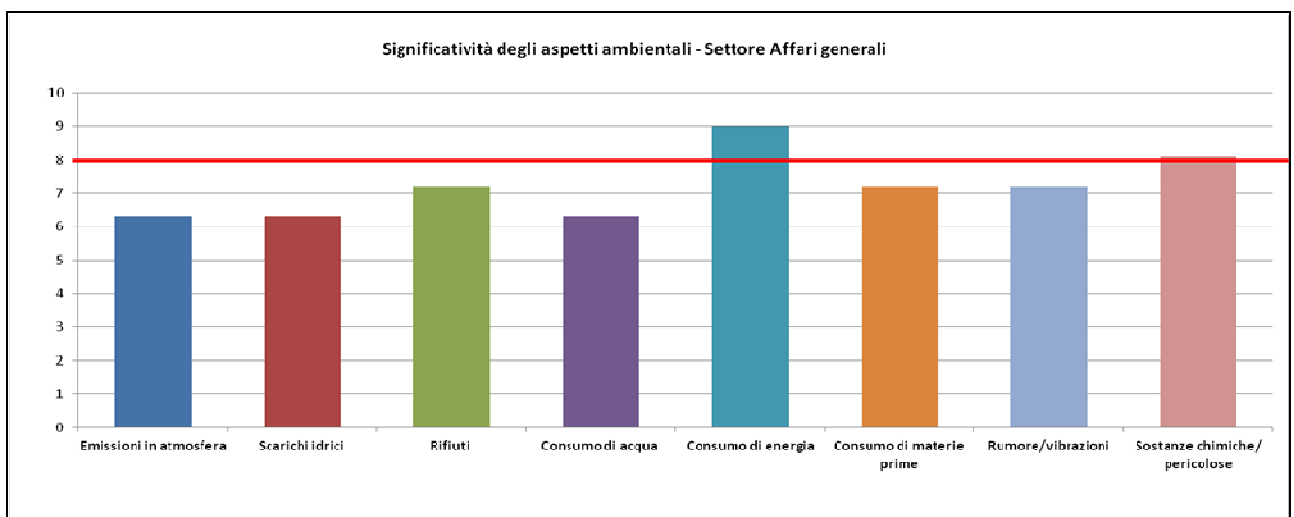
**Grafico 25: riepilogo degli aspetti ambientali significativi**

Analizzando nel dettaglio la significatività degli aspetti ambientali degli uffici di tutti i Settori del Comune di Copertino, emerge che gli aspetti ambientali significativi per ciascun ufficio risultano essere nell'ordine: il consumo di energia elettrica per l'illuminazione degli uffici e per il funzionamento di condizionatori, computer, stampanti e fotocopiatrici ecc., le emissioni in atmosfera dovute all'eccessivo consumo di energia elettrica dei condizionatori, il consumo delle materie prime quali carta, plastica, materiale d'ufficio ecc. Tali aspetti, oltre che per il loro impatto ambientale, si caratterizzano per i mancati adempimenti legislativi quali l'ottenimento della certificazione energetica degli edifici comunali, la mancanza di un Piano per gli acquisti verdi nonché l'assenza di comportamenti virtuosi da parte del personale dipendente (Grafico 26).



**Grafico 26: valutazione della significatività degli aspetti ambientali legati alle attività di ufficio**

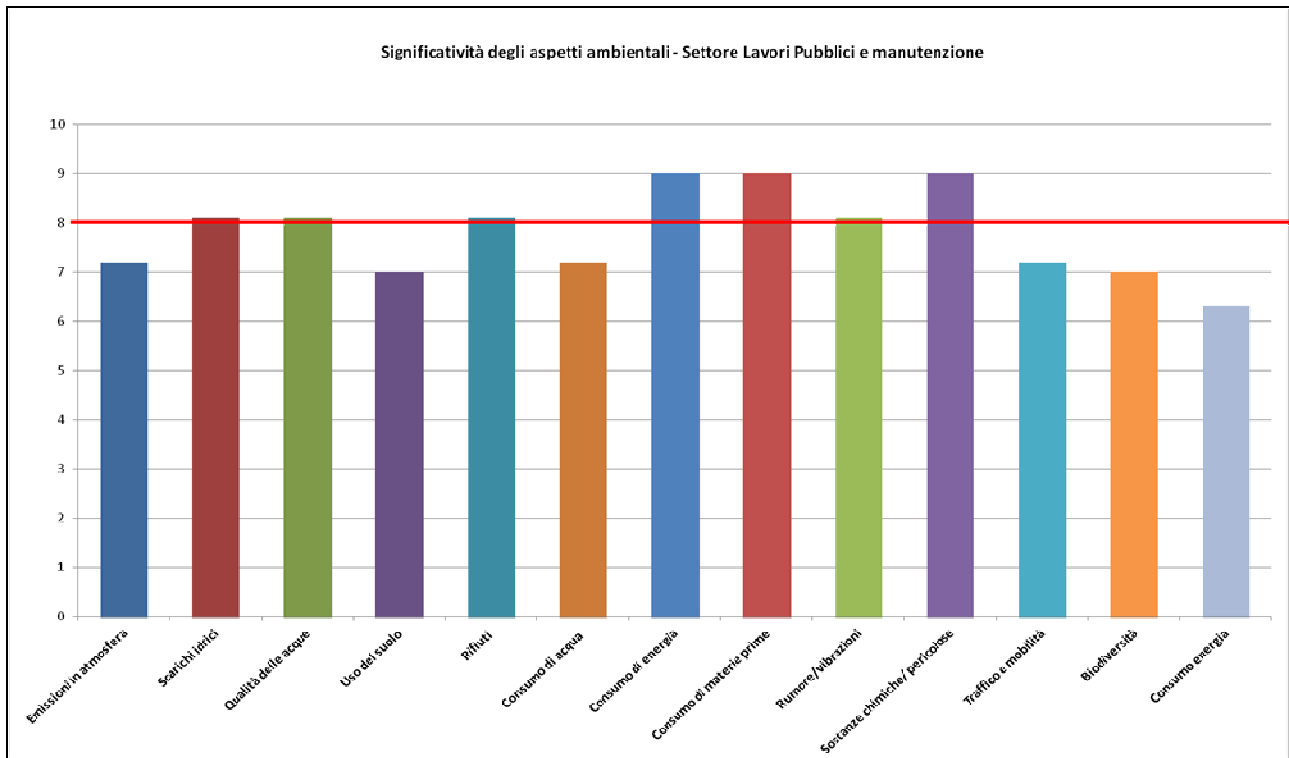
Per il Settore Affari generali risultano significativi l'aspetto "Consumo di Energia" dovuto in particolare al funzionamento dei condizionatori e degli impianti a gasolio, "Sostanze chimiche/Pericolose" legato in particolare alla pulizia degli immobili comunali (eventuale uso di sostanze chimiche/pericolose durante le pulizie) (Grafico 27).



**Grafico 27: valutazione della significatività degli aspetti ambientali – Settore Affari generali**

Per quanto riguarda le attività svolte dal settore Lavori Pubblici e manutenzione (Grafico 28), gli aspetti significativi sono quelli legati alla manutenzione dell'arredo urbano (Consumo di materie prime), alla manutenzione del verde pubblico (Sostanze chimiche/pericolose), alla realizzazione di interventi di manutenzione degli immobili comunali (Consumo di materie prime ed uso di Sostanze chimiche/pericolose),

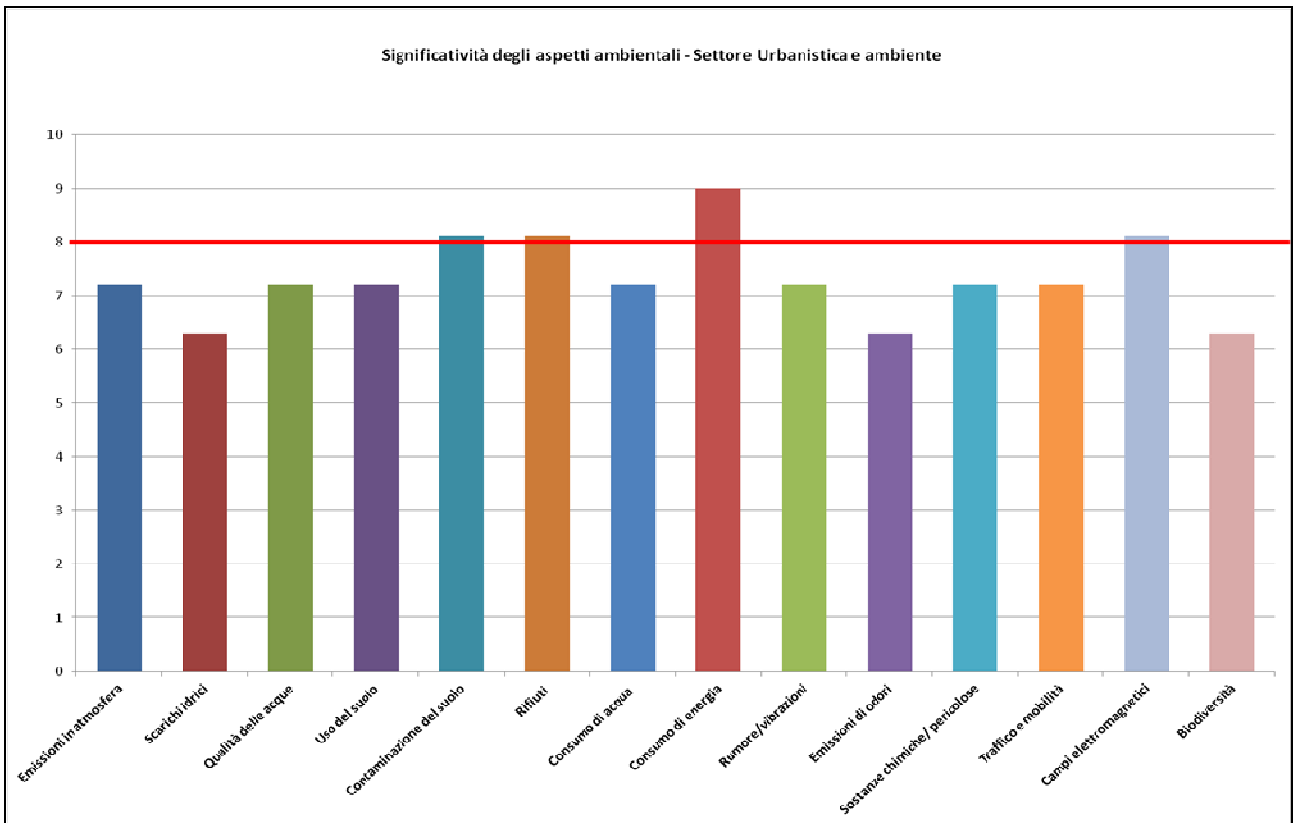
alla Progettazione di Opere pubbliche (Consumo di energia, Consumo di materie prime), alla Realizzazione di Opere pubbliche (Consumo di energia, Consumo di materie prime, Rumore/vibrazioni, Sostanze chimiche/pericolose), al Servizio di pubblica illuminazione (Consumo di energia), alla gestione degli impianti di condizionamento degli uffici comunali (Sostanze chimiche/pericolose), gestione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche (Qualità delle acque, Scarichi idrici), al servizio di Pubblica Illuminazione (Consumo di Energia).



**Grafico 28: valutazione della significatività degli aspetti ambientali - Settore Lavori Pubblici e manutenzione**

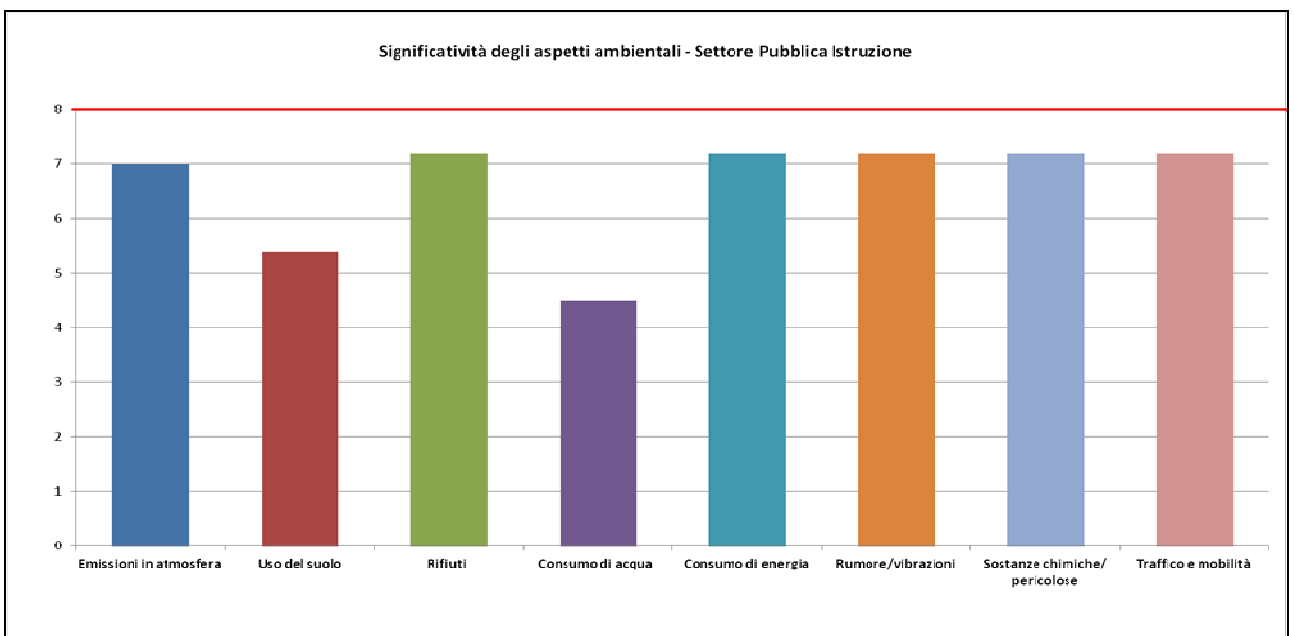
Per quanto riguarda le attività svolte dal settore Urbanistica e Ambiente (Grafico 29) gli aspetti significativi sono quelli legati alla bonifica dei siti contaminati (Contaminazione del suolo), alla Pianificazione e Programmazione territoriale (Campi elettromagnetici), alla Gestione dei rifiuti indifferenziati (Rifiuti), al rilascio delle autorizzazioni edilizie (Campi elettromagnetici e consumo di energia), Servizio di igiene urbana (Rifiuti).





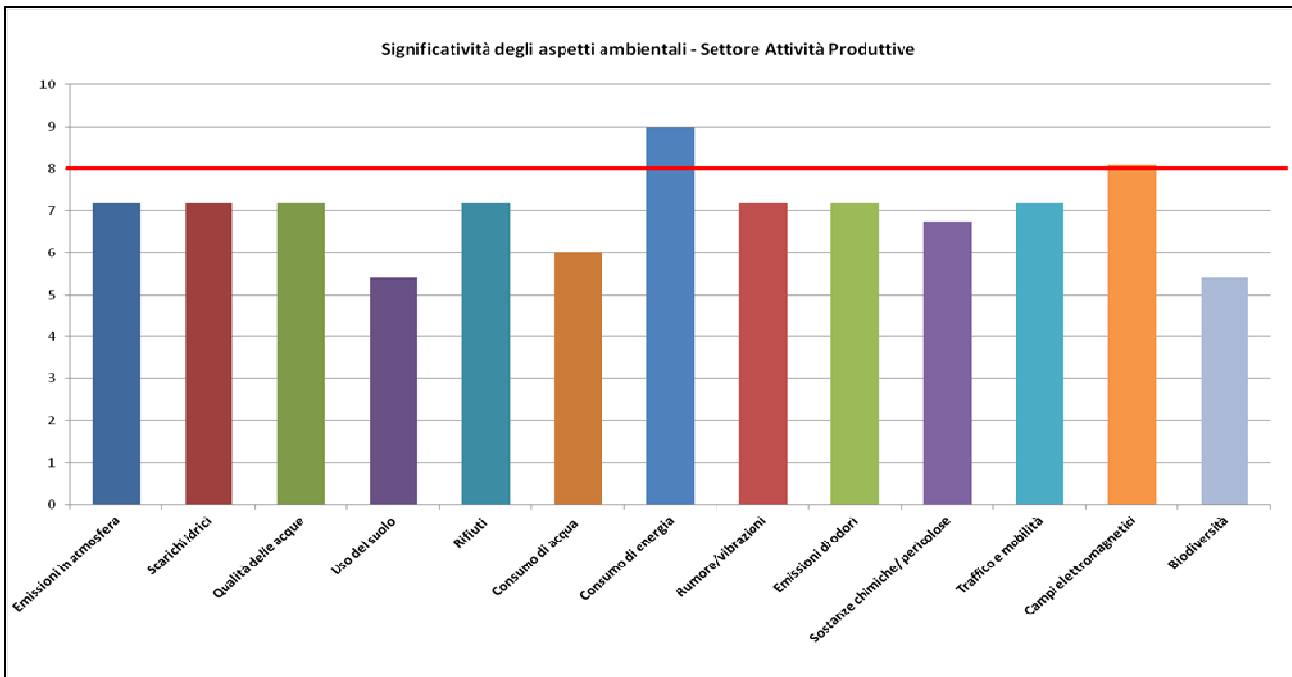
**Grafico 29: valutazione della significatività degli aspetti ambientali - Settore Urbanistica e ambiente**

Per il settore Pubblica istruzione (Grafico 30) non è stato valutato significativo alcun aspetto ambientale legato alle attività del settore stesso.



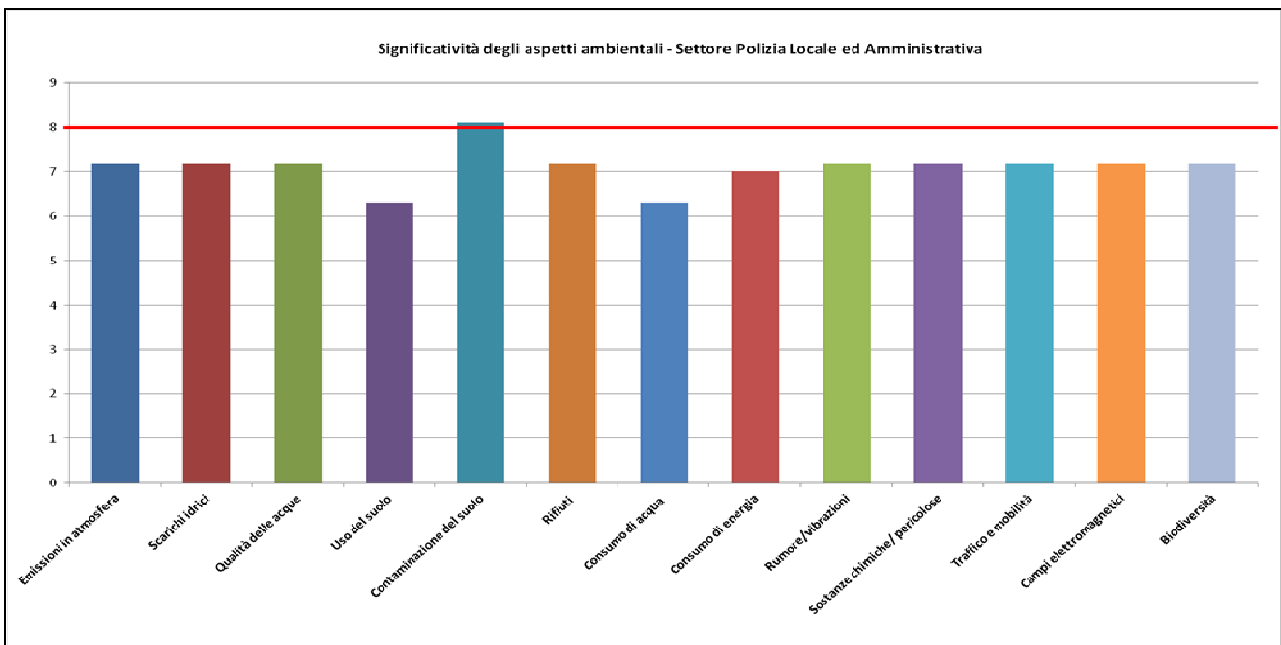
**Grafico 30: valutazione della significatività degli aspetti ambientali - Settore Cultura, Pubblica istruzione e servizi sociali**

Per quanto riguarda le attività svolte dal settore Attività Produttive (Grafico 31) gli aspetti significativi sono quelli legati alla al Rilascio di autorizzazioni per attività produttive (Campi elettromagnetici, Consumo di energia).



**Grafico 31: valutazione della significatività degli aspetti ambientali - Settore Attività Produttive**

Per il settore Polizia Municipale (Grafico 32) è stato valutato come significativo l'aspetto legato alle Attività di controllo e sanzionatorie in materia ambientale come il "Contaminazione del suolo" relativamente al controllo dell'inquinamento del suolo in generale.

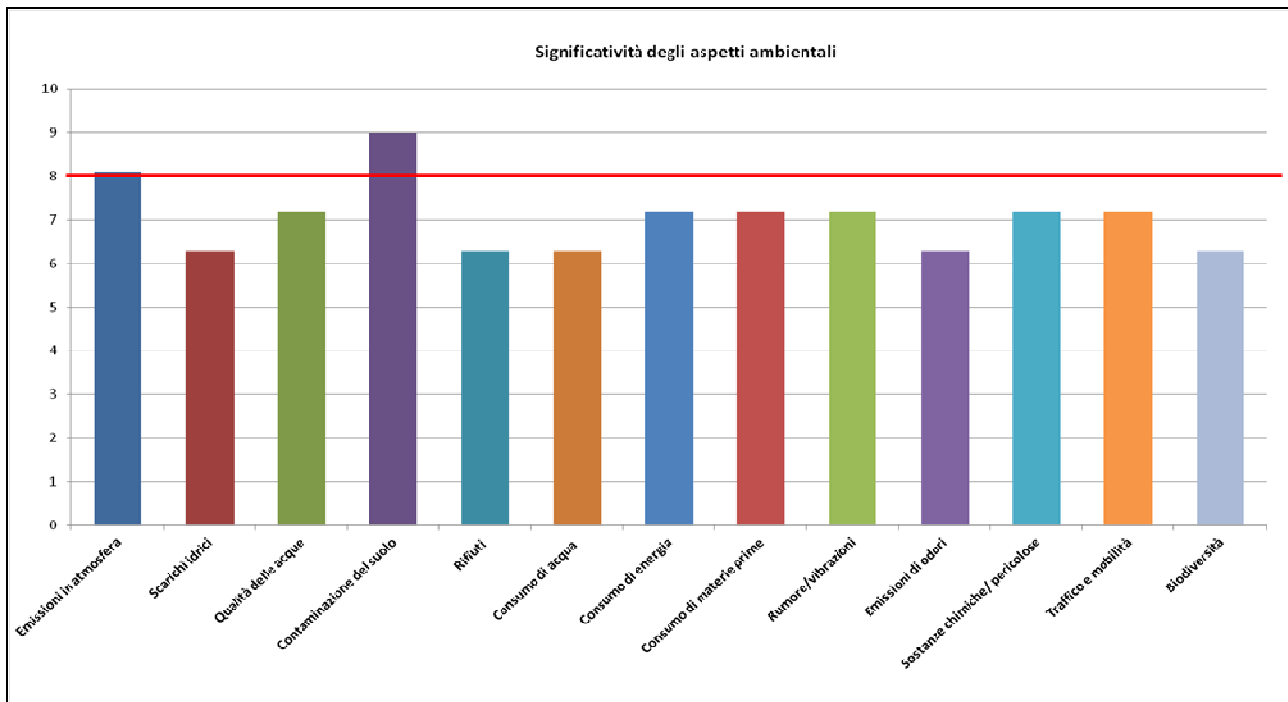


**Grafico 32: valutazione della significatività degli aspetti ambientali - Settore Polizia Locale ed Amministrativa**

### 7.2.2. Valutazione della significatività in condizioni anomale

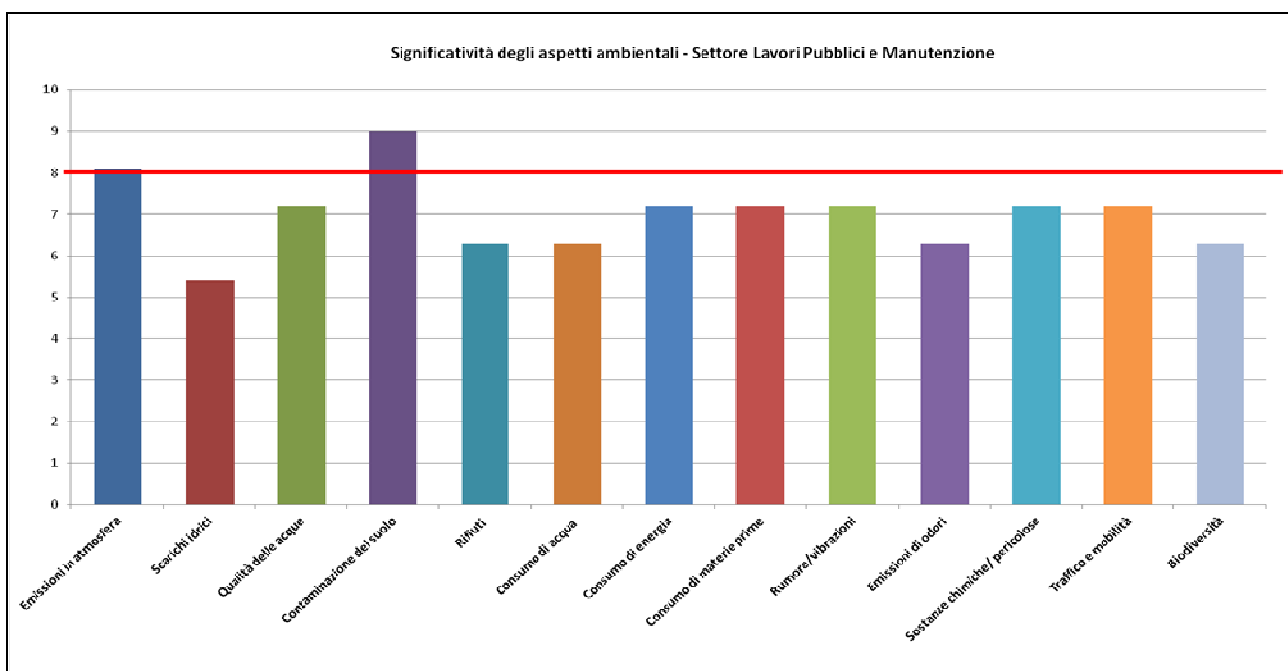
L'analisi della significatività ha interessato anche quegli aspetti ambientali che si verificano solo in condizioni anomale e di emergenza. Tali aspetti risultano interessante eventuali incidenti o situazioni di emergenza in quattro settori: il "Settore Lavori Pubblici e Manutenzione", relativamente alla realizzazione di opere pubbliche, alla progettazione di opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale, alla realizzazione di opere e lavori pubblici ed alla gestione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, il settore "Attività Produttive" relativamente al rilascio di autorizzazioni ed attività produttive, il settore "Urbanistica ed

Ambiente” alla gestione dei rifiuti indifferenziati ed al servizio di igiene urbana ed il settore “Polizia locale ed amministrativa”, relativamente alla Protezione civile. Il grafico 33 riporta la valutazione di significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale e/o di emergenza.



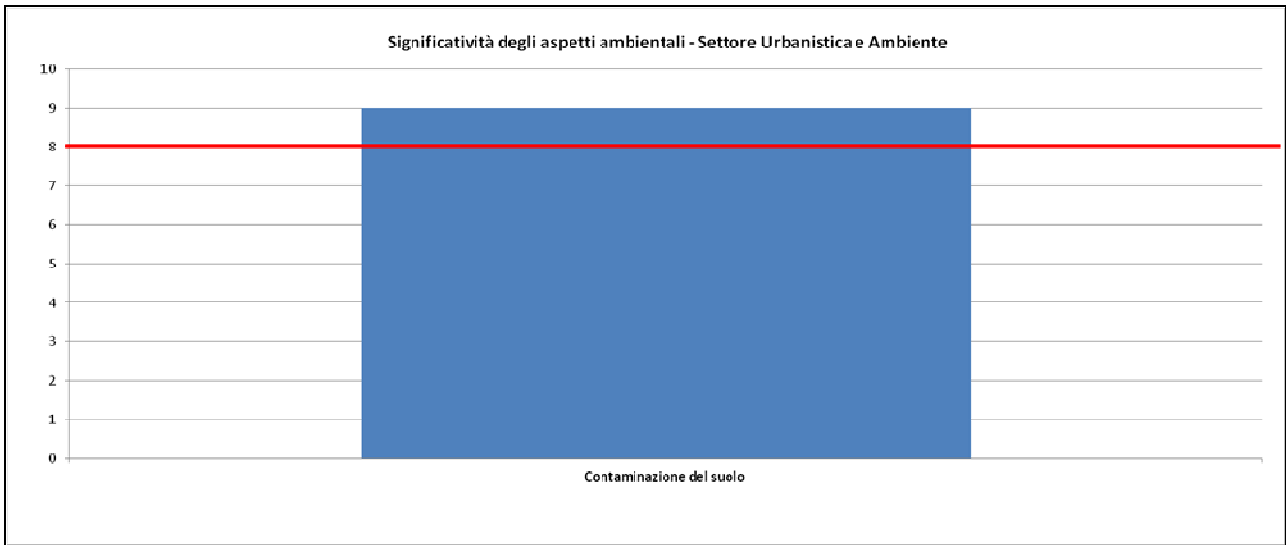
**Grafico 33: valutazione di significatività degli aspetti ambientali on condizioni anomale e/o di emergenza**

Le emissioni in atmosfera e la fuoriuscita di sostanze chimiche/pericolose sono aspetti ambientali ritenuti significativi per le attività del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione legate alla gestione dell’impianto di acque meteoriche o durante la Realizzazione di opere e lavori pubblici o nella progettazione di opere di mitigazione del rischio nel territorio comunale (Grafico 34).



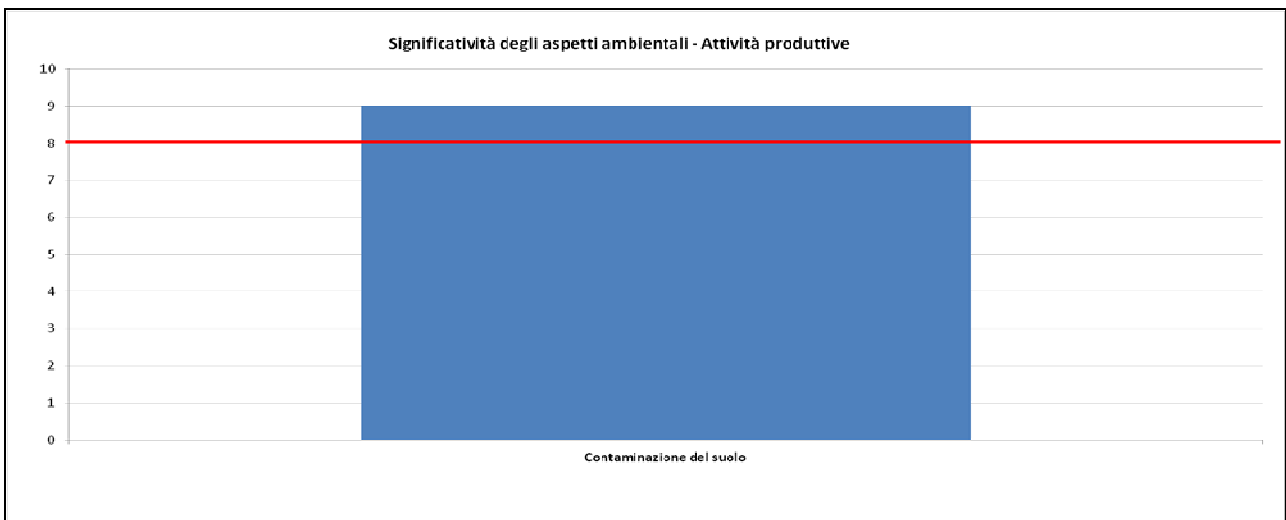
**Grafico 34: valutazione di significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale – Settore Lavori Pubblici e manutenzione**

La contaminazione del suolo è l'aspetto ambientale ritenuto significativo per il Settore Urbanistica e Ambiente relativamente alle attività legate al servizio di igiene urbana e nella gestione dei rifiuti indifferenziati (Grafico 35).



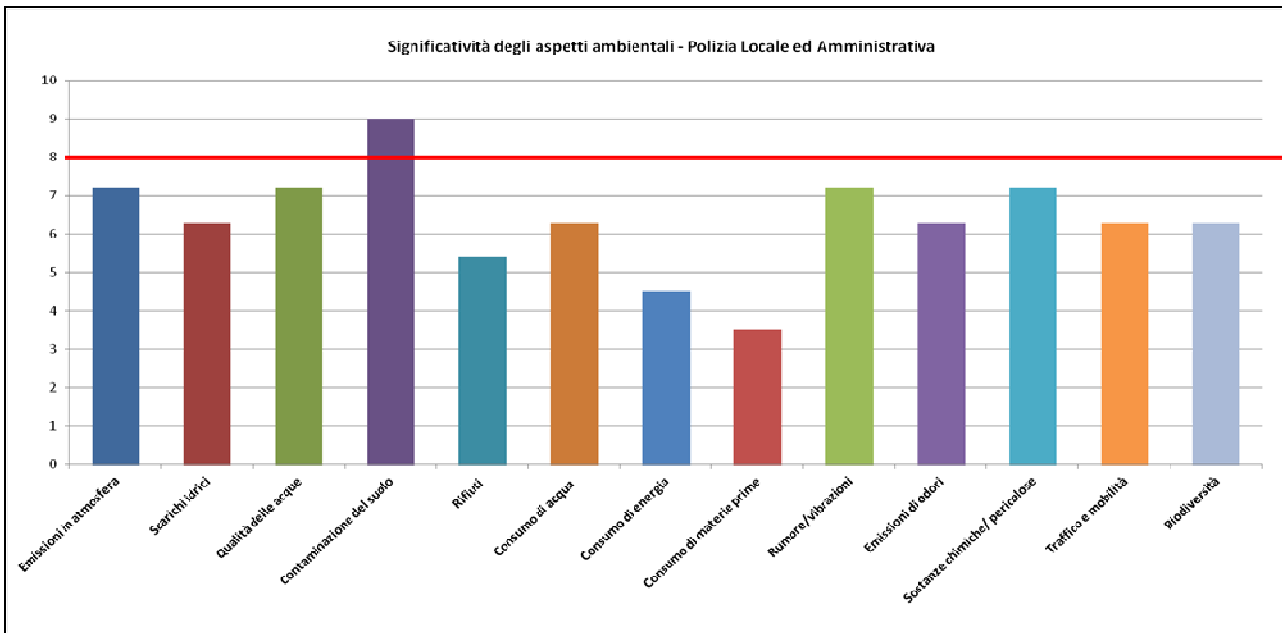
**Grafico 35: valutazione di significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale - Settore Urbanistica ed Ambiente**

La contaminazione del suolo è l'aspetto ambientale ritenuto significativo per le attività del S.U.A.P. legato alla gestione degli scenari di rischio sul territorio comunale nel caso di incidente presso le attività produttive autorizzate.



**Grafico 36: valutazione di significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale - Settore Attività produttive**

Per quanto riguarda il Settore della Polizia Locale ed Amministrativa (Polizia ambientale) è significativo l'aspetto relativo alla contaminazione del suolo. Tale criticità può verificarsi in situazioni di emergenza relativamente alle attività della Protezione civile (Grafico 37).



**Grafico 37: valutazione di significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale - Settore Attività produttive**

I restanti settori dell’Organizzazione comunale non presentano situazioni di criticità legate a situazioni anomale e/o di emergenza.

### 7.3. Registro degli aspetti ambientali significativi

In seguito riportiamo in tabella l’elenco degli aspetti ambientali valutati in maniera significativa secondo i criteri di valutazione adottati nel capitolo 7.1. In rosso riportiamo gli aspetti ambientali valutati in condizioni anomale o di emergenza. Per un approfondimento completo sulla valutazione degli aspetti ambientali legati all’organizzazione comunale si rimanda ai contenuti dell’Allegato 2.

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale	Polizia Locale ed Amministrativa	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	normali	<b>8,1</b>
Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Consumo di energia	Diretto	normali	<b>9</b>
Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Consumo di materie prime	Diretto	normali	<b>10</b>
Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	<b>8</b>
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Urbanistica e Ambiente	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	normali	<b>8,1</b>
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Urbanistica e Ambiente	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	<b>8,1</b>
Gestione degli impianti termici/di condizionamento	Manutenzione e patrimonio	Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
uffici comunali						
Gestione immobili comunali	Affari generali	Affari generali	Consumo di energia	Diretto	normali	<b>9</b>
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione e patrimonio	Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	<b>9</b>
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione e patrimonio	Lavori Pubblici e Manutenzione	Qualità delle acque	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione e patrimonio	Lavori Pubblici e Manutenzione	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Gestione rifiuti indifferenziati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Urbanistica e Ambiente	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	<b>9</b>
Gestione rifiuti indifferenziati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Urbanistica e Ambiente	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Manutenzione arredo urbano	Manutenzione e patrimonio	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di materie prime	Diretto	normali	<b>9</b>
Manutenzione del verde pubblico	Manutenzione e patrimonio	Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Pianificazione e programmazione territoriale	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Urbanistica e Ambiente	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	<b>8,1</b>
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	<b>9</b>
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Emissioni in atmosfera</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	<b>8,1</b>
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	<b>8,25</b>

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	normali	9
Protezione civile	Polizia ambientale	Polizia Locale ed Amministrativa	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Affari generali	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Manutenzione e patrimonio	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Manutenzione e patrimonio	Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)	Attività produttive	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)	Attività produttive	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)	Attività produttive	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Urbanistica e Ambiente	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	8,1

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Urbanistica e Ambiente	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Servizio igiene urbana	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Urbanistica e Ambiente	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Servizio igiene urbana	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Urbanistica e Ambiente	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Servizio pubblica illuminazione	Manutenzione e patrimonio	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di energia	Diretto	normali	9

### ALLEGATI

- **Allegato 1:** Rapporto di verifica della conformità normativa – Aspetti diretti ed aspetti indiretti
- **Allegato 2:** Tabella di valutazione della significatività degli aspetti ambientali



**Allegato 1: Rapporto di verifica della conformità normativa**

**ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI**

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>SCARICHI IDRICI</b></p>	<p>• <b>D.lgs. 152/06 Parte terza Art.107 comma 2 "Scarichi in reti fognarie"</b>                      "Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito competente."</p> <p>• <b>Regolamento sui servizi Idrici Integrati dell'AQP Art. 36 e 39</b>  <i>"Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ai sensi del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 fatta eccezione per gli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilabili purché rispettino quanto stabilito dal presente Regolamento.</i></p> <p><i>I titolari di scarichi domestici ed assimilati nonché pluviali sono tenuti a rispettare le norme tecniche previste nel presente regolamento. E' fatto comunque divieto di immettere in fognatura rifiuti solidi urbani anche a mezzo di trituratori.</i></p> <p><i>I titolari di scarichi domestici e/o assimilati nonché pluviali che immettono scarichi diversi non preventivamente autorizzati sono perseguibili ai sensi del Titolo V del D.Lgs. n.152/99."</i></p>	<p>Gli scarichi emessi dalle sedi comunali devono rispettare il Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.</p> <p>Gli scarichi emessi dalle sedi comunali non devono contenere le sostanze elencate nella Tabella n.1 allegata al Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.</p>	<p>GLI SCARICHI RISPETTANO IL REGOLAMENTO</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<b>ACQUE DI PRIMA PIOGGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>D.Lgs. 152/2006, art. 113</b> – acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia;</li> <li>• <b>Decreto Comm. Delegato Emergenza Ambientale</b> 21 novembre 2003, n. 282</li> <li>• <b>Piano di Tutela delle Acque</b> (approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione C.R. 20.10.09 n. 230);</li> </ul>	<p>Verificare l'applicabilità del Decreto 282/2003 (Nelle strutture di proprietà comunale esistono sistemi di smaltimento delle acque di prima pioggia?)</p> <p>In caso affermativo verificare che siano in possesso di autorizzazione o sia stata effettuata la comunicazione all'autorità competente</p>	NON ESISTONO SISTEMI DI SMALTIMENTO PER LE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	-
<b>POZZI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Regio Decreto 1775/33</b> <i>"Possono derivare ed utilizzare acqua pubblica coloro che ne ottengono regolare concessione" "... chi, nei comprensori soggetti a tutela, voglia provvedere a ricerche di acque sotterranee o a scavo di pozzi nei fondi propri o altrui, deve chiederne l'autorizzazione all'ufficio del Genio Civile (o Ufficio regionale/ provinciale competente, se così successivamente deliberato dalle Regioni) , corredando la domanda del piano di massima dell'estrazione e dell'utilizzazione che si propone di eseguire ..."</i></li> </ul>	La ricerca, la derivazione e l'utilizzazione di acque sotterranee da aree di proprietà o di uso comunale deve essere autorizzata dall'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Lecce	IL COMUNE DI COPERTINO È PROPRIETARIO DI 6 POZZI ARTESIANI A USO IRRIGUO AUTORIZZATI DALL'UFFICIO REGIONALE - PRATICHE EX GENIO CIVILE DI LECCE	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
<b>RIFIUTI Speciali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>D.lgs. 152/06 Parte quarta Art.188 commi 1, 2 e 3</b> <b>Responsabilità della gestione dei rifiuti</b> <i>1. Il produttore iniziale o altro detentore di rifiuti provvedono direttamente al loro trattamento, oppure li consegnano ad un intermediario, ad un commerciante, ad un ente o impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti, o ad un soggetto pubblico o privato addetto alla raccolta dei rifiuti. Il produttore iniziale o altro detentore conserva la responsabilità per l'intera catena</i></li> </ul>	<p>I rifiuti speciali prodotti negli uffici comunali devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento.</p> <p>Il comune deve verificare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le autorizzazioni di trasportatori e destinatari (verificare scadenza autorizzazioni, CER ammessi, targhe automezzi, etc)</li> </ul>	LA RACCOLTA DI TONER E CARTUCCE RIENTRA NELLA ATTIVITA' AFFIDATE ALLA COPERTINO MULTISERVIZI (RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI) COME PREVISTO DAL CONTRATTO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	CONTRATTO REP. 2427 DEL 27.12.1999  SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>di trattamento, restando inteso che qualora il produttore iniziale o il detentore trasferisca i rifiuti per il trattamento preliminare a uno dei soggetti consegnatari di cui al presente comma, tale responsabilità, di regola, comunque sussiste</i></p> <p><i>2. Qualora il produttore iniziale, il produttore e il detentore siano iscritti ed abbiano adempiuto agli obblighi del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR), la responsabilità di ciascuno di tali soggetti è limitata alla rispettiva sfera di competenza stabilita dal predetto sistema</i></p> <p><i>3. Al di fuori dei casi di concorso di persone nel fatto illecito e di quanto previsto dal regolamento (CE) n.1013/2006, la responsabilità dei soggetti non iscritti al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi è esclusa:</i></p> <p><i>a) a seguito del conferimento di rifiuti al servizio pubblico di raccolta previa convenzione;</i></p> <p><i>b) a seguito del conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il produttore sia in possesso del formulario controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a dare comunicazione alla provincia della mancata ricezione del formulario. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti tale termine è elevato a sei mesi e la comunicazione è effettuata alla regione;</i></p> <p><i>4. Gli enti o le imprese che provvedono alla</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- che la ricezione della quarta copia del formulario di trasporto avvenga entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore (in caso contrario, alla scadenza del predetto termine dare comunicazione alla Provincia della mancata ricezione del formulario).</li> <li>- La conservazione delle copie del formulario per almeno 5 anni dalla data di emissione</li> </ul> <p><b>Conferire i rifiuti speciali prodotti nelle sedi comunali o al servizio pubblico di raccolta oppure a soggetti autorizzati alle operazioni di recupero o di smaltimento iscritti all'Albo gestori Ambientali</b></p>		

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>raccolta o al trasporto dei rifiuti a titolo professionale, conferiscono i rifiuti raccolti e trasportati agli impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti.</i></p> <p><i>5. I costi della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal produttore iniziale dei rifiuti, dai detentori del momento o dai detentori precedenti dei rifiuti</i></p>			
<p><b>RIFIUTI</b> <i>Registro di carico e scarico</i></p>	<p><b>DLgs 3 aprile 2006, n. 152 Art. 190</b> <i>I soggetti di cui all'articolo 188-ter, comma 2, lett. a) e b), che non hanno aderito su base volontaria al sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTR) di cui all'articolo 188-bis, comma 2, lett. a), hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico su cui devono annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti</i></p>	<p>Qualora nelle strutture che ospitano gli uffici comunali vengano prodotti rifiuti pericolosi o non pericolosi di cui all'art. 184, comma 3, lettere c), d) e g), deve essere tenuto un registro di carico e scarico numerato e vidimato, tenuto presso il luogo di produzione del rifiuto.</p> <p>Le annotazioni devono essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarto del medesimo</p> <p>I registri devono essere conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione.</p> <p><b>Tenere il Registro di carico/Scarico per i rifiuti speciali prodotti (pericolosi e non) nelle sedi comunali</b></p>	<p>VENGONO REGOLAMENTE SMALTITI DALLA SIRAM S.P.A. I FILTRI DEL GASOLIO UTILIZZATO PER I TRE IMPIANTI TERMICI PRESENTI NEI DUE EDIFICI SCOLASTICI E PRESSO UNA SEDE COMUNALE (CODICE CER 16 01 07).</p>	<p>SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE</p>
<p><b>PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI RAEE</b></p>	<p><b>D.lgs.152/2006 art.227</b> <b>D.lgs 151/2005</b> <b>D.M. 25 settembre 2007, n. 185</b> <b>DM 08/03/2010 n. 65</b> Il D.Lgs. 151/2005 stabilisce che produttori</p>	<p>Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle sedi comunali, giunte a fine vita, devono essere avviate a raccolta differenziata.</p>	<p>E' ATTIVO IL SERVIZIO A CHIAMATA PER I R.A.E.E. (NUMERO VERDE COPERTINO MULTISERVIZI)</p>	<p>CONTRATTO REP. 2427 DEL 27.12.1999</p> <p>SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche istituiscano un sistema nazionale per la raccolta, il trasporto, il trattamento ecologico dei prodotti giunti a fine vita, finanziandone e gestendone il funzionamento. Prevede inoltre obblighi di marcatura e di fornitura di informazioni agli utenti, nonché il divieto di utilizzare alcune sostanze pericolose (Pb, Hg, Cr VI, pbb, pbde). Con la pubblicazione del D.M. 25 settembre 2007, n. 185, è stato avviato il sistema di gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei relativi rifiuti.</p>			
<p><b>PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI RAEE</b></p>	<p><b>D.M. 08/03/2010 n.65</b>                      I distributori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica od elettronica, in appresso AEE, destinata ad un nucleo domestico (<i>Rif. D.Lgs n. 151/2005: "RAEE provenienti dai nuclei domestici": i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici</i>) assicurano il ritiro gratuito della apparecchiatura che viene sostituita.</p>	<p>Il comune, in caso di sostituzione di un'apparecchiatura elettrica o elettronica con un'altra di tipo equivalente, al momento della fornitura della nuova apparecchiatura deve consegnare al fornitore l'apparecchiatura che viene sostituita</p>	<p>IL SERVIZIO E' ATTIVO</p>	<p>SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE</p>
<p><b>RIFIUTI Deposito temporaneo</b></p>	<p><b>D.Lgs. n. 152/2006, parte IV Art. 183</b>                      Il deposito temporaneo, cioè il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, è possibile alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I rifiuti sono correttamente depositati per codice CER, in funzione della tipologia</li> <li>- è rispettato il divieto di miscelazione</li> <li>- sono individuate aree di deposito dei rifiuti</li> <li>- Nelle aree in cui sono</li> </ul>	<p>VIENE RISPETTATA LA NORMATIVA SUL DEPOSITO TEMPORANEO</p>	<p>SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;</li> <li>• il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;</li> <li>• devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;</li> <li>• per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo</li> </ul>	<p>depositati rifiuti pericolosi é presente segnaletica di pericolo e/o di avvertimento</p> <p>- I rifiuti pericolosi/non pericolosi sono raccolti e avviati a recupero o smaltimento secondo le modalità previste dalla norma</p>		
<b>USO E GESTIONE DELL'ENERGIA</b>	<b>DPR 412/93 Art.7</b> <b>DPR 551/99</b>	Gli impianti termici degli uffici comunali devono essere dotati	GLI IMPIANTI TERMICI SONO DOTATI DI SISTEMA DI	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA</b></p>	<p><b>D.lgs 192/2005 art.6</b>                      "Termoregolazione"                      Gli impianti termici per singole unità immobiliari destinati, anche se non esclusivamente, alla climatizzazione invernale devono essere parimenti dotati di un sistema di termoregolazione pilotato da una o più sonde di misura della temperatura ambiente con programmatore che consenta la regolazione di questa temperatura su almeno due livelli di temperatura nell'arco delle 24 ore.</p>	<p>di un sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore.</p>	<p>TERMOREGOLAZIONE</p>	
<p><b>USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA</b></p>	<p><b>DPR 412/93 Art.9</b>  <b>DPR 551/99</b>  <b>Limiti di esercizio degli impianti termici</b>                      Gli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale degli ambienti devono essere condotti in modo che, durante il loro funzionamento, non vengano superati i valori massimi di temperatura fissati dall'art. 4 del presente decreto: b) 20 °C + 2 °C di tolleranza.                      L'esercizio degli impianti termici è consentito con i seguenti limiti massimi relativi al periodo annuale di esercizio dell'impianto termico ed alla durata giornaliera di attivazione: Zona D: ore 12 giornaliere dal 1 novembre al 15 aprile; Al di fuori di tali periodi gli impianti termici possono essere attivati solo in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e comunque con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita a pieno regime.</p>	<p>Gli impianti termici degli uffici comunali devono rispettare i limiti di esercizio di cui all'Art.9 del DPR 412/93</p>	<p>VENGONO RISPETTATI I LIMITI DI ESERCIZIO</p>	<p>SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA</b></p>	<p><b>D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192</b> (Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia) Allegato L</p> <p><b>DPR 412/93 Art.11 (agg DPR551/1999)</b> <b>DPR 551/99</b></p> <p>Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, uso e manutenzione elaborate dal costruttore dell'impianto. Qualora non siano disponibili tali istruzioni, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche elaborate dal fabbricante ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Le operazioni di controllo e manutenzione delle restanti parti dell'impianto termico e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili le istruzioni del fabbricante relative allo specifico modello, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio e dispositivo.</p> <p>Le verifiche vanno effettuate normalmente all'inizio del periodo di riscaldamento.</p> <p>Gli elementi da sottoporre a verifica periodica sono quelli riportati sul "libretto di centrale" o sul "libretto di impianto".</p> <p>Per le centrali termiche dotate di generatore</p>	<p>Con riferimento agli impianti termici degli uffici comunali, il comune</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre e firmare il libretto di impianto (per impianti con potenza nominale &lt; 35 kW) o il libretto di centrale (potenza &gt; = 35 kW) ;</li> <li>- disporre gli interventi di manutenzione affidandoli ad una impresa abilitata secondo la legge n. 46/90 in possesso dei requisiti previsti dalla lettera c) "impianti termici ed e) "impianti a gas" dell'art. 1</li> <li>- disporre la verifica delle prestazioni della caldaia e degli elementi contenuti nel libretto (analisi dei prodotti della combustione, ecc) con le periodicità indicate dal Decreto Lgs. n. 192/05;</li> <li>- effettuare la sostituzione obbligatoria nei termini previsti del generatore che all'atto della verifica presenti un rendimento non riconducibile ai valori limite previsti dal decreto</li> <li>- inviare al comune (Ufficio Energia) la copia della scheda identificativa dell'impianto contenuta nel libretto, firmata dal</li> </ul>	<p>IL MANUTENTORE HA ASSICURATO IL RISPETTO DI TUTTI I REQUISITI DI LEGGE MEDIANTE LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITOLATO D'ONERI</p>	<p>SIRAM S.P.A. (MANUTENTORE) SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE</p>



Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>di calore o di generatori di calore con potenza termica nominale complessiva maggiore o uguale a 350 kW è inoltre prescritta una seconda determinazione del solo rendimento di combustione da effettuare normalmente alla metà del periodo di riscaldamento.</p>	<p>responsabile dell'esercizio e della manutenzione, ossia fotocopia della prima parte del libretto d'impianto (dal punto "1. Impianto termico individuale" al punto " 4.6 Aerazione dei locali" compreso).</p> <p>I risultati delle operazioni di manutenzione, controllo ed analisi dei prodotti della combustione devono essere indicati nel rapporto di controllo tecnico i cui modelli sono contenuti nell'allegato G del D.Lgs. n. 192/05 . Il rapporto di controllo , che deve essere sottoscritto dal responsabile dell'impianto, contiene la descrizione dello "stato di salute" dell'impianto, gli interventi consigliati e quelli obbligatori prescritti per assicurare la sicurezza dell'impianto.</p>		
<p><b>SOSTANZE PERICOLOSE LESIVE DELL'OZONO</b></p>	<p><b>D.M. del 03/10/2001</b>  <b>Regolamento CEE/UE n° 2037 del 29/06/2000 e succ. mod e integ.</b>                      Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon (<i>vd. Allegato I: Elenco delle applicazioni consentite di HCFC nel settore dell'antincendio</i>)                      Regole per la produzione, importazione, esportazione, immissione sul mercato, uso, recupero, riciclo, rigenerazione e distruzione di sostanze lesive dell'ozono stratosferico e</p>	<p>Il comune verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rispetto del divieto di utilizzo degli HCFC negli uffici comunali in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del Regolamento CEE/UE n° 2037 del 29/06/2000</li> <li>- Il conferimento di prodotti, impianti e beni durevoli contenenti le sostanze lesive arrivati al termine</li> </ul>	<p>IL COMUNE VERIFICA IL RISPETTO DEI DIVIETI PRESCRITTI PER LEGGE</p>	<p>SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	dannose per l'ambiente e per la comunicazione dei dati relativi a tali sostanze e alla importazione, esportazione, immissione sul mercato e uso di prodotti e apparecchiature che contengono tali sostanze	della loro durata operativa, a centri di raccolta autorizzati		
<b>SOSTANZE PERICOLOSE LESIVE DELL'OZONO</b>	<b>D.P.R. 147/2006 Art. 4</b> 1. Le apparecchiature e gli impianti di refrigerazione, di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti sostanze controllate in quantità superiore ai 3 kg, devono essere sottoposte a controllo della presenza di fughe nel circuito di refrigerazione, con la frequenza indicata al comma 2, da registrarsi nel libretto di impianto di cui all'allegato I. 2. Gli impianti e le apparecchiature suddette devono essere sottoposti a controllo con cadenza annuale per impianti e apparecchiature con un contenuto di sostanze controllate comprese tra i 3 e i 100 kg;.	Gli impianti di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti CFC e/o HCFC in quantità superiori a 3 kg presenti negli uffici comunali, devono essere controllati annualmente da parte di aziende autorizzate onde verificare la presenza di fughe. Le verifiche devono essere annotate su un libretto di impianto	IL COMUNE HA VERIFICATO L'EVENTUALE PRESENZA DI CONDIZIONATORI CONTENENTI CFC E/O HCFC, COME RIPORTATO NELL'ANALISI.	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE SIRAM S.P.A. (MANUTENTORE)
<b>SOSTANZE PERICOLOSE LESIVE DELL'OZONO</b>	<b>Regolamento CE n. 842/2006</b> <b>Reg CE 1516/2007</b>	Controlli annui, da parte di personale certificato, per unità con più di 3 kg di carica di gas R410A  Le unità devono avere un libretto ove registrare sia le cariche che le integrazioni/aggiunte eseguite	NON SI E' CONOSCENZA DI TALI CONTROLLI	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE SIRAM S.P.A. (MANUTENTORE)
<b>MOBILITA' E TRASPORTI</b>	<b>D.M. 27/03/1998 Art. 3</b> <b>Piano Spostamenti casa lavoro del personale</b> <b>Mobility Manager</b> Gli enti pubblici con singole unità locali con		NON E' PREVISTO L'OBLIGO DI ATTUARE TALE PIANO	-

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti ubicate nei comuni di cui all'allegato III del DM 25/11/1994, e tutti gli altri comuni compresi nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalle regioni ai sensi degli articoli 3 e 9 del DM 20/5/1991, adottano il piano degli spostamenti casa lavoro del proprio personale, individuando un responsabile della mobilità aziendale.			
<b>EMISSIONI MEZZI AZIENDALI</b>	<b>DLgs 258/1992 Art.80</b> <b>Nuovo Codice della strada</b> <b>Revisione autoveicoli comunali</b> Per le autovetture, per gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose o ad uso speciale di massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t e per gli autoveicoli per trasporto promiscuo la revisione deve essere disposta entro quattro anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni, nel rispetto delle specifiche decorrenze previste dalle direttive comunitarie vigenti in materia.	Effettuare revisione degli autoveicoli di proprietà entro 4 anni dalla prima immatricolazione successivamente ogni 2 anni	REVISIONI EFFETTUATE	SETTORE AFFARI GENERALI
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<b>D.Lgs 81/2008 e s.m.i</b>	Effettuare la valutazione dei rischi negli uffici comunali ai sensi del D.lgs 81/2008	IL COMUNE HA PROCEDUTO ALLA NOMINA DI UN R.S.P.P. ESTERNO. QUEST'ULTIMO HA AFFETTUATO LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DEGLI UFFICI COMUNALI AI SENSI DEL D.L. 81/2008 E S.M.I.	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<b>DPR 1/8/2011 n. 151</b> <b>Certificato di prevenzione incendi</b> Le attività rientranti nelle categorie A, B, C di cui all'Allegato I del DPR 1/8/2011 n. 151 sono soggetti ai controlli di prevenzione	Gli edifici di proprietà comunale, qualora soggetti, hanno il Certificato di Prevenzione Incendi?	LA SEDE COMUNALE, PUR ESSENDO SOGGETTA A CPI, NON NE E' IN POSSESSO. INOLTRE HANNO OTTENUTO IL CPI QUATTRO PLESSI SCOLASTICI (IN UNA SCUOLA	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	incendi		SI DEVE AGGIORNARE). NOVE SCUOLE NON HANNO INVECE MAI OTTENUTO IL CPI.	
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<b>D.Lgs. 81/2008 art. 46</b> <b>D.M. 10.03.1998</b> <b>D.M. 16.02.2007</b> <b>D.M. 09.03.2007</b> A integrazione della valutazione dei rischi svolta secondo il D.Lgs. 81/2008, il datore di lavoro realizza l'analisi e la valutazione del rischio incendio secondo i criteri stabiliti dal D.M. 10.03.1998	Effettuare l'analisi e la valutazione del rischio incendio negli uffici comunali secondo i criteri stabiliti dal D.M. 10.03.1998	IN RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO E' STATA EFFETTUATA L'ANALISI E LA VALLUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO DEGLI UFFICI COMUNALI SECONDO I CRITERI STABILITI DAL D.M. TALI DOCUMENTI SONO STATI EMESSI IL 12.07.2002	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<b>D.Lgs.81/2008</b> <b>DM 10/3/1998</b> Piano di emergenza ed evacuazione uffici comunali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Planimetria di emergenza</li> <li>- Estintori a norma</li> <li>- Costituzione Squadra di emergenza</li> <li>- Formazione per primo soccorso, antincendio, disattivazione impianti con nomina relativi addetti</li> <li>- Sistema di allarme manuale antincendio + fischietti</li> <li>- Cassetta di pronto soccorso</li> <li>- Certificato di prevenzione incendi</li> <li>- Prova evacuazione</li> </ul>	IN TUTTE LE SEDI COMUNALI SI DISPONE DI PLANIMETRIA DI EMERGENZA E DI ESTINTORI A NORMA. SONO STATE NOMINATE LE SQUADRE DI EMERGENZA ED E' STATA EFFETTUATA LA FORMAZIONE PER IL PRIMO SOCCORSO E L'ANTICENDIO. SONO PRESENTI LE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO.	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<b>D.M. del 22/01/2008 n. 37</b> Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente la	Al termine dei lavori sugli impianti farsi rilasciare dalla ditta installatrice la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati	LE IMPRESE RILASCIANO LE DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I, fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impegnati, non ché il progetto di cui all'art. 5 (art. 7 comma 1).			
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<b>DPR 22/10/2001 n.462</b> Il certificato di conformità per l'impianto di messa a terra dell'impianto elettrico deve essere inviato all'ISPESL, ARPA e ASL di competenza tramite modulo prestampato. Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni sugli impianti e a sottoporli a verifica ogni 5 anni	Inviare certificato di conformità per l'impianto di messa a terra dell'impianto elettrico degli uffici comunali all'ISPESL, ARPA e ASL di competenza. Effettuare regolari manutenzioni sugli impianti e a sottoporli a verifica ogni 5 anni	NEGLI EDIFICI MAGGIORMENTE SENSIBILI, COME AD ESEMPIO LE SCUOLE, E' PRESENTE IL CERTIFICATO DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA  GLI IMPIANTI NON SONO SOTTOPOSTI A VERIFICA OGNI 5 ANNI.	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<b>DPR 06.06.2001 n. 380</b> Il certificato di agibilità attesta che l'immobile può essere utilizzato per le attività previste e che risulta in possesso di tutte le condizioni igieniche e sanitarie previste dalla normativa vigente	Gli edifici di proprietà comunale, nei casi previsti dal DPR n.380 del 2001, devono essere in possesso di certificato di agibilità	NON E' STATO VERIFICATO SE TUTTI GLI EDIFICI COMUNALI SONO IN POSSESSO DI AGIBILITA'	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
<b>FORNITURE DI BENI E SERVIZI</b>	<b>L. R. 01/08/2006 n. 23</b> 1. Ferma restando l'immediata operatività delle disposizioni di cui al d.m. 203/2003 e relative circolari esplicative, le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3 (...Comuni con popolazione residente non inferiore a 5 mila abitanti,...) approvano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un Piano d'azione di durata triennale finalizzato alla definizione di un programma operativo	Approvare il Piano d'azione secondo le modalità definite dalla L. R. 23/2006 Monitorare lo stato di attuazione del Piano Inserisce nei bandi di gara e nei capitolati d'oneri specifiche prescrizioni per l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di gara	NON E' STATO APPROVATO TALE PIANO NE' VENGONO INTRODOTTE SPECIFICHE PRESCRIZIONI NELLE PROCEDURE DI GARA	UFFICIO TECNICO - TUTTI I SETTORI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>per l'introduzione dei criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di beni e servizi e volto a conseguire l'obiettivo di riconversione al termine del triennio di almeno il 30 per cento delle proprie forniture</p> <p>4. Le amministrazioni provvedono con cadenza annuale al monitoraggio circa lo stato di attuazione del Piano.</p> <p>Art. 5 Nel rispetto della normativa comunitaria e statale vigente in materia di appalti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici inseriscono nei bandi di gara e nei capitolati d'oneri per appalti pubblici di opere, forniture e servizi specifiche prescrizioni per l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di gara, tenuto conto delle priorità, degli indirizzi e degli obiettivi definiti nel Piano d'azione di cui all'articolo 4.</p>			
<p><b>UTILIZZO RISORSE</b></p>	<p><b>Legge n. 10/91, art. 19 Figura del "Responsabile per la Conservazione e l'Uso Razionale dell'Energia" (o "Energy Manager")</b></p> <p>La nomina di un Energy Manager è obbligatoria per tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel settore industriale, civile, dei trasporti e del terziario e che abbiano superato le soglie di consumo annuale che sono state stabilite dalla Legge n. 10/91.</p> <p>Tali soglie corrispondono rispettivamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel settore industriale 10.000 tep;</li> <li>• nei settori civile, terziario e dei trasporti 1.000 tep.</li> </ul> <p><i>L'Energy Manager (ai sensi di quanto riportato all'art. 19 della citata Legge n. 10/91) ha il</i></p>	<p>1. Il Comune ha provveduto alla nomina di tale figura?</p>	<p>I DATI SUI CONSUMI ENERGETICI DEL COMUNE SONO DISPONIBILI NELL'ANALISI AMBIENTALE COMUNALE E TRA L'ALTRO DIMOSTRANO COME NON SUPERINO I 1.000 TEP L'ANNO (LIMITE DI LEGGE). TALE CALCOLO È STATO FATTO CONSIDERANDO I CONSUMI RELATIVI AD IMMOBILI COMUNALI E MEZZI COMUNALI. IL COMUNE DI COPERTINO NON È QUINDI OBBLIGATO A NOMINARE L'ENERGY MANAGER.</p>	<p>UFFICIO URBANISTICA</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<i>compito di "individuare le azioni, gli interventi, le procedure e quant'altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia, predisporre i bilanci energetici in funzione dei parametri economici e degli usi energetici finali, nonché i dati energetici di verifica degli interventi effettuati". Come precisato nella Circolare Ministeriale n. 219/92, l'Energy manager si configura come un professionista "con funzioni di supporto al decisore" dell'Organismo che lo ha nominato, "in merito al miglior utilizzo dell'energia..non avendo peraltro responsabilità in merito all'effettiva attuazione delle azioni e degli interventi proposti, ma solo in merito alla validità tecnica ed economica delle opportunità di intervento individuate".</i>			

**ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI**

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<b>ACQUA</b> <b>Rilascio autorizzazioni agli scarichi idrici</b>	<b>L.R. 17/2000 art.29 comma a:</b> Il d.l. 152/2006 art.124 comma 7 prevede che la domanda di autorizzazione sia presentata alla Provincia ovvero all'Autorità d'ambito salvo diversa disciplina regionale.  I Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di	Il comune rilascia le autorizzazioni nelle zone non servite da pubblica fognatura nei casi previsti dalla L.R. 17/2000	IL COMUNE RILASCIAMO LE AUTORIZZAZIONI	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura. Le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni allo scarico nelle pubbliche fognature sono esercitate dagli enti gestori delle stesse.</p>			
<p><b>ACQUA</b> <b>Servizio di controllo, rilevamento e disciplina degli scarichi</b></p>	<p><b>L.R. 17/2000 art.29 comma b e c:</b> I comuni irrogano sanzioni amministrative a seguito di violazioni della normativa e destinano le entrate a interventi di emergenza del settore"</p>	<p>1. Il Comune ha un servizio di controllo e rilievo scarichi 2. Il Comune mette in atto i provvedimenti previsti dalla legge in caso di inquinamento delle acque</p>	<p>IL COMUNE SVOLGE LE ATTIVITA' DI CONTROLLO MEDIANTE LA POLIZIA MUNICIPALE , OVE OCCORRA</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>
<p><b>INQUINAMENTO ACUSTICO</b></p>	<p><b>Legge quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n. 447</b> <b>LR 3/2002 Art.8</b> funzioni e compiti attribuiti ai Comuni - <i>procedere alla zonizzazione acustica del territorio, provvedendo alla sua trasmissione alla Provincia per l'approvazione;</i> - <i>adottare e trasmettere alla Provincia, per l'approvazione, i piani di risanamento di cui all'articolo 9 della LR 3/2002;</i> - <i>esercitare le funzioni di vigilanza e controllo su sorgenti sonore mobili e temporanee;</i> - <i>approvare, avvalendosi dell'ARPA, i piani di risanamento delle imprese di cui all'articolo 10 della LR 3/2002;</i> - <i>eseguire campagne di misura del rumore procedendo all'analisi dei dati raccolti e alla valutazione del disturbo, con lo scopo di individuare la tipologia e l'entità dei rumori presenti sul territorio;</i></p>	<p>1. Il Comune ha eseguito la zonizzazione acustica del territorio 2. Effettua attività di controllo e vigilanza su sorgenti sonore, compreso campagne di misura del rumore e una relazione biennale sullo stato acustico 4. Il Comune adotta ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore</p>	<p>IL COMUNE HA PROVVEDUTO ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO</p>	<p>APPROVAZIONE DELLA PROVINCIA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELL'11.10.2005  SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE</p>



Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore, inclusa l'inibitoria parziale o totale di determinate attività.</li> <li>- Adegua regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico, con particolare riferimento al controllo, al contenimento e all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore.</li> </ul>			
<p><b>INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO</b></p>	<p><b>Legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 artt.8,14;</b>  <b>LR 17/2000 art 21;</b>  <b>LR 5/2002 art 6;</b>  <b>Regolamento reg. n 14/2006;</b>                      "ai Comuni compete:                      - l'attività autorizzatoria inerente la costruzione e all'esercizio di impianti di telecomunicazioni con frequenza compresa tra cento KHZ e trecento GHZ e installazione e modifica d'impianti di cui all'art 8 della LR 5/2002 ;                      - attività di controllo e vigilanza;                      - l'esecuzione delle azioni di risanamento di detti impianti;                      - l'adozione di piani e/o regolamenti comunali per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici"</p>	<p>Effettuare vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico, compreso l'attività di risanamento di impianti non a norma                      Adottare piani e/o regolamenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti</p>	<p>IL COMUNE NON SI E' DOTATO DI UNA RETE DI MONITORAGGIO CONTINUATO DEL LIVELLO DEI CAMPI ELETTRROMAGNETICI DEL TERRITORIO COMUNALE                      NON HA ADOTTATO PIANI E/O REGOLAMENTI IN MATERIA</p>	<p>SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>INQUINAMENTO LUMINOSO</b></p>	<p><b>Legge Regionale 15/2005 Art. 4 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico",</b>  <i>Ai Comuni competono:</i>  <i>a) l'adozione del piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso;</i>  <i>b) l'inserimento del piano di cui alla lettera a) nel PUG e nei PUE, al fine di tendere a uno sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita;</i>  <i>c) l'adeguamento del regolamento edilizio e si dotano, entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di piani di illuminazione che disciplinano le nuove installazioni e gli adeguamenti di quelle vecchie in accordo con la presente legge;</i>  <i>d) le funzioni di vigilanza sulla corretta applicazione della legge da parte dei privati e dei lottizzanti, anche su richiesta delle associazioni che si occupano del contenimento dell'inquinamento luminoso, applicando ove necessario le sanzioni amministrative di cui all'articolo 9.</i>  <i>Per tali funzioni possono avvalersi anche della collaborazione dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPA);</i>  <i>e) il rilascio della necessaria autorizzazione, previa predisposizione da parte degli interessati del relativo progetto redatto dalle figure professionali abilitate, per tutti i nuovi impianti di illuminazione, anche a scopo pubblicitario. Al termine dei lavori l'impresa installatrice rimette al Comune la</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare un piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso entro il 2009</li> <li>- Inserito il Piano nel PUG e nei PUE</li> <li>- Adeguare il regolamento edilizio al Piano</li> <li>- Vigilare sulla corretta applicazione della legge da parte dei privati, applicando ove necessario le sanzioni previste</li> <li>- Rilasciare la necessaria autorizzazione per i nuovi impianti di illuminazione, anche a scopi pubblicitari (dichiarazione di conformità o certificato di conformità, caratteristiche tecniche dall'impresa installatrice)</li> <li>- Pianificazione dei provvedimenti affinché l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica non superi l'1% del consumo al 2005</li> </ul>	<p>IL COMUNE IN DATA 18/06/2012 HA ADERITO ALLA CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO LUCE E DEL SERVIZIO GESTIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI. LA DURATA DEL CONTRATTO È DI ANNI 9 E PREVEDE LA SOSTITUZIONE DI TUTTI GLI APPARECCHI ILLUMINANTI ESISTENTI NON CONFORMI ALLA VIGENTE NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO E INQUINAMENTO LUMINOSO.</p> <p>IL COMUNE ATTUALMENTE NON DISPONE DI UN PIANO COMUNALE PER IL RISPARMIO ENERGETICO. POICHÉ È IN CORSO LA GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLA REDAZIONE DEL PUG, È INTENZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE REDIGERE IL PREDETTO PIANO IN FASE DI REDAZIONE DELLO STESSO PUG.</p> <p>PER I NUOVI IMPINZANTI DI ILLUMINAZIONE, ANCHE A SCOPO PUBBLICITARIO, VIENE RILASCIATA TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA VIGENTE NORMATIVA.</p> <p>PER LA PIANIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI TESI A</p>	<p>SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato al progetto assentito, unitamente alle caratteristiche tecniche, fornite dalle aziende produttrici, dei corpi illuminanti installati. Il progetto illuminotecnico non è obbligatorio per gli impianti di cui all'articolo 5, commi 3 e 6, o temporanei, per i quali è sufficiente depositare in Comune il certificato di conformità rilasciato dall'impresa installatrice ai requisiti minimi di legge.</i></p> <p><i>f) la pianificazione dei provvedimenti del caso affinché l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica e privata nel territorio comunale non superi l'uno per cento del consumo al momento dell'entrata in vigore della presente legge.</i></p>		<p>LIMITARE L'INCREMENTO ANNUALE DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE ESTERNA NOTTURNA PUBBLICA NON SUPERI L'1% DEL CONSUMO AL 2005 SI RIMANDA A QUANTO DETTO PER LA CONVENZIONE CONSIP</p>	
<p><b>ENERGIA</b> <b>Uso razionale dell'energia e risparmio energetico</b></p>	<p><b>Legge 9 gennaio 1991, n. 10 Art 5, comma 5; artt 31 e 33;</b> <b>LR 15/2005 art 4;</b> <b>Regolamento Regionale n. 13 2006</b> <i>" ai Comuni compete:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>effettuare i controlli necessari e verificare con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione, anche avvalendosi di Organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, con onere a carico degli utenti;</i></li> <li>- <i>controllo dell'osservanza delle norme della legge n. 10 del 1991 art 33;</i></li> <li>- <i>l'adozione del piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso</i></li> </ul>	<p>1. Il Comune ha predisposto i controlli per verificare con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione?</p> <p>2. Ha adottato il piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso?</p>	<p>IL COMUNE NON PREDISPONE CONTROLLI PER LA VERIFICA DEI RENDIMENTI DI COMBUSTIONE VEDI PUNTO PRECEDENTE</p>	<p>SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<b>ENERGIA</b> <b>Rendimento energetico nell'edilizia</b>	<b>D.Lgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i, art 8, comma 2; art 8 comma 4 e 5</b> <i>Il Comune definisce le modalità di controllo, ai fini del rispetto delle prescrizioni ed effettua accertamenti in corso d'opera e comunque entro i cinque anni dalla data di fine lavori.</i>	Il Comune ha predisposto i controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni del presente decreto?	IL COMUNE NON ESERCITA ATTIVITA' DI CONTROLLO PER VERIFICARE IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE DECRETO	SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
<b>ENERGIA</b> <b>Regolamenti edilizi</b>	<b>D. Min. delle Infrastrutture e dei trasporti 27 Luglio 2005 art 2:</b> <i>"Ai comuni compete:</i> - <i>Uniformare i regolamenti edilizi alle prescrizioni del presente decreto prevedendo soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili;</i> - <i>Individuare ed eventualmente localizzare le eventuali fonti rinnovabili;</i> - <i>I comuni devono introdurre nei regolamenti edilizi disposizioni che incentivino economicamente la progettazione e costruzione di edifici energeticamente efficienti;</i> - <i>I comuni procedono all'attività di controllo annuale a campione sul 5 % delle relazioni di progetto e sul 5 % degli edifici costruiti o in costruzione</i>	1. Il Comune ha uniformato i regolamenti edilizi alle prescrizioni del D. Min. delle infrastrutture e dei trasporti 27 Luglio 2005? 2. Il comune ha organizzato l'attività di controllo sul 5 % delle relazioni di progetto e sul 5 % degli edifici costruiti o in costruzione?	IL REGOLAMENTO EDILIZIO SARA' UNIFORMATO IN SEDE DI REDAZIONE DELL'IMMINENTE P.U.G.  IL COMUNE NON ESERCITA LE ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLE RELAZIONI DI PROGETTO ED ALL'ATTO DELL'AGIBILITA'	SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE
<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Protezione civile</b>	<b>D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112 -Art. 108, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n 59:</b> <i>- Attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi;</i>	1. Porre in essere l'attività di previsione e prevenzione dei rischi 2. Adottare i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale 3. Predisporre il Piano	IL COMUNE HA APPROVATO IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE NEL QUALE SONO POSTE IN ESSERE LE ATTIVITA' DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHE' I PROVVEDIMENTI PER I PRIMI SOCCORSI IN CASO DI EVENTI CALAMITOSI	PIANO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 74 DEL 27/12/2007  POLIZIA AMBIENTALE

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;</li> <li>- Predisposizione dei Piani comunali di emergenza e cura della loro attuazione;</li> <li>- Attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;</li> <li>- Vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti.</li> </ul>	comunale di emergenza 4. Vigilare sull'attuazione dei servizi urgenti		
<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> Valutazione d'Impatto Ambientale	<b>LR 11/2001 e s.m.i. art 6 comma 3:</b> - Il Comune è competente per le procedure di VIA relative ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nell'ambito del territorio del Comune". I comuni sono altresì competenti per le procedure di valutazione d'incidenza previste del Reg. n.24 del 28.9.2005..."	Il comune è organizzato per esprimere pareri in materia di VIA e di valutazione di incidenza ambientale relativi ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nel territorio del Comune	IL COMUNE PUO' ESPRIMERE PARERI IN MATERIA DI VIA E VAS	SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE
<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> Autorizzazione Integrata Ambientale	<b>D.Lgs 59/2005 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (Aggiornato con L 243/2007, DLgs 4/2008)</b> <b>Art.5 comma 10</b> L'autorità competente (Stato, Regione o Provincia), ai fini dell'autorizzazione AIA può convocare apposita conferenza servizi ai sensi della legge 241/1990 e succ mod. alla quale invita le amministrazioni competenti. Nell'ambito delle conferenze sono acquisite le prescrizioni del Sindaco	Partecipare alle conferenze di servizi convocate dalle Autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione AIA ed esprimere prescrizioni entro 60 gg dalla comunicazione dell'annuncio.	IL COMUNE PARTECIPA ALLE CONFERENZA DEI SERVIZI CONVOCATE DALLE AUTORITA' COMPETENTI	SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Beni paesaggistici e ambientali</b></p>	<p><b>Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.– Codice dei beni culturali e del paesaggio</b> <i>"Entro il termine stabilito nel piano paesaggistico e comunque non oltre due anni dalla sua approvazione, i Comuni, conformano e adeguano gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici, introducendo, ove necessario, le ulteriori previsioni conformative che, alla luce delle caratteristiche specifiche del territorio, risultino utili ad assicurare l'ottimale salvaguardia dei valori paesaggistici individuati dai piani".</i></p>	<p>IL COMUNE HA ADEGUATO GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA ALLE PREVISIONI DEI PIANI PAESAGGISTICI?</p>	<p>LO STRUMENTO URBANISTICO ATTUALMENTE VIGENTE (PIANO REGOLATORE GENERALE) È ADEGUATO ALLE PRESCRIZIONI DEL PUTT</p> <p>NELLE PRATICHE EDILIZIE TROVA APPLICAZIONE QUANTO PREVISTO DAL VIGENTE P.U.T.T. DELLA REGIONE PUGLIA NONCHE' QUANTO PREVISTO DAL D.L. 42/2004</p>	<p>SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE</p>
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Rilascio autorizzazione paesaggistica</b></p>	<p><b>L.R. 7 ottobre 2009 n°20 – Norme per la pianificazione paesaggistica</b> <i>"a far data dal 1° luglio 2009 il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempreché questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, ad esclusione dei seguenti casi: a) le infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali e idrauliche di interesse regionale;</i></p>	<p>Il Comune ha istituito la Commissione locale per il paesaggio? Si è organizzato per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche?</p>	<p>LA COMMISSIONE PAESAGGISTICA E' COMPETENTE PER TUTTE LE PRATICHE RELATIVE ALL'UNIONE DEI COMUNI DENOMINATA "UNION 3", COMPREDENTE I COMUNI DI COPERTINO, LEVERANO, CARMIANO, VEGLIE, ARNESANO, PORTO CESAREO.</p>	<p>SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>b) nuovi insediamenti produttivi, direzionali, commerciali o nuovi parchi tematici che richiedano per la loro realizzazione una superficie territoriale superiore a 40 mila metri quadrati;</p> <p>c) impianti di produzione di energia con potenza nominale superiore a 10 Megawatt".</p> <p>"Gli enti delegati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica istituiscono, preferibilmente in forma associata, la commissione locale per il paesaggio a norma dell'articolo 148 del d.lgs. 42/2004, che esprime parere nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica".</p>			
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Trasformazione del territorio</b></p>	<p><b>D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.</b></p> <p><i>Ai Comuni compete:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all'art. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, disciplinare l'attività edilizia (art. 2);</i></li> <li>- <i>Prevedere nel regolamento edilizio la disciplina delle modalità costruttive, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi (art. 4, comma 1).</i></li> <li>- <i>Costituire lo Sportello unico per l'edilizia, che cura tutti i rapporti fra il privato, l'Amministrazione e le altre Amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o</i></li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comune in che modo disciplina l'attività edilizia?</li> <li>2. Il Comune ha previsto nel regolamento edilizio la disciplina delle modalità costruttive come descritto dalla legge?</li> <li>3. Il Comune ha costituito lo sportello unico per l'edilizia?</li> <li>4. Il Dirigente del competente Ufficio comunale esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla legge?</li> </ol>	<p>NEL REGOLAMENTO EDILIZIO SI DISCIPLINA L'ATTIVITA' EDILIZIA SECONDO LA LEGGE</p> <p>IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI EDILIZIE È DI COMPETENZA DEL S.U.E. CHE PROVEDE AL RILASCIO DEI PERMESSI A COSTRUIRE E ALLA RICEZIONE DELLE DENUNCE DI INIZIO ATTIVITÀ.</p>	<p>SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE - RESP. ARCH. GRECO PIETRO ANTONIO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>di denuncia di inizio attività (art. 5)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La realizzazione degli interventi subordinati a denuncia di inizio attività che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistica-ambientale, è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle relative previsioni normative. Nell'ambito delle norme di tutela rientrano, in particolare, le disposizioni di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 (ora D.Lgs. 42/2004) (art. 22, comma 6);</i></li> <li>- <i>Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, ove entro il termine indicato al comma 1 (almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori) sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'Autorità giudiziaria e il Consiglio dell'Ordine di appartenenza (art. 23, comma 6);</i></li> <li>- <i>Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale esercita, la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive. (art. 27, comma 1);</i></li> <li>- <i>Il dirigente o il responsabile, quando accerti l'inizio o l'esecuzione di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate, ed in tutti i casi di difformità dalle norme urbanistiche e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici provvede alla</i></li> </ul>			



Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi (art. 27, comma 2); ed inoltre ha il compito di vigilare sull'osservanza degli adempimenti preposti dal testo unico: a tal fine si avvale dei funzionari ed agenti comunali;</p>			
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Norme per la rigenerazione urbana.</b></p>	<p><b>L.R. 29 luglio 2008 n°21</b> <i>Ai Comuni compete:</i> - I comuni definiscono gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana. A tal fine predispongono un documento programmatico per la rigenerazione urbana, da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti, tenendo conto anche delle proposte di intervento avanzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati, e da approvarsi con apposito atto deliberativo del consiglio comunale applicando le procedure previste dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 della l.r. 20/2001 (art. 3).</p>	<p>Il Comune ha predisposto il Documento Programmatico per la Rigenerazione urbana?</p>	<p>E' STATO APPROVATO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA FINANZIATO NELL'AMBITO DEL POR FESR 2007-2013 ASSE VII AZIONE 7.2 E 7.1.</p>	<p>DELIBERA DI C.C. N° 48/2011</p> <p>UFFICIO URBANISTICA ED AMBIENTE</p>
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Abitare sostenibile</b></p>	<p><b>L.R. 10 giugno 2008 n°13 – Norme per l'abitare sostenibile</b> <b>DGR regionale 24 novembre 2009, n. 2272 Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008</b> <i>Ai Comuni compete:</i> a) la realizzazione di strumenti di governo del territorio e l'integrazione di quelli esistenti secondo i contenuti della presente legge; b) la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 12;</p>	<p>1. Il comune ha adeguato i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nella LR 13/2008? 2. Il comune concede gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008? 3. Il comune effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare la regolarità della documentazione, nonché la conformità delle opere</p>	<p>TROVA APPLICAZIONE TUTTO QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE N° 13/2008 E DAL DGR N° 2272 DEL 24.11.2009</p>	<p>SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>c) il monitoraggio, la verifica e il controllo, di concerto con la Regione, sulla realizzazione degli interventi di cui alla presente legge, al fine di verificare la regolarità della documentazione, nonché la conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali;</p> <p>d) la revoca dei titoli abilitativi ai sensi dell'articolo 15, comma 2.</p>	<p>realizzate alle risultanze progettuali?</p> <p>4. Il comune revoca i titoli abilitativi ai sensi dell'articolo 15, comma 2?</p>		
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Gestione dei rifiuti</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/2006 art 198:</b></p> <p><i>1 I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113 comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</i></p> <p><i>2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;</li> <li>- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;</li> <li>- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei</li> </ul>	<p>1. Effettuare gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa</p> <p>2. Disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con apposito Regolamento</p>	<p>IL COMUNE EFFETTUA LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI ATTRAVERSO APPALTO IN PROROGA ALLA COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.</p> <p>ESISTE APPOSITO REGOLAMENTO DI GESTIONE</p>	<p>CONTRATTO REP. 2427 DEL 27.12.1999</p> <p>REGOLAMENTO SERVIZIO NETTEZZA URBANA DELIBERATO CON C.C. N° 80 DEL 29.09.1995</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);</i></li> <li>- <i>e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;</i></li> <li>- <i>f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;</i></li> <li>- <i>g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere e) e d).</i></li> </ul>			
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Catasto dei rifiuti</b></p>	<p><b>Legge 70 del 25/01/1994 art 6 comma 2;</b> <b>D.Lgs 152/2006 art 189 come modificato dal D.Lgs. 205/2010</b> <i>I comuni o loro consorzi e le comunità montane comunicano annualmente alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n. 70, le seguenti informazioni relative all'anno precedente:</i></p>	<p>Il soggetto responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati comunica annualmente, le informazioni previste dalla norma</p>	<p>IL SOGGETTO GESTORE EFFETTUA ANNUALMENTE TALI COMUNICAZIONI</p>	<p>COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- a) la quantità dei rifiuti urbani raccolti nel proprio territorio;</li> <li>- b) la quantità dei rifiuti speciali raccolti nel proprio territorio a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici o privati;</li> <li>- c) i soggetti che hanno provveduto alla gestione dei rifiuti, specificando le operazioni svolte, le tipologie e la quantità dei rifiuti gestiti da ciascuno;</li> <li>- d) i costi di gestione e di ammortamento tecnico e finanziario degli investimenti per le attività di gestione dei rifiuti, nonché i proventi della tariffa di cui all'articolo 238 ed i proventi provenienti dai consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti;</li> <li>- e) i dati relativi alla raccolta differenziata;</li> <li>- f) le quantità raccolte, suddivise per materiali, in attuazione degli accordi con i consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti.</li> </ul>			
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Divieto di abbandono</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/2006 art.192</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.</li> <li>- Chiunque viola i divieti di è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi ...in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati,</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e deposito di rifiuti</li> <li>2. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni necessarie e se necessario procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati</li> </ol>	<p>IL COMUNE EFFETTUA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA MEDIANTE IL SERVIZIO AMBIENTE DELLA POLIZIA LOCALE E IN CASO DI VIOLAZIONI DISPONE CON ORDINANZA SINDACALE LE OPERAZIONI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE PROCEDENDO, SE NECESSARIO, ALL'ESECUZIONE IN DANNO DEI SOGGETTI OBBLIGATI</p>	<p>COPERTINO MULTISERVIZI E POLIZIA AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate</i></p>			
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Bonifica siti inquinati</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/2006 art.198</b> <i>I Comuni sono tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle Regioni</i></p>	<p>Il Comune esprime il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle Regioni?</p>	<p>IL COMUNE NON ESPRIME IL PROPRIO PARERE, OVE OCCORRA</p>	<p>SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE</p>
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Inquinamento e tutela del suolo e sottosuolo</b> <b>Bonifica siti inquinati</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/2006 art.239/253 e s.m.i</b> <i>Bonifica dei siti contaminati"</i></p>	<p>1. Il Comune ricevuta la comunicazione di pericolo di inquinamento, con propria ordinanza diffida il responsabile dell'inquinamento e lo invita ad adottare i necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale 2. Nei casi d'inquinamento in cui i responsabili non provvedano o non siano individuabili interviene il Comune d'ufficio</p>	<p>IL COMUNE SI ATTIENE ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE E SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE</p>
<p><b>Rifiuti</b> <b>Rapporti con Regione</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/2006 art.198:</b> <i>I Comuni sono tenuti a fornire alla Regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste</i> <b>L.R. 25/2007, art. 9</b> <i>Gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) o, ove</i></p>	<p>Comunicare mensilmente i dati inerenti la produzione dei rifiuti solidi urbani e i quantitativi raccolti in maniera differenziata inserendo i dati direttamente on-line, sul portale ambientale della Regione</p>	<p>IL COMUNE EFFETTUA MENSILMENTE COMUNICAZIONE SUL PORTALE AMBIENTALE DELLA REGIONE PUGLIA</p>	<p>SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>non costituiti o non serviti dal gestore unico, i comuni singoli o associati, sono tenuti a comunicare mensilmente i dati inerenti la produzione dei rifiuti solidi urbani e i quantitativi raccolti in maniera differenziata e avviati a impianti di riciclaggio (recupero e/o valorizzazione), inserendo i suddetti dati inerenti le quantità e la qualità dei rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata e differenziata, con specificazione delle relative destinazioni, direttamente on-line, mediante inserimento degli stessi sul portale ambientale della Regione Puglia</i></p>	<p>Puglia</p>		
<p><b>RIFIUTI Raccolta differenziata</b></p>	<p><b>Piano regionale di gestione dei rifiuti. Decreto 9 dicembre 2005 n 187.</b>  <i>Obiettivi della raccolta differenziata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- entro il quinquennio deve essere raggiunto su scala regionale il 55% del rifiuto prodotto;</li> <li>- -raggiungere il 60% nel 2015"</li> </ul> <p><b>D.Lgs 152/2006 art. 205</b>  <i>Percentuali minime di raccolta differenziata per ciascun ATO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 35% entro il 31/12/2006</li> <li>- 45% entro il 31/12/2008</li> <li>- 65% entro il 31/12/2012</li> </ul>		<p>LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA È SOTTO I LIVELLI MINIMI STABILITI DAL PIANO REGIONALE E DAL DECRETO LEGISLATIVO</p>	<p>COMUNICAZIONI MENSILI SU PORTALE AMBIENTALE REGIONE PUGLIA</p> <p>FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI</p>
<p><b>RIFIUTI Imballaggi</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/art.220,222 e 226</b>  <i>Le PA e i gestori incoraggiano, ove opportuno, l'uso di materiali ottenuti da rifiuti di imballaggio riciclati per la fabbricazione di imballaggi e altri prodotti. (art.220 e 222)</i></p> <p><i>La PA deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere</i></p>	<p>Organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici</p>	<p>GLI ESERCIZI COMMERCIALI DESTINANO I RIFIUTI DA IMBALLAGGIO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ED AL MULTIMATERIALE</p>	<p>UFFICIO AMBIENTE ED AGRICOLTURA, COPERTINO MULTISERVIZI S.P.A.</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>al consumatore di conferire rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ATO;</i></li> <li>- <i>la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti. (art.222)</i></li> </ul> <p><i>È vietato lo smaltimento in discarica di imballaggi e contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. (art.226)</i></p>			
<p><b>RIFIUTI Recupero</b></p>	<p><b>L.R. n.13/96 art.11</b>  <i>"I Comuni devono prioritariamente individuare le soluzioni di recupero dei rifiuti attraverso gli impianti di riciclaggio eventualmente presenti sul territorio".</i></p> <p><b>D.Lgs 152/2006</b>  <i>Le disposizioni semplificate di cui all'art.216 si applicano alle attività di recupero RU solo nel caso di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>attività per il riciclaggio e recupero di materia prima secondaria e di produzione di compost di qualità;</i></li> <li>- <i>attività di trattamento RU per ottenere CDR"</i></li> </ul>	<p>Individuare le soluzioni di recupero dei rifiuti attraverso gli impianti di riciclaggio eventualmente presenti sul territorio.</p>	<p>IL COMUNE CONFERISCE I PRODOTTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO UN CENTRO DI SELEZIONE</p>	<p>COMUNICAZIONI MENSILI SUL PORTALE AMBIENTALE REGIONE PUGLIA</p> <p>FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI</p> <p>SETTORE AMBIENTE ED AGRICOLTURA</p>
<p><b>RIFIUTI Tassa/tariffa</b></p>	<p><b>DPR 158 del 27/04/1999 [art 9]:</b>  <i>"Il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani o i singoli comuni, provvedono annualmente, entro il mese di giugno, a trasmettere all'Osservatorio nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e della</i></p>	<p>1. Trasmettere annualmente entro il mese di giugno all'Osservatorio nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e</p>	<p>IL COMUNE TRASMETTE COPIA DEL PIANO FINANZIARIO</p> <p>DA APRILE 2009 È ISTITUITO PRESSO IL COMUNE IL SERVIZIO</p>	<p>SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>relazione allegata.</i></p> <p><i>Comunicazione annuale dei dati relativi alle componenti di costo della tariffa.</i></p> <p><i>A decorrere dal 1° gennaio 2000 I comuni avviano l'attivazione di servizi di raccolta differenziata dei rifiuti - isole ecologiche, raccolta porta a porta o similari, e di misure atte alla contestuale valutazione quantitativa ai fini del computo delle agevolazioni previste."</i></p> <p><b>D.Lgs 152/2006 art 238</b></p> <p><i>"Chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale, che producano rifiuti urbani, è tenuto al pagamento di una tariffa. La tariffa costituisce il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La tariffa per la gestione dei rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.</i></li> <li>- <i>Alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.</i></li> <li>- <i>Sino all'emanazione del Regolamento (6 mesi dall'entrata in vigore della parte quarta del Decreto) di cui al comma 6 e</i></li> </ul>	<p>della relazione allegata</p> <p>2. Avviare l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti attraverso: isole ecologiche, raccolta porta a porta, o similari.</p>	<p>DI RACCOLTA DOMICILIARE PER LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI RIFIUTI: RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DI PLASTICA, CARTA E CARTONE, ECC. (NO ORGANICO)</p>	



Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti."</i></p>			
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/2006 (art.227):</b> <i>Restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie, in particolare: D.M. n.248/2004"</i></p> <p><b>D.M. n.248/2004 art 1:</b> <i>"Il Comune deve adottare i disciplinari tecnici sulle modalità per il trasporto ed il deposito dei rifiuti di amianto nonché sul trattamento, sull'imballaggio e sulla ricopertura dei rifiuti medesimi nelle discariche, approvati dalla Commissione per la valutazione dei problemi ambientali e dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto di cui all'articolo 4, comma 1, della citata legge n. 257 del 1992, nella seduta plenaria del 15 gennaio 2004.</i></p>	<p>Adottare i disciplinari tecnici sulle modalità per il trasporto ed il deposito dei rifiuti di amianto nonché sul trattamento, imballaggio e ricopertura dei rifiuti di amianto nelle discariche</p>	<p>L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA STIPULATO UNA CONVENZIONE PER IL RITIRO DELL'AMIANTO A PREZZI AGEVOLATI CON LA DITTA AXA DI LECCE.</p>	<p>SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE</p>
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b></p>	<p><b>DLgs 25 luglio 2005 n. 151 Art.6</b> <i>a) i comuni assicurano la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di raccolta separata dei rifiuti urbani, in modo da permettere ai detentori finali ed ai distributori di conferire gratuitamente al centro di raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio; il conferimento di rifiuti prodotti in altri comuni è consentito solo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il comune di destinazione;</i></p>	<p>Assicurare la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici</p>	<p>E' ATTIVO IL NUMERO VERDE PER IL RITIRO DEI R.A.E.E.</p>	<p>COPERTINO MULTISERVIZI SPA</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> <b>Inquinamento atmosferico</b>	<b>L.R. 17/2000 art.17 comma 1 e 2:</b> <i>"I soggetti titolari di nuove attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991, devono comunicare agli organi tecnici comunali competenti la sussistenza delle condizioni di poca significatività dell'inquinamento atmosferico prodotto. La comunicazione deve essere rimessa per conoscenza anche alla Provincia."</i>	1. Gli organi tecnici comunali sono in grado di verificare la poca significatività di nuove attività produttive? 2. La comunicazione viene rimessa per conoscenza anche alla Provincia?	GLI ORGANI TECNICI NON VERIFICANO LA POCA SIGNIFICATIVITA' DI NUOVE ATTIVITA' PRODUTTIVE E NON VIENE EFFETTUATA COMUNICAZIONE ALLA PROVINCIA	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> <b>Emissioni in atmosfera impianti produttivi</b>	<b>D.Lgs. n 152 del 2006 art 269 comma 3</b> <i>"Al comune compete esprimere il parere che deve essere sentito dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera"</i>	Esprimere parere per rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	IL COMUNE ESPRIME IL RELATIVO PARERE	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> <b>Impianti produttivi</b>	<b>Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Artt 23 e24</b> <i>"Ai Comuni competono le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione degli impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie.</i> <i>Ogni Comune esercita, singolarmente od in forma associata, anche con altri Enti locali, le funzioni di cui sopra assicurando che un'unica struttura sia responsabile dell'intero procedimento (Sportello Unico)".</i>	1. Il Comune esercita le funzioni in materia di impianti produttivi attribuitegli dalla legge? 2. Ha istituito lo Sportello Unico per le attività produttive?	IL COMUNE HA ISTITUITO UNO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (S.U.A.P.)	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE IL RESPONSABILE DEL S.U.A.P. È L'ARCH. GRECO PIETRO ANTONIO
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> <b>Industrie a rischio</b>	<b>D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238 Attuazione della Direttiva 2003/105/CE, che modifica la Direttiva</b>	1. Portare a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal gestore	ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE NON SONO PRESENTI INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE	-

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>Incidente rilevante</b></p>	<p><b>96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il Comune, ove è localizzato lo stabilimento soggetto a notifica porta tempestivamente a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal Gestore;</i></li> <li>- <i>Il comune fornisce alle persone che possono essere coinvolte in caso di incidente rilevante le misure di sicurezza e le norme di comportamento da adottare. Tali informazioni sono riesaminate ogni tre anni;</i></li> <li>- <i>Nelle zone interessate dagli stabilimenti gli enti territoriali tengono conto della necessità di adottare specifiche misure e prevedere e mantenere opportune distanze dalle zone residenziali, dalle zone frequentate dal pubblico, dalle aree ricreative e di particolare interesse naturale.</i></li> </ul> <p><b>L.R. 6/2008 Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.</b></p> <p><b>Art. 4 Funzioni comunali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>l'adeguamento dei piani regolatori generali alle prescrizioni derivanti dai piani di emergenza esterni di cui all'articolo 6, dai piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) e dall'articolo 4 del d.m. lavori pubblici del 9 maggio 2001 per la localizzazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;</i></li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Portare a conoscenza delle persone che possono essere coinvolte in caso di incidente rilevante le misure di sicurezza e le norme di comportamento da adottare</li> <li>3. Predisporre misure specifiche da inserire nella pianificazione dell'assetto del territorio per le zone interessate dagli stabilimenti</li> <li>4. Adeguare i piani regolatori generali ai piani di cui all'art. 4 della L.R. 6/2008</li> <li>5. Organizzare la gestione delle attività connesse alla gestione delle emergenze</li> <li>6. Provvedere alla redazione del RIR</li> </ol>	<p>RILEVANTE</p>	

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>l'esercizio delle attività connesse alla gestione delle emergenze, per le funzioni di propria competenza, previste nel Piano di emergenza esterno (PEE) di cui all'articolo 7</i></li> <li>- <i>I comuni provvedono allo sviluppo dell'elaborato tecnico "Rischi di incidenti rilevanti (RIR) (secondo quanto previsto dall'allegato al d.m. lavori pubblici del 9 maggio 2001, in attuazione dell'articolo 14 del d.lgs. 334/1999)" al fine di individuare le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenuto conto delle problematiche territoriali, infrastrutturali derivanti dalla presenza di stabilimenti di cui agli articoli 6 ed 8 del d.lgs. 334/1999 e di stabilimenti con possibilità di generazione di effetto domino, nonché di aree a elevata concentrazione industriale, e garantire il controllo dell'urbanizzazione</i></li> </ul>			
<p><b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> <b>Industrie insalubri</b></p>	<p><b>Testo Unico delle leggi sanitarie. Art 216</b> <i>Le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi.</i> <i>La prima classe comprende quelle che debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni; la seconda, quelle che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato. [...]</i> <i>Una industria o manifattura la quale sia inserita nella prima classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte</i></p>	<p>Nel territorio comunale sono presenti aziende insalubri?</p>	<p>NON SONO PRESENTI AZIENDE INSALUBRI</p>	<p>-</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocimento alla salute del vicinato.</i></p> <p><i>Chiunque intende attivare una fabbrica o manifattura, compresa nel sopra indicato elenco, deve quindici giorni prima darne avviso per iscritto al podestà, il quale, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne la attivazione o subordinarla a determinate cautele.</i></p> <p><b>Decreto Ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'Art.216 del testo unico delle leggi sanitarie"</b></p>			
<p><b>MOBILITA' E TRASPORTI</b></p>	<p><b>D.M. 27/03/1998 Art. 2</b></p> <p><b>Mobilità sostenibile nelle aree urbane</b></p> <p><i>I sindaci dei comuni di cui all'allegato III del decreto del Ministro dell'ambiente del 25 novembre 1994, e tutti gli altri comuni compresi nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalle regioni ai sensi degli articoli 3 e 9 dei decreti del Ministro dell'ambiente del 20 maggio 1991, adottano le misure adeguate, ai sensi delle leggi sanitarie, per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti, qualora sia accertato o prevedibile il superamento dei limiti e degli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dai decreti ministeriali 25 novembre 1994 e 16 maggio 1996.</i></p>	<p>Adottare misure adeguate per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti, qualora sia accertato o prevedibile il superamento dei limiti e degli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dai decreti ministeriali 25 novembre 1994 e 16 maggio 1996</p>	<p>NON E' PRESENTE UNA CENTRALINA FISSA PER IL RILEVAMENTO ATMOSFERICO TUTTAVIA NELLA VICINA CENTRALINA ARPA DI SANTA BARBARA NON SI REGISTRA UN NUMERO DI SUPERAMENTI SUPERIORE ALLA SOGLIA PER LEGGE RELATIVO ALLE CONCENTRAZIONI DI INQUINANTI</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<b>MOBILITA' E TRASPORTI</b>	<p><b>D.M. 27/03/1998 Art. 4</b>  <b>Mobilità sostenibile nelle aree urbane"</b>  <i>1. I comuni di cui al comma 1 dell'art. 2 incentivano associazioni o imprese ad organizzare servizi di uso collettivo ottimale delle autovetture, nonché a promuovere e sostenere forme di multiproprietà delle autovetture destinate ad essere utilizzate da più persone, dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso ed ai chilometri percorsi.</i>  <i>2. Le incentivazioni e le misure di cui al comma 1 sono ammesse a condizione che i servizi di uso collettivo ottimale e le forme di multiproprietà avvengano con autoveicoli elettrici, ibridi, con alimentazioni a gas naturale o GPL dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, o immatricolati ai sensi della direttiva 94/12/CEE.</i></p>	<p>Incentivare servizi di mobilità di uso collettivo, con veicoli a basso impatto</p>	<p>NON SONO STATE PREVISTE AZIONI INCENTIVANTI</p>	<p>AFFARI GENERALI</p>
<b>MOBILITA' E TRASPORTI</b>	<p><b>D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada all'art. 7, comma 1, lettere a) e b);</b>  <b>D.Lgs 155 del 13/08/2010 - Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (art. 11 comma 3)</b>  <i>"i Comuni adottano provvedimenti diretti alla limitazione della circolazione"</i></p>	<p>Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge?</p>	<p>IL COMUNE NON NE HA MAI AVUTO L'OBBLIGO</p>	<p>POLIZIA STRADALE</p>
<b>MOBILITA' E TRASPORTI</b>	<p><b>D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada Art. 36:</b>  <i>"Ai Comuni, con popolazione superiore a 30.000 abitanti è fatto obbligo dell'adozione del Piano urbano del traffico veicolare entro</i></p>	<p>1. Il Comune ha adottato un Piano urbano del traffico che provvede ad aggiornare con cadenza biennale?                  2. Nei casi di emergenza</p>	<p>IL COMUNE NON DISPONDE DI UN PIANO URBANO DEL TRAFFICO NON ESSENDONE OBBLIGATO                  INOLTRE NON SI SONO PER IL</p>	<p>SETTORE URBANISTICA ED AMBIENTE /POLIZIA STRADALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>un anno dall'entrata in vigore del Codice. Il Piano urbano del traffico viene aggiornato ogni 2 anni"</i></p> <p><b>D.Lgs. 267/2000 Art 54 (t.u. enti locali):</b></p> <p><i>"In casi di emergenza, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, e gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio"</i></p>	<p>inquinamento atmosferico vengono adottati i provvedimenti previsti dalla legge?</p>	<p>MOMENTO VERIFICATE SITUAZIONI DI EMERGENZA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO</p>	

**Allegato 2: Tabella di valutazione della significatività degli aspetti ambientali**

**TABELLA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALLE ATTIVITA' E SERVIZI SVOLTI DALL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE**

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	attività di controllo	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>	attività di controllo	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	1	2	0,9	<b>6,3</b>	Controllo inquinamento elettromagnetico	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>	Controllo e denunce pozzi artesiani vasche cisterne	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>	ricezione denunce e bonifica siti contaminati	8,1
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	Controllo inquinamento atmosferico	NS



Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>	Controllo rifiuti urbani e speciali	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>	Controllo inquinamento acustico	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>	Controllo scarichi fognari	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	Monit. inquinamento materiali tossici/nocivi	NS
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di acqua	Diretto	normali	1	1	1	2	1	1	<b>6</b>		NS
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di energia	Diretto	normali	3	2	1	1	2	1	<b>9</b>	no certificazione energetica	9
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di materie prime	Diretto	normali	3	2	1	2	2	1	<b>10</b>	no piano acquisti verdi	10
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	2	1	2	2	1	<b>8</b>		8
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Rifiuti	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	stime	NS
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Contaminazione del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	Amianto	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Turismo, sport e tempo libero		Pubblica Istruzione	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	1	1	2	0,9	<b>7,2</b>	per la manifestazione	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Turismo, sport e tempo libero		Pubblica Istruzione	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	prodotti durante le manifestazioni	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Turismo, sport e tempo libero		Pubblica Istruzione	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	prodotti durante le manifestazioni	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Turismo, sport e tempo libero		Pubblica Istruzione	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	traffico indotto	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Turismo, sport e tempo libero		Pubblica Istruzione	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>	occupazione suolo pubblico	NS
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia Locale ed Amministrativa	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>	mezzi servizio	NS
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia Locale ed Amministrativa	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	mezzi servizio	NS
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia Locale ed Amministrativa	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>	ordinanze	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia Locale ed Amministrativa	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia Locale ed Amministrativa	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>	Controllo rifiuti urbani e speciali	NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia Locale ed Amministrativa	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	2	2	1	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia Locale ed Amministrativa	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>	Controllo inquinamento atmosferico	NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia Locale ed Amministrativa	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>		NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia Locale ed Amministrativa	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>	Controllo e denunce pozzi artesiani vasche cisterne	NS
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Manutenzione e patrimonio	Siram spa	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	condizionatori	NS
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Manutenzione e patrimonio	Siram spa	Lavori Pubblici e Manutenzione	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>	da impianti	NS
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Manutenzione e patrimonio	Siram spa	Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	1	0,9	<b>8,1</b>	controlli annuali liquidi refr.	8,1
Gestione del verde pubblico	Manutenzione e patrimonio		Lavori Pubblici e Manutenzione	Biodiversità	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>	essenze	NS
Gestione del verde pubblico	Manutenzione e patrimonio		Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di materie prime	Diretto	normali	2	1	1	2	1	1	<b>7</b>	progett.	NS
Gestione del verde pubblico	Manutenzione e patrimonio		Lavori Pubblici e	Rifiuti	Diretto	normali	1	2	2	1	1	1	<b>7</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
			Manutenzione												
Gestione del verde pubblico	Manutenzione e patrimonio		Lavori Pubblici e Manutenzione	Uso del suolo	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>		NS
Gestione immobili comunali	Affari generali		Affari generali	Consumo di acqua	Diretto	normali	1	1	1	1	2	1	<b>6</b>		NS
Gestione immobili comunali	Affari generali		Affari generali	Consumo di energia	Diretto	normali	2	2	1	2	2	1	<b>9</b>	condizionatori/imp. gasolio	9
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione e patrimonio	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	3	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione e patrimonio	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	1	3	2	3	1	0,9	<b>9</b>		9
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione e patrimonio	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Qualità delle acque	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	3	1	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione e patrimonio	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	3	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Manutenzione e patrimonio	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	3	1	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Gestione rifiuti indifferenziati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Polizia Locale ed Amministrativa	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	1	0,9	<b>5,4</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Gestione rifiuti indifferenziati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	1	3	2	2	2	0,9	<b>9</b>		9
Gestione rifiuti indifferenziati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	Emissioni di odori	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Gestione rifiuti indifferenziati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	1	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Gestione rifiuti indifferenziati	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	Uso del suolo	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Gestione servizi cimiteriali	Manutenzione e patrimonio		Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di energia	Diretto	normali	1	2	1	1	2	1	<b>7</b>	impianti, mezzi e illuminazione	NS
Gestione servizi cimiteriali	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Gestione servizi cimiteriali	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>	rifiuti cimiteriali	NS
Licenze attività produttive e commerciali	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	2	1	0,9	<b>5,4</b>		NS
Licenze attività produttive e commerciali	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>		NS
Licenze attività produttive e commerciali	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>		NS
Manutenzione arredo urbano	Manutenzione e patrimonio		Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di materie prime	Diretto	normali	2	2	1	2	2	1	<b>9</b>		9

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Manutenzione arredo urbano	Manutenzione e patrimonio		Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	7		NS
Manutenzione arredo urbano	Manutenzione e patrimonio		Lavori Pubblici e Manutenzione	Rumore/vibrazioni	Diretto	normali	2	1	1	2	1	1	7		NS
Manutenzione del verde pubblico	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione del verde pubblico	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	6,3		NS
Manutenzione del verde pubblico	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	1	2	1	0,9	7,2	lavori di manutenzione	NS
Manutenzione del verde pubblico	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	2	0,9	8,1		8,1
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	6,3		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	1	2	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Manutenzione rete stradale	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	1	0,9	5,4	lavori di manutenzione	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Manutenzione rete stradale	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Manutenzione rete stradale	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Manutenzione rete stradale	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>	acque piovane	NS
Manutenzione rete stradale	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>	asfalti	NS
Manutenzione rete stradale	Manutenzione e patrimonio	Copertino Multiservizi	Lavori Pubblici e Manutenzione	Traffico e mobilità	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Pianificazione e programmazione territoriale	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Pianificazione e programmazione territoriale	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Pianificazione e programmazione territoriale	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Pianificazione e programmazione territoriale	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Pianificazione e programmazione territoriale	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Pianificazione e programmazione territoriale	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Pianificazione e programmazione territoriale	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>		NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Biodiversità</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Consumo di acqua</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Consumo di energia</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Consumo di materie prime</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	2	1	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	3	2	2	2	0,9	<b>9</b>	in caso di incidente	9
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Emissioni di odori</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Emissioni in atmosfera</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>	in caso di incidente	8,1
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Qualità delle acque</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS



Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	2	2	1	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	1	1	0,9	<b>5,4</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	delle opere progettate	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	3	0,75	<b>8,25</b>	delle opere progettate	8,25
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>	per realizzare opere	9
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	1	3	2	2	0,75	<b>6,75</b>	delle opere progettate	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,75	<b>6,75</b>	delle opere progettate	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,75	<b>6</b>	delle opere progettate	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	3	2	0,75	<b>6,75</b>	traffico indotto	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici		Lavori Pubblici e Manutenzione	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,75	<b>5,25</b>	delle opere progettate	NS
Pronto intervento - gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	Polizia stradale		Polizia Locale ed Amministrativa	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Pronto intervento - gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	Polizia stradale		Polizia Locale ed Amministrativa	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Pronto intervento - gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	Polizia stradale		Polizia Locale ed Amministrativa	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	<b>Biodiversità</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	<b>Consumo di acqua</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	<b>Consumo di energia</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	1	1	1	1	0,9	<b>4,5</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	<b>Consumo di materie prime</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	1	2	0,5	<b>3,5</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	3	2	2	2	0,9	<b>9</b>	rischio sversamento	9
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	<b>Emissioni di odori</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	<b>Emissioni in atmosfera</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	<b>Qualità delle acque</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Rifiuti	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	1	1	1	2	0,9	5,4	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	2	2	1	2	1	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	1	2	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	2	2	0,9	7,2	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Locale ed Amministrativa	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	1	2	0,9	6,3	in caso di incidente	NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Copertino Multiservizi	Affari generali	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	1	2	0,9	6,3		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Copertino Multiservizi	Affari generali	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	1	2	2	0,9	7,2		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Copertino Multiservizi	Affari generali	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Copertino Multiservizi	Affari generali	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	6,3		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Copertino Multiservizi	Affari generali	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	3	2	0,9	8,1		8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Manutenzione e patrimonio	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	7,2	lavori di manutenzione	NS
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Manutenzione e patrimonio	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	1	2	2	0,9	8,1	vernici	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Manutenzione e patrimonio	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	1	0,9	6,3		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Manutenzione e patrimonio	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Manutenzione e patrimonio	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>	vernici	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Biodiversità	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	opere progettate	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	1	1	0,9	<b>5,4</b>	per realizzazioni opere	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>	per realizzazioni opere	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>	per realizzazioni opere	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	1	2	3	2	1	0,9	<b>8,1</b>	sversamenti accidentali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	3	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in cantiere	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>	in cantiere	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>	per realizzazioni opere	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>	in cantiere	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Lavori Pubblici	Ditte in appalto	Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>	per realizzazioni opere	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,75	<b>5,25</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,75	<b>6</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>		9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	3	3	2	1	0,9	<b>9</b>		9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Emissioni di odori	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,75	<b>6,75</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	3	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)		Attività produttive	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	1	0,9	<b>5,4</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>		9
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	1	0,75	<b>6,75</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata		Urbanistica e Ambiente	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	1	0,9	<b>5,4</b>		NS
Servizio igiene urbana	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	1	0,9	<b>4,5</b>		NS
Servizio igiene urbana	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	1	3	2	2	1	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Servizio igiene urbana	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	Emissioni di odori	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Servizio igiene urbana	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	1	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Servizio igiene urbana	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Servizio igiene urbana	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Servizio igiene urbana	Ecologia e Ambiente - Urbanistica ed Edilizia privata	Copertino Multiservizi	Urbanistica e Ambiente	Traffico e mobilità	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>		NS
Servizio mense scolastiche	Pubblica istruzione e Cultura	Compass Group Italia Spa	Pubblica Istruzione	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	1	0,9	<b>4,5</b>	lavanderia	NS
Servizio mense scolastiche	Pubblica istruzione e Cultura	Compass Group Italia Spa	Pubblica Istruzione	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	1	0,9	<b>4,5</b>	cucine e mezzi	NS
Servizio mense scolastiche	Pubblica istruzione e Cultura	Compass Group Italia Spa	Pubblica Istruzione	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>	mezzi servizio	NS
Servizio mense scolastiche	Pubblica istruzione e Cultura	Compass Group Italia Spa	Pubblica Istruzione	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	<b>6,3</b>	speciali: olii usati	NS
Servizio mense scolastiche	Pubblica istruzione e Cultura	Compass Group Italia Spa	Pubblica Istruzione	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>	detergenti	NS
Servizio pubblica illuminazione	Manutenzione e patrimonio	Fanuli srl	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di energia	Diretto	normali	2	2	2	1	2	1	<b>9</b>	piano di illum. Pubblica	9
Servizio pubblica illuminazione	Manutenzione e patrimonio	Fanuli srl	Lavori Pubblici e Manutenzione	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>	lavori di manutenzione	NS
Servizio pubblica illuminazione	Manutenzione e patrimonio	Fanuli srl	Lavori Pubblici e Manutenzione	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>	sostituzione lampade + rifiuti lavori	NS
Servizio pubblica illuminazione	Manutenzione e patrimonio	Fanuli srl	Lavori Pubblici e Manutenzione	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>	smaltimento lampade	NS
Servizio trasporto scolastico	Pubblica istruzione e Cultura		Pubblica Istruzione	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	1	2	1	<b>6</b>		NS
Servizio trasporto scolastico	Pubblica istruzione e Cultura		Pubblica Istruzione	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>		NS



Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Servizio trasporto scolastico	Pubblica istruzione e Cultura		Pubblica Istruzione	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	1	1	2	1	<b>6</b>		NS
Servizio trasporto scolastico	Pubblica istruzione e Cultura		Pubblica Istruzione	Consumo di energia	Diretto	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>		NS
Servizio trasporto scolastico	Pubblica istruzione e Cultura		Pubblica Istruzione	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	2	1	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Servizio trasporto scolastico	Pubblica istruzione e Cultura		Pubblica Istruzione	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS